

**ARCHIVIO STORICO DIOCESANO
- BERGAMO -**

ARCHIVIO DELLA MENSA VESCOVILE

Diplomata seu Iura Episcopatus Bergomi

REGESTI e INDICI

a cura di Andrea Zonca

Marzo 2012

Regesti dei documenti costituenti la serie, redatti con l'uso del programma CEIar 1.4; alle schede relative ai singoli documenti sono anteposte le schede di descrizione dell'archivio di appartenenza e della serie stessa.

Si assume come **unità archivistica** il singolo atto notarile (o, in pochi casi, una carta semplice), anche quando vi sono più atti redatti su uno stesso supporto o su più pergamene ancora cucite tra loro; in tali casi viene introdotto un subalterno a completamento della segnatura, e di tali rapporti viene data segnalazione nella descrizione materiale dell'unità. Per questo il numero complessivo delle schede unità risulta maggiore del numero delle pergamene, fissato a metà Ottocento con una numerazione ancora vincolante come segnatura. Nel presente strumento le schede sono presentate in un ordine cronologico unitario, che sconvolge l'ordinamento topografico in cui si trovano ancor oggi le pergamene: alla **data** (in alto a destra) bisogna far riferimento nel caso di rimandi da una scheda ad un'altra, verificando anche la correttezza della segnatura. La **numerazione** attribuita alle schede in fase di compilazione e la **segnatura del pezzo** (faldone, numero progressivo, eventuale subalterno) compaiono in alto a sinistra.

Il riordino cronologico ha portato ad attribuire alle singole schede una **numerazione parallela**, visibile al margine destro della pagina, e a cui fanno riferimento gli indici analitici; l'elenco delle unità in ordine topografico è riportato in coda.

Ogni **scheda unità** è articolata in:

Numero scheda / Segnatura / Data cronica / Numero di indicizzazione.

Titolo, indicante la natura documentaria dell'atto (talvolta precede un titolo in corsivo, espressione ricavata dal dettato del documento e che può essere considerato un titolo originale).

Descrizione materiale, con anche la trascrizione di eventuali attergati significativi.

Tipologia documentaria (atto notarile, carta semplice, ecc.).

Regesto, aperto dalla data topica e concluso dalle sottoscrizioni notarili presenti; in questa parte è specificato se ci si trova di fronte ad una copia autentica, una copia semplice (con indicazione della relativa cronologia) o ad una carta semplice; quando si tratta di originali, questo rimane implicito; seguono eventuali note di chiarimento al testo del regesto, in particolare per l'identificazione dei toponimi.

Grado di leggibilità.

Ausili alla consultazione, cioè rimandi a strumenti quali edizioni a stampa o regesti; nel caso di questa serie, un regesto di quasi tutti gli atti è disponibile nei "Quaderni Abate Uccelli", del XIX secolo (v. oltre, scheda serie).

Seguono tre indici analitici relativi alle sole menzioni che appaiono nelle schede, considerando anche i testi degli attergati rilevati:

- Indice delle persone
- Indice delle organizzazioni (cioè delle istituzioni)
- Indice dei luoghi

Sommario

Scheda Archivio	p. 4
Scheda Serie	p. 6
Schede unità archivistiche	p. 8
Indici di Persone	p. 117
Indici di Organizzazioni	p. 159
Indici di Luoghi	p. 165
Elenco Schede Unità	p. 177

Archivio Mensa Vescovile di Bergamo

<i>Denominazione attribuita:</i>	Archivio Mensa Vescovile di Bergamo
<i>Estremi cronologici:</i>	sec. X (terzo quarto) – fine sec. XIX
<i>Consistenza:</i>	158 unità archivistiche

Contesto

Soggetto produttore: Bergamo, Mensa Vescovile <<1 di 1>>
Da fine sec. X *a* fine sec. XIX

Conservazione: Bergamo, Curia Vescovile <<1 di 1>>
Da fine sec. X *a* oggi

Tipo di responsabilità: proprietà

Cause di acquisizione e politiche di conservazione:

Il riordinamento promosso dal vescovo Pierluigi Speranza (1854-1879) ebbe il merito di riunire i vari archivi che, per cause diverse, funzionavano a sé stanti. Fu così che l'Archivio della Curia Vescovile venne unito all'Archivio della Mensa vescovile, che contiene la parte più preziosa del materiale documentario per la storia medioevale della nostra Chiesa.

Descrizione di contenuto

Descrizione interna:

La sezione Mensa Vescovile raccoglie le testimonianze di quanto, in beni mobili e immobili, era posseduto dal vescovo, per il suo sostentamento e quello dei suoi familiari. L'utilizzo del termine "mensa" si rifà al tempo in cui il vescovo e i suoi ecclesiastici conducevano vita comune e si assidevano alla medesima mensa. Ma tale comunione di vita ebbe a cessare quasi dappertutto nei sec. X e XI. E in tal modo al vescovo venne rilasciata una parte di beni, che gli divenne propria; e una porzione venne invece assegnata agli ecclesiastici, specialmente ai chierici addetti alla chiesa cattedrale, ai quali venne anche attribuita una speciale abitazione. Di lì la distinzione tra "mensa episcopalis" e "mensa capitularis".

La Mensa Vescovile rimase in amministrazione del vescovo stesso, egli infatti aveva diritto di percepire i redditi della mensa dal giorno in cui prendeva possesso della diocesi, diritto che era inerente al suo ufficio.

Integrità: scarsa

Storia degli ordinamenti:

Le varie serie che compongono il fondo della Mensa Vescovile hanno avuto diversi ordinamenti, in particolare si ricorda:

- l'intervento sul fondo pergameneo (*Diplomata seu Iura Episcopatus*) ordinato nel 1850 ca. dall'abate Pietro Antonio Uccelli, con produzione di registi dei singoli documenti, in latino, ordinati per ambiti territoriali tendenzialmente corrispondenti alle "curie" documentate dal *Rotulum Episcopatus Bergomi* del 1258.
- il lavoro di ricondizionatura e inventariazione sommaria della parte più recente della documentazione cartacea (amministrazione di alcune aziende agricole dal XVI al XIX secolo) ad opera di Vincenzo Marchetti (anni '90 del XX secolo).
- l'inventario sintetico della sezione *Censuali*, redatto nel 2011 da Francesca Magnoni, di prossima pubblicazione.

Descrizione del materiale

Descrizione esterna

Il materiale della Mensa Vescovile si compone di quattro sezioni:

- le pergamene del fondo "Diplomata seu Iura episcopatus" (DIE)
- il volume membranaceo del "Rotolum Episcopatus Bergomi"
- i registri cartacei dei "Censuali"
- le cartelle con la documentazione cartacea dell'Amministrazione

Compilazione

Responsabile: Veronica Vitali

serie: **DIE**

975 - 1590

987 - 1506; 975 - 1590

Diplomata seu Iura Episcopatus

Soggetto produttore: Bergamo, Mensa Vescovile (periodo di produzione: dal 975 al 1590)

188 pergamene

Sono due sezioni di materiale membranaceo (già collocate in due faldoni distinti) organizzate secondo un ordinamento topografico. Questa partizione, data dall'abate Uccelli, nella riorganizzazione dell'archivio a metà Ottocento, si ritrova nella numerazione dei pezzi, anche se il materiale è stato ricondizionato nella seconda metà del secolo scorso, in quattro raccoglitori. Tuttavia i contenitori originali utilizzati dall'Uccelli si conservano tutt'ora vuoti in archivio e testimoniano l'intervento di stesura delle pergamene che egli dovette eseguire, prima di passare all'inventariazione delle stesse, con brevi registi contenuti in due Quaderni mss. Le pergamene presentano in genere a tergo un regesto in latino del sec. XVII-XVIII; sul recto, al margine dello scritto, è annotata la data, come compare nell'inventario dell'abate Uccelli, forse di mano dello stesso. La numerazione originale (corrispondente all'inventario Uccelli) è data dal solo numero interno al faldone, in alto a destra, in cifre molto piccole; nel sec. XX è stata riportata anche a matita sulla parte bassa recto (anche se non sempre correttamente).

La numerazione dei pezzi contenuti nel secondo faldone venne rivista, forse già dallo stesso abate Uccelli, a partire dai nn. 68 e 69, poichè sugli stessi pezzi vennero aggiunti i nn. 70 e 71 per indicare delle parti (con documenti citati) che a rigore non andavano distinte, e poi i numeri aggiunti sono stati ripetuti anche nella numerazione recente a matita. Per i numeri successivi, un nuovo numero, sempre diminuito di due unità venne aggiunto sia sul margine superiore della pergamena che sul Quaderno contenente i registi; tale nuova numerazione venne seguita anche nell'edizione di G. Barachetti (1980); ma la rinumerazione recente a matita si rifà, come per altre sezioni del fondo, alla numerazione originale nell'angolo sup. dx. della pergamena, e tale numerazione è stata seguita anche nella presente schedatura (in cui quindi mancano DIE_2_0070 e DIE_2_0071).

Conservazione:

- Bergamo, Curia Vescovile, dal 975 al oggi.

Sono un fondo pergameneo con privilegi e contratti riguardanti le proprietà fondiarie e diritti di esazione di varia natura spettanti al Vescovado. Gli atti ivi presenti sono di diversa tipologia: transazioni, investiture, "refutationes", inventari, contratti d'affitto. Già raccolto in due faldoni all'interno dei quali sono distinte varie sezioni su base topografica, con documenti in ordine cronologico (non sempre corretto) dato nei registi dell'abate Uccelli. Ogni faldone presenta al suo interno una numerazione consecutiva delle singole unità membranacee.

Nel faldone I sono distinte le sezioni: 1."Bergamum." (docc.1-12) , 2."S. Gratae, Burgi Canalis, Burgi S. Stephani" (docc.13-20) ; 3."Vicinia S. Laurentii" (doc. 21); 4."Burgi Palatii, Curtis Murgulae et Redonae" (docc.22-43); 5."Gorle" (docc.44-60); 6."Comenduni" (docc.61-62); 7."Decentiani" (docc.63-69); 8."Vertuae" (docc.70-74); 9."Castionum" (doc. 75); 10."Honoris, Songavatii, Ceretes" (docc. 76-84); 11."Clusoni" (docc. 85-86); 12."Martinengi" (docc. 87-89); 13."In territorio Cremonensi" (docc. 90-96) (qui collocati erroneamente anche i docc. 94-95, riguardanti Paderno presso Seriate).

Nel faldone II sono distinte le sezioni: 1."Lemen" (docc.1-21); 2."Ardexie (membranae ad fodinas spectantes)" (docc.22-47); 3."[Ardexie] membranae circa possessus" (docc.48-92).

Integrità: Documenti perlopiù non confluiti nel "Rotulum Episcopatus Bergomi", cartulario del 1258, in gran parte perchè posteriori a questo; vi sono però anche casi di documenti conservati in originale e riassunti anche nel "Rotulum".

Fruizione

Stato attuale di conservazione: leggibilità buona

Strumenti di corredo:

Regestazione. ab. Pier Antonio Uccelli, *Diplomata seu iura episcopatus bergomensis* [due quaderni cartacei], metà secolo XIX, ASDBg, sala studio;

Trascrizione. mons. Antonio Pesenti, *Trascrizione dei primi due diplomi del I volume*, 1959, ASDBg, sala studio.

Rimandi a documentazione correlata:

"Rotulum Episcopatus Bergomi" 1258

Bibliografia:

G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208;
Le pergamene degli archivi di Bergamo, a. 740-1000, a cura di Maria Rosa Cortesi (ed.), Bergamo, 1988;
Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 1995;
Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000;
M. LUPO, *Codex Diplomaticus Civitatis et Ecclesiae Bergomatis (voll. I e II)*, Antoine, Bergamo, 1784-1799;
G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e Chiesa di Bergamo... voll. I-VII*, Alessandro Natali, Bergamo, 1835-1839.

Accesso

Riproduzioni:

Disco ottico. Acquisizione: le immagini ad alta risoluzione sono disponibili, previa richiesta in sala studio e pagamento spese duplicazione.

123/2_0001

975 apr. 7

2

Vendita

Foglio membranaceo (mm 548x232).

SUL TERGO :

[...] *Atto comes Iohanni presbitero de curia de Lemenne.*

Dicitura manoscritta, sec. XIII

Atto notarile

Lecco ("corte Lecco").

Attone fu Giovanni, conte di Lecco, di legge salica, vende per mille e [...] lire al prete Giovanni fu Angefredo "de vico Sorolasco" (1) due terzi di due corti con castelli, cappelle, case, beni e servi site una in Lecco ed una "qui dic. Lemenne", rimanendo l'altro terzo delle due corti con le rispettive pertinenze di spettanza della moglie Ferlinda, a titolo di dote.

(SN) Todilo not. e giudice imp.

1) Forse Soriasco, fraz. di Santa Maria della Versa (PV); da fine XI secolo "de Sorlasco" ampiamente documentato a Bergamo come cognome.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB, I, 191).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, a. 740-1000*, a cura di Maria Rosa Cortesi (ed.), Bergamo, 1988.

1/1_0001

0986 set. 0

3

Donazione

Foglio membranaceo (mm 245x441).

SUL TERGO :

Cartula offerisionis de rebus in Buginate.

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO :

Quod basilica Sancti Vincentii est mater ecclesia anno .cc.

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XII

SUL TERGO :

De Veçano et Caçano et de Scudellara et Beduscola et | Rodundola.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, "in civitate".

Azzone vescovo della Chiesa di Bergamo dona per la propria anima alla Cattedrale di S. Vincenzo in Bergamo 23 pezze di terra aratoria, 4 pezze di castagneto, una di rovereto ed una di prato, di sua proprietà, che possiede nei luoghi di "Vezano" e "Cazano" (1), insieme ad alcune isole lungo il corso dell'Adda, non lontane dal "vico Buginate" (2), beni che aveva acquistato per L. 36 da Giovanni detto Mauro "abitator loco Salariano" figlio del fu Pietro e dalla di lui moglie Gerenza fu Sigoaldo.

(SN) Lanfranco not. e giudice s.p.

1) Forse identificabile con Cassano d'Adda (MI), visto il seguente riferimento al fiume.

2) Forse identificabile con Busnago (MB); i nomi delle tre isole sono riportati anche nel terzo attergato.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione critica (PAB, I, doc. 192).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, a. 740-1000*, a cura di Maria Rosa Cortesi (ed.), Bergamo, 1988.

124/2_0002

1014 ?

4

Diploma

Foglio membranaceo (mm 495x500).

SUL TERGO : *Privilegium de episcopatu, videlicet de curte / Lemenne et de Brivio / et de Lavello.*
Dicitura manoscritta, sec. XI

SUL TERGO : *Die octava mensis decembris vicum fuit per probam ex parte / syndici episcopatus et episcopatus (!) contra curiam de Lemine et eius syndicos.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII avanzato

Privilegio

"in villa que dicitur Fasiana", nel contado di Pisa

Enrico II imperatore conferma al Vescovado di Bergamo il possesso della corte "Lemenne" con le sue pertinenze, tra cui i castelli di Brivio e Lavello, quali conferiti per testamento dal conte Attone e dalla moglie Ferlenda (1).

(SM) Enrico imperatore

(SM) Enrico cancelliere

1) Il riferimento è ai beni citati nell'atto di vendita del 7 apr. [975] contenuto in DIE_2_0001, da cui si desume che Attone è conte di Lecco.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB, II/1, doc. 255, con discussione della datazione incerta).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 1995.

173/2_0049-2

1026 lug. 30

5

Permuta

Inserito in altro documento : cfr. DIE 2_0049-1 (1026/07/30) e 2_0048 (copia aut. sec. XII).

Atto notarile

Bergamo

Il vescovo di Bergamo Ambrogio compie una permuta con Raginaldo preposito della Canonica di S. Martino di Tours: il primo cede beni del Vescovado di Bergamo, comprendenti una corte con case e servi in "Bublano" nel contado di Torino lungo il corso del Po, terre e case in Pavia, due campi lungo il corso del Lambro, a Spirago (1), terre nella valle "Bulparia" in territorio di Vigalone (2) e due mansi in territorio di Gudo Gambaredo (3), nel contado di Milano. In cambio il vescovo riceve beni in Val di Scalve (nei luoghi di Vilmaggiore, Vilminore, "Molinazione" e Teveno (4)) e in Val Seriana (nei luoghi di Bondione, Gandellino, Ardesio, Clusone e Gorno), entrambe pertinenze della Valle Camonica, compresa nel comitato di Bergamo.

Guglielmo not. e giudice s.p.

1) Fraz. del com. di Marzano (PV).

2) Fraz. del com. di Canneto Pavese (o da identificarsi con Vialone, com. di Sant'Alessio, PV ?).

3) Fraz. del com. di Buccinasco (MI).

4) Fraz. del com. di Vilminore, indicato nel testo come "Valle Tevene".

Presenza di documentazione in copia: copia autentica, XIII (prima metà) (DIE 2_48).

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB, II/1, doc. 256).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 1995.

172/2_0049-1

1026 lug. 30

6

Placito

Foglio membranaceo (mm 680x475).

Atto notarile

Grumello (1), "in via publica"

Nel placito tenuto da Ardoino conte del comitato di Bergamo, Ambrogio vescovo di Bergamo con il giudice Arderico suo avvocato presenta una carta di permuta redatta il giorno stesso con Raginaldo preposito della Canonica di S. Martino di Tours (2), e ottengono da questi e dal suo avvocato Formundo l'impegno a non contrastare mai la detta permuta, perfettamente legale.

Pietro not. s.p. scrive per ordine del conte.

+ Ardoino conte sottoscrive

Seguono le sottoscrizioni di sei giudici s.p.

1) "Grumolo", identif. con Grumello del Piano, oggi facente parte del com. di Bergamo.

2) cfr. doc. DIE 2_0049-2.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB, II/1, doc. 257).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 1995.

171/2_0048

1026 lug. 30

7

Placito

Foglio membranaceo (mm 770x278).

Copia autentica (sec.XII, ultimo quarto) di DIE 2_0049 : cfr. scheda relativa.

Notaio scrittore: Pescoctus.

Notai autenticanti: Pisogno dom. Federici imp. not., e Giovanni s.p. not.

Presenza di documentazione in copia: copia autentica.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- cfr. ediz. di DIE 2_0049 in PAB, II/1, doc. 257.

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa.1002-1058*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 1995.

24/1_0022

1031 mag. 14

8

Permuta

Foglio membranaceo (mm 602x271).

SUL TERGO :

Cartula commutationis Ambrosii episcopi et Petri [...] civis Pergami de terra posita non longe a civitate Pergami foris Porte Sancti Laurentii ubi | [dicitur] Fabriciano et de terra de Plauriano et de Aste.

Dicitura manoscritta, sec.XII

SUL TERGO :

Visa fuit per probam die .iii. intrante madio contra Zambonum [...]

Dicitura manoscritta, sec. XIII-XIV

Atto notarile

Bergamo.

Ambrogio vescovo di Bergamo compie una permuta con Pietro "liber homo" di Bergamo, di legge longobarda. Il primo cede, a nome del Vescovado, una pezza di terra prativa e in parte aratoria sita nel suburbio, da Porta San Lorenzo, in loc. "Fabritiano", con cui confina a E e a S il torrente Morla, di iugeri 4 e pert. 4 ; in cambio riceve 17 pezze di terra, di cui una a rovereto e 16 aratorie site "in loco et fundo Plauriano" (1), 12 pezze site "in loco et fundo Aste" (2) e 3 pezze site "in loco et fundo Paderno Sicco" (3) (segue la descrizione analitica di tutte le pezze di terra). Intervengono come messo del vescovo Giselberto prete della Chiesa di Bergamo e figlio del fu Vitaliano di Curnasco, e come estimatori Pietro fu Ariberto di Bergamo, Pietro fu Ursone di Bergamo e Domenico abit. "de eodem vico Aste" figlio del fu Pietro "de eodem vico Plauriano".

Sottoscrizione autografa del prete Giselberto messo del vescovo.

(SN) Pietro not. e giudice s.p.

- 1) identificato con la loc. Plorzano in territ. comunale di Bergamo.
- 2) oggi Daste, in territ. comunale di Bergamo.
- 3) identificato con la contrada Paderno in comune di Seriate.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- transunto (LUPO, II, 565).

Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex Diplomaticus Civitatis et Ecclesiae Bergomatis (voll. I e II)*, Antoine, Bergamo, 1784-1799;
- A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

125/2_0003

1073 nov. 12

9

Permuta

Foglio membranaceo (mm 680x380).

SUL TERGO :

Carta de valle Sasina

Dicitura manoscritta, XIII-XIV sec.

SUL TERGO :

Carta cuiusdam permutationis facte nomine ecclesie de Lemine de terra quam solebat habere dicta ecclesia in Leuco et Balabio et | Pasturio Vallis Saxine pro quibusdam petiis terre iacentis in Brembille ubi dicitur Petia Pertusa et in teretorio de Lemine.

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

Atto notarile

"intus castro eodem Lemenne".

Attone vescovo di Bergamo compie una permuta con Giovanni fu Pietro "de loco Lemenne", di legge salica. Il primo cede tutti i beni immobili di proprietà della chiesa e canonica di S. Salvatore "edificata in castro Lemenne" situati nei territori di Lecco (1), Ballabio, Valsassina, Pasturo e "Baliato" (2), luoghi siti nel contado di Milano; e riceve in cambio sette pezze di terra (un prato con una "tegia", una vigna, un castagneto e quattro campi) poste tutte in territorio di "Lemenne". Intervengono come estimatori i fratelli Lanfranco e Aufrando figli del fu Bonizone "de suprascripto vico Lemenne".

(SN) Arderico not.

- 1) Lettura incerta: leuo, errore di scrittura per Leuco ?
- 2) identificabile con Baiedo, in com. di Pasturo (LC).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB II/2, doc.213, con discordanze nella lettura di alcuni toponimi).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro

Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

144/2_0022

Ca. 1077 dic. 31

10

Vendita

Foglio membranaceo (mm 280x290).

SUL TERGO :

De Ardesio.

Dicitura manoscritta, sec.XII

Atto notarile

"in castro Paterniaha" (1)

Otta vedova di Alberico di Martinengo, con il consenso di Lanfranco e di Otto suoi figli e mundoaldi, riceve dal prete e camerario Landolfo fu Leone, abit. a Bergamo ma originario di Milano, attraverso il suo procuratore Raginerio, L. 50 per tutto quanto le compete nelle miniere d'argento sui monti "de Valle Ardexie" dello stesso villaggio di Ardesio.

(SN) Arderico not. e giudice.

copia autentica imitativa (sec. XII)

(SN) Martino not. s.p. redige la copia e sottoscrive

(SN) Girardo not. dell'imp. Federico sottoscrive per conferma

(SN) Giovanni not. s.p. sottoscrive per conferma

1) identificabile ipoteticamente con Pedergnano (in com. di Erbusco, BS), supponendo che vi siano anche errori di copia.

Presenza di documentazione in copia: copia autentica, XII sec..

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (PAB, II/2, doc. 214: v. qui per datazione).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

146/2_0024

Ca. 1077 dic. 31

11

Remissione

Foglio membranaceo (mm 420x228).

SUL TERGO :

Promissio de Lanfrancus et Otto germanis (!).

Dicitura manoscritta, sec. XI

SUL TERGO :

De venis argenti Valis Ardexie.

Dicitura manoscritta, sec. XV (di seguito al primo attergato)

SUL TERGO :

De camerario Landulfo

Dicitura manoscritta, sec. XII

Atto notarile

Martinengo

Lanfranco e Otto figli del fu Alberico di Martinengo rinunciano, insieme alle rispettive mogli, ad avanzare diritti verso il vescovo Arnolfo e verso Landolfo prete e camerario, agenti a nome del Vescovado di Bergamo, riguardo alle vene di argento site "in montibus de Valle Ardexi", in territorio di Ardesio.

(SN) "Mediol(anus) qui et Otto iudex", rogatario.

(SN) Lanfranco not. scrittore.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (cfr. DIE, II/2, doc. 215, v. qui per datazione).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

145/2_0023

1078 gen. 2

12

Donazione

Foglio membranaceo (mm 285x305).

SUL TERGO : *Offersio de Landulfu camararium (!).*
Dicitura manoscritta, sec.XI (di mano del rogatario)
SUL TERGO : *De vena argenti de Ardesio*
Dicitura manoscritta, sec. XII(ex) (di seguito al primo attergato)

Bergamo, nel vescovado

Landolfo prete e camerario abit. a Bergamo, figlio del fu Leone di Milano, di legge romana, dona per la propria anima al Vescovado di Bergamo, dove siede il vescovo Arnolfo, le proprie vene d'argento site "in montibus de Valle Ardexie" in territorio di Ardesio.

+ Landolfo prete e camerario sottoscrive.

(SN) "Mediol(anus) qui et Otto iudex" roga.

(SN) Lanfranco notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (cfr. PAB II/2, doc. 216).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

147/2_0025

1080 dic. 23

13

Vendita

Foglio membranaceo (mm 310x238).

SUL TERGO : *Cartula de venis argenti.*
Dicitura manoscritta, sec. XII

Atto notarile

Albano (1)

Otto figlio di Otto di Martinengo e suo figlio Wala, con il consenso del padre e mundoaldo, vendono per 20 lire milanesi ad Olrico fu Alberto, suddiacono della Chiesa di Bergamo, agente come privato, le vene di argento che posseggono "in montibus de Valle Ardexie", in territorio di Ardesio.

(SN) Arderico not. e giudice

1) Albano Sant'Alessandro.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (cfr. PAB II/2, doc. 217).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

25/1_0023

1084 ott. 0

14

Permuta

Foglio membranaceo (mm 300x218).

SUL TERGO : *Comutatio de Gurgonigro.*

SUL TERGO : Dicitura manoscritta, sec. XI
Et de Redona.
Dicitura manoscritta, sec. XIV (aggiunta di seguito al primo attergato)

Atto notarile

Bergamo.

Arnolfo vescovo di Bergamo cede in permuta ad Alberto fu Guglielmo di Bergamo, di legge longobarda, una pezza di terra campiva appartenente alla chiesa di S. Alessandro e sita fuori città in loc. "in Gurgo Nigro", con cui confina a S il torrente Morla, di tav. 83 ; e riceve in cambio, a nome del Vescovado, una pezza di terra campiva sita in territorio di Redona, di tav. 166. Intervengono il suddiacono Daiberto figlio di Landefredo di Albegno, messo del vescovo, e gli estimatori Giovanni "de la Ripa", Giovanni "de Monasterio" e Adamo "de Castello", tutti abitanti in città.

Sottoscrizione autografa del suddiacono Daiberto, messo vescovile.

(SN) Arnaldo giudice roga e sottoscrive.

(SN) Lanfranco notaio completa il rogito.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

26/1_0024

1089 nov. 0

15

Permuta

Foglio membranaceo (mm 435/390x290).

SUL TERGO : *De Murgula et Redona.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

"in castro Leminne"

Il vescovo Arnolfo, a nome della Chiesa di Bergamo, permuta con Aripando fu Teodaldo di Redona cinque pezze di terra; il primo cede un sedime e cinque campi "in loco Curte Murgula"; l'altro cede 18 appezzamenti di cui uno vitato, due prati, uno boschivo e 14 aratori, siti in territorio di Redona. Intervengono Pietro diacono della Chiesa di Bergamo, messo del vescovo, e i tre estimatori Oddo, Adamo e Pietro, tutti di Bergamo.

(SN) Olrico not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione critica (cfr. PAB II/2, doc.218, in cui però è riferita collocazione errata).

Bibliografia:

- *Le pergamene degli archivi di Bergamo, aa. 1059 (?) - 1100*, a cura di Maria Rosa Cortesi e Alessandro Pratesi (edd.), Bergamo, 2000.

27/1_0025

1117 mar. 0

16

Vendita

Foglio membranaceo (mm 237x255).

SUL TERGO : *Cartula domni Ambrosii episcopi de terra de Redona.*
Dicitura manoscritta, sec.XII
SUL TERGO : *De Redona.*
Dicitura manoscritta, sec.XIV

Atto notarile

Bergamo.

Bonomo figlio di Lanfranco de Bariano e sua moglie Berlinda, che professano legge longobarda, con il consenso dei rispettivi genitore e parenti, dichiarano di ricevere dal Vescovado di Bergamo L. 17 per la vendita di due pezze di terra site in territorio di Redona: la prima vitata, campiva, prativa, con castagneto e con sopra un edificio, chiamata "in Clauso de Busco", di iugeri 3 ; la seconda prativa e boscosa, chiamata "in Franzeriolo", di pert. 6.

(SN) Arnaldo notaio e giudice.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

174/2_0050

1139 apr. 0

17

Remissione

Foglio membranaceo (mm 273x323).

SUL TERGO :

Cartula quam fecit Albertonus Imiliene hominibus de Ardesie.

Dicitura manoscritta, sec. XII (di mano del notaio scrittore)

Atto notarile

Bergamo, "in solario Albertonis".

Albertone Imiliene di Bergamo rimette in perpetuo nelle mani di un gruppo di persone abitanti "in plano de Ardesie" tutti i diritti derivanti dal pascolo delle greggi e si impegna, per ogni anno, a non esigere più di 24 denari di bando e a non recarsi ad Ardesio più di una volta per l'albergaria ed altre esazioni, diritti che per consuetudine i detti uomini di Ardesio versavano ad Alberto Corius e Karentano de Trescurio; impegnandosi a pagare, in caso di mancato rispetto, una pena di L. 20.

(SN) Giovanni notaio e "patronus causarum" roga.

Copia autentica della seconda metà del sec. XII.

(SN) Ottone not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Guglielmo notaio dell'imp. Federico sottoscrive per conferma.

(SN) Martino not. s.p. redige la copia.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 89-91).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

116/1_0090-3

1140 giu. 9

18

Investitura feudale

Fascicolo cartaceo. Riportato integralmente in DIE_1_0090-2 (1302/09/27) (originale) e in DIE_1_0090-1 (copia del sec. XV)..

Atto notarile

Bergamo, chiesa di S. Alessandro.

Gregorio vescovo di Bergamo investe a titolo feudale con diritto di eredità maschile Manfredo Conte detto di Offanengo di Crema, figlio del fu *** conte del Comitato di Bergamo, del feudo comprendente tutte le case, i castelli e le terre di pertinenza del Vescovado siti nei territori di Offanengo e di "Castelo Novo de Crema", con i diritti spettanti alle due cappelle di S. Lorenzo e di S. Giovanni, per una misura compressiva di iugeri 436 e pert. 6 [segue la descrizione analitica delle pezze di terra componenti tale patrimonio]: beni di cui il conte

Manfredo insieme al conte Alberico figlio del fu Lanfranco conte del Comitato di Bergamo avevano compiuto atto di restituzione alla chiesa di S. Alessandro in Bergamo. Con l'impegno da parte del conte Mafredo e dei suoi eredi maschi a non alienare in alcun modo a terzi tale feudo, nemmeno a titolo precario o feudale, ma a conservarne sempre il possesso, pena il ritorno dello stesso nelle mani del vescovo di Bergamo.

Alberto notaio presenza e rogato scrive.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (M. LUPO, Codex., II, 1025), sec. XVIII.

Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex Diplomaticus Civitatis et Ecclesiae Bergomatis (voll. I e II)*, Antoine, Bergamo, 1784-1799.

148/2_0026

1144 mar. 0 (1)

19

Arbitrato

Foglio membranaceo (mm 400x200).

SUL TERGO :

S(ua) pena scripsit Arn[al]dus iudex.

Dicitura manoscritta, sec. XII (di mano del rogatario)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile

Vertente una controversia tra il vescovo Gregorio ed i vicini di Ardesio in merito alla miniera di ferro del Monte Secco e ad altre vene presenti nella Valle di Ardesio, vennero scelti come arbitri per emanare propria sentenza i consoli dei cittadini di Bergamo; udite le deposizioni di tre testimoni prodotti dai detti vicini, che riferivano come fosse consuetudine degli stessi vicini cavare il ferro e fare carbone in quella zona da oltre quarant'anni, i detti consoli sentenziano che i vicini mantengano questo loro diritto, salvo che, per rispetto dei diritti di caccia del vescovo nel "forestum" da S.Alessandro a S.Martino, essi non debbano quivi fare carboni per l'estrazione del ferro, e non debbano pascolare animali né tagliare erba sul pascolo del Monte Secco durante l'estate, diritto questo che deve essere riconosciuto al vescovo.

(SN) Arnaldo giudice.

1) per la datazione cfr. LUPI, Codex, II, 1058.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 5).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

2/1_0002

1146 mag. 1

20

Breve recordationis de discordia

Arbitrato

Foglio membranaceo (mm 442x345).

SUL TERGO :

Finis quam fecit Guido Dei gratiam.

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO :

Die mercurei callendas iunii: visa fuit per probam ex parte Rogerii de Ad[ve]rsollo de burgo Sancti Andree contra Iohannem Terminariis (?) et Montesellum Baicthe suprascripti burgi.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIII

SUL TERGO :

De vinea Sancti Andree que dicitur Doga.

Dicitura manoscritta, sec. XV (sotto l'attergato precedente)

Atto notarile

"in ecclesia Sancte Iulie de Lexena" (1)

Gregorio vescovo di Bergamo e Guidone de Concesa sono convenuti per un arbitrato in Guarnerio, avvocato

della Chiesa di Bergamo e in Lanfranco Turrigo "de Melsate", i quali hanno scelto come assessori i giudici Adamo Bosonis e Gezone Vavrense. La lite verte sul possesso di terre in Rosciano (2) e in "Vinea Sancti Andrei" o Vitedoga (3), che Guidone asserisce essere in possesso della sua famiglia ininterrottamente da quarant'anni. Tra i testi prodotti dalle parti ve ne sono anche alcuni che fanno riferimento al tempo del vescovo Ambrogio [+1133] e alla scomunica del vescovo Arnolfo [avvenuta nel 1098]. Infine Guidone riconosce i diritti del Vescovado e compie remissione dei detti beni.

(SN) Adamo "causarum patronus" su richiesta delle dette "potestates" presenza e sottoscrive.

(SN) Arnaldo giudice presenza e sottoscrive.

(SN) Arderico "iuridicus" presenza e sottoscrive.

(SN) Gezone giudice e messo di re Corrado "secondo" roga e sottoscrive.

1) Lesina, abitato scomparso presso il torrente omonimo, in territorio di Bonate Sotto.

2) Fraz. del com. di Ponteranica.

3) Località del suburbio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (LUPO, Codex, II, c. 1065).

Bibliografia:

- M. LUPO, Codex Diplomaticus Civitatis et Ecclesiae Bergomatis (voll. I e II), Antoine, Bergamo, 1784-1799.

127/2_0005

1153 feb. 0

21

Remissione

Foglio membranaceo (mm 270x312).

SUL TERGO :

Finis facta a senioribus de Rocca de Salto in dominum episcopum.

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del notaio scrittore)

SUL TERGO :

1153 D. Girardus episcopus, de Lemine.

Dicitura manoscritta, sec. XV-XVI

Atto notarile

“prope portam de Rocca de Salto” (1)

Quattro persone “consules (2) tunc temporis de ipsa Rocca” ed altre sei, presenti a Endine “in castrum prope ecclesiam”, ed altre ancora (non identificate come provenienza) compiono remissione verso Girardo, vescovo di Bergamo, dei diritti di caccia e di “cenatica” che hanno in concessione dal Vescovado nel territorio di Lemine e sugli uomini dello stesso luogo, e nel territorio e sugli uomini di Sorisole. I detti consoli ordinano agli altri di compiere questa remissione in forza di una sentenza arbitrale, sotto pena di L. 50. Per questo i detti consoli e le stesse persone ricevono dal vescovo L. 23.

“Actum in loco predicto Indine, et iuxta predictam Rockam coram eisdem testibus”. (3)

(SN) Alberto causidico.

Segue la menzione di altri due fratelli “de ipsa Rocca” a cui (i detti consoli) ordinano di compiere la remissione, avendo loro giurato di farlo.

1) identificabile con Rocca di Castro.

2) indicati come "seniores" nell'attergato coevo.

3) i testimoni sono indicati dopo; dunque sono le stesse persone che assistono a due atti diversi compiuti uno in Endine e uno presso la Rocca.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (M. LUPO, Codex, II, col. 1113), sec. XVIII.

Bibliografia:

- M. LUPO, *Codex Diplomaticus Civitatis et Ecclesiae Bergomatis (voll. I e II)*, Antoine, Bergamo, 1784-1799.

28/1_0026

1153 lug. 0

22

Donazione

Foglio membranaceo (mm 222x230).

SUL TERGO :

[...] *fecit dominus Girardus episcopus.*

Dicitura manoscritta, sec. XII (scrittura cancelleresca)

SUL TERGO :

Carta emptionis domini | episcopi pergamensis facta Mo[nasterio Vallis Marine | de loco ubi dicitur Mura inter Cam[panoliam (!) et flumen qui dicitur | Murgulana etc.

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

<Bergamo>, nel palazzo vescovile

[Girardo] vescovo di Bergamo dona al Monastero di S. Maria di [Valmarina] (1) terre brugate con canale e mulino site "in loco ubi dicitur Mura inter Campaniolam et flumen Murgule", beni rimessi nelle mani del vescovo da Alber[to ... e Guidone ...] che li detenevano in beneficio (?). Compie remissione di diritti spettanti al Monastero anche Alessandro "de la [Sale]" (2).

[...] (mancano il signum e il nome del notaio)

1) Identificabile in base al secondo attergato.

2) Integrazione ipotetica, basata sulla documentata esistenza di una persona con questo nome in questo periodo.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

175/2_0051

1157 mar. 26

23

Permuta

Foglio membranaceo (mm 405x271).

Atto notarile

Brescia, "sub porticu Sancte Iulie".

Bernardo, cappellano e camerario di Girardo vescovo di Bergamo, e suo procuratore, consegna a Richilda, badessa del Monastero di S. Giulia di Brescia, due pezze di terra, che il vescovo ebbe in permuta da Albertone Imile (!), site nell'abitato di Trescore, in loc. "Auriolum", una con sedimi sopra, l'altra vitata, confinante ad ovest con il Tadone (1); e riceve, a nome dello stesso vescovo, tutto quanto i vessiliferi de Zuchuno avevano in feudo dal detto Monastero nella Valle di Ardesio, con tutti i diritti connessi.

(SN) Guido detto Braciolus, notaio dell'imp. Federico.

Seguono sottoscrizioni autogr. della badessa Richilda e delle monache Kalandria e Constantina (2).

1) "Tudore", interpretabile come una scrittura errata del nome del torrente Tadone.

2) nomi non indicizzati.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 91-92).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

177/2_0052-2

1164 dic. 0

24

Vendita e investitura feudale

Foglio membranaceo (mm 578x243). Sullo stesso supporto DIE_2_0052-1 (1164/12/28) ; v. scheda relativa per descrizione materiale.

Atto notarile

Bergamo.

Sozzo fu Giselberto Attonis e suo nipote Alberico fu Guglielmo Attonis, che professano legge longobarda, dichiarano di ricevere dalla chiesa di S. Giorgio di Ardesio L. 69 per la quota di decime che detenevano nella Valle di Ardesio per concessione di dom. Giovanni di Agone (di Mozzo) e dai suoi nipoti, e dichiarano di cedere per la detta somma a Girardo vescovo di Bergamo tutto quanto posseggono nella "curia de Breno" (1) a titolo di vendita. Alberico (2) si impegna a far confermare tale alienazione ai suoi fratelli entro due anni; si costituisce fideiussore Ruggero Suardi. Il vescovo investe dei beni della "curia de Breno" i detti dom. Giovanni e i suoi nipoti, e questi investono a titolo feudale i detti Sozzo e Alberto degli stessi beni.

(SN) Giovanni not. dell'imp. Federico.

Copia autentica databile al primo quarto del sec. XIII.

(SN) Zanono Bonizonis not.s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Gabriele di Andrea Cremonensis di Gromo not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p. redige la copia.

1) Sombreno (com. di Paladina)

2) Qui indicato erroneamente come Alberto Colleoni.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

176/2_0052-1

1164 dic. 28

25

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 578x243). Segue sullo stesso supporto DIE_2_0051-2 (1164/12/00).

Atto notarile

Bergamo, "in episcopali domo".

Sozzo fu Giselberto Attonis e suo nipote Alberico fu Guglielmo Attonis, dietro mandato di Girardo vescovo di Bergamo e di dom. Giovanni di Agone e di due suoi nipoti (della famiglia dei signori di Mozzo), investono in perpetuo dom. Tapino, prete della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, a nome di questa, di tutti i diritti di decima loro competenti in Valle di Ardesio in quanto concessi dai detti signori di Mozzo, dietro corresponsione di un fitto annuo di soldi 20. Impegnandosi a non avanzare mai più altri diritti (1), per tale investitura Sozzo e Alberico ricevono da Tapino L. 69.

(SN) Giovanni not. dell'imp. Federico.

Copia autentica databile al primo quarto del sec. XIII.

(SN) Zanono Bonizonis not.s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Andrea Cremonensis di Gromo not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Pietro Capponi not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p. redige la copia.

1) Questa è la parte più danneggiata del documento.

Leggibilità pessima.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

81/1_0066-3

1170 ott. 3

26

Vendita

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di seguito a DIE_1_006-1(1185/11/30) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale) e DIE_1_006-2 (1196/08/26 ?).

Atto notarile

Bergamo.

I fratelli Trabucco e Alberto figli del fu Pietro Pascallis di Albino, di legge longobarda, dichiarano di ricevere L. 5 e sol. 7 da Giovanni de Bethana figlio del fu Orico di Desenzano, agente a nome proprio e del nipote Pietro figlio del fu Andrea suo fratello, per la vendita "ad hereditatem" di una pezza di terra a castagneto sita nel territorio di Desenzano in loc. "in Aversollo" (confinante a sud con terre del Concilio di Albino), con obbligo di versare ogni anno al Vescovado 4 soldi vecchi.

(SN) Ottone notaio s. p.

Copia aut., sec. XIII, prima metà.

(SN) Guglielmo di dom. Ottone de Lelio notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Belforti notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Bombello Amigoni notaio s.p. redige copia e sottoscrive.

13/1_0012

1171 ott. 0

27

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 241x300).

SUL TERGO :

Visum per probam die .xi. in(trante) novembre.

Dicitura manoscritta, sec. XIII-XIV

SUL TERGO :

Carta investiture de conzibus duobus musti pro pertica | quod dare perpetuo tenetur Lanfrancus condam Presezzi pro una petia terre | iacente extra prope Portam Sancti Stephani. | Item den. .xii. perpetuo.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Lanfranco Antilde, gastaldo del vescovo Guala, per suo mandato e in sua presenza, investe in perpetuo Lanfranco fu Presezzeo abit. in Borgo Santo Stefano di una pezza di terra vitata del Vescovado sita immediatamente fuori Porta Santo Stefano, ad est della casa del detto Presezzeo, già affittata in precedenza dal Vescovado allo stesso Presezzeo; al fitto annuo di un congio di mosto per ogni pertica di vigna, da consegnarsi alla "caneva" del vescovo, con proibizione di vendere o alienare in qualsiasi modo tale vigna. Inoltre lo stesso Lanfranco Antilde investe lo stesso Lanfranco fu Presezzeo di tav. 6 della stessa vigna per costruirvi una casa con corte ed orto, da tenere in perpetuo, e da cui scalare la corrispondente quota di fitto, ma con l'obbligo che se lui o i suoi eredi vorranno vendere le dette tav. 6 dovranno concedere prelazione al vescovo, con un prezzo di den. 12 inferiore che ad altri; se il vescovo non accetterà tale offerta entro un mese, essi dovranno vendere la terra con eguale fitto in mosto gravante, e chi l'acquisterà dovrà pagare den. 12 al vescovo per l'investitura. Come conferma di queste condizioni il vescovo riceve ora sol. 10 dal detto Lanfranco.

(SN) Giovanni not. dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

215/2_0090-1

[Ca. sec. XII ultimo quarto]

28

Vendita

Foglio membranaceo (mm 370x219). Segue sullo stesso supporto DIE 2_0090-2 (databile anch'esso all'ultimo quarto del sec. XII).

SUL TERGO : *De Ardexie.*
Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIV
SUL TERGO : *Fictum nonnullorum denariorum Episcopatus in loco de Ardesie.*
Dicitura manoscritta, sec. XVI.

Atto notarile

[copia semplice di poco successiva; atto databile in base al formulario; mancante di data cronica e topica]

Zaneto e Pipino figli del fu Pietro Lorenzonis "de Ludrino", che professano legge longobarda, vendono "iure hereditatis" a Zanofo figlio di Frusno, dello stesso luogo, una pezza di terra aratoria sita in territorio di Ardesio, in loc. "ad Runcum Polonis", soggetta al pagamento di un censo di den. 3 ogni anno a S. Alessandro a favore del Vescovado; alienando tutti i diritti connessi, ricevono per tale vendita L. 3 e sol. 5.

Pietro de Clisione notaio scrisse.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 172-173).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

216/2_0090-2

[Ca. sec. XII ultimo quarto]

29

Vendita

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE 2_0090-1 (ca. ultimo quarto sec. XII): cfr. scheda relativa per descrizione materiale..

Atto notarile

[copia semplice di poco successiva; atto databile in base al formulario; mancante di data cronica e topica]

Ambrogio fu Pietro Lorenzonis "de Ludrino" vende "iure hereditatis" a Zanofo figlio di Frusno, dello stesso luogo, una pezza di terra aratoria sita in territorio di Ardesio, in loc. "ad Runcum Pollonis", soggetta al pagamento di un censo di un denaro ogni anno a S. Alessandro a favore del Vescovado; alienando tutti i diritti connessi, riceve per tale vendita sol. 40.

Pietro de Clisione notaio scrisse.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 173-174).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

29/1_0027

1177 gen. 0

30

Remissione ed investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 170x236).

SUL TERGO : *Investituram (!) quam fecit dominus Guala episcopus Ottobella (!) de duabus petiis terre de Palazzo.*
Dicitura manoscritta, sec. XII (di mano del rogatario)

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Ottobello de Campanilo rimette nelle mani del vescovo Guala due pezze di terra site in territorio di Palazzo, in loc. "Bussinengum": la prima è un sedime con casa, corte, vigna e terra aratoria, la seconda è campiva e castagneta, divisa solo da una strada; terre per le quali vi fu discordia tra le parti, e vi fu un processo dinnanzi

ai consoli della città di Bergamo, con sentenza a favore del vescovo. Ottobello giura che il diritto del vescovo è stato sancito dalla sentenza dei consoli. Quindi il vescovo investe Ottobello e i suoi eredi della detta terra in perpetuo, con obbligo di pagare ogni anno a S. Martino un moggio di frumento "ad mensuram civitatis Pergami", portandolo alla "caneva" del vescovo, il quale sarà tenuto a dare da mangiare a chi compirà il trasporto.

(SN) Giovanni notaio dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

149/2_0027

1179 ott. 31

31

Transazione

Foglio membranaceo (mm 738x377).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile

Il vescovo Guala conferma, a nome del Vescovado, la transazione compiuta da dom. Oberto de Vicomercato suo vassallo dopo un processo, pendente il ricorso dopo la relativa sentenza, in merito al "districtus", ai beni comuni, al "forestum" e ai diritti di caccia in territorio di Ardesio e della Valle (1); riconosce ai consoli di Ardesio e della Valle, agenti a nome del locale Comune, il "districtus" sullo stesso Comune e sui suoi abitanti, col vincolo che esso debba sottoporsi al giudizio del vescovo stesso o di Oberto qualora una lite insorga con i comuni di Scalve, Clusone, Fondra o Parre, ma non sia obbligato se vi sarà un'accusa da parte di un altro comune o da parte di singole persone; in ogni caso, se sarà il vescovo a giudicare una causa ad Ardesio, la sua permanenza dovrà essere pagata dal Comune. Inoltre riconosce al Comune il possesso di tutti i beni comuni e del "forestum", con facoltà di alienare a chiunque, eccetto nobili e vassalli residenti altrove e cittadini, e riservando al Vescovado la facoltà di portare le bestie all'alpeggio su alcuni monti della zona. Il vescovo manterrà il "districtus" per le cause più gravi sui singoli abitanti del Comune, finchè essi continueranno ad abitare qui, e così su tutti gli altri uomini del Vescovado che vi vengano ad abitare. Inoltre il vescovo concede al Comune l'uso delle acque per mulini ed altro, la facoltà di costruire forni per le miniere di ferro e d'argento, e i diritti di caccia, promettendo di difendere questi ultimi contro le pretese di Odone de Solto. Il vescovo si impegna a tutelare queste concessioni sotto pena di L. 200, e per esse riceve dal Comune L. 85.

(SN) Pietro de Calusiis not. dell'imp. Federico.

Copia autentica di fine XII secolo. (2)

(SN) Giovanni Suardi not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Rampazo not. dell'imp. Enrico sottoscrive per conferma.

(SN) Zanono Bonizonus not. s.p. redige copia autentica dall'originale.

1) Valle da intendersi come Valcanale (e forse anche Valgoglio), oggi parte del com.di Ardesio.

2) Altra copia autentica dello stesso atto, del principio del sec. XIII, in DIE_2_0028.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 6).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

150/2_0028

1179 ott. 31 - 1230 nov. 1

32

Transazione

Foglio membranaceo (mm 761x445).

SUL RECTO :

§ Die calendas novembri .m.cc.xxx. visa fuit per probam ex parte episcopatus contra comune et homines de Semonte per me Petrum de Advocatis notarium.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (nota al marg. inf.)

Atto notarile

Altra copia autentica dell'atto di cui a DIE 2_0027 (1179/10/31), databile al principio del sec. XIII.

Riporta copia della sottocrizione autografa del vescovo Guala, seguita da quella del rogatario Pietro de Calusiis not. dell'imp. Federico.

(SN) Alberto Sosena not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Pietro Bonelli not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Perso de Bonvinonibus not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p. redige copia autentica dall'originale.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

178/2_0053

1179 nov. 30

33

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 790x312).

Atto notarile

Bergamo.

Guala vescovo di Bergamo investe un gruppo di sette persone di Ardesio e di Valle di Ardesio, agenti anche a nome di tutti gli uomini che sono ora soggetti al dominio del Vescovado in forza di un acquisto da questo compiuto dalla famiglia Moizoni, di tutta la terra così acquistata sita in territorio di Ardesio e in Valle di Ardesio, “ad Collaretum et in la Nusam et in Boero” (1), concedendo loro facoltà di alienarla tra sé e tra quanti altri in futuro verranno ad abitare in quei luoghi e saranno soggetti al dominio del Vescovado; e questo al censo annuo di sol. 19 e den. 2,5 a S.Martino. Inoltre il vescovo rimette nelle mani delle dette sette persone e dei futuri possibili soggetti al dominio del Vescovado il fodro in perpetuo, fermo restando per essi l’obbligo a sottoporsi al “districtus” e a versare il banno al vescovo o al suo gastaldo in Ardesio, come ora già fanno (segue indicazione delle tariffe previste per il banno); e si impegna inoltre, anche a nome dei suoi successori e dei suoi sottomessi, a non alienare in alcun modo la detta terra e a rispettare le dette condizioni, sotto pena di L. 40. Per tale investitura il vescovo riceve L. 25 dalle suddette sette persone.

Segue dichiarazione di riconoscimento dell’investitura e giuramento di fedeltà al vescovo da parte degli uomini oggetto della vendita dai Moizoni al Vescovado, resa in Bergamo in data 13 febbraio 1181, con enumerazione dei censi pagati da ogni singola famiglia oggetto di tale investitura.

+ Sottoscrizione autografa del vescovo Guala.

(SN) Alberto notaio dell’imp. Federico roga.

Copia autentica databile alla metà del sec. XIII.

(SN) Ottobono de Zoffo not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Montenarico de Pappis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Ventura de Pappis notaio dell’imp. Federico redige la copia.

1) Colarete (com. Valgoglio), Ponte Nossa e Boario (com. Gromo).

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 93-97), mancano le sottoscrizioni, riportate per errore di seguito al documento successivo (p.99).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

179/2_0054

1180 apr. 0

34

Remissione

Foglio membranaceo (mm 302x339).

SUL TERGO :

Cartula Martini Cuconis, fictum solidorum .iii.

Dicitura manoscritta, sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, “in camera domini episcopi”.

Guala vescovo di Bergamo rimette nelle mani di Martino Cucconis di Ardesio il fodro, il pasto e ogni altro diritto che può vantare verso la sua persona ed i suoi beni a nome del Vescovado; per tale rinuncia Martino deve sottoporsi al “districtus” del vescovo e dei suoi successori secondo l’uso di Ardesio, al pari degli altri uomini del luogo soggetti al Vescovado; e si impegna a pagare, egli ed i suoi eredi in perpetuo, sol. 3 a S. Martino per le terre e le case che qui possiede per concessione del Vescovado (segue la descrizione di due case poste nell’abitato di Ardesio e di 13 pezze di terra poste nel relativo territorio).

(SN) Pietro de Calusiis notaio dell’imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 97-99), Riportate qui per errore le sottoscrizioni del documento

precedente.

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

180/2_0055

1180 apr. 15

35

Remissione

Foglio membranaceo (mm 262x386).

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Carpellione fu Alberto Colleoni e Uguzono fu Guglielmo Colleoni, in presenza e a nome di altri membri della stessa famiglia, rimettono nelle mani di Guala, vescovo di Bergamo, agente a nome del Vescovado, tutto ciò che avevano e che detenevano a titolo di feudo dal Vescovado nel territorio di Ardesio, di Valle di Ardesio e di Bondione, eccettuata la decima di Ardesio, che il detto Uguzono detiene al fitto di sol. 10. Per tale rinuncia i detti Colleoni ricevono dal vescovo L. 160; e si impegnano, sotto pena di L. 100, a tutelare il legittimo possesso dei beni da parte del Vescovado, e a far compiere simile rinuncia ai figli del fu Ruggero Colleoni, quando raggiungeranno la maggiore età.

(SN) Guglielmo notaio dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI 1980, pp. 99-101).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

182/2_0057

1180 giu. 0

36

Investitura

Foglio membranaceo (mm 277x321).

SUL TERGO :

Cartula domus Morandi Petri Buzelle et terre de Merile quam tenet Trepinus Pasaverni in parte et Guilelmus Sigure in parte.

Dicitura manoscritta, sec. XIII avanzato

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Guala vescovo di Bergamo investe Morando fu Pietro Bucella di Ardesio dei diritti pubblici vantati sulla casa posseduta da Morando in Ardesio e su tre pezze di terra (definite “roncum”) nei dintorni, così che egli ed i suoi eredi possano detenerli anche in caso di alienazione di tali beni ad altri uomini soggetti al dominio del Vescovado, versando ogni anno den. 18 di fitto a S. Martino. Il vescovo mantiene altresì il “districtus” su Morando, secondo l'uso della curia di Ardesio.

(SN) Pietro de Calusiis notaio dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI 1980, pp. 103-104).

183/2_0058

1180 giu. 0

37

Investitura

Foglio membranaceo (mm 311x264).

Atto notarile

Copia autentica di DIE 2_0057, databile all'inizio del sec. XIII.

(SN) Andrea di ser Pietro Cremonensis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Marco Gazorum not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Gabriele di Andrea Cremonensis not. s.p. redige la copia.

Leggibilità buona.

181/2_0056

1180 lug. 16

38

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 204x407).

SUL TERGO :

Cartula sententie domini episcopi et Otoboni de Ardesie.

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del rogatario)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni de Desenzano, console della città di Bergamo, in concordio con altri consoli a ciò delegati, emette sentenza sulla lite vertente tra Guala vescovo di Bergamo, agente a nome del Vescovado, e Ottobono Ricardi di Ardesio: il vescovo richiedeva che gli fossero restituite tre pezze di terra poste due nell'abitato e una nel territorio di Ardesio, poichè erano allodio del Vescovado, e dunque impropriamente alienate ad Ottobono; il quale sosteneva che tali terre non erano allodio del Vescovado, ma questo godeva su di esse solo di certi diritti pubblici e di un fitto, che peraltro da tempo chi le deteneva versava allo stesso Ottobono, e che quindi in qualità di compratore non doveva nemmeno riconoscere tali diritti al Vescovado. Testimoni introdotti hanno

sostenuto che quelle terre erano allodio del Vescovado e che questo godeva su di esse dei detti diritti pubblici. I consoli sentenziano che le parti devono affermare sotto giuramento quanto sostenuto; entrambe le parti si sottopongono a giuramento. Pertanto Ottobono viene assolto dalle richieste del vescovo, riconoscendo però al Vescovado i diritti pubblici e il fitto su quelle terre, ed anche sulle terre, qualora vi siano state mancanze da parte dei venditori nel riconoscere tali diritti.

(SN) Preito not. s.p. scrive dietro mandato dei consoli.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 101-103).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

3/1_0003

1180 nov. 11

39

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 248x307).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Lanfranco Antilde di Bergamo, gastaldo vescovile, in presenza e con il consenso del vescovo Guala, investe in perpetuo Morando de Petringo giudice di Porta S. Andrea di due pezze di terra di proprietà del Vescovado, di cui una con casa "ad Plorizantum", ed una "in Piniolo", con obbligo di versare un fitto annuo di den. 8 imp. a S. Martino.

(SN) Giovanni de Bononis not. s. p.

+ Ottone not. s.p. sottoscrive per conferma.

+ magister Parvo not. s.p. sottoscrive per conferma.

+ Albarino not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Guglielmo not. dell'imp. Federico redoge copia.

copia autentica (inizio sec. XIII) di copia autentica precedente.

+ Pellegrino de Bonate not. dell'imp. Enrico sottoscrive per conferma.

+ Oberto de Canasiis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Giovanni Valcosii not. s.p. redige copia.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

184/2_0059

1181 apr. 0

40

Remissione

Foglio membranaceo (mm 200x265).

SUL TERGO :

Cartulam quam fecit Andreas Morinonis domino episcopo de solidis (!) .xi. fectualibus.

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del rogatario)

SUL TERGO :

§ Hanc terram tenet Ayardus Lanfranci Ayardi et dat omni anno solidos .xiii.

Dicitura manoscritta, fine sec. XII

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile, "in episcopali camera".

Andrea "Morinonis" fu Mauro de Ferario di Ardesio rimette nelle mani di Guala vescovo di Bergamo una casa posta presso il mercato di Ardesio ed un campo sito "in agro Sancti Georgii" (in territorio di Ardesio), rinunciando ad ogni diritto su tali beni. In cambio riceve dal vescovo, a nome del Vescovado, L. 11 di moneta vecchia.

(SN) Pietro de Calusiis notaio dell'imp. Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 104-105).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

189/2_0064

1182 set. 25 - 1184 feb. 10

41

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 206x282).

SUL TERGO :

Episcopi est et soluta.

Dicitura manoscritta, coeva (scrittura sbiadita)

SUL TERGO : *Ecclesia de Butuno fictum solidorum .ii.*
Dicitura manoscritta, metà del sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Marino, chierico della chiesa dei Ss. Giacomo e Vincenzo "de Butuno", a nome di questa, di quattro pezze di terra prativa di proprietà del Vescovado site in territorio di Valle di Ardesio, in loc. "in Valle Gulii", così che i chierici della detta chiesa possano disporne alienandola a un villano abitante nella Valle di Ardesio, con obbligo di corrispondere ogni anno un censo di sol. 2 al Vescovado, ma restando esenti dal fodro, dal pasto e da ogni altra imposizione. Il vescovo dichiara di ricevere dal chierico Marino sol. 25 per tale investitura.

Di poi, in data 10 febbraio 1184, nel palazzo vescovile, il detto vescovo Guala dichiara di ricevere dal prete Alberto della detta chiesa, a nome di questa, altri sol. 15 per tale investitura.

(SN) Ottone not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 112-113).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

30/1_0028

1182 set. 26 - [1226 ott. 29]

42

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 220x222). Presenti fori di cucitura.

SUL TERGO : *Cartula hereditatis de Iohanne de Filiozzo ad fictum solvendum sextarios quatuor frumenti episcopatu.*

Dicitura manoscritta, sec. XIII (di mano del notaio scrittore)

SUL TERGO : *De Palazo / ubi dicitur ad Busenengum.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV (due note di mani diverse, la seconda di seguito alla prima)

Atto notarile

Bergamo, nella cappella del vescovo.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Giovanni de Filiozzo di una pezza di terra campiva sita "in loco de Palazio" in loc. "ad Busenengum", quale era consuetudine avesse in conduzione Bono Durenti, confinante a E con una seriola, con obbligo di versare ogni anno al Vescovado quale fitto 4 sestari di frumento, secondo il sestario corrente a Bergamo, da consegnarsi alla "caneva" del Vescovado; e il vescovo dovrà dar da mangiare ad un uomo che porterà il detto fitto. Il vescovo si dichiara soddisfatto di ricevere per tale investitura sol. 20.

(+) Ottomollo not. s.p. redasse l'abbreviatura di quest'atto

(SN) Barello de Osio not. dell'imp. Enrico redige per esteso quest'atto traendolo dalla detta abbreviatura per mandato di Ottone de Orto giudice e assessore di dom. Busnardo di Milano, podestà del Comune di Bergamo, come da carta rogata martedì 29 ottobre 1226 dal not. Ottobono di Barello de Osio.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

187/2_0062

1183 gen. 0

43

Investitura

Foglio membranaceo (mm 187x227).

SUL TERGO : *Presbiteri Tapini.*

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO : *Offitiales ecclesie Sancti Georgii de Ardexie dant unum denarium imperiale pro ficto fodri, et solitum fictum et solitas condiciones.*
Dicitura manoscritta, inizio sec. XIII

Atto notarile

Ardesio, nella corte della chiesa di S. Giorgio.

Guala vescovo di Bergamo investe in perpetuo Tapino, prete della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, a nome di questa, di tre pezze di terra di proprietà del Vescovado site in territorio di Valle di Ardesio e di Valgoglio, con obbligo di corrispondere il consueto fitto e i consueti diritti pubblici, escluso il fodro, che viene rimesso nelle mani di Tapino, e per il quale dovrà pagare un denaro all'anno al Vescovado.

(SN) Girardo not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 108-109).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

185/2_0060

1183 mag. 26

44

Permuta

Foglio membranaceo (mm 222x292).

SUL TERGO : *Cambium episcopi cum presbitero Tapino.*
Dicitura manoscritta, coeva
SUL TERGO : *Cartula domus Guilelmi et Bugii.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII-XIV

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Tapino, prete della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, a nome di questa, cede in proprietà a Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, i fitti che riscuote su due case poste nell'abitato di Ardesio, per un ammontare di den. 14; in cambio il vescovo rinuncia ad una eguale somma, quota parte dei sol. 4 che la chiesa di S. Giorgio deve annualmente al Vescovado quale fitto per il Monte Secco.

(SN) Pietro not. sp.

Seguono sottoscrizioni autogafe di conferma di Giovanni Bono chierico e Ardesino chierico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 105-106).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

186/2_0061

1183 mag. 26

45

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 272x371).

SUL TERGO : *Visa est per probam contra Mufredum (!) Frusinonis et contra Zanonum eius fratrem | die .x. intrante februario.*
Dicitura manoscritta, inizio sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, “in camera domini episcopi”.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo ereditario Culazolo de Ardesio delle case e delle terre che già deteneva in Valle di Ardesio e del fodro che per consuetudine riconosceva al Vescovado; eccettuate le terre appartenenti ai Moizoni, agli Albertoni, a S. Grata e a S. Giulia, che restano escluse dall’investitura, e mantenendo nelle mani del Vescovado il “districtus” secondo i costumi di Ardesio. Cosicché Culazolo ed i suoi eredi possano disporre dei detti beni e diritti, senza opposizione da parte del Vescovado, e solo versando a questo un censo di den. 12 all’anno. Segue la descrizione degli immobili ceduti: due case site nell’abitato di Ardesio e sette appezzamenti di varia qualità posti nel relativo territorio.

(SN) Ottone not. sp.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 107-108).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

214/2_0089

[Ca. 1184]

46

Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 317x467).

Carta semplice

[frammento: parte terminale di un rotolo, probabilmente lungo, tagli netti al marg. sup.]

Testimonianze relative ai diritti signorili del Vescovado, del Monastero di S. Giulia di Brescia, del Monastero di S. Grata di Bergamo e di vari laici, detentori in proprio o in qualità di vassalli (?) del Vescovado. Vi è un riferimento a “dominus Vuala” che può essere inteso come il vescovo Guala [1168-1186] (1). Tra i luoghi citati vi sono Ardesio, quale sede dell’esercizio dei poteri giurisdizionali, Boario e Colarete (2), come sede di beni o luogo di provenienza di persone; nelle ultime testimonianze, riferimenti a Novazza, Gandellino e Valgoglio come luoghi soggetti alla signoria del Vescovado.

Copia autentica, databile alla metà del sec. XIII, tratta evidentemente da carta semplice, data l’assenza della sottoscrizione di un rogatario.

(SN) Ventura de Pappis not. dell’imp. Federico redige copia autentica da altro esemplare.

1) Altre persone ed enti citati si ritrovano in DIE_2_0061 (1183/05/16), DIE_2_0063 (1184/07/02) e DIE_2_0065 (1185/03/13); nel secondo dei documenti indicati, inoltre, vi è un esplicito riferimento ad una recente sentenza dei consoli di Bergamo, forse a conclusione del processo a cui si riferiscono queste deposizioni.

2) Località poste oggi rispettivamente in comune di Gromo e in comune di Valgoglio.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

188/2_0063

1184 lug. 2 - 1185 mag. 0

47

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 580x330).

SUL TERGO :

Cartula ficti Guarnerii de Minalis [...]

Dicitura manoscritta, coeva (in gran parte abrasa)

SUL TERGO :

Sententia contra Bendiadeum de Ardexie.

Dicitura manoscritta, metà del sec. XIV

(SN) Perso de Bonvinonibus not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Bernardo Auriolla not. s.p. redige la copia.

Leggibilità mediocre.

Atto notarile

Bergamo, “in episcopali camera”.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe Guarnerio fu Mauro Minella di Bergamo, di 11 pezze di terra riconosciute di proprietà del Vescovado da una sentenza dei consoli di Bergamo, come da atto rogato dal not. magister Parvo, site in territorio di Ardesio, e di tutta la terra attribuita al Vescovado con quella sentenza, eccetto la “isola de Valle Canali”, già appartenente a Mezzacane; inoltre il vescovo investe a titolo ereditario Guarnerio di altre 18 pezze di terra (individuate solo con nome e coerenze). Così che Guarnerio ed i suoi eredi possano disporre pienamente di dette terre, solo con l’obbligo di versare un censo di sol. 20 a S. Martino al Vescovado. Il vescovo dichiara inoltre di ricevere da Guarnerio L. 10 per tale investitura.

Di poi, nel maggio seguente, in Bergamo, nel “solario” della chiesa di S. Giovanni Evangelista, lo stesso vescovo Guala investe lo stesso Guarnerio, a titolo ereditario, della suddetta “isola de Valle Canali”, così che egli ed i suoi eredi possano alienarla solo ad uomini soggetti al dominio del Vescovado e abitanti in Valle di Ardesio; il fitto per questo bene viene computato all’interno dei sol. 20 sopra stabiliti.

(SN) magister Parvo not. s.p. roga.

Copia autentica databile alla metà del sec. XIII.

(SN) Alberto Menabovis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Girardo de Lesna not. s.p. sottoscrive per conferma.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 109-112).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

190/2_0065

1185 mar. 13

48

Locazione

Foglio membranaceo (mm 670x462).

SUL TERGO : *Cartula de Lutrino, fictum solidorum .xxx.*

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO : *[visa per] probam .x. die intrante februario contra [. . . .] dicitur Frusinatum et contra Zanottum eius fratrem.*

Dicitura manoscritta, inizio del sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, nella corte della chiesa di S. Giovanni Evangelista.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione Vitale fu Zambone de Lutrinio e Pietro fu Giovanni Tortori, ciascuno a nome proprio e di un gruppo di parenti, del diritto di fodro e di ogni altro diritto di esazione che essi ed i loro antenati erano soliti prestare al Vescovado sulla terra che fu degli Albertoni, dei de Burdulo, dei Moizoni e di S. Grata (1), terra che rimane in pieno diritto del Vescovado; versando ogni anno a S. Martino un fitto di sol. 17 per il fodro e di sol. 13 per gli altri diritti. Cosicchè essi ed i loro eredi detengano in perpetuo tali diritti, con facoltà di alienarli solo a uomini soggetti al dominio del Vescovado. Il vescovo mantiene però sugli investiti il “districtus” per i crimini più gravi e meno gravi; e si impegna verso di essi a tutelare tale investitura, a non infeudare quelle terre, e a non esigere più alcuna altra prestazione, sotto pena di L. 32, a carico proprio o dei propri successori. Gli investiti si impegnano a pagare i detti fitti nel termine indicato, e se uno di essi dovesse mancare a tale obbligo pagherà il triplo. Per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere L. 16 da Vitale e Pietro.

Segue elencazione delle terre su cui gravano i diritti oggetto dell’investitura, raggruppate in base ai singoli possessori.

Delle suddette L. 16 il vescovo consegna L. 5 agli eredi di Ferario de Desenzano, per l’acquisto compiuto a nome del Vescovado in territorio di Desenzano, e L. 11 ad Adamo Bosonis in pagamento di un fitto annuo di sol. 20 che il Vescovado ha acquistato dallo stesso Adamo.

(SN) magister Parvo not. s.p.

1) il confronto con DIE_2_0061 (1183/05/26) ove sono citati questi stessi possessori, lascia capire che si tratta di beni posti nella Valle di Ardesio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 113-122).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

191/2_0066

1185 mar. 13

49

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 311x507).

SUL TERGO :

Cartula illorum de Caçamalis <de Ardexie> fictum solidorum .vi.

Dicitura manoscritta, della seconda metà del sec. XIII, con aggiunta del sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, “in solariorum dominorum” della chiesa di S. Giovanni Evangelista.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo ereditario Aiardo de Ardesio, in qualità di procuratore di tre fratelli figli del fu Andrea Cazzamali, di tutto ciò che essi già possiedono in territorio di Ardesio, a condizione che essi ed i loro eredi abbiano facoltà di alienarli solo a uomini soggetti al dominio del Vescovado, e versando ogni anno sol. 2 al Vescovado per tali terre ed alcuni diritti pubblici. Inoltre il vescovo compie remissione verso i detti tre fratelli del fodro e di ogni altro diritto che può avanzare su di loro, salvo che essi ed i loro eredi rimangano soggetti al “districtus” suo e dei suoi successori in relazione ai suddetti beni, stabilendo una tassa di sol. 5 per i delitti più gravi e di den. 12 per gli altri; e promette di non compiere infeudazioni né altre forme di alienazione dei detti beni e diritti. Per l’investitura del fitto il vescovo riceve den. 24, per la remissione del fodro sol. [...].

(SN) magister Parvo not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 122-124).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

76/1_0063

1185 nov. 30

50

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 175x242).

SUL TERGO :

Investitura ad hereditatem de pecia una terre iacentis in territorio de Desenzano. | De stario uno furmenti uno anno et alio millii.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (due righe di mani diverse ma pressochè coeve.)

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Girardo da Onore, abitante in Desenzano, di una pezza di terra campiva sita in territorio di Desenzano, in loc. "in Pomero", con patto che egli ed i suoi eredi e successori, cioè qualunque "homo vilanus" abitante in Desenzano, la detengano versando ogni anno al Vescovado come fitto, da consegnarsi alla "caneva" di Albino, uno staiolo (1), un anno di frumento e un anno di miglio. Per tale investitura il vescovo riceve sol. 40, somma che spende per l'acquisto di un'altra terra in Desenzano dai figli del fu Ferario di Desenzano.

(SN) Ottone not. s.p.

1) "ad stiroolum parvum caneve de Albino".

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

79/1_0066-1

1185 nov. 30 - 1226 ott. 20

51

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 582x310). Seguono sullo stesso supporto DIE_1_0066-2 (1196/08/26 ?) e DIE_1_0066-3 (1170/10/03).

SUL TERGO :

Fictum pro terra de Desenzano.

Dicitura manoscritta, prima metà del sec. XIII

SUL TERGO :

Videlicet de uno quartirolli. Item de uno equaliter furmenti et millio. Item denariorum .iiii.or.

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato (di seguito al primo attergato, indica i censi gravanti sulle terre oggetto di investitura.)

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Alberto de Sobaro (?) di Desenzano di una pezza di terra aratoria sita in territorio di Desenzano in loc. [...] al canone annuo di un quartirolo di miglio da consegnarsi alla "caneva" di Albino, misurato secondo le misure proprie della stessa "caneva". Il vescovo si dichiara soddisfatto di ricevere sol. 12, e spende tale somma per l'acquisto di un'altra pezza di terra in Desenzano dai figli del fu Ferario de Desenzano.

Otto Moll(ii) (?) de Pimizerio notaio s.p. stese l'abbreviatura di quest'atto, ma colto da morte non lo poté redigere in forma pubblica.

(SN) Barelo de Oxio notaio dell'imp. Enrico redige l'atto in base alla detta abbreviatura, dietro mandato di dom. Busnardo Incoardis di Milano, podestà di Bergamo, come da abbreviatura di Ottobono [notaio ... in data 12]26, ind. XIV, ott. 20.

Copia aut., sec. XIII, prima metà.

(SN) Guglielmo di dom. Ottone de Lallo notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Belforti notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Bombello Amigoni notaio s.p. redige copia e sottoscrive.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

– regesto, sec. XIX.

77/1_0064

1186 mar. 29

52

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 271x378).

SUL TERGO :

Investitura quam fecit dominus episcopus de terra de Tortelliono | territorii de Desenzano, de stariis duobus comuniter furmenti et millii.

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del notaio scrittore, presente anche una sorta di "signum" quadrangolare)

Atto notarile

Bergamo, "ad Sanctum Iohannem (1), in camera episcopi".

Guala vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Martino fu Pietro Bompede de la Costa di una pezza di terra aratoria sita in territorio di Desenzano in loc. "in Tortelliono"; con patto che egli e i suoi eredi e successori, che potranno essere solo uomini del Vescovado abitanti in Albino, Desenzano o Comenduno, la detengano in perpetuo, e che siano investiti anche del fodro, del "districtus" e di ogni altra "condicio" gravanti sulla detta terra, pagando per la stessa e per i detti diritti un sestario di frumento ed uno di miglio "ad sextarium maiorem caneve de Albino"; e con obbligo di sottomettersi alla giustizia del vescovo o di un suo delegato, così come gli uomini soggetti alla giurisdizione di Bergamo fanno verso i consoli di Bergamo. Si costituisce fideiussore Aiardo Adelasie. Il vescovo dichiara di ricevere da Martino sol. 25 per ogni pertica di terra e sol. 10 per l'alienazione dei diritti pubblici.

(SN) Martino notaio s.p.

1) Forse identificabile con S. Giovanni in Arena (cfr. MAZZI, Corografia..., s.v.).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

– regesto di epoca successiva, sec. XIX.

Bibliografia:

– A. MAZZI, *Corografia Bergomense dei secoli VIII, IX e X*, Pagnoncelli, Bergamo, 1880.

113/1_0089

Post 1187 giu. 3 - Ante 1211 giu. 5

53

Investitura

Foglio membranaceo (mm 278x235).

SUL TERGO :

Investitura novalium de Martinengo, Paluscho et Rumano.

Dicitura manoscritta, coevo

Atto notarile

Bergamo, sotto il portico sito a sud del palazzo vescovile.

[Data cronica: 4 giugno, anno non espresso (1)]

Dom. Lanfranco vescovo di Bergamo investe dom. Alberto Terzi di tutti i novali posseduti dagli uomini di Civate in territorio di Martinengo, di Palosco e di Romano, così che egli ed i suoi eredi li posseggano da S. Michele p.v. per 12 anni senza alcuna opposizione del vescovo e dei suoi successori, versando al Vescovado un quarto dei redditi dei detti beni ogni anno a S. Michele.

+ Guglielmo Lombardi not. s.p. aveva rogato e imbreviato questo atto, ma colto da morte non potè redigerlo in pubblica forma.

(SN) Girardo Lombardi not. s.p. scrive quest'atto in base all'imbreviatura del detto Guglielmo Lombardi.

1) Episcopato di Lanfranco dal 1187 al 1211.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

– regesto di epoca successiva, sec. XIX.

194/2_0069

1189 set. 18

54

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 383x408).

SUL TERGO :

Cartula illorum de Falegio, fictum solidorum .iiii.or <de Ardexie> .

Dicitura manoscritta, coeva, con aggiunta della seconda metà del sec. XIV

Atto notarile

Ardesio, a San Giorgio

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Giovanni fu Faletto de Falecto e Bruno fu Tomato, agenti a nome proprio e di varie altre persone, del fodro e di ogni altro diritto di esazione che essi ed i loro avi erano soliti riconoscere al Vescovado, eccettuato il “districtus”, che rimane in possesso del Vescovado secondo le consuetudini di Ardesio. Inoltre il vescovo investe le stesse persone del possesso a titolo ereditario di tutte le terre, ovunque siano situate, che già detengono dal Vescovado, versando come censo annuo sol. 4 a S. Martino, con facoltà per essi ed i loro eredi di alienare tali diritti solo a persone soggette al dominio del Vescovado abitanti ad Ardesio. Il vescovo si impegna, anche a nome dei suoi successori, a tutelare sempre, sotto pena di L. 10, il possesso di quelle terre e di quei diritti da parte degli investiti e dei loro eredi. Per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere L. 5.

(SN) Martino not. s.p.

Seguono copie semplici (1), di mano dello stesso notaio rogatario, di:

a) Diploma di Enrico VI al vescovo Lanfranco, suo fedele, con cui si impegna a recuperare beni e diritti del Vescovado di cui gli sia segnalata l'usurpazione entro tre anni dalla data del presente documento. Dato a Basilea, anno 1189, maggio 5.

b) Licenza rilasciata a Milano in data 18 luglio 1189 da dom. Milone arcivescovo di Milano, con assenso di dom. Pietro cardinale della Santa Chiesa Romana, al vescovo Lanfranco, di vendere o alienare in altro modo beni del Vescovado fino a L. 1000 nei prossimi 10 anni, col vincolo che tutte le rendite da ciò derivanti debbano rimanere in possesso della Mensa del vescovo di Bergamo. (SN) Ambrogio de Valnexio not.s.p. scrisse per volontà dell'arcivescovo.

1) Impropiamente numerate 71 sia con segnatura ottocentesca a margine (e con correzione sul Quaderno Abate Uccelli) che con segnatura recente a matita.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione**Strumenti di corredo esterni:**

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 131-134).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

193/2_0068

1189 set. 24

55

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 332x406).

SUL TERGO :

Cartula illorum de Pellereclis, fictum solidorum .ii.

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO :

Cartula illorum de Pelorechis solidorum .ii. fictum.

Dicitura manoscritta, prima metà del sec. XIII

Atto notarile

Ardesio, “in curte ecclesie Sancti Georgii”

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Anderlino fu Vitale Pelliricula, agente anche a nome di altri tre suoi fratelli, del fodro e di ogni altro diritto di esazione, eccettuato il “districtus”, che rimane in possesso del Vescovado secondo le consuetudini di Ardesio, diritti gravanti su una pezza di terra “cum brigno supra” sita nella “villa” di Ardesio, e su altre otto pezze di terra prative o arative

site nello stesso territorio, versando come censo annuo al Vescovado den. 24 a S. Martino, con facoltà per essi ed i loro eredi di alienare tali diritti solo a persone soggette al dominio del Vescovado e divieto di infeudarli. Per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere sol. 30.

(SN) Martino not. s.p.

Seguono copie semplici (1), di mano dello stesso notaio rogatario, di:

a) Diploma di Enrico VI al vescovo Lanfranco, suo fedele, con cui si impegna a recuperare beni e diritti del Vescovado di cui gli sia segnalata l'usurpazione entro tre anni dalla data del presente documento: dato a Basilea, anno 1189, maggio 5.

b) Licenza rilasciata a Milano in data 18 luglio 1189 da dom. Milone arcivescovo di Milano, con assenso di dom. Pietro cardinale della Santa Chiesa Romana, al vescovo Lanfranco, di vendere o alienare in altro modo beni del Vescovado fino a L. 1000 nei prossimi 10 anni, col vincolo che tutte le rendite da ciò derivanti debbano rimanere in possesso della Mensa del vescovo di Bergamo. (SN) Ambrogio de Valnexio not.s.p. scrisse per volontà dell'arcivescovo.

1) Impropiamente numerate 70 sia con segnatura ottocentesca a margine (e con correzione sul Quaderno Abate Uccelli) che con segnatura recente a matita.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 126-131).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

195/2_0072

1189 set. 24

56

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 287x468).

SUL TERGO :

§ Visa fuit per probam ex parte domini Abbatini sindici Episcopatus nomine Episcopatus contra / Ardesinum Cuconum de Ardesie in die sabati sexto intrante madio.

Dicitura manoscritta, prima metà del sec. XIII

SUL TERGO :

Cartula domus Balade.

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIV

Atto notarile

Ardesio, nella corte della chiesa di San Giorgio

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Mauro Prestinarius di Ardesio del fodo e di ogni altro diritto di esazione che egli, i suoi avi erano soliti riconoscere al Vescovado, eccettuato il "districtus", che rimane in possesso del Vescovado secondo le consuetudini di Ardesio. Inoltre il vescovo investe Mauro del possesso a titolo ereditario di 5 pezze di terra site nell'abitato di Ardesio, tre con case e due ad orto. Il tutto al censo annuo di den. 12 a S. Martino, con facoltà per Mauro ed i suoi eredi di alienare tali diritti e tali terre solo a persone soggette al dominio del Vescovado abitanti ad Ardesio, e dietro impegno a non infeudare mai tali beni. Il vescovo si impegna, anche a nome dei suoi successori, a tutelare sempre, sotto pena di L. 10, il possesso di quelle terre e di quei diritti. Per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere L. 4.

(SN) Martino not. s.p.

Seguono copie semplici (1), di mano dello stesso notaio rogatario, di:

a) Diploma di Enrico VI al vescovo Lanfranco, suo fedele, con cui si impegna a recuperare beni e diritti del Vescovado di cui gli sia segnalata l'usurpazione entro tre anni dalla data del presente documento. Dato a Basilea, anno 1189, maggio 5.

b) Licenza rilasciata a Milano in data 18 luglio 1189 da dom. Milone arcivescovo di Milano, con assenso di dom. Pietro cardinale della Santa Chiesa Romana, al vescovo Lanfranco, di vendere o alienare in altro modo beni del Vescovado fino a L. 1000 nei prossimi 10 anni, col vincolo che tutte le rendite da ciò derivanti debbano rimanere in possesso della Mensa del vescovo di Bergamo. (SN) Ambrogio de Valnexio not.s.p. scrisse per volontà dell'arcivescovo.

1) Copie analoghe a quelle presenti in DIE_2_0068 (1189/09/24) e DIE_2_0069 (1189/09/18).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 134-136).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

218/2_0092

[Ca. sec. XII fine (ultimo decennio)] (1)

57

Inventario

Foglio membranaceo (mm 405x220).

SUL TERGO :

Rotulus sine tempore possessionum Vallis Seriane Superioris.

Dicitura manoscritta, sec. XVI

Carta semplice

Elenco di fitti, in denaro e in natura, e diritti pubblici (ad es. pasto e albergaria) dovuti al Vescovado da persone di Novazza e Valgoglio; al termine un "breve recordationis" delle terre del Monastero di S. Grata e dei relativi fitti, riscossi in Ardesio, quali indicati concordemente dal gastaldo della badessa e dai possessori ("homines").

Menzionate persone (solutori e detentori di diritti) ed enti (Monastero di S. Grata) che compaiono anche in DIE 2_0089 (ca. 1184).

1) datazione su base paleografica.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

31/1_0029

1190 mar. 4

58

Permuta

Foglio membranaceo (mm 181x266). Presenti fori di cucitura.

- SUL TERGO : *Cartula commutationis facta inter dominum episcopum et filios Tadi de Murgula.*
Dicitura manoscritta, sec. XII (di mano del rogatario)
- SUL TERGO : *Fictum .v. sext(arios) frumenti.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII (di seguito al 1° attergato, comprende anche un SN a quattro punte)
- SUL TERGO : *De Murgula D. Lanfranchus episcopus. / De Breyda.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV (due mani diverse)

Atto notarile

Bergamo, "in camera archipresbiteri".

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, compie una permuta con Pietro e Domenico figli del fu Tado de Murgula, agenti anche a nome del fratello Zambello. Il vescovo cede una pezza di terra ghiaiosa e campiva con salici sita in loc. "ad Casalium apud Murgulam", confinante a E con la "Sariola Murgulana"; e riceve in cambio una pezza di terra vitata sita "in Ripa Sariole Murgulane", confinante a W con la stessa seriola. I due fratelli consegneranno 5 sestari di frumento annui alla "caneva" del Vescovado quale fitto per la terra ricevuta, e si impegnano a restituire tutto il feudo che già detengono dallo stesso vescovo qualora non potessero disporre della propria pezza di terra, e a far confermare questo negozio a Zambello entro tre mesi. Si costituisce fideiussore lo stesso Domenico.

(SN) Martino not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

78/1_0065

1190 ott. 14

59

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 248x285).

- SUL TERGO : *Cartula quam fecit dominus episcopus Andree Marinonis de Disenzano [de fodro quod tenebatur / dando in anno denarios .xii. et fictum antiquum consuetum].*
Dicitura manoscritta, secc. XII e XIV (di mano del notaio scrittore la prima parte, integrata da mano del sec. XIV la parte tra parentesi)
- SUL TERGO : *Die veneris .xi. intrante martio visa est hec cartula per probam ex parte Cavalli contra Petrum Marinonum, et ego Alberigus scripsi vidi iussu / consulum.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII (presente anche un "signum" a stella)

Atto notarile

Bergamo, nella cappella vescovile.

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Andrea Marinoni di Desenzano di tutto il fodro che egli ed i suoi antenati erano soliti versare al Vescovado o ai delegati di questo, con obbligo di continuare a versare il fitto antico di 12 denari per il "districtus", che il vescovo mantiene a sé; il vescovo si fa garante di tale cessione, sotto pena di L. 24, verso lo stesso Andrea ed i suoi eredi e coloro ai quali cederà la terra su cui gravava tale fodro. Per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere L. 12.

(SN) Martino notaio s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

128/2_0006

1193 feb. 3

60

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 265x430). Fori di cucitura al marg.inf. per pezzo già allegato.

- SUL TERGO : *Carta aquistationis a domino episcopo Pergami hereditatis de Prato Donicho.*

SUL TERGO : Dicitura manoscritta, sec. XIV
Solvendo singulo anno libras tres imperialium ! de Prato Donicho territorio de Lemen.
Dicitura manoscritta, sec. XV(in) (sotto all'attergato precedente)

Atto notarile

“in castello de Lemen, in episcopali palasio”

Dom. Lanfranco, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo ereditario i fratelli Alberto e Madio (Maggio) figli del fu Teutaldo “qui dicebatur de Fara”, abitanti in Lemine, agenti anche a nome degli eredi del loro defunto fratello Riboldo, di due pezze di terra site nell’abitato di Lemine, “satis prope castrum”, una chiamata “Pratum Donicum et in Vineis Donacis”, con i relativi diritti d’acque, ed una chiamata “Campus Albenzoli”, sita presso la prima. Con patto che essi e i loro eredi o quanti la possiederanno paghino ogni anno in perpetuo un fitto di L. 3 a S. Martino al Vescovado, e che non paghino mai tale fitto diviso. Il vescovo dichiara di ricevere dai detti fratelli sol. 40. E a condizione che in caso di vendita delle dette terre il Vescovado avrà la prelazione con uno sconto di den. 12 per ogni lira del prezzo di vendita.

(SN) Caloiannis not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

5/1_0005

1193 dic. 28

61

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 234x308).

SUL TERGO : *Cartula hereditatis Iohannis Zucche de Burgo Sancti Andree.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO : *Carta Episcopatus de quodam vino solvendo super certa petia terre sita in Burgo Sancti Andree*

Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Lanfranco vescovo di Bergamo investe in perpetuo Giovanni Zuccha (1) di Borgo Sant'Andrea di una pezza di terra appartenente al Vescovado, in parte vitata e in parte ortiva, con accesso a monte (2), di tav. 42, perchè egli e i suoi eredi la detengano versando ogni anno al Vescovado, al tempo della vendemmia, un fitto di due congi di mosto buono e puro e senz'acqua, giusta la misura corrente nella città di Bergamo; per tale investitura il vescovo dichiara di ricevere sol. 40 ; con patto che se Giovanni o i suoi figli moriranno senza eredi, la terra ritorni in possesso del Vescovado.

(SN) Giovanni Regapanis not. dell'imp. Enrico.

Copia autentica (inizio sec. XIII).

(SN) Alberico Bosius not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Sosena not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Montenarico de Pappis not. s.p. redige la copia e sottoscrive.

1) in un luogo del documento è indicato come Iohannes Zucchi.

2) non è indicato il toponimo della pezza di terra, ma risulta coerente con altri beni dello Zuccha.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

4/1_0004

1193 dic. 29

62

Vendita

Foglio membranaceo (mm 220x348).

SUL TERGO : *Burgi Sancti Andree.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S. Vincenzo.

Lazaro fu Martino detto "de Vigano" vende ad Arderico fu Giovanni Leonis di Bagnatica e a Morario fu Zambello Ramboldi di "Amberethe" (1) due pezze di terra site "in burgo de Mugazono" (2): una tenuta in possesso ereditario, con una casa solerata e con corte, per la quale si versa ogni anno al Vescovado un fitto di den. 7 imp. a S. Martino; ed una di proprietà allodiale sita presso la suddetta; al prezzo di L. 10 e mezza.

(SN) Pietro not. s.p.

1) "Amberethe", corrispondente all'attuale abitato di Brusaporto.

2) Identificato dalla storiografia con il borgo di Sant'Alessandro della Croce, l'attergato della pergamena riporta "Burgi Sancti Andree".

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

22/1_0021-1

1194 giu. 4 - [1236 mar. 22]

63

Vendita

Foglio membranaceo (mm 737x340). Segue sullo stesso supporto : DIE 1_0021-2 (1210/04/18).

SUL TERGO : *In vicinia Sancti Laurentii in Monte Tosilio sive in Solteto.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S. Vincenzo.

Giovanni figlio di Rogerio Ritalie abit. in Bergamo, di legge longobarda, in presenza e con il consenso del padre che conferma essere il figlio maggiorenne ed emancipato, dichiara di aver ricevuto da Omodeo Auricula e da Giacomo fu Girardo Bellincaballi di Brescia abitanti in Bergamo L. 18 per la vendita di una pezza di terra in parte vitata, in parte arativa, in parte prativa e in parte a castagneto sita "ubi dic. in Soltetum" (1); terra che la famiglia Auricula ha sinora posseduto versando annualmente un fitto di den. 16 al Vescovado. Tra i numerosi testi, da segnalare la presenza di Ottobono de Amberçago, giudice. Si costituisce fideiussore il suddetto Rogerio, padre del venditore.

(SN) Girardo not. s.p.

(copia autentica)

(SN) Mont(enario) de Pappis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Ottobono Zoppi (de çoffo) not s.p. sottoscrive per conferma

(SN) Giovanni di Gisalberto de Meçate not. s.p. redige la copia dietro mandato di dom. Frasso giudice e assessore di dom. Bonifacio de Pusterla podestà di Bergamo, conferito con atto rogato dallo stesso notaio de Pappis in data 22 marzo 1236

1) Dal confronto con il documento seguente si evince trattarsi di un microtoponimo della zona del "Monte Tosilio", il Colle di San Vigilio nei pressi della città.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

74/1_0061-C

1196 mar. 22

64

Convenzione

Foglio membranaceo (mm 688x210). Allegata a DIE_1_0061-A (1254/07/01) e DIE_1_0061-B (1254/06/15), in entrambe le quali carte è un riferimento al presente atto.

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Dom. Lanfranco vescovo della Chiesa di Bergamo, a nome del Vescovado, conviene, sotto pena del doppio di ogni danno o spesa, con Martino Rechonus, console di Comenduno, e con il fabbro Gambario, vicino, a nome di tutti gli altri vicini presenti e futuri del Comune di Comenduno, che né lui né sue interposte persone esigeranno pegni o agiranno contro persone di Comenduno a causa di infrazioni per un valore di sol. 5, oltre ai casi di furto, adulterio, ferita alla testa, altre ferite o saccheggio; e che non potrà esigere dal Comune o da singoli più di sol. 5 alla volta. E in caso di processi davanti al detto vescovo o ad un suo messo, il Comune o un vicino non debbano pagare più di 12 denari per lira. Il vescovo dà garanzia, a nome del Vescovado, nelle mani dei detti Martino e Gambario di Comenduno, agenti per sé e per il Comune di Comenduno, e si costituisce fideiussore Baptizatus nipote del detto vescovo. Il vescovo riceve per tali concessioni 13 lire.

Bayardo Mayne notaio.

Copia semplice di metà XIV secolo,

Al margine inferiore si legge:

[...] illud instrumentum est autenticum tantum.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto: cfr. DIE_1_0061-A (1254/07/01), sec. XIX.

80/1_0066-2

[1196 ago. 26 ?]

65

Vendita

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0066-1 (1185/11/30) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale) e di DIE_1_0066-3 (1170/10/03).

Atto notarile

Bergamo, "ad stacionem Liprandi de Zenate".

Trabucco fu Giovanni Anderboni di Rovalto, di legge longobarda, vende "ad hereditatem" a Lanfranco Viagonis di Desenzano, agente a nome proprio e di Girardo e Benvenuto (2), una pezza di terra campiva, vidata, con casa, corte ed aia sita nell'abitato di Desenzano in loc. "in Tortellione", con obbligo di versare ogni anno al Vescovado una mina di fumento ed una mina di miglio. Per tale vendita Trabucco dichiara di ricevere L. 4.

(SN) Ottebono de Zenate notaio dell'imp. Federico.

Copia aut., sec. XIII, prima metà.

(SN) Guglielmo di dom. Ottone de Lelio notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Belforti notaio s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Bombello Amigoni notaio s.p. redige copia e sottoscrive.

1) Il documento reca: "anno mill. cent. nonag. quinto (...), ind. quartadecima": l'anno viene fissato in base al computo indizionale.

2) Dalle formule dell'atto possono essere interpretati come i fratelli di Lanfranco.

14/1_0013

1197 mar. 2

66

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 165x253).

SUL TERGO :

Cartula locationis qui (!) fecit dominus Lanfrancus episcopus magistro Petro de Endenna.

Dicitura manoscritta, fine sec. XII

SUL TERGO : *Buchinus de Muzo tenet.*
Dicitura manoscritta, inizio sec. XIV
SUL TERGO : *De Brayda.*
Dicitura manoscritta, fine sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Guglielmo di Olrico de Brolo, gastaldo del Vescovado, in presenza e per disposizione di Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione perpetua "ad bene faciendum" il maestro Pietro de Endenna di Borgo Canale di una pezza di terra vitata "sine maniculis" con alberi di olivo sita non molto lontano dalla città di Bergamo, in loc. "ad Predam Latam", terra che era solito possedere Terisio; a patto di consegnare ogni anno alla "caneva" del Vescovado la metà del mosto puro e la metà delle olive, e den. 4 al gastaldo vescovile. Il detto maestro Pietro si impegna a zappare ogni anno la detta terra e a consegnare i detti fitti, e in caso di mancata soluzione, il vescovo avrà potere di riprendersi la terra, pagando a Pietro le migliori apportate secondo il giudizio di due arbitri. Il vescovo dichiara inoltre di ricevere dal detto Pietro sol. 5 a conferma dell'investitura.

(SN) Ambrogio Mich(elis) not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

192/2_0067

1198 lug. 26

67

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 362x267).

SUL TERGO : *Cartula hereditatis sive locationis Boçcio (!) de Pristino, fecit ei dominus Lanfrancus episcopus.*
Dicitura manoscritta, fine del sec. XII (di mano del rogatario, scrittura calligrafica e grande disegno a fiore con inserite le lettere dell'alfabeto)

Atto notarile

Ardesio, nella piazza ove si trova la chiesa di S. Giorgio.

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo ereditario Buzzio fu Tomato de Pristino di Ardesio, agente anche a nome del fratello Zambonino, di una pezza di terra con sopra una casa che essi già possiedono nell'abitato di Ardesio, a condizione che essi ed i loro eredi non abbiano facoltà di alienarla a cittadini o a nobili, e versando ogni anno a S. Martino den. 6 al Vescovado, ed eventuali spese dovute per il ritardo nel versamento di tale censo. Il vescovo si riserva il "districtus" in relazione ai suddetti beni, con un massimo di tassa di sol. 5 per i delitti più gravi, e secondo le consuetudini della terra di Ardesio per altre infrazioni.

(SN) Zanono Bonizonis not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 125-126).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

6/1_0006

1199 dic. 30

68

Remissione ed Investitura feudale

Foglio membranaceo (mm 383x442).

SUL TERGO : *Cartula fidelitatis Petri de Lesina.*
Dicitura manoscritta, inizio del sec. XIII
SUL TERGO : *De duabus petiis terre iacentibus in Breda Burgi Sancti Andree.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV (aggiunta sotto l'attergato precedente)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Maginfredo fu Rogerio de Redona, in presenza di parenti, rimette nelle mani di Lanfranco vescovo di Bergamo il possesso a titolo feudale di due pezze di terra: una aratoria, vitata e con mulino a due ruote ed edifici sita "ubi dic. ad Curtem Murgulam" (1), ed una aratoria sita "ubi dic. in Bretha" (2); delle quali terre Maginfredo aveva investito Pietro de Lesna, come da atto del not. Andrea de Primolo. Inoltre Maginfredo rimette nelle mani del vescovo tutti i diritti sul canale lungo il mulino. Quindi il vescovo, a nome del Vescovado di Bergamo, investe a titolo feudale il detto Pietro de Lesna delle dette due pezze di terra, del mulino e degli edifici, e lo investe dei diritti sul canale di pertinenza del mulino. Per la detta remissione Maginfredo riceve da Pietro L. 70, e questi versa L. 6 al vescovo per l'investitura.

(SN) Andrea de Primolo not. s.p.

copia autentica (inizio sec. XIII).

(SN) Lanfranco Zugi not. dell'imp. Ottone sottoscrive per conferma.

(SN) Ottobono di Barello de Osio not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Azulino di Sanzanome de Osio not. dell'imp. Ottone redige la copia e sottoscrive.

1) a quest'epoca la Curtis Murgula è già considerata parte del suburbio.

2) ubicabile nell'area di Borgo Sant'Andrea in base al secondo attergato.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

217/2_0091

[Ca. sec. XIII primo quarto] (1)

69

Inventario

Foglio membranaceo (mm 507x346).

SUL TERGO :

Cartula reddituum de Ardesio.

Dicitura manoscritta, coeva (della mano scrittrice del testo)

SUL TERGO :

Inventario de beni stati afittati dal vescovo Guala nelli anni 1180 circa alli Comuni di Ardesio, Carpilione e Gromo.

Dicitura manoscritta, sec. XVII (forse riferita a più documenti arrotolati insieme)

Carta semplice

Elenco di fitti, in denaro e in natura, e diritti pubblici (ad es. fodro e pasto) dovuti al Vescovado da persone di Novazza e Valgoglio; al termine un "breve recordationis" delle terre del Monastero di S. Grata e dei relativi fitti, quali indicati concordemente dal gastaldo della badessa e dai possessori ("homines"). Segue una breve nota di censi dovuti da dipendenti del Monastero di Santa Giulia di Brescia.

Il documento è in gran parte una copia (con lievi differenze nella resa dei nomi propri) di DIE 2_0092 (fine sec. XII), arricchita nella sezione centrale da alcuni paragrafi relativi a dipendenti di famiglie probabilmente vassalle del Vescovado (2).

Carta semplice. Scrittura ordinata, su due colonne; al termine della 2a col. aggiunte due righe da mano poco esperta.

1) datazione su base paleografica.

2) riferimenti a persone (solutori e detentori di diritti) menzionate anche in DIE 2_0089 (ca. 1184).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 175-178).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

196/2_0073

1200 gen. 9

70

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 174x198).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Adamo de Nova di Ardesio della casa che già detiene nell'abitato di Ardesio, al censo annuo di den. 2 a S. Martino. Inoltre rimette allo stesso Adamo il fodro gravante sulla stessa casa, ma conserva su di essa il "districtus", che Adamo dichiara ammontare a non più di sol. 2. Per tali atti il vescovo dichiara di ricevere sol. 20.

(SN) Guglielmo de Cantonno not. s.p. ha rogato l'atto, ma colto da morte non potè redigerlo in pubblica forma.

(SN) Lanfranco de Cantonno notaio dell'imp. Ottone redige l'atto in pubblica forma sulla base dell'abbreviatura di Guglielmo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI 1980, pp. 136-137).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

15/1_0014

1205 set. 19

71

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 187x283).

SUL TERGO :

Cartula de Vaçço.

Dicitura manoscritta, inizio sec. XIII

SUL TERGO :

Prope civitatem Pergami

Dicitura manoscritta, sec. XIII(ex) (di seguito all'attergato precedente)

Atto notarile

Albino, nel palazzo vescovile.

Lanfranco vescovo di Bergamo investe, a nome del Vescovado, Alberto Zoppi (1) di Bergamo, agente a nome proprio e del padre Sanzانونe, di una pezza di terra con casa "platta", corte, tezza e vigna insieme, di proprietà del Vescovado, sita nei pressi della città "loco ubi dic. in Vaççe". Così che essi, i loro eredi e coloro ai quali la cederanno la posseggano in diritto ereditario, versando ogni anno al Vescovado o ad un suo messo un fitto di *** 12 (2) a S. Martino. Il vescovo trasferisce così ad Alberto tutti i diritti di gestione del bene e promette di difendere in ogni modo tale investitura, sotto pena del doppio del danno, lo immette in possesso della terra con patto di potersene riavere entro dieci anni, e promette che se vorrà riaversene dopo tale termine dovrà versare al detto Alberto o ai suoi eredi L. 18, tenendo conto delle eventuali migliorie apportate.

(SN) Giovanni de Moello di Albino not. s.p.

1) "de ççoffo".

2) omessa l'unità monetaria.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

23/1_0021-2

1210 apr. 18 - [1236 mar. 22]

72

Divisione ereditaria

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE 1_0021-1 (1194/06/04) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, fuori città, "in Tosilio, in vinea que fuit Iacobi Bellincavalli de Brixia".

I fratelli Giovanni e Algisio figli del fu Omodeo de Auricula e Martino Spather fanno divisione in tre parti della vigna già di Giacomo Bellincavalli di Brescia sita "in Tosilio", di pert. 13 e tav. 3, escluse tav. 8 della strada, ed escluse la casa, la tezza ed una piazzola; la quale strada dovrà restare in comune tra i tre e Ottobono, fratello dei de Auricola, e con essa due tini. Viene data una descrizione analitica delle tre parti. I contraenti si dichiarano soddisfatti poichè vengono reciprocamente riconosciute anche le migliorie apportate. Inoltre concordano con il detto Ottobono che andranno fatti lavori di sistemazione della strada e dei fossati lungo le siepi, dividendone le spese, e che dovranno versare al Vescovado un fitto perpetuo di den. 8, così come lo versava Giacomo Bellincavalli.

(SN) Giovanni Regapanis notaio dell'imp. Enrico.

(copia autentica)

(SN) Ottobono Zoppi (de çoffo) not s.p. sottoscrive per conferma

(SN) Mont(enario) de Pappis not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Giovanni di Gisalberto de Meçate not. s.p. redige la copia dietro mandato di dom. Frasso giudice e assessore di dom. Bonifacio de Pusterla podestà di Bergamo, conferito con atto rogato dallo stesso notaio de Pappis in data 22 marzo 1236.

32/1_0030-1

1210 ago. 11

73

Remissione

Foglio membranaceo (mm 412x275). Segue sullo stesso supporto DIE 1_0030-2 (1211/06/19); i due atti sono erroneamente indicati nella numerazione a matita più recente come 30 e 31.

SUL TERGO :

De Palazzo.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, "sub porticu iuxta lomelina episcopatus".

Alberto Feragalli di Bergamo rimette nelle mani del vescovo Lanfranco, agente a nome del Vescovado di Bergamo, una pezza di terra aratoria sita in territorio di Palazzo "ubi dic. ad Busnengum", di pert. 7 e tav. 8, che egli e i suoi avi avevano tenuto in feudo dal Vescovado, e rinuncia ad ogni diritto sulla stessa terra. Per tale atto Alberto riceve dal vescovo L. 11, di cui L. 9 e sol. 12 derivanti dall'alienazione di un'altra pezza di terra sita nella stessa località a Girardo de la Tezza da parte di maestro Zanasino, agente a nome del vescovo, e altri sol. 28 da parte dello stesso maestro Zanasino che deteneva in beneficio tale bene.

(SN) Perso de Bonvinonibus not. s.p. roga l'atto e sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto di Perso de Bonvinonibus not. s.p. scrive l'atto rogato da Perso.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

151/2_0029

1211 giu. 11

74

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 947x551).

- SUL TERGO : § *hee sunt sent(entie)*.
Dicitura manoscritta, sec. XIII, seconda metà (al centro del foglio, riferita forse ad altri documenti arrotolati insieme)
- SUL TERGO : *Sententia contra homines Valis Canalis Valis Ardesie*.
Dicitura manoscritta, sec. XV

Atto notarile

Bergamo, nel [Palazzo] del Comune di Bergamo

Dom. Guglielmo de Poltrignano, console di giustizia del Comune di Bergamo, con il consiglio degli altri consoli di giustizia, emana sentenza sulla lite vertente tra Enrico Pasera de Brembate, procuratore del vescovo e del Vescovado, e la parentela de la Zanetta di Val Canale, lite insorta poiché il detto Enrico, nella detta veste, richiedeva che i detti de la Zanetta prestassero giuramento al vescovo e ai suoi messi e si sottoponessero alla sua giurisdizione, e chiedeva che questo fosse confermato in virtù della lunga consuetudine; a che i detti de la Zanetta opponevano di essere tenuti a prestare giuramento al vescovo solo in merito allo sfruttamento dell'argento, di cui erano stati investiti per la durata di dieci anni, e che vi era già stato un processo in merito a questa materia. Vengono riportate le altre obiezioni di Enrico, e le deposizioni di vari testimoni, riguardanti perlopiù l'esercizio dei poteri giurisdizionali del vescovo nella curia di Ardesio. Il giudice stabilisce che la parentela de la Zanetta deve essere soggetta alla giurisdizione del vescovo, e che il vescovo, tramite il suo avvocato o ad altra idonea persona, deve giurare entro dieci giorni che essi sono soggetti alla propria giurisdizione. Tale giuramento viene prestato il giorno stesso da Landolfo di Todesco de Arriolo di Trescore.

(SN) Ottobono de Scano not. s.p., presente all'emanazione della sentenza, ha scritto su mandato dei consoli.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI, *I possedimenti...*, doc. 7).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

33/1_0030-2

1211 giu. 19 - [1221 mar. 24]

75

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE 1_0030-1 (1210/08/11) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, "sub porticu iuxta lomelina episcopatus".

Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo ereditario in indiviso Lanfranco di Bono de Murgula e Giovanni Oliva (che agisce anche a nome del fratello Alberto), entrambi di borgo Mugazone, di una pezza di terra aratoria sita "ubi dic. ad Curtem Murgulam prope ecclesiam Sancti Alexandri de Curte Murgula", di pert. 5, con obbligo di versare ogni anno a S. Lorenzo presso la "caneva" del Vescovado un fitto di 17 sestari di frumento; con impegno di concedere ai locatari ed ai loro eredi un diritto di prelazione in caso di vendita del detto fitto, consistente in una riduzione di sol. 10 del prezzo che verrà imposto a chiunque altro.

(SN) Perso de Bonvinonibus not. s.p. roga l'atto e sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto di Perso de Bonvinonibus not. s.p. scrive l'atto rogato da Perso.

Segue una nota di altra mano del sec. XIII: "Hanc tenet modo Albertus Iohannis Castellii de Prato Sancti Alexandri, unde (?) Albertus notarius de Urniano quoddam publicum instrumentum rogatum die .viii. exeunte marcio millesimo .cc.xxi. | indictione nona."

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

34/1_0031

1212 ott. 14

76

Locazione

Foglio membranaceo (mm 225x228). La pergamena è erroneamente indicata nella numerazione a matita più recente come 32/1.

SUL TERGO : *Cartula Oberti Putacii.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII

SUL TERGO : *In Breda.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO : *In Breda de Palazo.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile

Il vescovo di Bergamo Giovanni Tornielli, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione per 20 anni Oberto "Putazzus", calzolaio, di una pezza di terra aratoria sita "in Bretha de Palaçço", di pert. 8, confinante a N con la strada di Seriate, con obbligo di consegnare ogni anno a S. Lorenzo 2 some di frumento alla "caneva" del Vescovado. Si stabilisce che se nelle coerenze descritte si riscontrerà una superficie maggiore o minore, il canone venga adeguato in ragione di 2 sestari per pertica.

(SN) Alberto Rubei not. s. p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

7/1_0007

1212 ott. 15 - 1238 ott. 3

77

Investitura

Foglio membranaceo (mm 201x262).

SUL TERGO : *Per sextarios .vii. et medium investivit suprascriptum Mazam de hinc ad .xv. annos.*
Dicitura manoscritta, prima metà del sec. XIII (della stessa mano che ha posto la nota sul recto del documento)

SUL TERGO : *Ad Molendinum Clementinum.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO : *De Burgo Sancti Andree.*
Dicitura manoscritta, sec. XV (di seguito all'attergato precedente)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni Tornielli vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe i fratelli Lanfranco e Maurisco Mazza di Borgo Sant'Andrea di Bergamo, agenti anche a nome del fratello Pievano, di una pezza di terra aratoria sita "aput Molendinum Clementinum" (1) di pert. 2,5, al canone annuo di 2 sestari per pertica, da oggi alla festa di S. Gallo p.v. e per 9 anni seguenti, versando ogni anno al Vescovado sestari 5 di frumento a S. Lorenzo, da consegnarsi al palazzo vescovile; e con facoltà di alienare la stessa pezza di terra. Per la detta investitura il vescovo riceve dai detti fratelli una libbra di pepe.

(SN) Girardo de Lesna not. s.p.

Segue nota di altra mano, datata 3 ott. 1238, sul prolungamento della detta investitura per 15 anni al canone annuo di 7,5 sestari di frumento.

1) Ubicabile in Borgo Sant'Andrea in base all'attergato più recente e in base alla residenza dei locatari.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

197/2_0073-bis

1213 apr. 18

78

Remissione

Fogli sciolti cartacei.

Atto notarile

Bergamo, sotto il portico dell'Episcopio

Dom. Pietro Migliavacca compie atto di remissione e vendita nelle mani del vescovo Giovanni, agente a nome del Vescovado, di tutto quanto possiede a titolo feudale o di gastaldatico nelle vene di argento della Valle di Ardesio e di Gromo, e del "districtus" vantato su alcune persone del luogo in forza del detto possesso.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- Fotocopia inserita di documento depositato presso il Museo di Gromo; allegata trascrizione integrale a c. di don Felice Bellini e Vincenzo Marchetti (2001).

129/2_0007

1213 ott. 8

79

Transazione

Foglio membranaceo (mm 312x303).

SUL TERGO :

Cartula investiture Petri Rivelli de Lemen.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (di mano del notaio scrittore)

SUL TERGO :

Et quam condam habebant fratres Sancti Georgii | de Spino (?).

Dicitura manoscritta, sec. XIV(ex) (aggiunto di seguito all'attergato precedente)

Atto notarile

"in ecclesia Sancti Salvatoris de Lemen"

Vertente sotto dom. Federico de la Crotta, delegato di dom. Giovanni vescovo di Bergamo per celebrare i processi nella "curia de Lemen", una lite tra dom. Ambrogio Zacaniani sindaco e economo del Vescovado da una parte e Pietro Rivelli de Lemen dall'altra, poiché il detto Ambrogio, a nome del Vescovado, chiedeva a Pietro di sottostare a obblighi di donativi di prodotti agricoli, ad altre prestazioni e all'albergaria per i cavalli, il detto Pietro rispondeva che a tali obblighi non era soggetto lui bensì quelli del casale de Nathalis, e come membro di quel casale egli doveva prestare solo alcuni dei detti obblighi. Quindi Pietro si impegna sotto pena di L.10 ad uniformarsi al precetto del vescovo, trasmesso attraverso il detto Ambrogio. Quindi il vescovo Giovanni investe a nome di transazione il detto Pietro delle tre "condiciones" cui era obbligato (fieno, latte e pecora) al fitto di den. 12 annui da pagarsi a S. Martino, conferendo tale diritto a titolo ereditario per sol. 3. Inoltre il vescovo rinuncia a titolo di transazione agli altri obblighi rivendicati da Ambrogio, ricevendo dal detto Pietro sol.40.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

152/2_0030

1214 mar. 13

80

Remissione

Foglio membranaceo (mm 316x343).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile

Dom. Mazocco fu Oldo Rivola e suo figlio Oldicino rimettono nelle mani di Giovanni, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, tutti i diritti che avevano a titolo di feudo, di gastaldatico o in qualunque altro forma, sulle vene di argento della Valle di Ardesio e di Gromo, sul loro sfruttamento, e sugli uomini che vi lavorano. Inoltre rimettono al vescovo tutti i fitti, le terre e le case su cui riscuotevano tali fitti, e tutti i diritti di giurisdizione che loro competevano in virtù di tale possesso (segue elenco di beni, fitti e persone); e si impegnano a consegnare tutti i documenti in loro possesso relativi a tali beni e diritti. In soluzione di tale remissione ed alienazione il vescovo si impegna a versare loro L. 50, e di tale impegno viene rogato atto dal notaio Alberto de Mutto.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p..

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 8).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

126/2_0004

1214 lug. 22 - 1214 lug. 28

81

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 528x332).

SUL TERGO :

Cartula de Lemine ubi (?) est episcopatus.

Dicitura manoscritta, coeva ?

SUL TERGO :

In terretorio de Lemine ubi dicitur ad Volta, alia iuxta castrum ubi dicitur ad Magosum, / alia ibi prope.

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

[Bergamo, nella parte] superiore del palazzo vescovile.

Dom. Giovanni vescovo di Bergamo investe in perpetuo, a nome del Vescovado, Guglielmo fu Federico Colleoni di tre pezze di terra edificate site nel "castrum de Lemene", presso il fossato (1), con patto che né lui né i suoi eredi possano sovralzare il muro presso il detto fossato né costruire altri edifici che nuociano al "castrum", e che possano alienare tali beni solo a uomini di "Lemene" soggetti alla giurisdizione del Vescovado; fissando per ciascuna pezza di terra un censo in denaro da pagarsi ogni anno il 1° agosto.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

Segue, in forma di altro atto rogato dallo stesso notaio, in data 24 luglio, il consenso all'investitura da parte di dom. Enrico de Sesso arcidiacono e di vari altri canonici di Bergamo; e, in data 28 luglio, il consenso di altri canonici, rilasciato nel coro della chiesa di S. Vincenzo.

1) "magosum": cfr. DU CANGE: "magolcium", cloaca.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

8/1_0008

1215 feb. 15

82

Remissione

Foglio membranaceo (mm 195x180).

SUL TERGO :

Burgi Sancti Andree.

Dicitura manoscritta, sec. XIV(ex)

Atto notarile

Bergamo, chiesa di S. Vincenzo

Pietro di Stefano de Caniola, abit. in Borgo Sant'Andrea, rimette nelle mani di Ottone Scaronum, canonico di Bergamo e sindaco del Vescovado, il diritto su alcuni censi, di cui gli spettava la metà in indiviso, e su una pezza di terra con casa sita in Borgo Sant'Andrea, per la quale vi era stata una controversia.

(SN) Lanfranco Complecti not. s. p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

198/2_0074

1217 gen. 12 - 1217 feb. 2

83

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 350x142).

Atto notarile

Ardesio, “sub ulmo eccelsie Sancti Georgii”.

Nella lite vertente tra Sozzio Girardi di Ardesio, Pietro fu Agnello e Andrea Zuconis di Colarete e Pietro Agnelli, da una parte, e Durello fu Zambono de Sposa di Gromo, dall'altra: i primi chiedevano che il detto Durello li liberasse dal pegno per L. 7 e sol. 8 che avevano prestato a nome suo verso la Società di Ardizzone, Durello rispondeva che non avrebbe soddisfatto tale richiesta prima di 5 giorni, e non avrebbe pagato multe. Sentito il parere della curia e dei “boni homines” di Ardesio e Valle, Lanfranco Cazacaline di Valgoglio e Lanfranco fu Oberto de Calusiis, eletti “homines de busco”, condannano Durello a pagare il dovuto, e una multa aggiuntiva, per due carichi di legna, entro il termine di 5 giorni, rispettando il computo fatto dall'esattore (“perceptor”) della detta Società, e lo condannano a pagare una multa di den. 2 per ogni giorno di garanzia prestato da Zuconis e Pietro Agnelli.

(SN) Zanono Bonizonis not. s.p.

Della stessa mano, segue intimazione (datata 2 febbraio, in Ardesio, “in curia episcopatus”) a Durello da parte dei “comandatores” della detta Società per il pagamento della somma stabilita nella sentenza.

[Testo molto scorretto dal punto di vista grammaticale e linguistico]

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 137-138).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

199/2_0075-1

1217 mar. 30

84

Remissione

Foglio membranaceo (mm 420x326). Segue sullo stesso supporto di DIE_2_0075-2 (1217/03/30)..

Atto notarile

Ardesio, “in curia episcopatus”.

In presenza di Sozzio Girardi gastaldo di Ardesio, Spiapasto fu Giovanni Ferrari di Gromo, procuratore di Peterbono e Zambello figli del fu Marchesoldo de Grummo, compie remissione in perpetuo, a titolo di transazione, nelle mani dei “comandatores” sella Società di Ardizzone (“qui est in ripa Serii prope Grumo”), di tutte le pretese già avanzate dai detti fratelli verso la detta Società, e rinuncia alla causa avanzata in merito davanti ai gastaldi della curia di Ardesio. Inoltre rinuncia ai giuramenti imposti da una precedente sentenza a favore dei detti fratelli.

(SN) Zanono Bonizonis not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 138-140).

Bibliografia:

- F. PASQUALE, *Stemmi e profili dei vescovi di Bergamo*, Circolo culturale "E.Greppi", Bergamo, settembre 1994, 1, pp. 175.

200/2_0075-2

1217 mar. 30

85

Remissione

Atto notarile

Ardesio, “in curia episcopatus”.

In presenza di Sozzio Girardi gastaldo di Ardesio, Albertino fu Giovanni Calicie di Gromo compie remissione in perpetuo, a titolo di transazione, nelle mani dei “comandatores” sella Società di Ardizzone (“qui est in ripa Serii prope Grumo”), di tutte le pretese già avanzate verso la detta Società e riconosciutegli da una precedente sentenza a favore.

(SN) Zanono Bonizonis not. s.p.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 140-141).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

153/2_0031

1217 mag. 27

86

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 302x400).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo del Comune

Vertente una controversia tra un gruppo di “milites iustitie Pergami”, agenti a nome del Comune di Bergamo, da una parte, ed Alberto Parizoli di Gromo dall'altra, poiché i detti “milites” chiedevano che Alberto pagasse la multa di sol. 10, per la quale era stato iscritto nel “Liber bannorum” del Comune di Bergamo, su richiesta dei vicari della curia di Ardesio, agenti a nome del Vescovado, multa che Alberto sosteneva di non dover pagare; uno dei detti vicari, Alberto Mora, produce dinanzi a Marco Albarini, giudice delegato ai bandi, testimoni che giurano essere consuetudine di Ardesio, della Valle e di tutta la curia di Ardesio che se un uomo si reca colà per lavorare l'argento per un certo periodo deve pagare alla curia un'oncia d'argento, valutata in den. 25; e che i podestà del Comune di Bergamo da tempo hanno dato mandato ai servitori del Comune di

ordinare di rispettare queste consuetudini della curia, e così è avvenuto che i servitori abbiano più volte ordinato di pagare la detta oncia d'argento nei tempi stabiliti ai gastaldi della curia, come scritto dal notaio Lanfranco Sosena. Per cui, sentiti i testimoni e visti i documenti, il giudice condanna Alberto Parizoli [a pagare la multa] come sopra scritto.

(SN) Ottobono de Scano not. s.p., presente all'emanazione della sentenza, ha scritto su mandato del giudice.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 9).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

35/1_0032-1

1217 set. 1

87

Permuta

Foglio membranaceo (mm 567x270). Segue sullo stesso supporto DIE 1_0032-2 (1223/07/29) ; nella numerazione recente a matita la pergamena è indicata impropriamente come: 32/2.

SUL TERGO : *Cartule terrarum quas tenebat Lanfrancus de Bonate notarius.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII (probabilmente di mano del notaio scrittore)

SUL TERGO : *Car(tule) de Palazzo.*
Dicitura manoscritta, sec. XIII

SUL TERGO : *Hec instrumenta inventa sunt in specullo de sacco bene [.....]*
Dicitura manoscritta, sec. XIII-XIV

Atto notarile

Bergamo, "in camera superiori Episcopatus".

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, e Lanfranco fu Giovanni Rogerio "Ramentarius" di Bonate, notaio di Porta S. Stefano, compiono una permuta, cedendo il primo una pezza di terra sita in territorio di Palazzo, in loc. "ad Pratos", confinante a N con la strada comunale per Seriate, di pert. 2; e rinunciando nel contempo a 3 sestari di frumento che era uso consegnare Spino de Spinoso e ai beni per cui questi versava quel fitto al Vescovado. In cambio Lanfranco cede al vescovo altre 2 pezze di terra aratoria site in territorio di Palazzo: una in loc. "al Buso", confinante a N con la strada per Seriate, con l'annesso fitto di 4 sestari e un quartario di frumento annui, l'altra in loc. "ad Castaneam Siricam", di pert. 1. Il negozio viene stipulato previo consenso della maggior parte del Capitolo della Chiesa di Bergamo.

Tra i testimoni è presente il canonico Adelongo Terzi.

(SN) Lanfranco Sosena not. s. p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

202/2_0077

1219 mar. 16

88

Libellus

Istanza legale

Foglio membranaceo (mm 265x230).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, presenta ai dom. Lanfranco Suardi e Anselmo fu Girardo Gritonum, consoli di giustizia del Comune di Bergamo, richiesta verso i comuni Ardesio e di Gromo e Valle, ed i relativi consoli e procuratori, di rimettere allo stesso Vescovado tutto ciò che venne loro concesso dal vescovo Guala e da Ottone de Vicomercato a titolo di transazione, sia in materia di "districtus" che in altri

ambiti, come contenuto in atto rogato dal not. Pietro di Ardesio in data 31 ottobre 1179 (1), e questo perché tale atto deve considerarsi nullo poiché con esso il Vescovado è stato leso nei suoi interessi.

A tale richiesta segue ordine da parte degli stessi consoli di giustizia a Zambonino de Petringo, servitore del Comune di Bergamo, di intimare ai consoli dei detti comuni di presentarsi entro 15 giorni per rispondere alla detta richiesta.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

1) Cfr. DIE_2_0027 (in cui risulta Oberto de Vicomercato in luogo di Ottone).

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 143-144).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

201/2_0076

1219 mar. 25 - 1219 mar. 26

89

Intimazione

Foglio membranaceo (mm 199x268).

Atto notarile

Ardesio.

Zambonino de Petringo, servitore del Comune di Bergamo, ordina a Girardo Pipinonis e ad Aiardo fu Lanfranco Aiardi, consoli del Comune di Ardesio, e a Zanono Bonizonis, procuratore dello stesso Comune, di presentarsi sabato prossimo venturo dinnanzi ai consoli di giustizia del Comune di Bergamo per rispondere nella causa mossa da dom. Giovanni vescovo di Bergamo, agente a nome del Vescovado, in merito a quanto sotto. La stessa intimazione viene ripetuta in data 26 marzo a Gromo verso Alberto Alcarde e Lotario de Gandalina, consoli del Comune di Gromo e Valle. Segue transunto della richiesta (“libellus”) presentata dal vescovo ai detti consoli di giustizia in data 16 marzo 1219 (1).

(SN) Lanfranco Bonizonis notaio dell’imp. Ottone.

1) Cfr. DIE_2_0077 (1219/03/16) [relativo all’investitura vescovile del 1179].

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 141-142).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

203/2_0078

1219 nov. 24

90

Quietanza (per multa)

Foglio membranaceo (mm 132x230).

SUL TERGO :

Die sabati .viii. intrante aprilis .m.cc.xxx.iiii. visa fuit per probam ex parte episcopatus seu Montenarii de Pappis et Guilelmi Peçoli notariorum contra | Ferandum de Castione in duabus causis.

Dicitura manoscritta, 1234

Atto notarile

Ardesio, “in curte ecclesie Sancti Georgii”.

Bertramino fu Belotto de Castelione e Romano de Castelione, consoli del Comune di Castione (1), a nome di questo, pagano a dom. Giovanni vescovo di Bergamo L. 25 per la multa che il detto vescovo ha imposto al detto Comune poiché ha preso una delibera contro i diritti del vescovo, osando scegliere gli elettori del podestà del comune senza la licenza del vescovo stesso.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

1) "consules communis illius loci", da riferirsi a "de Castellione" che identifica le persone; i due consoli non corrispondono ai consoli di Ardesio menzionati nello stesso anno in DIE_2_0076 (1219/03/25).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 144).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

37/1_0033

1220 feb. 9

91

Locazione

Foglio membranaceo (mm 305x196). Nella numerazione recente a matita la pergamena è indicata come: 32/2.

SUL TERGO : *Cartula ficti quod dat Girardus de la Tecia de Palaçço quod est sextariorum .v. frumenti et sextariorum .v. siliginis*
Dicitura manoscritta, sec. XIII (di mano del rogatario)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione Girardo de la Teçia di Palazzo di due pezze di terra site in territorio di Palazzo, la prima sita "ibi iuxta villam de Palaçço", di pert. 6, l'altra in loc. "in Castenetum", di pert. 4 ; con patto che le tenga per 20 anni consegnando ogni anno presso il Vescovado 5 sestari di frumento il 1° agosto e 5 sestari di miglio all'ottava di S. Michele.

Tra i testimoni sono presenti il canonico Adelongo Terzi e prete Redolfo della pieve di Ghisalba.

(SN) Lanfranco Sosena not. s. p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

69/1_0058

[1222 ?]

92

Permuta

Due fogli cuciti membranacei (mm 1332x500).

SUL TERGO : *De Gorle : non potest conprendi quo episcopo nec quo anno quia [...]*
Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Parte terminale di un lungo atto di permuta con cui il Vescovado acquisisce da dom. Peterbono [...] e dai suoi figli Lanfranco e Attone 45 pezze di terra situate in varie località del territorio di Gorle; azione compiuta con il consenso del Capitolo della Chiesa di Bergamo, espresso con apposita licenza rilasciata nel dicembre 1220 (?), in presenza dell'arciprete della Chiesa di Milano, rogata dal notaio Lanfranco Sosena (1).

[nome del rogatario non leggibile per stralcio della pergamena]

1) Il testo dell'atto di licenza era riportato nella parte terminale della pergamena, ma è leggibile solo in minima parte.

Il documento può essere identificato col negozio tra il Vescovado e i domini Marinoni del 1222 citato in DIE_1_0045 (1265/04/22).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

9/1_0009-1

1222 set. 1

93

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 544x435). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0009-2 (1222/09/17).

SUL TERGO :

D. Ioannes episcopus | 1222 | § Raciones Burgi Sancti Andree.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIII

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo il notaio Pietro Bonelle "de Burgo de Mugaçone" della metà settentrionale della pezza di terra ortiva sita nei pressi della città di Bergamo, "ad Mugaçonem, ubi dic. in Vite Donica", con tutti i diritti connessi, tra cui il diritto di accesso alla via che va tra la casa di Zuccha e la casa che fu di Alberto de Bruno ed ora è di Zanetto detto "de Gurgolaco" del suddetto borgo, per una superficie di tav. 36 e poco più; della quale pezza di terra il fu vescovo Lanfranco investì il padre di Pietro, il fu maestro Bonello, al fitto annuo di 10 sestari di mosto al tempo della vendemmia, come da atto rogato da Sanzanome notaio dell'imp. Federico in data 28 nov. 1195. Con patto di versare per il possesso della detta terra la metà del detto canone al detto termine, e con patto di prelazione a favore del Vescovado in caso di vendita da parte del detto Pietro.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

10/1_0009-2

1222 set. 17

94

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di seguito a DIE 1_0009-1 (1222/09/01) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Alberto "de Ardesie" cacciatore (1) abit. in Borgo Sant'Andrea di una pezza di terra vitata sita in città sotto la chiesa di S. Andrea, di pert. 3, con muri e siepi che racchiudono le viti in essa coltivate; terra di cui il fu vescovo Lanfranco aveva investito in perpetuo Rogerio "Flacaturum" del detto borgo, al canone di 3 congi e 2 sestari di mosto, come consta da atto rogato da Sanzanome notaio dell'imp. Federico in data 29 marzo 1194, e successivamente venduta, gravata dello stesso canone, da Rogerio ad Alberto, come da atto rogato dal not. Giovanni "Regapanis" in data 10 nov. 1208. Il canone viene ora fissato in sol. 22,5 da versarsi al Vescovado a S. Michele.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

1) nel testo "venator", che potrebbe anche indicare una funzione pubblica quale custode dei boschi (cfr. campari).

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

38/1_0034

1223 mar. 7

95

Locazione

Foglio membranaceo (mm 245x290).

SUL TERGO :

Cartula de Breda.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione per 25 anni Zanino e

Albertino figli del fu Zambone de Curte Murgula, abitanti in Borgo Mugazone, di 4 pezze di terra aratoria site "in Brayda Episcopatus que est iuxta Curtem Murgulam", per un totale di pert. 25, dietro pagamento di un fitto annuo di 6 some e 2 sestari di frumento a S. Lorenzo, da consegnarsi presso il palazzo vescovile. I due fratelli si impegnano a versare sempre il detto fitto insieme e non separatamente. Viene inoltre stabilito che se la terra affittata risulterà di superficie diversa, sia consegnato un fitto di 2 sestari di frumenti per ogni pertica in più, o ne siano detratti 2 sestari per ogni pertica in meno. Il vescovo dovrà dare da mangiare all'uomo che consegnerà il detto fitto.

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

36/1_0032-2

1223 lug. 29

96

Locazione

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto, di seguito a DIE 1_0032-1 (1217/09/01) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione per 27 anni Lanfranco fu Giovanni Rogerio "Ramentarius" di Bonate, notaio, di 3 pezze di terra site in territorio di Palazzo, in loc. "ad Buscum", due delle quali confinano ad est con la "sariola de Urìo"; con patto di versare ogni anno come fitto 2 sestari di frumento a S. Lorenzo e 2 sestari di miglio a S. Martino, da consegnarsi in città al palazzo vescovile.

Tra i testimoni è presente Girardo de la Teçia di Palazzo.

(SN) Lanfranco Sosena not. s. p.

130/2_0008

1225 gen. 30

97

Transazione

Foglio membranaceo (mm 665x500).

SUL TERGO :

lin territorio de Lemen ubi dicitur in Roncho.

Dicitura manoscritta, sec. XIV(ex)

Atto notarile

Bergamo, "in camera nova alta episcopatus iuxta ecclesiam Sancte Marie".

Vertendo una controversia tra il vescovo Giovanni, agente a nome del Vescovado, da una parte, e dom. Madio fu Teutaldo de Fara e Turisendo fu Faxato de Caprino, dall'altra, circa il legittimo possesso di una pezza di terra aratoria, vidata e con una casa, sita in territorio di Lemene, in loc. "in Roncho", e sul diritto al fitto da essa derivante di sestari 9 e mina 1 di frumento a S. Lorenzo, e parimenti sul diritto ad un censo di den. 12 a S. Martino gravante su una parte di un'altra pezza di terra sita nella stessa località, diritti rivendicati dalle parti con l'esibizione di vari atti notarili (1) attestanti investiture e divisione dei detti beni, si giunge ad una composizione: il detto dom. Madio cede al Vescovado la titolarità sul censo di den. 12 pagato da Turisendo, ed il vescovo conferma a Turisendo il legittimo possesso ereditario di quella parte di pezza di terra di cui suo padre era stato investito da Alberto de Fara, fratello di Madio; e conferma altresì a Turisendo il legittimo possesso ereditario della pezza di terra con casa, riconfermando l'obbligo di pagamento al Vescovado del canone annuo in frumento, quale stabilito nell'investitura fatta dal vescovo Lanfranco in Gennaro Baffene il 13 febbraio 1193.

(SN) Salutto de Oliveto not. s.p.

1) Gli atti prodotti sono sempre individuati con data e nome del rogatario.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

154/2_0032

1225 mag. 12

98

Permuta

Foglio membranaceo (mm 630x472).

Atto notarile

Milano, nel monastero di S. Simpliciano

In presenza e con il consenso di dom. Enrico arcivescovo di Milano, compiono una permuta dom. Pietro Albertoni, canonico di Bergamo, in qualità di procuratore del Vescovado di Bergamo, da una parte, e prete Girardo con i chierici Agnello e Azollino (1), a nome della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, dall'altra; il primo cede tutti i diritti di decima spettanti al Vescovado sul territorio di Fino e nella curia di Cerete, quali acquisiti dal vescovo da Mazucchello de Loare; e riceve in cambio tutti i diritti di decima che la detta chiesa di S. Giorgio possiede sulle vene e le miniere d'argento e di altri metalli che è consuetudine estrarre e lavorare in tutta la Valle di Ardesio, "scilicet in territorio de Grummo et ubicumque in ipsa valle a Ponte Novo (...) usque ad Scalugolam versum Bondelione"; e riconoscono i detti prete e chierici che tutte le decime che la chiesa di S. Giorgio possiede nella Valle di Ardesio sono concesse ad essa dal Vescovado di Bergamo

(SN) Lanfranco Sosena not. s.p. presenza e sottoscrive.

(SN) Giacomo fu Bonfante de Briscoe della parrocchia di S. Fedele della città di Milano notaio e messo imperiale ha rogato e scritto.

1) tre nomi non indicizzati.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 10).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

39/1_0035

1225 dic. 14

99

Vendita

Foglio membranaceo (mm 193x260).

SUL TERGO :

Die sabbati .xiiii. exeunte decembre .m.cc.xxxviii. indictione .xi. visa fuit per probam ex parte ser G[irardi] la Teçia contra ser Carbonum | de Tretio civitatis Pergami.

Dicitura manoscritta, sec. XIII

SUL TERGO :

De Palazo.

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

Atto notarile

(Bergamo), "in Burgo de Mugaçone, ad stacionem Petri Asino notarii".

[Acerbo ...] vende a ser Girardo di Pietro de la Teçia di Palazzo una [pezza di terra ...] sita "in Rippa Fosati de Castro de Pallaço", di tav. 6 [...], al prezzo di sol. 6 imp.

Tra i testimoni, vari abitanti in "Burgo de Mugaçone".

(SN) Peterçino di Alberto Asino not. s. p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

40/1_0036

1226 gen. 19

100

Confessione

Foglio membranaceo (mm 118x153).

SUL TERGO :

De Palazzo.

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIII

SUL TERGO :

Ubi dicitur ad Busnengum

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV (di seguito all'attergato più antico, come completamento del toponimo)

Atto notarile

Bergamo, nella chiesa di S. Vincenzo.

Girardo de la Teçça di Palazzo dichiara, su richiesta di Alberto de Mora di Bergamo, sindaco e procuratore di dom. Giovanni Tornielli, vescovo di Bergamo, che tutti gli edifici costruiti in un sedime del Vescovado sito nell'abitato di Palazzo, "ubi dicitur ad Busnengum", sedime detenuto in affitto dallo stesso Girardo dal Vescovado, sono stati costruiti con i mezzi e gli averi del Vescovado stesso; e che tali edifici devono essere considerati di proprietà del Vescovado. Il detto Alberto consegna a Girardo quanto speso per la costruzione di quegli edifici, e Girardo rinuncia ad ogni ulteriore richiesta.

(SN) Alberico Bosii not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

41/1_0037-1

1226 ott. 25

101

Remissione

Foglio membranaceo (mm 447x289). Segue sullo stesso supporto: DIE 1_0037-2 (1226/10/25).

SUL TERGO :

Iacobus Porcelli tenet peciam .i. ad Nemus, a mane via, a meridie heredum Iohannis Polteri Maffeis, a sero tenet ipse Iacobus terram que fuit Gabelli Mulinarii de Palazzo [...] | suptum et strata ultra communis, et est perticarum .iii.

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIII

SUL TERGO :

[...]is Oberti de Palaçço, a sero Petrobelli Ottonis de Palaçço quia emit Iac(obo), a monte fosatum strate de Sariate (?) | et est pert(ice) u(na) minus tabulis .vi.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (prima metà) (scarsamente leggibile)

SUL TERGO :

Peterçinus Mulinarius vendidit pert. .i. et tab. .x. et mediam | § Stephanus de Caniola et Pecinus eius filius vendiderunt tabulas .xlvi. ad Nemus

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Lanfranco de Bonate, notaio, abit. in Borgo S. Andrea, rimette nelle mani del vescovo Giovanni, agente a nome del Vescovado, il possesso di tre pezze di terra site in territorio di Palazzo, in loc. "ad Buscum", che lo stesso vescovo aveva affittato a Lanfranco per 25 anni al fitto di 4 sestari di grani, come da atto rogato dal not. Lanfranco Sosena; delle tre pezze di terra la prima misura pert. 3 e confina ad est con la "sariola de Urio"; la seconda [omessa estensione] confina a nord con la "sariola de Urio"; la terza misura pert. 2 e tav. 22,5. Tale atto Lanfranco si risolve a compiere perchè già da alcuni anni aveva sospeso il pagamento del canone al Vescovado, e con esso trasmette al Vescovado stesso tutti i patti stipulati con i conduttori delle tre pezze di terra, come descritti in diversi atti notarili.

(SN) Montenarico de Pappis not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- Il Quaderno dell'Abate Uccelli riporta, al n. 37, il regesto di DIE 1_37-2.

42/1_0037-2

1226 ott. 25

102

Locazione

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE 1_0037-1 (1226/10/25) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Giovanni vescovo di Bergamo investe a titolo di locazione Pietro fu Ottone de Grumello e suo figlio Ottobono d. Mora, abitanti nel borgo di Mugazzone, di una pezza di terra di proprietà del Vescovado sita in territorio di Palazzo, "ubi dic. ad Nemus", di pert. 3, confinante a E con la "sariola de Urìo" e a W con i beni comuni di Palazzo. L'investitura avrà durata di 24 anni dietro pagamento di un fitto annuo di 3 sestari di grani, da consegnarsi sempre al Vescovado senza oneri per questo, e cioè: 2 sestari di frumento a S. Lorenzo e un sestario a S. Michele, e con l'impegno a non subaffittare la terra senza l'autorizzazione del vescovo.

(SN) Montenarico de Pappis not. s.p.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto (in luogo di quello di DIE 1_0031-1) di epoca successiva, sec. XIX.

155/2_0033-1

1231 nov. 10

103

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 758x186). Segue sullo stesso supporto DIE_2_0033-2 (1232/01/21).

SUL TERGO :

Visum fuit per probam die xiiii exeunte augusti .m.cc.xxx.ii. ex parte | dominorum Desalvi et Lanfranci de Petergallis et Tebaldi et Rogerii et Alberici fratrum et filiorum | condam domini Iohannis Ravazelte contra Venturam de Curno

Dicitura manoscritta, metà del sec. XIII (a metà della striscia di pergamena)

SUL TERGO :

§ Hee sunt sententie quod comune de Pergamo modo dicit | se intronittere de facere racionem inter homines [de] Ardexio | et Vallis de eo quod tangit ad curiam Ardexie et in al(iis).

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIII

Atto notarile

Ardesio, nella corte del palazzo vescovile

Alberto More, gastaldo di Giovanni vescovo di Bergamo nella curia di Ardesio, con il consenso di altri tre gastaldi della curia, emana sentenza sulla lite vertente tra dom. Pietrobello de Pontecaralis di Bergamo, da una parte, e dom. Ventura fu Guido de Curno anch'egli di Bergamo, dall'altra. I termini della lite erano questi: Pietrobello richiedeva a Ventura quanto descritto nell'atto di accusa (di cui viene riportato il testo), e cioè che, vista la divisione che si era fatta tra vari debitori, Ventura pagasse in suo nome ad Ambrogio Castenola di Ardesio 11 "miliaria" di piombo, o il corrispondente valore di L. 6,5 per ogni "miliarium"; alla quale richiesta Ventura opponeva generiche istanze dilatorie e di non dover essere giudicato dai gastaldi della curia per questa materia. Esaminate tutte le prove esibite da Pietrobello contro Ventura, il gastaldo condanna il detto Ventura a pagare a Pietrobello quanto richiesto entro 13 giorni, a patto che questi giuri entro 10 giorni di non aver ricevuto la detta quantità di piombo o il denaro corrispettivo; e tale giuramento Pietrobello presta immediatamente, affermando di aver già pagato ad Ambrogio e ai suoi fratelli ben 60 lire, in forza di precedenti condanne emanate contro di lui dalla curia.

(SN) Pietro de Capponibus not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI, I possedimenti..., doc. 11).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

204/2_0079

1231 dic. 12

104

Promessa

Foglio membranaceo (mm 327x215).

Atto notarile

Ardesio, nel palazzo vescovile.

I fratelli Zambonino e Lanfranco, figli del fu Martino Faletti di Ardesio, agendo anche a nome di altri propri fratelli, si impegnano, sotto pena di L. 20, a rispettare ogni disposizione di dom. Giovanni vescovo di Bergamo, loro signore, in merito a tutte le case e terre che detengono dal Vescovado site in territorio di Ardesio, e in particolare a distruggere la casa da loro eretta a monte del palazzo vescovile, come ordinato dal vescovo, che ha disposto anche che i detti fratelli, entro la metà di marzo prossimo venturo, chiudano con murature ogni apertura della detta casa che guarda verso il palazzo vescovile.

(SN) Pietro Capponi not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 145-146).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

156/2_0033-2

1232 gen. 21

105

Immissione in possesso

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto DIE_2_0033-1 (1231/11/10) (v. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

Gromo, “ad furnellum heredum domini Durelli ser Agnelli”

Ser Anderlino Cremonensis, notaio e gastaldo della curia di Ardesio, a nome di questa, immette Maifredo fu dom. Belbono de Pontecaralis di Bergamo, agente a nome di Pietrobello de Pontecaralis, in pieno possesso di una parte di un forno per l'argento che si diceva essere di dom. Bonaventura fu Durello, a titolo di soluzione di un credito di un credito di 7 “miliaria” di piombo vantato verso dom. Ventura fu Guido de Curno di Bergamo, come stabilito da sentenza dei gastaldi della curia di Ardesio, e in seguito a vari atti precedenti (qui ricordati); con facoltà che il detto Bonaventura possa recuperare il pieno possesso del detto forno se entro un anno e un giorno risarcirà le spese sostenute da Pietrobello.

(SN) Pietro de Capponibus not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, *I possedimenti...*, doc. 12).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

205/2_0080

1232 mag. 23

106

Vendita

Foglio membranaceo (mm 242x317).

Atto notarile

Ardesio, “sub lobia casaturim heredum condam ser Zanoni Bonizonis”.

Lanfranco fu Giovanni Luba di Ardesio, di legge longobarda, vende a Girardo fu Bozzio de Prestino di Ardesio una pezza di terra campiva sita in territorio di Ardesio, “in agro Sancti Petri ubi dic. Sovernoele”, con obbligo di pagare il censo consueto al suo signore. Per tale vendita Girardo paga L. 5 meno sol. 4.

(SN) Graziadeo Bonizonum not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 146-147).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

157/2_0034

1233 ott. 11

107

Appello

Foglio membranaceo (mm 129x253).

Atto notarile

Bergamo, canonica di S. Vincenzo

In presenza di dom. Federico Paspauerum, podestà di Bergamo, e di dom. Tebaldo Faventinus suo giudice ed assessore, il vescovo di Bergamo, dom. Giovanni si appella al papa e all'imperatore, contro il detto podestà e contro il Comune di Bergamo in merito alle norme iscritte negli statuti del Comune in contrasto con il potere e la giurisdizione del Vescovado di Bergamo in materia di argento ed altri metalli [...] provenienti dalle miniere della Valle di Ardesio nella curia dello stesso Vescovado, metalli su cui il Vescovado, come sugli uomini che li lavorano, ha sempre goduto di una incontrastata giurisdizione; il vescovo intima quindi al detto podestà di non far giurare nessuno sui detti statuti finchè quelle norme contrarie alla Libertà della Chiesa non saranno eliminate. Udito questo appello, il podestà dichiara di non credere che negli statuti del Comune vi sia alcuna norma contraria al potere e alla giurisdizione del Vescovado.

(SN) [...] not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACCHETTI, *I possedimenti...*, doc. 13).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

206/2_0081

1234 giu. 20 - 1269 feb. 24

108

Locazione

Foglio membranaceo (mm 702x240).

Atto notarile

Ardesio, nel palazzo vescovile.

Dom. Giovanni vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione da S. Pietro prossimo per 18 anni interi Aiardo Nigeselde e Giovanni fu Riboldo Ricardi di Bondione, procuratori del Comune di Bondione, costituiti con atto rogato nello stesso giorno dal not. Girardo Galine di Scalve, di tutti i diritti e i redditi di spettanza del Vescovado nel territorio della curia di Bondione, per i quali era consuetudine che il Comune di Bondione versasse al Vescovado L. 4,5 (come da atto rogato dal not. magister Parvo in data 3 febb. 1183) (1), e di altri censi pagati al gastaldo di Bondione, e inoltre di ogni giurisdizione e "districtus" sugli stessi uomini della curia di Bondione, limitatamente al territorio compreso tra il ponte di Lizzola e il ponte di Fiumenero. Così che il detto Comune subentri appieno al Vescovado nell'esercizio di tali diritti per il tempo fissato. Il vescovo riservò tuttavia a sé diritto di appello, di giurisdizione in materia penale e contro coloro che dovessero urtare l'onorabilità del Vescovado, e la giurisdizione sul Comune di Bondione se si apriranno cause contro membri del clero. Inoltre il Comune non potrà darsi altri reggitori o podestà senza l'approvazione del vescovo, e tutti gli uomini dai 15 ai 70 anni saranno tenuti a giuramento di fedeltà. Per tutto questo il Comune pagherà ogni anno al Vescovado L. 6,5 a S. Alessandro e L. 5,5 a S. Vincenzo, e se vi saranno ritardi nel pagamento il vescovo invierà da Bergamo a Bondione tre uomini con tre cavalli, a spese del Comune stesso. Per tale investitura il vescovo riceve L. 10,5.

+ Montenario de Pappis not. redasse l'abbreviatura del presente atto, ma colto da morte non poté redigerlo in pubblica forma.

(SN) Lanfranco de Picollis not. s.p. redige quest'atto, secondo l'abbreviatura del Montenario de Pappis, per mandato di dom. Francesco de Sissa, vicario di dom. Napoleone della Torre, podestà di Bergamo, come da atto rogato dal not. Simone de Picolle in data 24 febb. 1269.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 147-150).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

158/2_0035

1235 mar. 15

109

Notifica di petizione

Foglio membranaceo (mm 520x358).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo del Comune

Dom. Umfredo de Sorlasco, canonico di Bergamo, procuratore del vescovo e del Vescovado di Bergamo, presenta ad Oberto de Caniasii, notaio del Comune di Bergamo, una petizione rivolta al vescovo di Brescia, quale delegato apostolico, per obbligare il Comune di Bergamo a cassare le norme emanate in materia di estrazione e lavorazione dei metalli nella curia di Ardesio e di Gromo, norme contrarie alla Libertà della Chiesa e al potere e alla giurisdizione del vescovo di Bergamo.

Vengono riportati i capitoli statutari emanati dal podestà Rubaconte de Mandello, milanese, che regolamentano la facoltà di estrazione, lavorazione e commercio dei metalli, con norme volte a coinvolgere i comuni ed i signori del territorio bergamasco in un maggior controllo su questa materia; in particolare viene proibita la lavorazione d'argento in Val Seriana, da Ponte Nossa in su, e specialmente ad Ardesio e Gromo.

Il detto Umfredo presenta la detta petizione in forma di pubblico instrumento redatto dal not. Bellacatto Corculus de Termino, in data 10 marzo u.s.

(SN) Battezzato de Curteregia not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 14).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

159/2_0036

1235 giu. 14

110

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 698x550); Numerazione attuale attribuita erroneamente al n. 37 della numerazione apposta dall'Abate Uccelli.

Atto notarile

Brescia, “sub lobia Sancti Martini episcopatus Brixie”

Frate Guala, vescovo di Brescia, delegato dal Pontefice (1) a giudicare nella causa vertente tra il canonico Umfredo de Sorlasco, procuratore del Vescovado di Bergamo, e Oberto de Caniasii, notaio e procuratore del Comune di Bergamo, in merito agli statuti emanati dal podestà di Bergamo Rubaconte de Mandello in materia di estrazione e lavorazione dei metalli nella curia di Ardesio e di Gromo, norme contrarie alla Libertà della Chiesa e al potere e alla giurisdizione del vescovo di Bergamo (2), udite le diverse ragioni e visti i privilegi presentati dalle parti, stabilisce che “honor et districtus” in materia di metalli, da qualunque luogo pervenienti a Gromo, o che qui vi si cavano e lavorano, spettano al Vescovado di Bergamo, e condanna il podestà e il Comune di Bergamo a revocare, entro 15 giorni, tutti gli statuti emanati in materia di estrazione e lavorazione dell’argento e di altri metalli nella curia di Ardesio, di Gromo e della Valle di Ardesio, e intima che mai più in futuro siano emanati simili norme contrarie alla Libertà della Chiesa.

(SN) Bellacatto Corculus, cittadino di Brescia, notaio di autorità imperiale, presente, scrive in pubblica forma su mandato del vescovo giudicante.

1) segue trascrizione del breve di papa Gregorio IX di delega, dato in Perugia in data 10 novembre 1234.

2) seguono trascrizione dell’appello presentato da Umfredo al vescovo Guala, quale contenuto anche in DIE 2_0035 (1235/03/15), e trascrizione degli atti di costituzione dei rispettivi procuratori delle due parti (1235).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, *I possedimenti...*, doc. 16, ove è riferita la numerazione antica: 37).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

160/2_0037

1235 giu. 14

111

Deposizioni testimoniali

Foglio membranaceo (mm 564x482). Numerazione attuale attribuita erroneamente al n. 36 della numerazione apposta dall'Abate Uccelli.

Atto notarile

Brescia, “sub lobia Sancti Martini episcopatus”

Dom. Guala, vescovo di Brescia, delegato dal papa a giudicare nella causa vertente tra il canonico Umfredo de Sorlasco, procuratore del Vescovado di Bergamo, e Oberto de Caniasii, notaio e procuratore del Comune di Bergamo, dà licenza al sottoscritto notaio Alberto Lazari di registrare in forma scritta le deposizioni rilasciate in data 23 maggio 1235 da due testimoni prodotti dal detto Oberto a nome del podestà e del Comune di Bergamo.

Zambono de Conta di Bergamo dichiara di ritenere che il Comune di Bergamo abbia sempre avuto la giurisdizione su Gromo e Ardesio, e che i giudizi emanati dai gastaldi del vescovo siano stati solo in materia di sfruttamento delle miniere; e dichiara di aver sempre sentito dire che i detti gastaldi impongono dazi e multe a persone e società che trattano metalli; e che è pubblica fama dei luoghi che le norme emanate dal Comune di Bergamo tre anni prima ledono gli interessi del Vescovado, poiché lo costringono a vendere l’argento a Bergamo, mentre esso avrebbe più vantaggio dal venderlo a Gromo.

Desalberto de Curterezze di Bergamo dichiara di non ritenere che il Comune di Bergamo abbia sempre avuto la giurisdizione su quei luoghi, bensì il Vescovado vanti la giurisdizione su Gromo e Ardesio, e anche su Vertova. In seguito dichiara che, in qualità di ufficiale del Comune di Bergamo, si è trovato spesso a far eseguire mandati del Comune in quei luoghi, e di aver visto il gastaldo del vescovo dom. Alberto de Mora presiedere giudizi, ma non sa se perchè scelto dalla gente del luogo o perchè egli fosse il giudice naturale. E di averlo visto esercitare poteri in materia di miniere, ma anche di aver visto gente del luogo vendere argento senza un controllo da parte del Vescovado. Inoltre dice di non ritenere che i guadagni del Vescovado siano diminuiti a causa degli statuti che obbligano alla vendita dell’argento in città.

(SN) Alberto Lazari not. s.p. su mandato del vescovo di Brescia, delegato pontificio, autentica queste testimonianze.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 15, ove è riferita la numerazione antica: 36).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

161/2_0038

1235 giu. 14 - [Ca. 1260]

112

Sentenza

Due fogli cuciti membranacei (mm 1275x325).

SUL TERGO :

Omnes iste sunt sententie.

Dicitura manoscritta, coeva (a metà circa del rotolo, riferita evidentemente ad un gruppo di documenti diversi arrotolati insieme)

Atto notarile

Copia autentica di DIE 2_0036 (1235/06/14), databile alla seconda metà del XIII secolo.

(SN) Alberto Belforti not. s.p. redige copia autentica.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 16).

207/2_0082

1239 mag. 14

113

Vendita

Foglio membranaceo (mm 708x320).

SUL TERGO :

Nichil ad Episcopatum.

Dicitura manoscritta, principio sec. XV

Atto notarile

Ardesio, loc. Ludrigno, “in curia domus Zambonini f.c. ser Tomati Zanbonacii”.

Agnello fu Peterbono di ser Tomato Zanbonacii di Ludrigno, vicinia di Ardesio, vende a Giovanni fu Bocio de Pristino di Ardesio due parti in indiviso di 9 pezze di terra di varia qualità e degli alberi ed edifici su esse presenti, site in territorio di Ardesio (descritte dettagliatamente una ad una), perlopiù in loc. “Carmellara”, soggette all’onere di un fitto al Vescovado di Bergamo, al prezzo di L. 27

(SN) Aiardino de Cuchonibus not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 150-153).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

11/1_0010

1241 ott. 4

114

Remissione ed Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 370x304).

SUL TERGO :

Cartula ficti solidorum vigintiduum imper. et dimidii super domo | sita in Burgo Sancti Andree, quod fictum dat Gratiadeus Andree Ven/tarie de ipso Burgo, et quam terram consuevit tenere Aylinus.

Dicitura manoscritta, inizio del sec. XIV

SUL TERGO :

Henrici de Sesse electi Pergami 1241.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Bonafemina fu Alberto "venator" "de Ardexie" di Borgo San[t'Andrea] e Ottobono fu Rubeo Galicii di Nembro detto "Aylinus", suo marito e mundoaldo, in sua presenza e col suo consenso, compiono remissione nelle mani del vescovo eletto Enrico de Sesse, a nome del Vescovado di Bergamo, di ciò che possedevano a titolo ereditario dal Vescovado stesso, e cioè una pezza di terra vitata sita presso la città di Bergamo, sotto la chiesa di S. Andrea (confinante a N con le murà della città), al canone di sol. 22,5 imp. a S.Michele, come consta da due atti notarili qui letti, dichiarando di rimanerne possessori precari a nome del Vescovado. Così riacquisita [la proprietà] della detta terra, lo stesso vescovo eletto investe in perpetuo Graziadeo fu Andrea Ventrera del detto Borgo della detta pezza di terra alle stesse condizioni precedenti (1) e dietro pagamento di den. 12 per l'investitura, e di una pezza con case sopra che il detto fu Alberto aveva assegnato alla figlia Bonafemina con atto del not. Zambono [...] (2).

(SN) Guglielmo "Fare Bordonis" not. s. p.

1) A questo riguardo viene richiamata l'investitura documentata in DIE 1_0009-2.

2) Le lacune del supporto non permettono di chiarire i termini del possesso di questa pezza di terra con case.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

162/2_0039

1242 apr. 11

115

Trasmissione di atti giudiziari

Foglio membranaceo (mm 175x270).

Atto notarile

Bergamo, davanti alla porta del palazzo del podestà

Pietrobono de Pistoribus, giudice ed assessore del podestà di Bergamo Zenone de Andatu, rilascia su richiesta di Montenario de Pappis, procuratore del Vescovado, le citazioni presentate da tre diverse persone nei confronti di persone di Ardesio e di Gromo, perché tali controversie dovevano essere giudicate dal Vescovado in quanto relative alle argentiere della Valle di Ardesio.

(SN) Graziadeo di Crescenzo de Cumelo not. s.p. roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Bonfado de Russis not. s.p. scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 17).

163/2_0040

1243 nov. 14

116

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 472x183).

Atto notarile

Ardesio, "in curia palacii episcopatus".

Nella lite vertente tra Cusino di Dominizo Parizolle e i rappresentanti della società del fitto del monte "de Ardezone": l'uno che richiede gli venga riconosciuta una quota a lui spettante del fitto della miniera "de Ardezone et Scudelle", gli altri che oppongono che di tale diritto egli aveva goduto in un periodo di una certa affittanza. Viste le prove esibite dalle parti, Alberto de Mora, gastaldo vescovile nella curia di Ardesio, con il consiglio di varie persone di Gromo e di Ardesio, e con il consenso degli altri gastaldi della curia, stabilisce che i detti rappresentanti della società devono riconoscere a Cusino quanto richiesto entro tre giorni.

(SN) Battezzato di ser Borando Pezani not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 18).

107/1_0085

1243 nov. 21

117

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 253x300).

SUL TERGO :

Investitura Brede de Clixione s(olidorum) .v.

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

Atto notarile

Cerete, "ad palacium Episcopatus".

Dom. Alberto Terzi, vescovo eletto di Bergamo, avendo licenza dal Capitolo di Bergamo di alienare beni a nome del Vescovado, come da atto rogato dall'infrascritto not. Montenarico de Pappis, investe in perpetuo Giovanni Gallobe di Clusone di due pezze di terra campive site in territorio di Clusone "in Bredha Episcopatus (...) prope castrum [dicti] loci de Clixione", così che egli ed i suoi eredi possano alienarle solo a persone soggette al "districtus" del vescovo, versando ogni anno sol. 5 a S. Martino; e a condizione che anche chi venisse ad abitare su quella terra debba assoggettarsi alla giustizia del vescovo.

(SN) Montenarico de Pappis not. s.p. roga e sottoscrive per conferma.

[spazio bianco per altra sottoscrizione notarile]

(SN) Pietro Cohopertorii not. s.p. scrive in base al rogito dei detti notai Montenarico de Pappis e Pietro Larunche.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

165/2_0042

1248 apr. 15

118

Sentenze *

Foglio membranaceo (mm 272x170).

Atto notarile

* Riportate sotto forma di tre atti diversi su un unico supporto, rogati tutti dallo stesso notaio.

Gromo, abitato, “ante domum ser Dominici ser Borandi”

Alberto de Mora e Landolfo Terzi, messi del Vescovado sulla curia di Ardesio e di Valle, a seguito di precedenti intimazioni a non lavorare nelle miniere d’argento senza aver pagato il consueto fitto alla curia, e sulla base di testimonianze dei gastaldi vescovili circa il mancato rispetto di tali intimazioni da parte di vari uomini di Gromo, condannano i “preceptores” della diverse società delle miniere di Costa de Peza, di Costa de Medio, di Cagola de Ardezono e di Scutella de Ardezono al pagamento della multa prevista secondo l’uso della curia.

(SN) Graziadeo Bonizoni not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 20).

164/2_0041

1248 mag. 30 - 1248 mag. 31

119

Bandi e intimazioni *

Foglio membranaceo (mm 442x134).

Atto notarile

* Riportati sotto forma di cinque atti diversi rogati nell’arco di due giorni, sottoscritti tutti dallo stesso notaio, su un unico supporto.

Gromo, “in plaza” / altri luoghi

[...], servitore del Comune di Bergamo, dietro mandato di maestro Cazullo, giudice del podestà di Bergamo, emana bando che impone a chiunque di non lavorare nelle miniere d’argento se prima non ha pagato il fitto consueto a dom. Landolfo Terzi, messo del Vescovado; e a chi voglia opporsi a tale disposizione, di presentarsi a processo difronte allo stesso Landolfo e a Folco, fratello di questo, messi del Vescovado.

Segue analogo bando letto da Alberto de Cunto, servitore del Comune di Ardesio, dietro mandato della curia di Ardesio e Valle.

Segue: (30 maggio), dom. Landolfo Terzi, messo del Vescovado, impone la multa di sol. 40 ciascuno a varie persone per non aver rispettato il bando da lui stesso emesso circa il pagamento del fitto quale condizione per lavorare nelle miniere d’argento.

Segue: (31 maggio) lo stesso Landolfo impone analoga multa ad altre persone.

Segue: (30 e 31 maggio) Alberto de Cunto, servitore del Comune di Bergamo (!), dietro mandato di maestro Cazullo, giudice del podestà di Bergamo, pronuncia tre diverse intimazioni, in luoghi diversi, perché le persone multate paghino quanto dovuto a dom. Landolfo Terzi in qualità di messo del Vescovado per le miniere d’argento.

(SN) Graziadeo Bonizoni not. s.p.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 19).

96/1_0077

1249 giu. 11

120

Promessa

Foglio membranaceo (mm 157x240).

Atto notarile

Onore, chiesa di S. Maria.

I consoli del Comune di Onore, con il consenso della credenza dello stesso, fanno promessa nelle mani di Alberto Legrenza "vilicus" e messo dei "domini" Detesalvo Advocati e Guglielmo de Fara di Bergamo [conduttori ?] della Curia di Cerete, di rispettare gli ordini dei detti signori di emendare gli statuti del Comune, accogliendo i precetti emanati dai detti signori in merito alla tezza di Pietro de Gralpino, in merito ad una garanzia data ai detti messi e non rispettata, e in occasione del mancato resoconto ad uno dei messi a proposito di un pegno dato a Castione. Sotto pena di sol. 100 per ogni persona e di lire 10 per il Comune; si costituiscono fideiussori due uomini di Onore.

(SN) Raimondo di Ardengo de Fine notaio dell'imp. Ottone e giudice ordinario.

1) Questo è il più antico documento di una serie (da DIE_1_0076 a DIE_1_0083) che giunge fino al 1257/107/26, tutti relativi alla giurisdizione sul Comune di Onore e Songavazzo, già cuciti insieme a formare un unico rotolo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

166/2_0043

1249 ott. 24

121

Giudizio consiliare

Foglio membranaceo (mm 386x195).

Atto notarile

Ardesio, "in planello Sillii ubi consuebantur dari consilia curie vallis Ardesi"

Nella questione vertente tra Landolfo Terzi, messo e gastaldo del Vescovado sulla curia di Ardesio e di Valle, e Montanino Varneri di Nembro, abit. in Gandellino, insorta perché il detto Landolfo aveva intimato ai "preceptores" "de Costa et de Sinezano de Peza" di non lavorare con il detto Montanino finché questi non avesse pagato il fitto consueto della curia (computato in den. 25) per gli acquisti di metalli compiuti presso le suddette miniere, e per contro Montanino sosteneva che non è consuetudine della curia il pagamento del detto fitto; vengono convocati uomini di tutti i principali abitati della curia: Gandellino, Colarete, Boario, Bondo, Gromo, Valgoglio e "Ultradragone", indicati come "de intus", e uomini di Ardesio, indicati come "de foris". I primi non danno un giudizio in merito; ma i secondi concordemente dicono che è consuetudine della curia che all'acquisto di metalli entro il territorio della curia debba essere pagato il detto fitto due volte all'anno, la domenica "de Lazaro" e il giorno di S. Martino, e che in caso di mancato pagamento sono i gastaldi della curia a poter vietare al responsabile l'accesso alla curia e ad intimare ai "perceptores" di non avere rapporti con quella persona.

(SN) Battezzato di ser Borando Pezani not. s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 21).

219/2_0093

[sec. XIII seconda metà] (1)

122

[natura indeterminata]

Foglio membranaceo (mm 728x456).

SUL TERGO :

Liber censualis Episcopatus pergamenis | anni mccccx. | MCCCCdecimo.

Dicitura manoscritta, inizio sec. XV

Frammento di lungo rotolo, atto di natura non individuata, occupato tutto da menzioni di precedenti atti ("breves") di alienazione di fitti in bestiame e in denaro, in cui sono coinvolte persone di Ardesio, Castione, Clusone. Gli atti citati sono compresi tra il 1234 e il 1259.

Riutilizzato come coperta per la legatura di un "Liber censualis" dalla Mensa Vescovile (cfr. nota tergale), è stato collocato nella serie nel 1987 (non figura nei Quaderni dell'Abate Uccelli).

1) datazione su base paleografica, che concorda con le date citate nel testo superstita.

Leggibilità mediocre.

131/2_0009

1250 gen. 29

123

Investitura in perpetuo

Due fogli cuciti membranacei (mm 1047x535).

SUL TERGO :

Carta decime de Casteniola de Brembilla quam debent dare de teritorio illius loci | Episcopatus Pergami per preposito ecclesie de Lemen.

Dicitura manoscritta, seconda metà del sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Alberto Terzi, vescovo eletto di Bergamo, a nome del Vescovado, per tre quarti, e dom. Arderico Advocatorum, preposito della chiesa di S. Salvatore di Lemine, a nome di questa, per un quarto, investono a titolo di locazione perpetua gli uomini di Casteniola, cioè aventi terre e possessioni in contrada di Casteniola di Brembilla [...], di tutte le decime in indiviso gravanti sul territorio di Casteniola, e di tutti i diritti connessi, impegnandosi gli investiti a pagare il giorno di S. Giorgio del 1252 L. 6 e sol. 15 al Vescovado e sol. 45 alla chiesa di S. Salvatore, e gli anni seguenti in perpetuo il giorno di S. Giorgio L. 7 al Vescovado e sol. 50 alla detta chiesa. Segue l'elencazione delle quote del canone gravanti su ogni famiglia, con patto che in caso di mancata soluzione individuale della quota dovuta per più di un anno, questa ricadrà sulle altre famiglie. A conferma dell'investitura il vescovo ed il preposito ricevono ora una libbra di pepe.

(SN) Montenarico de Pappis not.s.p. ha rogato e sottoscrive per conferma.

(SN) Bertramo di Giovanni Gera de Fumeran notaio, messo regio e giudice ordinario ha scritto in base all'abbreviatura del suddetto Montenarico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

73/1_0061-B

1254 giu. 15

124

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 705x212). Allegato a DIE_1_0061-A (1254/07/01), in cui è menzionato il presente atto; segue allegato DIE_1_0061-C (1196/03/22) (tre copie semplici scritte dalla stessa mano).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo del Comune.

Dom. Ginammo Ginammi, procuratore del Comune di Comenduno, chiede a Pellegrino giudice del Comune di Bergamo che tuteli la stessa comunità, affinché Pietro de Prata, Ardizzone de Rosciate, Bombello de Villa e Alberto Coazi o altri delegati del vescovo di Bergamo sulla Curia di Albino non osino portare ingiurie o violenze agli abitanti della Curia, in particolare venendo meno alla convenzione stipulata nel 1196 tra il Comune di Comenduno e il vescovo Lanfranco (1), e perchè i suddetti delegati del vescovo non compiano al-

tre ingiurie verso gli abitanti del Comune nell'esercizio della propria giurisdizione, forte in tale richiesta del principio che detto Comune è soggetto al Comune di Bergamo, e a questo spetta tutelarne i diritti. In considerazione di quanto fissato nella convenzione del 1196 il giudice stabilisce che non devono essere più compiute le dette violenze lamentate dal Comune di Comenduno e condanna i suddetti accusati a pagare sol. 5 al notaio Cucinetto de Comenduno, a nome del Comune di Comenduno.

Alberto de Lottis notaio del podestà e del Comune di Bergamo.

Copia semplice di metà XIV secolo.

1) cfr. DIE_1_0061-C (1196/03/22); più oltre è anche riportato un ampio brano del documento in questione.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

– regesto (cfr. DIE_1_0061-A (1254/07/01)), sec. XIX.

94/1_0075-3

1254 giu. 17

125

Conferma di elezione

Foglio membranaceo (mm 595x365). Sullo stesso supporto: DIE_1_0075-1 (1254/11/04) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale) e DIE_1_0075-2 (1255/02/20).

Atto notarile

Clusone, nel chiostro della Pieve di S. Maria.

Su richiesta di Girardo di Domenico Arsinus, console del Comune di Castione, e di altri sindaci e vicini dello stesso Comune, frate Algisio de Rosciate, vescovo di Bergamo, conferma sino alla metà del marzo prossimo dom. Liprando o Pandino Marinoni della città di Bergamo quale podestà e rettore del Comune di Castione eletto sino al termine suddetto, affinché lo stesso Comune non possa prendere delibere senza il consenso del vescovo di Bergamo e dei suoi successori.

(SN) Giovanni de Mutta notaio s.p. e giudice ordinario.

72/1_0061-A

1254 lug. 1

126

Precetto

Foglio membranaceo (mm 505x212). Seguono allegate DIE_1_0061-B (1254/06/15) e DIE_1_0061-C (1196/03/22) entrambe scritte dalla stessa mano.

SUL TERGO :

Sententia lata in fa[.....] Comenduno contra (!) de Albino. | Item alia [.....] comune de Comenduno.

Dicitura manoscritta, metà del sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo del Comune.

Pellegrino Micheli da Cremona, giudice del Comune di Bergamo, su richiesta avanzata da Calcinato Regazani, procuratore del Comune di Comenduno, di intimare ai tre conduttori della Curia di Albino di non usare nell'esercizio delle proprie funzioni alcuna violenza verso gli abitanti di Comenduno, ordina di rispettare il dettato dei patti contenuti nell'istrumento rogato dal not. Bayardo Mayne in data 22 marzo 1196 (1) e della sentenza emanata dallo stesso giudice in data 15 giugno 1254 (2), che già li diffidava dall'uso di violenze nell'esercizio della propria giurisdizione, imponendo ora una pena di L. 10 per ogni infrazione.

Crescenzo de Bonate notaio e scriba del podestà di Bergamo.

Copia semplice di metà XIV secolo.

1) cfr. DIE_1_0061-C (alleg.).

2) cfr. DIE_1_0061-B (alleg.).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto (relativo a tutto il rotolo di 3 atti) di epoca successiva, sec. XIX.

92/1_0075-1

1254 nov. 4

127

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 595x365). Seguono sullo stesso supporto DIE_1_0075-2 (1255/02/20) e DIE_1_0075-3 (1254/06/17).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Algisio de Rosciate vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Andrea fu Zambeto Tosa di Clusone (?) di una pezza di terra con casa sita nell'abitato di Clusone in loc. [...], col vincolo di poterla alienare solo ad altre persone soggette al "districtus" del vescovo, dietro pagamento di un censo annuo di den. 7,5 a S. Martino. Per l'immissione in possesso Andrea consegna al vescovo una libbra di pepe.

(SN) Giovanni de Mutta notaio s.p. e giudice ordinario.

Leggibilità mediocre.

167/2_0044

1254 nov. 7

128

Investitura

Foglio membranaceo (mm 352x504).

SUL TERGO :

§ *Carta investiture de Ardexie.*

Dicitura manoscritta, coeva (scrittura poco leggibile)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Algisio de Rosciate, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione Pietro de Portha, figlio del fu ser Alberto Raynoldi detto Portha, "de toto honore, iurisdictione et districtu" sulla curia di Ardesio e di Valle Ardesio, del palazzo e di tutti i diritti temporali spettanti al Vescovado sulla stessa curia (estesa dall'abitato di Clusone, a salire, sino a Bondione) escluso il fitto di Bondione, e sulle miniere d'argento, perché egli e i suoi successori detengano tali diritti dalla Domenica delle Palme del 1257 fino a 15 giorni dopo S. Martino del 1262. Il vescovo dichiara altresì che Pietro ha versato, dietro sua richiesta, L. 140 e sol. 12,5 ad Adamo de Azuellis, esattore del fodro per il Comune di Bergamo, somma imposta dal Comune al Vescovado, e ha donato allo stesso vescovo 4 marche d'argento fine.

(SN) Nantelmo Alberti di Lemine not. s.p. sottoscrive per conferma.

(SN) Bergamino Ponzii not. e messo regio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 22).

93/1_0075-2

1255 feb. 20

129

Investitura feudale

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0075-1 (1254/11/04) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale) e DIE_1_0075-3 (1254/06/17).

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro del Monastero di Astino.

Guidotto fu Facherio Zuccha Marconum di Clusone giura fedeltà quale uomo soggetto al "districtus" a frate Algisio de Rosciate vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, per una casa con annessi sita nell'abitato di Clusone, in contr. "de media villa de Sonvico", casa che egli ed i suoi eredi deterranno quale feudo del Vescovado, vincolati ad obbligo di omaggio. Segue il testo del giuramento, con le varie condizioni previste. Quindi il vescovo immette Guidotto in possesso della detta casa.

(SN) Giovanni de Mutta notaio s.p. e giudice ordinario.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto (impreciso) di epoca successiva, sec. XIX.

105/1_0083

1255 mar. 30

130

Garanzia

Foglio membranaceo (mm 146x155). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori di cucitura al margine sup.).

Atto notarile

Songavazzo, nella piazza.

Dom. Raimondo de Fine, in qualità di conduttore della Curia di Cerete per il Vescovado, a nome di questo e dei propri soci, chiede garanzia, sotto pena di sol. 60, a tre persone di Songavazzo che avevano sporto denuncia davanti al Comune di Bergamo contro il comune di Onore a motivo di certe multe che essi avrebbero dovuto pagare (sol. 5. a testa) in quanto eletti consoli dello stesso Comune e che avevano rifiutato tale ufficio; gli accusati rispondono di averlo dovuto fare in quanto messi del Vescovado incaricati della tutela dei beni comunali di Onore; Raimondo sostiene di dover procedere a nome del Comune di Onore. E i tre interpellati si rifiutano di dare la detta garanzia.

(SN) Guizardo di ser Nicola notaio s.p. e giudice ordinario.

Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori di cucitura al margine sup.).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

95/1_0076

1256 gen. 2

131

Precetto

Foglio membranaceo (mm 365x595).

Atto notarile

Onore, chiesa di S. Maria.

Nel consiglio convocato secondo le consuetudini il notaio Raimondo de Fine, a nome di (Enrico) primicerio di Bergamo, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, e del Vescovado, ordina ai consoli del Comune di Onore di far immediatamente eleggere degli "statutores" che si adoperino a redigere gli statuti del detto Comune, sotto pena di sol.60 per ogni console e di L. 10 per il Comune.

(SN) Raymondo di Ardengo de Fine notaio dell'imp. Ottone e giudice ordinario.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

97/1_0078

1256 nov. 10

132

Precetto

Foglio membranaceo (mm 157x240).

Atto notarile

Cerete, nel palazzo vescovile.

Dom. Algisio de Rosciate, vescovo di Bergamo, ordina a Belotto fu Arduino de Teutaldis e a Lanfranco fu Alberto Duzeboni di Castione, a Bertramo de Tetho e a Lanfranco de Caffis di Songavazzo, e a Giovanni Duro di Onore, scelti ciascuno dal suo comune per ripartire il "montem Guari" (1) tra i tre comuni, sotto pena di sol. 60 per ciascuno dei tre comuni e di sol. 20 per ciascuno di essi, di presentarsi entro il 15 del mese corrente sul posto per procedere a detta divisione, con il consiglio del notaio Raimondo de Fine, messo dello

stesso vescovo e del Vescovado. E se non arriveranno ad un accordo possa il detto notaio Raymondo procedere d'autorità scegliendo due o tre buoni uomini di quei luoghi per procedere alla detta divisione

(SN) Raimondo di Ardengo de Fine notaio dell'imp. Ottone e giudice ordinario.

1) toponimo indicante un pascolo non identificato.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

82/1_0067-1

1257 gen. 16 - 1312 nov. 2

133

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 578x292). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0067-2 (1257/04/19).

SUL TERGO :

Instrumenta plura: videlicet investitura solidorum .vii. ad hereditatem; et alia pro cassatione statuti contra / comune et homines de Descenzano.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Algisio vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe in perpetuo Rogerio fu Rogerio de Poniano abitante a Desenzano del possesso di 4 pezze di terra di varia qualità site in territorio di Desenzano, una delle quali con casa sita nell'abitato, con patto che versi ogni anno al Vescovado un fitto di sol. 7.

+ il fu Marchisio di Giacomo Almirati notaio e scriba della curia vescovile rogò l'imbreviatura ma, colto da morte, non potè redigere per esteso.

(SN) Guglielmo de Alcheris notaio e scriba della curia vescovile, per disposizione del vescovo Cipriano (come da atto del notaio Federico Acerbis del 2 novembre 1312), redige in forma pubblica quest'atto traendolo dalle imbreviature di Marchisio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

103/1_0082-1

1257 apr. 10

134

Garanzia

Foglio membranaceo (mm 207x137). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0082-2 (1257/06/23). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Clusone, "in platea Suardorum"

Dom. Manzo fu dom. Lazaro de Solto, procuratore di dom. Enrico primicerio e a nome anche di dom. Raymondo, conduttori della Curia di Cerete, chiede garanzia a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio, console del Comune di Onore e Songavazzo, che egli e i suoi soci e il Comune eseguiranno e difenderanno secondo gli usi della Curia gli ordini emanati dai detti conduttori contro il Comune in più occasioni, a seguito di molte lamentele verso di esso da parte di più persone (1). La quale garanzia Lombardino si rifiuta di dare.

(SN) Pietro de Curte notaio s.p.

1) Sono indicati i nomi dei singoli che han sporto tali lamentele.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

83/1_0067-2

1257 apr. 19 - 1312 nov. 2

135

Convenzione

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0067-1 (1257/01/6) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Paolo di Andrea Suplicius e Andrea fu Maffeo de Solario, consoli del Comune di Desenzano, a nome di questo, si impegnano verso frate Algisio vescovo di Bergamo, agente a nome del Vescovado, ad emendare gli statuti dello stesso Comune giusta le disposizioni del vescovo, accogliendo la norma per cui i consoli saranno tenuti a giudicare vertenze tra gli abitanti del luogo fino ad un valore di sol. 5.

Seguono, lo stesso giorno, quattro diverse azioni:

il vescovo dispone che non siano apportate nuove modifiche degli statuti lesive dell' "honor" della Curia di Albino;

il vescovo afferma la necessità della propria approvazione di simili deliberati del Comune di Desenzano;

e afferma la necessità di approvazione anche da parte del Comune di Bergamo;

infine i detti consoli promettono di rispettare tali regole.

+ il fu Marchisio di Giacomo Almirati notaio e scriba della curia vescovile rogò l'abbreviatura ma, colto da morte, non potè redigere per esteso.

(SN) Guglielmo de Alcheris notaio e scriba della curia vescovile, per disposizione del vescovo Cipriano (come da atto del notaio Federico Acerbis del 2 novembre 1312), redige in forma pubblica quest'atto traendolo dalle abbreviature di Marchisio.

104/1_0082-2

1257 giu. 23

136

Garanzia

Foglio membranaceo (mm 207x137). Sullo stesso supporto di DIE_1_0082-1(1257/04/10). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Clusone, "in platea Suardorum"

Dom. Manzo fu dom. Lazaro de Solto, procuratore di dom. Enrico primicerio e a nome anche di dom. Raimondo de Fine, conduttori della Curia di Cerete, chiede garanzia a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio, console del Comune di Onore e Songavazzo, circa la garanzia vietata secondo gli usi della Curia; il quale Lombardino si rifiuta di dare tale garanzia e dichiara che non la darà né a titolo personale né per il Comune.

(SN) Pietro de Curte notaio s.p.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

98/1_0079

1257 lug. 20

137

Precetto

Foglio membranaceo (mm 131x152). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Onore, nella piazza del comune.

Dom. Raimondo de Fine, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, a nome anche del suo socio Enrico primicerio di Bergamo, ordina a Petrino di Sichero Merzonum e a Pietro de Valicula di Onore, consoli del Comune di Onore e Songavazzo, di sequestrare tutti i buoi, vacche e vitelli che dom. Manzo fu dom. Lazaro de Castione riceve dagli uomini di Songavazzo in luogo del detto comune, entro tre giorni a venire, sotto pena di sol. 40 per ogni console e di sol. 60 per il comune. Inoltre ordina ai detti consoli di sequestrare due buoi a

Savoldeo Zinzanum di Onore e una vacca ad Andrea Sicfredi di Onore, bestie che Bezzio fu Gisalberto de Roetta abitante in Bergamo riceve da loro in luogo del detto comune, entro lo stesso termine, sotto pena delle multe suddette.

(SN) Gromerio di Raimondo de Fine notaio, messo regio e giudice ordinario rogato scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

99/1_0080-1

1257 lug. 26

138

Precetto

Foglio membranaceo (mm 281x151). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0080-2 (1257/07/26). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Songavazzo, davanti alla casa di Rubeo de Ferariis.

Dom. Enrico primicerio di Bergamo, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, a nome anche del suo socio Raimondo de Fine e del Vescovado, ordina a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio e a Pietro de Valicula di Onore, consoli del Comune di Onore e Songavazzo, di esigere tutti i buoi, le vacche e i vitelli che egli stesso Enrico riceve in Castione dagli uomini di Onore e Songavazzo, entro dieci giorni a venire, sotto pena di sol. 40 per ogni console e di sol. 100 per il comune. Inoltre ordina ai detti consoli di esigere due buoi da Savoldeo Zinzanum di Onore ed una vacca da Andrea Sicfredi di Onore dovuti a Bezzio fu Gisalberto de Roetta abitante in Bergamo, quale pegno da parte del detto comune e per lo stesso termine, sotto pena di sol. 20 per ciascun console e di sol. 40 per il comune. Inoltre ordina ai detti consoli di esigere i buoi e le vacche di Alberto di Giovanni Martini di Onore.

(SN) Gromerio di Raimondo de Fine notaio, messo regio e giudice ordinario rogato scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

100/1_0080-2

1257 lug. 26

139

Garanzia

Foglio membranaceo (mm 281x151. Sullo stesso supporto di DIE_1_0080-1 (1257/07/26). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Songavazzo, davanti alla casa di Rubeo de Ferariis.

Dom. Enrico primicerio di Bergamo, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, a nome anche del suo socio dom. Raimondo de Fine e del Vescovado, chiede a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio, vicino di Onore, console del Comune di Onore e Songavazzo, sotto pena di sol. 60 e den. 1 che verrà inflitta al detto console e al detto comune, di prestare garanzia per le molte ingiurie rivolte allo stesso Enrico, a Raimondo e ai loro messi, a seguito delle lamentele da essi rivolte verso il detto comune; la quale garanzia il detto Lombardino si rifiuta di dare.

(SN) Gromerio di Raimondo de Fine notaio, messo regio e giudice ordinario.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

101/1_0081-1

1257 lug. 26

140

Garanzia

Foglio membranaceo (mm 235x110). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0081-2 (1257/07/26). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Songavazzo, davanti alla casa di Rubeo de Ferariis.

Dom. Enrico primicerio di Bergamo, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, a nome anche del suo socio dom. Raimondo de Fine e del Vescovado, chiede a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio, vicino di Onore, console del Comune di Onore e Songavazzo, sotto pena di sol. 60 e den. 1 che verrà inflitta al detto console e al detto Comune, la garanzia che Lombardino si era già rifiutato di dare il giorno stesso e che nuovamente rifiuta di dare dicendo di non doverla dare allo stesso Enrico.

(SN) Gromerio di Raimondo de Fine notaio, messo regio e giudice ordinario.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

102/1_0081-2

1257 lug. 26

141

Garanzia

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0081-1 (1257/07/26). Già allegato a pezzi di collocazione vicina (fori per cucitura ai margini sup. e inf.).

Atto notarile

Songavazzo, davanti alla casa di Rubeo de Ferariis.

Dom. Enrico primicerio di Bergamo, in qualità di conduttore della Curia di Cerete, a nome anche del suo socio dom. Raimondo de Fine e del Vescovado, chiede a Lombardino fu Retoldo de Sumgavazio, vicino di Onore, console del Comune di Onore e Songavazzo, sotto pena di sol. 60 e den. 1 che verrà inflitta al detto console e al detto Comune, garanzia a motivo delle due richieste di garanzie che egli già si è rifiutato di dare, come da atti notarili dello stesso giorno, e che nuovamente Lombardino rifiuta di dare.

(SN) Gromerio di Raimondo de Fine notaio, messo regio e giudice ordinario.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

108/1_0086-1

1258 feb. 4

142

Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 504x340). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0086-2 (1265/12/02).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

[frate Algisio vescovo di Bergamo], a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione perpetua Andrea [di Lanfranco Pietro Batunthene di Clusone] (1) [di una pezza di terra sita in Clusone, "ubi] dicitur in contrata de media villa de Nimvico", al canone annuo di den. 6 (?) a S. Martino. Per tale investitura il vescovo riceve una libbra di pepe.

(SN) Giovanni de Mutta not. s.p. e giudice ordinario.

1) è citato l'atto di emancipazione, rogato dal not. Alberto Aratri il 14 dic. 12[56] (cfr. DIE_1_0086-2).

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

43/1_0038

1258 apr. 26

143

Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 600x390).

SUL TERGO :

Investitura terre de Palazzo.

Dicitura manoscritta, sec. XIII-XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Algisio de Rosciate, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione perpetua Pietro fu ser Girardo de Palazzo, con i fratelli Giovanni e Girardo, di una pezza di terra aratoria e vitata con una casa plodata di 4 stanze e con un portico copato sopra, sita nell'abitato di Palazzo, di pert. 3 circa, con patto che se la misura sarà superiore, il fitto annuo sia aumentato di 3 sestari di frumento; il fitto annuo è fissato in 9,5 some di frumento da consegnarsi a S. Lorenzo in città alla "caneva" del Vescovado, e al tempo della vendemmia in 2 "plaustri" di mosto ricavato dalla "planta mediolanense" coltivata nella detta pezza di terra. Si fa garante dom. Peterbello de Pontecaralibus di Bergamo. In caso di miglorie apportate dai locatari o dai loro eredi e in caso di rescissione del contratto, il Vescovado sarà tenuto a pagare tali miglorie giusta la stima di arbitri appositamente eletti. Gli investiti consegnano ora al vescovo due libbre di pepe.

(SN) Marchisio di Giacomo Almirati notaio della Curia Vescovile roga e sottoscrive.

(SN) Alberto Adobbi, notaio e messo regio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

168/2_0045

1258 giu. 15

144

Locazione

Foglio membranaceo (mm 431x204).

SUL TERGO :

Locatio post inquisitionem curie de Ardexie et Vallis de Ardexie et de pallacio.

Dicitura manoscritta, coeva (scrittura poco leggibile)

SUL TERGO :

Instrumentum locationis curie de Ardexie solvendo quolibet anno £ .L. imperialium 1255.

Dicitura manoscritta, inizio sec. XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Algisio de Rosciate, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione per dieci anni, a partire da 15 giorni dopo S. Martino del 1262, dom. Pietro fu dom. Alberto Raynoldi di Bergamo, “de toto honore, iurisdictione et districtu” sulla curia di Ardesio e di Valle Ardesio, del palazzo e di tutti i diritti temporali spettanti al Vescovado sulla stessa curia (estesa dall’abitato di Clusone, a salire, sino a Bondione) escluso il fitto di Bondione, e sulle miniere d’argento, al canone annuo di L. 50, metà all’ottava di Pasqua e metà alla fine dell’anno di locazione. Il vescovo dichiara di ricevere da Pietro due marche d’argento. Salva restando la locazione degli stessi diritti stipulata dallo stesso vescovo con lo stesso Pietro in data 7 novembre 1254 (1).

(SN) Marchisio di Giacomo Almirati notaio della Curia Vescovile di Bergamo.

1) cfr. DIE_2_0044.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 23).

44/1_0039

1262 nov. 5

145

Permuta

Foglio membranaceo (mm 705x292).

SUL TERGO :

Omnes [terre] per perticam Perme mat(er) et Iohannis [.....] | die quinto exeunte ianuario millesimo ducentesimo sexagesimo quinto indictione octava.

Dicitura manoscritta, sec. XIII

SUL TERGO :

Contracambium terre de Palazzo

Dicitura manoscritta, sec. XIV (nota ripetuta da due mani diverse su due righe molto vicine)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Erborio, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, compie una permuta con Azuello de Azuellis notaio di Bergamo, il quale cede in perpetuo tutti i diritti di decima di cui gode su due pezzi di terra site in territorio di Palazzo, una chiamata "Clausum Episcopatus", aratoria, vitata e con casa, di pert. 40; e la seconda, "prope stratam de Seriate", aratoria e vitata di pert. 4 e tav. 8; i quali diritti di decima Azuello aveva acquistato da Alberto e Leonardo figli di ser Zambono de Terno di Bergamo al prezzo di L. 35; in cambio il vescovo trasmette ad Azuello la proprietà sui fitti pagati a S. Martino da diverse persone su pezzi di terra vitata, ortiva o con casa site in Borgo Santo Stefano.

(SN) Marchisio di Giacomo Almirati, notaio della Curia di Bergamo, roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Gualacino de Zuchimannis notaio e messo regio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

53/1_0044

1262 nov. 12

146

Vendita e promessa

Foglio membranaceo (mm 522x317).

SUL TERGO :

Terra et riolus Seriole Robacastelli et aliorum.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIII

SUL TERGO :

Pro fictis perpetuis in Gorle que Episcopatus debentur / pro tera posita in Blandatio.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (La seconda parte è un completamento successivo della prima)

Atto notarile

Bergamo, chiesa di S. Vincenzo.

Dom. Galiciolo fu Lanfranco Marini di Bergamo vende a dom. Salvoldo e fratelli figli del fu Lanfranco Salvoldo de Pezacha di Bergamo tutti i beni detenuti in proprietà e in locazione perpetua, comprendenti 12 pezze di terra di varia qualità site in territorio di Gorle, nelle loc. "in Blandazo", "in Ysola ad Cornellum", "prope Pontem de Gorle", "ad Grumellum", "prope ecclesiam de Gorle", "in Bayo" ed "in Surina", ed un sedime nell'abitato di Gorle, con annessi diritti d'uso delle acque dei canali confinanti e di derivare acqua dalla Seriola Morlana e dalla "Seriola de Blandazo", nonchè tutti i diritti di decima gravanti sulle stesse terre. Con l'obbligo di versare ogni anno al Vescovado di Bergamo 2 some e 4 mine tra frumento, segale, miglio e panico, pari alla metà della quota che già pagava il venditore. Così facendo Galiciolo si impegna a servire Salvoldo a titolo di feudo per 500 anni. Tale alienazione viene compiuta da Galiciolo ai detti fratelli in soluzione di quelle L. 425 imp. imposte come risarcimento ai fratelli stessi da Bonifacio de Grasendonis giudice del Comune di Bergamo, come da sentenza rogata da Anselmo de Curte notaio del Comune in data 17 giugno 1261.

(SN) Tomaso di Iutto de Fara notaio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

54/1_0045

1265 apr. 22

147

Vendita e Remissione

Foglio membranaceo (mm 669x342).

SUL TERGO :

quam tenent Vivianus Blance et fratres.

Instrumentum emptionis facte de quadam petia terre | apud portam castri de Gorle.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (la seconda parte aggiunta in un secondo momento)

Atto notarile

"in castro de Gorle".

Dom. Peterbono fu dom. Atto di dom. Peterbono Marinoni di Gorle vende e compie remissione in mano di frate Erborio vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, di un insieme di terre di varia qualità site in territorio di Gorle, con la clausola che se alcune di esse sono feudo, queste vengano investite in perpetuo allo stesso Vescovado con obbligo di versare per censo 3 denari l'anno. In cambio il vescovo si impegna a saldare i debiti di Peterbono fino alla somma di L. 100 e a risarcire dom. Adelsia figlia del fu Guidotto de Castello di Bergamo di quelle L. 75 che dom. Galizio fu dom. Lanfranco Peterbono Marinoni si è impegnato a versarle con atto rogato dal not. Pietro de Cornesello in data 30 marzo 1259, in cui il detto Peterbono figurava come fideiussore (segue la menzione di altri oneri e relativi atti). Inoltre il vescovo rinuncia a 9,5 sestari di quattro cereali, (1) quota parte di un fitto di some 5,5 dovuto da dom. Atto, padre dei detti Peterbono e Lanfranco, al Vescovado per le terre di Gorle (come da atti del not. Lanfranco Sosena del 1222).

(SN) Bartolomeo de Cenate notaio, messo regio e giudice.

1) segue un tratto di testo espunto.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

109/1_0086-2

1265 dic. 2

148

Conferma di locazione perpetua

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0086-1 (1258/02/04) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

"In castro de Gorle".

Avendo i fratelli Cassinetto e Bonafide figli del fu Giovanni Ottone Vateili di Clusone investito a titolo di locazione perpetua Andrea di Lanfranco Pietro Batunthene di Clusone (emancipato con carta rogata dal not. Alberto Aratri di Clusone in data 15 dic. 1256) di un sedime con casa, corte ed aia sita nell'abitato di Clusone, "in contrata de Zucano", al prezzo di L. 18, sol. 6 e den. 8, con obbligo di versare ogni anno a S. Martino al Vescovado di Bergamo sol. 3 di fitto, come da atto rogato da me sottoscritto notaio in data 15 ott. 1261; ora dom. frate Erborio, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, su richiesta del detto Andrea conferma la validità di tale investitura e l'ammontare del fitto stabilito.

(SN) Giovanni de Mutta not. s.p. e giudice ordinario.

Leggibilità mediocre.

45/1_0040

1266 feb. 20

149

Locazione

Foglio membranaceo (mm 492x252).

SUL TERGO :

Cartula Iohannis Mirani sex(tariorumi) .x. frumenti.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (di mano del notaio scrittore)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile, "in camino ipsius palacii".

Fratre Erborio vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione, dalla prossima festa di S. Lorenzo per 28 anni a seguire, ser Giovanni Mirani di Porta S. Andrea di Bergamo di una pezza di terra

vitata e con altri generi di alberi sita "super territorio de Palazzo, prope stratam per quam itur a civitate Pergami ad locum de Seriate", confinante a N con il fossato della strada del Comune di Bergamo "sive lectum seriole heredum dom. Teste Suardis", pezza di pert. 4, al canone annuo di sest. 4 di frumento a S. Lorenzo (1) secondo il sestario del Comune di Bergamo. Per tale investitura il vescovo riceve una libbra e mezza di pepe.

(SN) Lanfranco de Bamentardiis notaio del palazzo vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco de la Foppa de Buzono notaio scrive.

1) Da notare la differenza tra l'entità del canone fissato nel contratto e la cifra annotata nell'attergatto.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, aec. XIX.

169/2_0046

1268 ago. 4

150

Locazione

Foglio membranaceo (mm 536x338).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Erborio, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione, per cinque anni, a partire dal 3 dicembre 1268, dom. Consolato fu dom. Alessandro Suardi di Bergamo, "de toto honore, iurisdictione et districtu" sulla curia di Ardesio e di Valle Ardesio, del palazzo e di tutti i diritti temporali spettanti al Vescovado sulla stessa curia (estesa dall'abitato di Clusone, a salire, sino a Bondione) escluso il fitto di Bondione, e sulle miniere d'argento. Per la quale investitura il vescovo dichiara di aver ricevuto da Consolato L. 25, e lo stesso Consolato si impegna a pagare altre L. 25 annue, in data 1° gennaio, dal 1270 al 1273, dietro precetto di Bonaventura de Gesse, servitore del Comune di Bergamo. Si costituisce fideiussore dom. Alberto fu dom. Algisio de Vegis di Bergamo. E il vescovo dichiara che tale locazione viene stipulata perché egli stesso voleva pagare, con le prime L. 25, la fondazione di un ospedale di S. Caterina, per la salvezza della propria anima, dei suoi predecessori e dei suoi successori.

(SN) Bartolomeo de Zenate notaio roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Belforti not. s.p. scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 24).

170/2_0047

1271 lug. 6

151

Locazione

Foglio membranaceo (mm 595x302).

Atto notarile

Bergamo, vicinia di San Matteo, "in curtivo (...) domini Consolati".

Avendo frate Erborio, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investito a titolo di locazione, a partire dal 3 dicembre 1268 fino al 3 dicembre 1273, dom. Consolato fu dom. Alessandro Suardi di Bergamo "de toto honore, iurisdictione et districtu" sulla curia di Ardesio e di Valle Ardesio, del palazzo e di tutti i diritti temporali spettanti al Vescovado sulla stessa curia (estesa dall'abitato di Clusone, a salire, sino a Bondione) escluso il fitto di Bondione, e sulle miniere d'argento, come consta dall'atto rogato dal notaio Bartolomeo de Zenate (1); ed avendo il vescovo costituito dom. Lanfranco Rivola di Bergamo procuratore proprio e del Vescovado per la riscossione del canone annuo fissato in tale atto fino al terzo anno; e dovendosi ora prorogare di un anno tale investitura per compensare le spese sostenute da Consolato per le migliorie al palazzo e alle case del Vescovado in Ardesio, in ragione della quota che verrà stabilita da due estimatori scelti dal vescovo. Ora il detto Lanfranco, a nome del vescovo e del Vescovado, dà in locazione i detti beni e diritti della curia per l'anno 1274 a Consolato, il quale si impegna a versare il 1° gennaio dello stesso anno L. 26 al

Vescovado; dietro precetto di Lanfranco Isnardi, servitore del Comune di Bergamo, Consolato prende possesso dei detti beni e diritti alle dette condizioni. Riconoscendo l'avvenuto pagamento delle precedenti annualità, le parti convengono che in soluzione delle suddette spese per miglorie sia trattenuta da Consolato parte del canone fissato per l'anno 1273.

(SN) Azuello de Azuellis notaio imperiale roga e sottoscrive per conferma più atti dello stesso contenuto.

(SN) Lanfranco de Lapsina de Madono notaio scrive.

1) Riferimento a DIE 2_0046 (1268/08/04), con citazioni testuali.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI, I possedimenti..., doc. 25).

46/1_0041-1

1274 nov. 4

152

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 458x220). Seguono sullo stesso supporto DIE_1_0041-2 (1278/08/25), DIE_1_0041-3 (1280/04/06) e DIE_1_0041-4 (1280/09/30).

SUL TERGO :

Fictus frumenti quod facit Martinus de Presbitero burgi Sancti Andree.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (lungo il margine superiore)

SUL TERGO :

§ Die sextodecimo intrante madio .m.cc.lxxxiii. indictione .xii. vise fuerunt iste cartule per probam per me Degoldum de Prada notarium tunc consulem iusticie Pergami ex parte Lanfranci Poltronum sindicum Episcopatus Pergami nomine et iure ipsius Episcopatus | dicto modo et nomine.

Dicitura manoscritta, sec. XIII (lungo il bordo destro)

SUL TERGO :

Fictum furmenti quod facit | Martinus de Presbitero burgi | Sancti Andree.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, rilascia quietanza a Martino di Giovanni de Presbitero di Porta Sant'Andrea, notaio di Bergamo, agente anche a nome dei fratelli Guglielmo, Bonaventura e Bartolomeo, per il pagamento di 4 some di frumento quale fitto dovuto a S. Lorenzo scorso per una pezza di terra aratoria sita in territorio di Palazzo, "iuxta seriolam condam domini Teste de Suardis et ecclesie pergamensis" (la detta seriola confina a W e a N), che i quattro fratelli detengono in affitto dal Vescovado.

(SN) Federico de Azuellis "imperialis et episcopalis curie notarius" roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Guiscardi detto Antonio notaio scrive.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

47/1_0041-2

1278 ago. 25

153

Quietanza

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE_1_0041-1 (1274/11/04) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, rilascia quietanza a Martino fu ser Giovanni de Presbitero di Porta ant'Andrea, per il pagamento di due some di frumento, quale fitto dovuto al Vescovado a S. Martino, una soma per l'anno 1277 e una soma per l'anno presente, per una pezza di terra aratoria sita in territorio di Palazzo.

(SN) Federico de Azuellis "imperialis et episcopalis curie notarius" roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Guiscardi detto Antonio notaio scrive.

16/1_0015

1278 ott. 25 - 1312 nov. 2

154

Locazione

Foglio membranaceo (mm 382x278).

SUL TERGO : *Investitura domini [...]*
Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome proprio e del Vescovado, investe a titolo di locazione "ad beneficiendum" Rogerio fu Giovanni Panigata di Borgo Canale della città di Bergamo, da qui a S. Michele futuro e poi per 28 anni, di una pezza di terra a castagneto e a bosco sita "in monte Pergami ibi ubi dic. in Vazio", di pert. 11 e più; cosicchè il detto Rogerio o i suoi eredi possiedano la detta, senza la possibilità di cederla ad altri senza licenza del Vescovado, versando a questo ogni anno a S. Martino un fitto di den. 10. Rogerio si dichiara soddisfatto di tale investitura, vengono fissati i reciproci obblighi per la tutela del bene, e il vescovo dichiara di ricevere da Rogerio una libbra di pepe per tale investitura.

(+) Federico de Azuellis già notaio e scriba della Curia vescovile di Bergamo rogò e scrisse l'abbreviatura del presente atto, ma colto da morte non potè redigerlo in forma pubblica.

(SN) Guglielmo de Alcheris not. pubblico e ufficiale e scriba della Curia vescovile di Bergamo, delegato a completare gli atti non completi del notaio Federico de Azuellis dal vescovo Cipriano con atto del not. Federico Acerbis del 2 novembre 1312, completò in pubblica forma il suddetto atto del notaio Federico.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

12/1_0011

1279 feb. 4 - [Ca. 1329]

155

Locazione

Foglio membranaceo (mm 311x214).

SUL TERGO : *Burgi Sancti Andree. Burgi Sancti Andree.*
Dicitura manoscritta, fine sec. XIV e sec. XV (due note di mani diverse)
SUL TERGO : *1279 Dominus Guiscardus de Suardis episcopus.*
Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe a titolo di locazione Maifredo fu Nantelmo de Ramentariis, notaio di Bergamo, agente a nome proprio e del fratello Siginibaldo, da qui a 29 anni, di una pezza di terra con case sita in Borgo Sant'Andrea, che già in precedenza essi avevano in affitto dal Vescovado al canone annuo di den. 11. I due fratelli si impegnano ora a versare lo stesso canone a S. Martino, e consegnano per l'investitura una libbra di pepe.

+ Federico de Azuellis notaio rogò l'abbreviatura dell'atto ma, colto da morte, non potè redigerlo per esteso.

(SN) Enrico di frate Imerio da Gandino notaio, incaricato di finire il detto atto per mandato del nobile Becaro de Becharia di Pavia (1), podestà del Comune di Bergamo, sottoscrive per conferma.

(SN) Bertolino di Algisio de Assonica notaio scrive su richiesta del detto notaio Enrico.

1) Documentato come podestà di Bergamo nel 1329 (cfr. BELOTTI, Storia di Bergamo... 3a ed., vol. 2, p.231).

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

55/1_0046

1280 gen. 10

156

Cessione

Foglio membranaceo (mm 245x260).

SUL TERGO :

Cessio ficti decime de Gorle.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

(Bergamo), chiesa di S. Maria Maggiore.

Federico Acerbis chierico della chiesa di S. Giovanni Evangelista in Bergamo cede a dom. Guidotto fu dom. Alberto de Guidottis di Bergamo tutti i diritti vantati contro i fratelli Savoldeo e Lanfranco figli del fu dom. Lanfranco Savoldeo de Pezachis di Bergamo in ragione di 20 sestari di grani, fitto dovuto per l'anno 1267 al Vescovado; il quale fitto era stato investito, insieme a tutte le possessioni e le decime detenute in territorio di Gorle, dal vescovo Erborio al conte Guglielmo, arciprete di Calepio e canonico di Bergamo, figlio del fu conte Guizone de Calepio (come da atto rogato dal not. Lanfranco de Bumentariis in data 3 aprile 1267), dal quale conte Guglielmo il detto Federico acquisì tali diritti con atto del not. Adelongo de Soare rogato in data 6 dicembre 1279. Per tale cessione Federico riceve L. 8.

(SN) Benedetto Rivola notaio roga e sottoscrive.

(SN) Pietro dei Capitani di Scalve notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

48/1_0041-3

1280 apr. 6

157

Quietanza

Foglio membranaceo;. Sullo stesso supporto di DIE_1_0041-1 (1274/11/04) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, rilascia quietanza a Bonomo fu ser Giovanni de Presbitero di Porta Sant'Andrea, per il pagamento di una soma di frumento, quale fitto dovuto a S. Martino al Vescovado per una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Palazzo. Il vescovo riconosce che Bonomo non ha altri debiti per tali beni.

(SN) Federico de Azuellis "imperialis et episcopalis curie notarius" roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Guiscardi detto Antonio notaio scrive.

49/1_0041-4

1280 set. 30

158

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 458x220). Sullo stesso supporto di DIE_1_0041-1 (1274/11/04) (v. questo per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Guiscardo Suardi vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, rilascia quietanza a Guglielmo fu ser Giovanni de Presbitero di Porta Sant'Andrea, per il pagamento di 2 some di frumento, quota parte di un fitto di 4 some dovuto a S. Lorenzo scorso dallo stesso Guglielmo e dai suoi fratelli al Vescovado per una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Palazzo. Il vescovo riconosce che Guglielmo e i suoi fratelli non hanno altri debiti per tali beni.

(SN) Federico de Azuellis "imperialis et episcopalis curie notarius" roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Guiscardi detto Antonio notaio scrive.

50/1_0042

1282 mar. 11

159

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 220x135).

SUL TERGO :

§ Die sextodecimo intrante marcio .m.cc.lxxiii., indictione .xii., visa fuit ista cartula per probam per me [Degoldum] de Prada | notarium tunc consulem iusticie Pergami ex parte Lanfranci [Poltr]tonum sindicum episcopatus Pergami nomine et iure eiusdem episcopatus | [.] et contra Martinum de Presbitero [burgi] Sancti Andree in causa quam habent suprascripto modo et nomine sub consulibus iusticie. (1)

Dicitura manoscritta, sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Federico de Rapazeltis, Pievano Suardi, Robacastello Mozzi e [...] tutti canonici della Chiesa di Bergamo, vacante la sede episcopale, agendo a nome del Vescovado, rilasciano quietanza a Martino fu Giovanni de Presbitero di Borgo Sant'Andrea, agente anche a nome dei fratelli Bonomo e Guglielmo e di Petrobono di Giovanni Marchi dello stesso Borgo, che essi hanno versato loro, quali economi del Vescovado, 8 some e una mina di frumento, fitto dovuto per diverse annualità e diverse quote personali, per una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Palazzo. I canonici dichiarano altresì che i detti affittuari non hanno più alcun debito per tale bene.

(SN) Federico de Azuellis "imperialis et episcopalis curie notarius" roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Lanfranco Guiscardi detto Antonio notaio scrive.

1) nota parzialmente cancellata, integrabile per confronto con DIE_1_0041 (1274-1280), e interpretabile con riferimento a DIE_1_0043-A (1284/05/27).

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

56/1_0047

1282 nov. 10 - [1296 gen. 2]

160

Vendita e Investitura

Due fogli cuciti membranacei (mm 1168x242).

SUL TERGO :

Raciones Episcopatus de ficto de Gorle terrarum condam domini Card(...). et iuris aque.

Dicitura manoscritta, inizio sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, "in domo habitacionis dom. Guidotti".

Dom. Savoldeo fu dom. Lanfranco de Pezachis di Bergamo vende in proprietà, e compie investitura in perpetuo di quanto detenuto a titolo precario, a dom. Guidotto fu dom. Alberto de Guidottis di Bergamo di una pezza di terra aratoria, vitata, prativa e con alberi di pioppo e di ciliegi sita in territorio di Gorle, "prope pontem de Gorle", di pert. 34; e un giorno dei due giorni settimanali dei diritti d'acqua di cui gode "de riolo qui exit de Seriola Murgulana"; al prezzo di L. 80. Vendita compiuta in soluzione di debiti di Savoldeo e di altri verso Guidotto, e di crediti da questo acquisiti, come da atti citati (il primo dei quali rogato dal notaio Benedetto Rivola in data 10 gennaio 1261).

Lo stesso giorno Guidotto investe in perpetuo lo stesso Savoldeo dei beni prima acquisiti con obbligo di versare ogni anno in perpetuo un fitto di L. 6 a S. Martino, a partire dall'anno 1263. Gli obblighi delle due parti sono ribaditi da Oberto di Leone de Zenate servitore del Comune di Bergamo.

+ Lanfranco Rivola rogò l'atto ma non potè redigerlo in pubblica forma perchè colto da morte.

(SN) Benedetto Rivola notaio, incaricato dal podestà del Comune di Bergamo di finire l'atto (come da atto rogato dal notaio Ventura de Curteregia in data 2 gennaio 1296) lo redige per esteso traendolo dalle abbreviature del rogatario.

(SN) Alberto dei Capitani di Scalve notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

52/1_0043-B

1284 mar. 2

161

Bando

Foglio membranaceo (mm 118x162). Allegato a DIE_1_0043-A (1284/05/27).

Atto notarile

Bergamo, chiesa di S. Maria Maggiore.

Dietro istanza di Lanfranco Poltroni, procuratore del Vescovado, Giovanni di Alberto Cirioli servitore del Comune di Bergamo ordina, per mandato di Giacomo de Lambertis giudice del Comune, a Martino de Prevetho di rispettare la sentenza emessa dai Consoli di Giustizia e rogata dal not. Simone de Picollis, o di presentare entro quindici giorni davanti ad esso giudice opportuna difesa.

(SN) Azuello de Azuellis "imperialis notarius".

Leggibilità mediocre.

51/1_0043-A

1284 mag. 27

162

Sentenza d'appello

Foglio membranaceo (mm 798x307). Segue allegato DIE_1_0043-B (1284/03/02).

Atto notarile

Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Nella lite vertente davanti ai Consoli di Giustizia del Comune di Bergamo tra il monaco Lanfranco Poltroni, procuratore del Vescovado di Bergamo, e Martino fu Giovanni de Prevetho di Borgo Sant'Andrea era stata emessa sentenza che obbligava Martino a pagare in perpetuo una soma di frumento a S.Lorenzo al Vescovado, come quota parte di un fitto di 4 some gravante su di lui e i suoi fratelli per una pezza di terra aratoria sita in territorio di Palazzo "prope seriolam Guydi". A tale sentenza si oppone Martino, e in data 14 febbraio inizia una causa d'appello, descritta in tutti i suoi passaggi; interviene anche Tazio de Rosciate, giudice e console. Al termine i Consoli di Giustizia riaffermano la sentenza già emessa imponendo a Martino di consegnare il fitto suddetto per l'anno corrente entro trenta giorni.

(SN) Simone de Picollis notaio dei Consoli di Giustizia roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Viviano di Alberto Gatri notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

84/1_0068

1290 gen. 12

163

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 220x223).

SUL TERGO :

Decime de Disenzano : D. Robertus de Bongis episcopus 1290.

Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, "in palacio Sancti Vincentii sub porticu adherente ecclesie domine Sancte Marie Mayoris".

I dom. Giacomo fu Imblenato (!) de Scano e Ardezone e Federico, fratelli, figli del fu Enrico Bonghi, e Robertino fu Guidotto Bonghi, agente a nome proprio e di suo fratello dom. Detesalvo (in virtù di una procura rogata dal not. Antonio de Pomo), su richiesta di Adamo fu Giovanni de Solario di Desenzano, già canevaro del Comune di Desenzano, agente a nome di detto Comune, dichiarano di aver ricevuto dallo stesso Adamo L. 27 quale fitto per un anno, che scadeva a S. Martino u.s., somma che il detto Comune era tenuto a versare al Vescovado per le decime in territorio di Desenzano (come da atto rogato dal not. Bonomo di Raynerio de Marcheris di Villa di Serio). I quali percipienti erano stati investiti di tale diritto di decima dal ven. Roberto Bonghi, vescovo di Bergamo (come da atto rogato dal not. Bonaguida de Caniasis in data 29 novembre 1289), con la sola riserva per il Vescovado di poter riavere tali diritti in forza di qualsiasi lettera del papa.

(rimasto in bianco lo spazio per la sottoscrizione del rogatario Manfredò)

(SN) Guglielmo de Alcheris not. scrive traendo dall'abbreviatura del detto notaio Manfredò.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

208/2_0083

1297 lug. 9

164

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 442x230).

Atto notarile

Gorle, nel castello.

Essendo stata presentata la seguente petizione: In data 28 maggio 1297 don Bertoldo, prete della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, in presenza di Peterzano de Peterzanis, canonico delle chiese "de Soleria" e vicario generale del vescovo di Bergamo, accusa sotto giuramento don Delacora de Bunizonibus, arciprete della pieve di S. Maria di Clusone, e suo fratello Zenone, chierico e beneficiario della chiesa di S. Giorgio di Ardesio, di aver ferito Giovanni de la Belussa fu Pietro Sabadino di Clusone, in questo mese di maggio ad Ardesio, insieme a numerosi malfattori banditi dal Comune di Bergamo, così gravemente che il detto Giovanni è morto, e di aver assaltato e incendiato il palazzo vescovile ad Ardesio, la chiesa ed altre case vicine, e di aver quindi derubato Bonacorso Bonvesini di Ardesio e saccheggiato la sua casa, e di aver commesso altri reati in Ardesio. Per questo chiede che vengano puniti e scomunicati, secondo le norme della Chiesa di Bergamo, e indica altri testimoni che conoscono la verità sui fatti narrati.

Dopo ripetute convocazioni, riconoscendone la contumacia, dom. Giovanni, vescovo di Bergamo, considerando l'accusa e le testimonianze in merito, pronuncia la sentenza: gli accusati devono essere privati in perpetuo di ogni beneficio ecclesiastico, e devono rifondere i danni apportati con l'incendio.

(SN) Bertramo de Brolo notaio imperiale e cancelliere della curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Maffeo de Ferrabobus notaio imperiale scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 153-157).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

209/2_0084

1297 lug. 19

165

Elezione

Foglio membranaceo (mm 580x400). Seguiva allegata DIE 2_0085 (1297/07/27) (fori di cucitura al marg. inf.).

Atto notarile

Clusone, nel coro della chiesa plebana di S.Maria.

Essendo riuniti, presenti di persona o per delega, la maggior parte dei membri del capitolo della chiesa di S. Maria di Clusone ed altri sacerdoti del piviere che hanno titolo per l'elezione dell'arciprete, essendo decaduto dalla carica don Delacora de Bunizonibus, in virtù della sentenza pronunciata dal vescovo di Bergamo (1), Alberto de Grumello, servitore del Comune di Bergamo e nunzio della Curia Vescovile, riferisce di non aver potuto consegnare a tutti gli interessati la lettera di convocazione, e quindi il prete Isacco, canonico del capitolo, dichiara anche a nome di tutto il capitolo di non voler procedere all'elezione se vi è presente qualcuno non pienamente titolare di tale diritto, e in questo riceve il consenso dei presenti. Sentito il parere di ciascuno, al termine viene eletto arciprete il nobile Bonaventura suddiacono figlio di dom. Giacomo de Fine. L'elezione così compiuta viene annunciata al clero e ai laici.

(SN) Maifredo de Ferariis di Premolo not. s.p., e cancelliere della curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Alberto Martini di Mologno notaio scrive.

1) cfr. DIE_2_0083 (1297/07/09).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 157-163).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

210/2_0085

1297 lug. 27 - 1297 nov. 8

166

Ratifica

Foglio membranaceo (mm 210x269). Già allegata a DIE 2_0084 (1297/07/19) (fori di cucitura al marg. sup.).

Atto notarile

Gorle, nel castello, nella chiesa di S.Alessandro.

Dom. Giovanni vescovo di Bergamo conferma e approva l'elezione, compiuta dai chierici che ne hanno titolo, di Bonaventura suddiacono, figlio di Giacomo di dom. Gervasio de Fine, ad arciprete della chiesa plebana di S. Maria di Clusone, come consta da atto rogato il 19 luglio dal notaio Maifredo (1), e delega il prete Isacco della stessa chiesa e Pietro prete della chiesa di S. Vincenzo di Cerete ad immettere l'eletto nel legittimo possesso della sua carica.

+ Maifredo de Ferariis di Premolo notaio ha redatto l'abbreviatura di tale atto, ma colto da morte non ha potuto redigerlo in pubblica forma.

(SN) Peterbono de Ferariis di Premolo notaio, a ciò delegato da Sigimbaldo de Burgo di Cremona, podestà del Comune di Bergamo, come da atto rogato dal not. Guglielmo de Castelione in data 8 nov. 1297, completa l'atto rogato da Maifredo in base all'abbreviatura di questi.

1) cfr. DIE_2_0084 (1297/07/19).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 163-164).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

57/1_0048

1298 nov. 2

167

Locazione

Foglio membranaceo (mm 738x258).

SUL TERGO :

Investitura de Gorle.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIII

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Padre Giovanni, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado e con autorità a procedere da parte del Capitolo della Chiesa di Bergamo, investe Bonadeo fu ser Guidotto di ser Blatto de Vaprio di Borgo Sant'Andrea in Bergamo, per i prossimi 29 anni, di una pezza di terra artoria e vitata sita in territorio di Gorle, in loc. "ad Ponthonum", di pert. 20 e tav. 20, al canone annuo di L. 5, sol. 14, den. 7 e due capponi, da pagarsi a S. Martino. Bonadeo si impegna a non subaffittare il bene senza previo consenso del vescovo e a restituire il bene se non pagherà la quota di canone per tre mesi consecutivi. Le condizioni da rispettare sono intimate a Bonadeo anche da Agnello de Pocha servitore del Comune di Bergamo. Infine il vescovo dichiara di ricevere da Bonadeo una libbra di pepe.

(SN) Bertramo de Brolo pubblico notaio e scriba ufficiale della Curia di Bergamo roga l'atto e sottoscrive.

(SN) Maffeo de Ferrabobus di Bergamo notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

117/1_0091

1301 giu. 23

168

Elezione del parroco

Foglio membranaceo (mm 395x210).

SUL TERGO :

Carta electionis et promissionis don pre Belli de Paterno presbiteri ecclesie Sancti Martini de Aqualonga Baldono.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (prima metà)

Atto notarile

Cremona, nel chiostro del Monastero di S.Pietro a Po.

Essendo vacante la chiesa di S. Martino di Aqualunga Badona, sita in diocesi di Bergamo e nel distretto di Cremona, a causa della morte del prete Guglielmo, già rettore della stessa, il religioso e discreto dom Frogerio, abate del Monastero di S.Pietro a Po in Cremona, in presenza e con il consenso di tutti i monaci in esso residenti, elegge prete Bello de Paterno quale rettore e sacerdote della detta chiesa, con l'impegno a presentarlo al venerabile padre Giovanni vescovo di Bergamo, titolare del diritto di elezione. Il prete eletto giura fedeltà all'abate, impegnandosi all'obbedienza e alla tutela del patrimonio della chiesa, e promette di versare ogni anno la Domenica delle Palme sei libbre di cera al vescovo di Bergamo, censo dovuto dal Monastero al detto vescovo in virtù dell'investiture della chiesa e della corte di Acqualunga ricevuta dall'abate Bernerio; e a prestare il fodro al vescovo e a quattordici uomini con un cavallo ciascuno per tutto l'anno, sollevando da quest'onere il Monastero.

(SN) Bonaventurino de Pignebaldis not. s.p. presenza e roga.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

114/1_0090-1

1302 set. 27

169

Investitura feudale

Fascicolo cartaceo (mm 314x215);. Nello stesso fascicolo, alle cc.9-13, è inserito l'originale dell'atto: DIE_1_0090-2 (1302/09/27)..

A C. 15v :

Exemplum carte iuredicundi domini episcopi pergamensis de feudis et possessionibus que sunt in Rivoltela et Fenengo in terretorio cremensi. Asignetur fratri Mathiolo de Agaziis in domo Fratrum Minorum.

Dicitura manoscritta, sec. XV (seconda metà)

Atto notarile

Copia semplice (databile alla seconda metà del sec. XIV) di DIE_1_0090-2 (1302/09/27), a cc. 1-8 + cc. 14-15.

Per voci d'indice relative al contenuto del documento cfr. scheda DIE_1_0090-2. Qui vengono indicizzate voci registrate nella nota del sec. XV a c. 15v.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

115/1_0090-2

1302 set. 27

170

Investitura feudale

Fascicolo cartaceo. Inserito nello stesso fascicolo di DIE_1_0090-1 (1302/09/27), alle cc.9-13 (v. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Considerando l'atto di investitura feudale compiuto nel 1140 dal vescovo Gregorio in Manfredo Conte di Offanengo di Crema (1) e considerando che il fu vescovo di Bergamo dom. Giovanni de Turinis in seguito ratificò tale investitura e investì nuovamente dom. Girardo Conte di Offanengo, figlio del fu detto conte Manfredo (come consta da atto rogato dal not. Martino Melii in data 8 maggio 1211), e avendo ora il vescovo di Bergamo Giovanni da Scanzo interrogato dom. Aimerigo fu Tebaldo dei Conti di Offanengo (2) ottenendone solenne riconoscimento che tale feudo paterno spetta al Vescovado di Bergamo, ora lo stesso vescovo, a nome del Vescovado di Bergamo, conferma in ogni modo l'investitura di tutti i beni posti in Offanengo Maggiore, in Offanengo Minore e in "Castello Novo" (3), con case, castello e fossati, e con spaldo e sedimi e terre coltivate e incolte, e con le due cappelle, come descritte nelle precedenti investiture. Il conte Aimerigo giura per questo solenne fedeltà al vescovo e ai suoi successori, e si impegna a rivendicare al Vescovado quelle parti del feudo che dovessero risultare usurpate, a ciò specificamente delegato dal vescovo stesso. Inoltre il conte giura che egli ed i suoi eredi maschi rinnoveranno ogni dieci anni il giuramento di fedeltà al vescovo di Bergamo, e che la prossima Domenica delle Palme, in segno di soggezione, consegnerà sei libbre di cera al Vescovado a Bergamo, e così ogni anno in perpetuo.

(SN) Bertramo de Brolo notaio e scriba della curia vescovile presenza, registra e sottoscrive per conferma

(SN) Guglielmo de Alcheriis notaio di Bergamo redige per esteso.

1) Atto riportato integralmente: cfr DIE_1_0090-3 (1140/06/09).

2) Tebaldo figlio del fu detto conte Girardo, figlio del fu detto conte Manfredo.

3) Probabilmente oggi compreso nell'abitato di Crema.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

118/1_0092

1304 gen. 14

171

Sentenza di scomunica

Foglio membranaceo (mm 190x332).

SUL TERGO :

Census episcopatus Pergami in Cremona piperis et cere, videlicet librarum .vi. piperis et librarum .xii. cere in anno.

Dicitura manoscritta, secolo XIV (seconda metà)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Avendo padre Giovanni, vescovo di Bergamo, inviato lettere di ammonimento e di citazione a dom. Zanebono de Stangis, giudice di Cremona, perchè alla terza scadenza non aveva ancora pagato 24 libbre di pepe e 48

libbre di cera, censo dovuto la Domenica delle Palme per i quattro anni passati per il possesso di alcune terre site in territorio di ***, e non essendosi questi mai presentato a difendere le proprie ragioni, ora in presenza del chierico Pietro di Maifredo de Cenate, quale procuratore di entrambe le parti, condanna il detto Zanebono per la sua contumacia, essendo l'atto stato celebrato nella città di Bergamo, e per non aver pagato il censo lo scomunica finchè non avrà pagato il dovuto. Sentenza letta da don Alessandro de Clementibus preposito di Bergamo e vicario generale del vescovo Giovanni.

Tra i testimoni alla redazione per esteso figura il notaio Bartolomeo de Osa.

+ Bertramo de Brolo notaio rogò e imbreviò l'atto, ma colto da morte non potè redigerlo in pubblica forma.

(SN) Giovanni Ferrari di Premolo, not. di autorità imp. e scriba della Curia vescovile redige in pubblica forma tale sentenza in data 2 nov. 1305 per decreto del detto vicario vescovile.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

211/2_0086

1311 ago. 28

172

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 124x150).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Dom. Cipriano vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara di aver ricevuto da dom. Alberto fu Gromo de Priacinis di Bergamo, agente a titolo proprio e del fratello Bonaventura e di altri discendenti di Gromo de Priacinis, L. 3,5 dovute quale canone per due anni (comprehensive anche del valore di una "mulsa" di latte all'anno) con scadenza a S. Alessandro u.s., per l'affitto in perpetuo di un pascolo appartenente al Vescovado, chiamato "Vothala et de Lavapede et de Plago", sito in territorio di Gromo e di Ardesio.

(SN) Guglielmo de Alcheris notaio pubblico e cancelliere della Curia Vescovile di Bergamo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 164-165).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

86/1_0070-A

1313 mar. 12

173

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 155x208). Segue allegato DIE_1_0070-B (1313/08/28) ; presenti fori di cucitura anche al marg. sup..

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Il venerabile Cipriano vescovo di Bergamo, su richiesta di Raimondo fu ser Pietro Ferrari di Vertova, agente a nome proprio e degli eredi di Graziolo fu ser Otto Paolo Patronum di Vertova, rilascia quietanza a nome del Vescovado dell'avvenuto pagamento di L. 96, di pesi 6 di formaggio e di some 8 di carbone, quota parte dovuta entro S.Andrea u.s. di un totale di L. 115, pesi 6 di formaggio e some 8 di carbone, fitto dovuto in forza dell'investitura in essi compiuta da parte del fu vescovo Giovanni della "Curia de Vertoa" (come da atto rogato dal not. Federico de Acerbis in data 23 settembre 1309).

(SN) Guglielmo de Alcheris notaio e scriba ufficiale della curia vescovile.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

87/1_0070-B

1313 ago. 28

174

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 190x195). Allegato a DIE_1_0070-A (1313/03/12).

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Il venerabile Cipriano vescovo di Bergamo, su richiesta di Raimondo fu ser Pietro Ferrari di Vertova, agente a nome proprio e degli eredi di Graziolo fu ser Otto Paolo Patronum di Vertova, rilascia quietanza a nome del Vescovado dell'avvenuto pagamento di L. 19 , quota residua dovuta entro S.Andrea u.s. di quelle L. 115 , pesi 6 di formaggio e some 8 di carbone, fitto dovuto in forza dell'investitura in essi compiuta da parte del fu vescovo Giovanni della "Curia de Vertoa" (come da atto rogato dal not. Federico de Acerbis in data 23 settembre 1309).

(SN) Tommaso de Scarottis di Mozzo notaio e scriba ufficiale della curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Bartolomeo de Scarottis di Mozzo notaio scrive.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

75/1_0062

1328 mag. 14

175

Sentenza

Foglio membranaceo (mm 661x240).

SUL TERGO :

Instrumenta pro decima de Comenduno, Et declaratio facta de decima de Comenduno | que est per cessationem ficti dati in dominum episocpum.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Vista la richiesta avanzata in data 30 aprile 1328 dal not. Guglielmo de Alcheris di Bergamo, procuratore del Vescovado, che siano cassati, dopo il pagamento delle quattro annualità rimaste in sospeso, i seguenti contratti: il fitto annuo di L. 24 fissato con la locazione stipulatata nel gennaio 1257, al tempo del vescovo Algisio (1), in varie persone di Comenduno, delle decime di pertinenza del Vescovado in territorio di Comenduno e di altre decime in territorio di Desenzano e del Concilio di Albino (come da carta rogata dal not. Azuello de Azuellis), fitto che i consoli e la comunità di Comenduno hanno sempre pagato al Vescovado sino all'anno 1323; e il fitto annuo di sol. 41 pagato da tempo immemorabile dagli uomini di Comenduno per una terra in Valotella, per il "saligium" di Comenduno e per il fodro terzano di diritto del Vescovado, fitto che non è stato più pagato per quattro anni sino all'ultima scadenza del 1327; e visti documenti delle ultime quietanze dei pagamenti citati; Giovanni de Asonica, vicario del vescovo dom. Cipriano, sentenza che i suddetti diritti ritornino in pieno possesso del Vescovado di Bergamo.

(SN) Bartolomeo de Scarottis di Mozzo notaio e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Zoanno Detesalvi di Caversegno notaio scrive.

1) Algisio de Rosciate, vescovo dal 1251 al 1259.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

88/1_0071

1330 feb. 5 - 1361 dic. 11

176

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 126x185).

SUL TERGO :

Confessio Bonetti Fogaroli.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (di mano del notaio scrittore)

Atto notarile

Vertova, "in via comunis".

Dom. Pecorario figlio di dom. Guglielmo de Gualteris de Suardis di Bergamo, quale procuratore di Cipriano vescovo di Bergamo (come da atto rogato dal not. Martino de Brixianis di Adrara), rilascia quietanza su richiesta di Boneto di Pietro Oberto Fogaroli di Vertova, agente a nome proprio e del fratello, del pagamento di tutti i fitti e le decime dovute per gli anni 1327, 1328 e 1329 fino a S. Martino u.s.

+ Ardrito Magati Fogaroli di Vertova notaio rogò, ma colto da morte non potè finire l'atto.

(SN) Oberto di Pietro Magati Fogaroli di Vertova, notaio delegato dal nobile milite Guglielmo de Cavalcabobus di Cremona vicario del podestà di Bergamo a finire gli atti rogati dal suddetto not. Ardrico (come da atto rogato da Francesco de Bruma, notaio del podestà, in data 11 dicembre 1361), vede, legge e sottoscrive per conferma.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

89/1_0072

1330 lug. 31 - 1365 ago. 27

177

Locazione

Foglio membranaceo (mm 644x260).

SUL TERGO :

Investitura curie de Vertova facta per dominum episcopum in Bertramum Albertonum, / Savoldum Albertonum, Bonomum de Zanellis et Iohannem Patronum.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (di mano diversa da quella del notaio scrittore, ma pressochè coeva a questa)

Atto notarile

Ardesio, "in hospicio episcopali".

Il venerabile Cipriano vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investe "ad melioreandum" Bertramo fu Ottobono Albertoni, Savoldeo fu Martino Bianco Albertoni, Bonomo fu Bonfado Zanelli e Giovanni fu Graziolo Patronum, tutti di Vertova, da qui a S. Martino p.v. e poi per 5 anni seguenti del castello e della "curia" di Vertova e di tutti gli immobili, eccetto i mulini, e delle acque e di tutti i diritti compresi nella detta "curia", costituendoli a pieno titolo suoi procuratori nell'esercizio di tali diritti, pur riservandosi la facoltà di intervenire, attraverso i suoi vicari, nunzi e gastaldi contro quanti non assolvessero ad oneri e decime a cui sono sottoposti. Gli investiti si impegnano in solido a versare 12 some di frumento a S. Lorenzo p.v., da consegnarsi in Vertova o al palazzo vescovile di Bergamo, L. 80 e pesi 6 di formaggio di latte di pecora, e a S. Martino p.v. some 4 di miglio, da consegnarsi in Vertova o al palazzo vescovile di Bergamo, L. 80, pesi 6 di formaggio di latte di pecora e 5 capponi, e in seguito ogni anno alle dette feste uguali fitti fino al termine della locazione. E si sottopongono alla giurisdizione del detto vescovo, dei suoi vicari. Patti stretti in forza della sospensione di una sentenza promulgata contro gli uomini e il Comune di Vertova per danni dati al detto castello.

+ Martino de Brixianis di Adrara notaio rogò e stese l'abbreviatura del presente atto, ma colto da morte non lo potè finire.

(SN) Giovanni de Brixianis di Adrara, notaio delegato a redigere in forma pubblica gli atti del suddetto Martino dal nobile milite dom. Pietro Visconti di Milano, podestà di Bergamo (come da carta rogata da Avinatrino de Avinatrino, notaio del detto podestà, in data 27 agosto 1365), scrive e sottoscrive per conferma.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

132/2_0010

1334 lug. 8

178

Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 533x355). Fori di cucitura al marg.inf. per pezzo già allegato..

SUL TERGO :

[...] somarum duarum frumenti Gracioli de Lemen.

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO :

Iura Sancti Bernardi 1334.

Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, vic. de Arena, sulle scale della casa dell'infrascritta dom. Benvenuta.

Dom. Benvenuta fu dom. Martino de Poma e vedova di Graziadeo de Zuchis di Bergamo investe a titolo di locazione perpetua Graziolo fu [...] [de] Prato del borgo di Lemine di una pezza di terra aratoria sita nel territorio del detto borgo, in loc. "in Bosseta", di pert. 6,5, dietro obbligo per lui e i suoi eredi e successori di consegnare a Bergamo, alla casa di Benvenuta o dei suoi eredi, un fitto di some 2 di frumento a S. Lorenzo in perpetuo. Quale conferma di detta investitura la detta Benvenuta riceve da Graziolo una gallina. Tale atto viene stipulato in presenza e con il consenso di Maffeo de Alze, notaio, messo regio e giudice ordinario.

(SN) Pietro de Sorlasco notaio pubblico roga.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

133/2_0011

1338 giu. 6

179

Investitura

Foglio membranaceo (mm 616x225).

SUL TERGO : *Investitura decime de Lemen.*
Dicitura manoscritta, sec. XV

SUL TERGO : *1338 Locatio de Lemen / Sede vacante facta.*
Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, nel chiostro della chiesa di S. Vincenzo.

Dom. Simone de Muzzo, pre Lanfranco de Triscurio, Lanfranco Carpioni e Guglielmo de Buscho, canonici di Bergamo, economi e procuratori deputati dal Capitolo della Chiesa di Bergamo a fare questo ed altro sui beni della stessa essendo vacante la sede episcopale (come da procura in atti rogati dall'infrascritto notaio Raimondo in data 30 maggio u.s.), agenti a nome del Vescovado, investono da qui a S. Martino p.v. Pietro d. Rayta fu Bertramo de Zerellis console del Comune di Lemen ed altre persone del luogo, tutte agenti a nome del Comune, di una metà indivisa di tutte le decime spettanti al Vescovado sul territorio di Lemen e di tutti i fitti che devono essere versati al Vescovado quest'anno da qualsiasi persona di Lemen, con obbligo di pagare a S. Lorenzo p.v. L.35 e a S.Martino p.v. altre L.35.

(manca la sottoscrizione del rogatario, notaio Raimondo)

(SN) Bergamino di Alberto de Zendobio not. scrive su rogazione del suddetto not. Raimondo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

17/1_0016

1340 set. 16

180

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 512x212).

Atto notarile

Bergamo, sotto il palazzo del Comune.

Prete Martino Bolcenoris Trevisani, parroco della chiesa di S. Agata in Bergamo, a nome di questa per un sesto del fitto, e frate Ambrogio "de Buedegio", priore dei Frati della Casa della Colombina in Bergamo, a ciò delegato dai frati con atto rogato dal not. Rogerio de Sancto Gervaxio in data 13 agosto 1339, per un altro sesto del fitto, e frate Rogerio de Sancto Gervaxio, ministro dell'Ospedale di S. Bernardo sito "ad nocham" della Porta di S. Lorenzo della città di Bergamo, a nome di questo, per la metà del detto fitto, dichiarano su richiesta di Graciolo fu Rogerio de Prato Donego di Bergamo che questi ha pagato le quote spettanti a ciascuno di essi di un fitto perpetuo in frumento il cui termine è S. Lorenzo, fitto che in passato era versato da donna Benvenuta vedova di Graziadeo Zucchi di Bergamo su una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Lemine (1) in loc. "in Bosetta". Le dette quote del fitto erano state lasciate in eredità ai detti enti da donna Benvenuta con atti rogati uno dal not. Girardo di Guglielmo Soyari in data *** e uno dal not. *** in data ***. I detti religiosi dichiarano altresì che non vi sono resti dei fitti passati di cui Graciolo è ancora debitore.

(SN) Martino di Adamo Lavezoli notaio sottoscrive per conferma.

(SN) Bartolomeo Lavezoli notaio scrive traendo dal rogito del detto notaio Martino.

1) Nonostante l'ubicazione del bene da cui viene la rendita, il documento è stato collocato dall'Abate Uccelli nella sezione relativa all'area Borgo Canale-Borgo S. Stefano, forse per l'ubicazione in questa degli enti ecclesiastici citati.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

134/2_0012

1343 mag. 6

181

Sublocazione

Foglio membranaceo (mm 737x286).

SUL TERGO : *Carta investiture decime de Lemen pro libris .cccc. (!)*
Dicitura manoscritta, coeva
SUL TERGO : *1338 Locatio de Lemen / Sede vacante facta.*
Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

Bergamo, “sub porticu millitum”.

Avendo il venerabile padre dom. Bernardo vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, investito a titolo di locazione i nobili "milites" Ysuardo Colleoni e Gualberto Suardi di Bergamo fino a S. Martino venturo e per un anno seguente di tre quarti di tutta la decima sul territorio di Lemen, pagando al vescovo L. 200 entro Pentecoste p.v. e altrettanto a S.Martino seguente per l'anno in corso, e a S.Lorenzo del 1344 L.200 e altrettanto a S.Martino seguente per il secondo anno, con tutte le clausole previste (come da atto rogato dall'infrasc.not. Richino insieme al not. Simone de Pillis il 19 aprile u.s.), ora i detti locatari investono a titolo di locazione dei detti diritti di decima per lo stesso tempo Venturino fu dom. Paolo Zucchi di due quote ("capites") e i fratelli Zuchino e Bombello figli del fu dom. Algisio Agazzi per altre due quote, e Federico d. Caniga di dom. Detesalvo de Solaro per altre due quote, e altre 7 persone per una quota, cosicchè ciascuno paghi per la propria quota alle scadenze suddette le quote stabilite nell'investitura compiuta dal vescovo ; e per questa investitura il Colleoni e il Suardi ricevono 2 libbre di cera per candele.

Tra i testimoni il "capellano capelle Sancti Benedicti".

(SN) Richino de Coregiis not. roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Plevano di Pietro de Brollo di Albano not. scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto (inesatto) di epoca successiva, sec. XIX.

135/2_0013

1347 mag. 24

182

Procura

Foglio membranaceo (mm 511x244).

SUL TERGO : *Sindicatus ad investituram recipiendam ad dominum episcopo (!) pergamense de decima de Lemen.*
Dicitura manoscritta, coeva
SUL TERGO : *Sindicatus comunis de Lemen.*
Dicitura manoscritta, sec. XI-XV

Atto notarile

“In burgo de Lemen, in platea [...] comunis burgi de Lemen sub portichu ipsius comunis”

Nel consiglio generale, presenti console, camerario, credendari e vicini (elencati nomi), questi a nome del Comune del borgo di Lemen costituiscono dom. Simone figlio di dom. Alberto de Zeresollis di Lemen procuratore del comune per la conduzione delle decime sul territorio di Lemen spettanti al Vescovado di Bergamo, e perché divida il territorio di Lemen in quattro parti, di cui 3 spettano “ab antiquo” al Vescovado, e la quarta spetta alla pieve di S. Salvatore di Lemen; questo per il corrente anno 1347; e perché per il detto anno riceva in locazione a nome del comune le decime spettanti al Vescovado, versando a questo lire 290 per un anno. Per questo il sindaco così nominato giura di assolvere l’impegno nelle mano dell’infrascitto not.rogatario che riceve a nome del Vescovado.

(SN) Pietro di Mazza de Galzano de Lemen not. rogato scrive.

(SN) Simone di Pietro de Pilis not. presente alla rogaz. Del detto atto sottoscrive per conferma come secondo not.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

110/1_0087

1349 ott. 20

183

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 180x178).

SUL TERGO :

Carta ficti quod faciunt episcopatus beneficiales Sancte Agathe de Martinengo de fabe fracte.

Dicitura manoscritta, sec. XIV (metà)

SUL TERGO :

Presbiterorum de Martinengo / sol. .ii.

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV (sopra e sotto l'attergato originale più antico, di due mani diverse, di epoca non molto distante l'una dall'altra)

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo Vescovile.

Dom. Bernardo vescovo di Bergamo e conte, a nome del Vescovado, rilascia al rogarario, agente a nome dei preti e dei chierici beneficiari della chiesa di S. Agata di Martinengo, quietanza per la consegna di due some di fave rotte, quale fitto per un anno il cui termine scadeva a S. Lorenzo u.s., dovuto in perpetuo per la locazione dei diritti di decima spettanti al Vescovado sul territorio di Martinengo.

Tra i testimoni figura dom. don Benedetto priore del Monastero di Casale della Diocesi di Bergamo

(SN) Simone de Pilis notaio pubblico e scriba ufficiale della Curia di Bergamo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

106/1_0084

[Ca. sec. XIV terzo quarto]

184

Inventario

Rotolo (4 fogli cuciti, piegati) membranaceo (mm 3000x270).

SUL TERGO :

Designatio iurium Episcopatus Pergami facta in Locis et territoriis de Cerete, de Lonore et Sumgavazio Vallis Seriane.

Dicitura manoscritta, metà sec. XIV (in grandi caratteri, scrittura gotica corsiva, all'estremità inferiore del rotolo)

SUL TERGO :

Rotulum sive designatio bonorum et iurium Episcopatus Pergami facta in locis sive territoriis de Cerete, de Lonore et de Songavatio Vallis Seriane Superioris, que bona descripta sunt in hoc rotulo, et solvunt decimam Episcopatus Pergami

Dicitura manoscritta, sec. XVII-XVIII (all'estremità superiore del tratto conservato)

SUL TERGO :

Dicitura manoscritta, sec. XIX (Osservazione sul notaio scrittore Bergamino Alberti di

Zandobbio, attivo tra il 1340 e il 1380, e su un analogo inventario risalente all'episcopato di Cipriano Alessandri (1310-1338) cit. in RONCHETTI, Memorie... , vol. V, p. 69, con il quale viene preferibilmente identificato questo documento.)

Atto notarile

[...]

Elenco di beni e persone soggette al pagamento di censi e decime al Vescovado di Bergamo.

La parte conservata riguarda i territori di Onore e di Songavazzo, ma dagli attergati si evince che doveva comprendere anche il territorio di Cerete.

Il testo si chiude con una dichiarazione di dom. Raimondo di ser Ardengo de Fine (1) che egli stesso, suoi parenti e molti altri uomini di Onore, Songavazzo e Cerete detengono molte altre terre soggette a censi e decime verso il Vescovado situate nei detti territori comunali, ma che non è in grado di specificare.

(SN) Raimondino Ferrari di Premolo, pubblico notaio e scriba della curia vescovile, roga e sottoscrive.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio pubblico notaio (2) scrive su rogazione detto notaio Raimondino.

1) da interpretarsi come un omonimo del Raimondo de Fine attestato come notaio e come conduttore della Curia di Cerete negli anni Cinquanta del XIII secolo (cfr. da DIE_1_0076 a DIE_1_0083).

2) cfr. terzo attergato; attestato come notaio anche in DIE_1_0054 (1363).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

Bibliografia:

- G. RONCHETTI, *Memorie storiche della città e Chiesa di Bergamo... voll. I-VII*, Alessandro Natali, Bergamo, 1835-1839.

137/2_0015

1353 giu. 9

185

Locazione perpetua

Foglio membranaceo (mm 744x197).

SUL TERGO :

Investitura ad hereditatem perpetuam de Prato Donico
Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO :

Burgi de Lemen.
Dicitura manoscritta, sec. XV(in) (sotto l'attergato precedente)

Atto notarile

“in burgo de Lemen, in contrata de Virano”

Valento fu dom. Vitale de Solario cittadino di Bergamo, di legge longobarda, investe in perpetuo Giacomo fu mag. Giovanni de Prato Donicho di Lemen, cittadino di Bergamo, di due pezze di terra site in territorio di Lemen: una in loc. "ad pontem de Lemen", aratoria e vidata, di pert. 8, ed una "in loco burgi de Lemen in contrata de Platea, u.dic. in Prato Donicho", con case e corte, vidata, aratoria, e prativa, con alberi di vario genere, di pert. 14, con diritto di irrigarla con "aqua de Rino et de Piazza" come consueto; versando ogni anno a S.Martino L. 16 e una libbra di cera nuova al detto Valento ed eredi, e versando al termine consueto sol. 30

al Vescovado di Bergamo per una quota della seconda pezza di terra e relativi diritti d'acque. Valento riceve da Giacomo un cappone per l'investitura.

(SN) Simone di Pietro de Pilis not. roga e scrive.

(SN) Venturino di Pietro de Pilis not. sottoscrive per conferma.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

138/2_0016

1353 giu. 9

186

Vendita

Foglio membranaceo (mm 510x220).

SUL TERGO :

Datum Valenti sibi facto per Iacobum de Prato

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del rogatario)

SUL TERGO :

In burgo de Lemen, in Prato Donicho dicta in contrata de Platea.

Dicitura manoscritta, sec. XV (sotto l'attergato precedente)

Atto notarile

“in burgo de Lemen, in contrata de Virano”

Giacomo fu mag. Giovanni de Prato Donicho di Lemen, cittadino di Bergamo, di legge longobarda, vende a Valento fu dom. Vitale de Solario cittadino di Bergamo, salvi sempre i diritti del Vescovado, due pezze di terra site in territorio di Lemen: una in loc. "in Prato Donicho", aratoria e vidata, di pert. 2, ed una "in loco burghi de Lemen in contata de Platea", con case, orto ed alberi di vario genere, con diritto di irrigare la prima con "acqua de Rino et de Piazza" per mezzo dei canali consueti; al prezzo di L. 80.

(SN) Simone di Pietro de Pilis not. roga e scrive.

(SN) Venturino di Pietro de Pilis not. sottoscrive per conferma

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

58/1_0049

1354 feb. 24

187

Elezione e deleghe

Due fogli cuciti membranacei (mm 1124x284).

SUL TERGO :

Substitutio guide pro seriola de Gorle.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, "in episcopali hospicio in quadam camera sita iuxta ecclesiam Sancte Crucis".

Riunitasi la Società della seriola di Gorle, chiamata "societas seriole Episcopatus et dominorum de Rivolla ac plurium aliorum", per ordine di frate Lanfranco, vescovo di Bergamo e guida della detta Società, e del canonico Graziolo de Sancto Gervasio, commissario a cui i soci della Società hanno affidato la riscossione dei fitti relativi, nonchè vari altri soci, in particolare membri della famiglia Rivola, i quali tutti insieme costituiscono la maggior parte dei soci; viene rinnovato l'incarico di commissario al can. Graziolo, e ribaditi i suoi compiti di esazione dei fitti dai locatari della zona e di tutelare i diritti dei soci che vogliono riservarli esclusivamente a sé, nonchè l'incarico di seguire i lavori per l'ampiamiento della seriola, conferitogli in data 5 maggio 1354 con atto del not. Guglielmo di Francesco de Valle di Zogno. Stabiliti questi compiti, gli stessi soci presenti, eleggono unanimemente il vescovo Lanfranco quale guida della Società per cinque anni a venire: il vescovo eletto si impegna a tutelare in ogni modo gli interessi della società e dei singoli soci.

Nello stesso giorno e luogo il detto vescovo, in quanto guida della Società della seriola di Gorle e in considerazione di tutte le competenze delegategli, delega a frate Bernardo de Fornicullis da Parma, prelato della Casa degli Umiliati di Bergamo, e al suddetto can. Graziolo de Sancto Gervasio tutti i propri poteri in merito.

Nello stesso giorno e luogo tutti i detti soci presenti delegano a Giovanni de Bonacleris il compito di risolvere la questione pendente per l'irrigazione con l'acqua della seriola di cento pertiche pretese dai fratelli Rivola.

Nello stesso giorno e luogo il detto vescovo, nella detta veste, e tutti i soci presenti costituiscono il detto can. Graziolo procuratore per la registrazione di quanto deciso nei Libri del Comune di Bergamo, giusta i decreti di messer Bernabò Visconti signore di Milano e Bergamo.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie notaio di Bergamo e cancelliere della curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

59/1_0050

1358 feb. 23 - 1358 mar. 26

188

Processo

Due fogli cuciti membranacei (mm 1628x380). Allegato un f. cart. con estratto dell'atto, sec. XVIII (numeraz. recente: 49, errata)..

- SUL TERGO : (...) Dicitura manoscritta, sec. XIV (regesto piuttosto dettagliato del documento, con riferimento a varie persone menzionate)
- SUL TERGO : *Cartula sententie domini Episcopi et Episcopatus Pergami occasione decime Bonomi de Puteo civitatis Pergami.*
Dicitura manoscritta, inizio sec. XV (nella parte bassa del rotolo di pergamena)
- SUL TERGO : *Spargatica, prope Gorle.*
Dicitura manoscritta, sec. XVI (aggiunto di seguito all'attergato precedente)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Nella causa portata davanti a Simone de Verzeriis, preposito di S. Matteo di Bergamo, all'arcivescovo di Milano e all'arciprete di Decumano di Milano, giudici nominati da papa Innocenzo VI, Graziolo de Sancto Gervasio, canonico di Bergamo, procuratore del vescovo Lanfranco e del Vescovado di Bergamo, riferisce che negli anni 1346-49 e anche prima il Vescovado percepiva la decima di ogni frutto su 60 pertiche -parte settentrionale di una pezza di terra aratoria e vitata di 80 pertiche sita in territorio di "Spagratica" (1) (confinante ad ovest con la Seriola Morlana)- e che Bonomo fu dom. Lanfranco de Puteo di Bergamo, che aveva il possesso diretto o indiretto di quelle 60 pertiche, di cui per 8 anni raccolse i redditi, si rifiutava di versare la decima dovuta al Vescovado; pertanto il detto Graziolo chiede che venga imposto a Bonomo di versare quei redditi arretrati. Il documento registra i vari ricorsi nel processo, vertenti essenzialmente su questioni di competenza giurisdizionale, e riporta le deposizioni di alcuni testimoni a favore di Bonomo. In data 26 marzo Bonomo dichiara che egli era in possesso di sole 43 pertiche di terra confinanti con la strada che da Gorle porta a Seriate, ed accetta di pagare le decime relative a queste terre per 8 anni. Il giudice lo condanna inoltre a restituire le terre possedute e i relativi diritti di decima.

(SN) Simone de Pilis notaio e cancelliere vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio notaio pubblico scrive.

1) Identificabile con una località di Gorle (cfr. attergato più recente).

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

60/1_0051-1

1359 mar. 9

189

Cassazione e Procura

Foglio membranaceo (mm 552x275). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0051-2 (1359/03/09).

- SUL TERGO : *Substitutio sindicorum pro seriola de Gorle.*
Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Avendo frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, quale guida e sindaco della Società della Seriola di Gorle chiamata "Seriola Episcopatus et dominorum de Rivolla" per 5 anni a venire, eletto dai soci (come da carta rogata dal notaio infrascritto in data 24 febbraio 1358), ed avendo egli delegato tali poteri ai venerabili frate Bernardo de Formicullis da Parma, prelado della Casa degli Umiliati di Bergamo, e a Graziolo de Sancto Gervasio canonico bergomense, come da carta rogata dal notaio infrascritto in data 24 febbraio 1358, ora lo stesso vescovo cassa tale delega nelle dette due persone.

Lo stesso giorno, nello stesso luogo e in presenza degli stessi testimoni, il detto vescovo, nella detta veste, costituisce proprio procuratore Giovanni de Bonacleris di Bergamo perchè faccia registrare i detti atti nei "Libri denotationum" del Comune di Bergamo.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie di Bergamo, notaio pubblico e ufficiale e scriba della Curia vescovile, presenziò e scrisse.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

61/1_0051-2

1359 mar. 9

190

Delega e Procura

Foglio membranaceo (mm 552x275). Sullo stesso supporto di DIE 1_0051-1 (1359/03/09) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, quale guida e sindaco della Società della seriola di Gorle chiamata "Seriola Episcopatus et dominorum de Rivolla" per 5 anni a venire (eletto dai soci come da carta rogata dal notaio infrascritto in data 24 febbraio 1359), delega per metà a Nicolino di dom. Giovanni Rivola, Guerino di dom. Oldone Rivola e Grumerino di dom. Oldone Rivola, e per l'altra metà a Bettino fu dom. Bono de Barzizis, tutti cittadini di Bergamo, tutte le proprie competenze sulla detta seriola, sino a quando egli stesso vescovo non vorrà rientrarne in possesso, e con esse tutte le facoltà di agire a nome dei soci della detta seriola

Lo stesso giorno, nello stesso luogo e in presenza degli stessi testimoni, il detto vescovo, nella detta veste, costituisce proprio procuratore Giovanni de Bonacleris di Bergamo perchè faccia registrare i detti atti nei "Libri denotationum" del Comune di Bergamo.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie di Bergamo, notaio pubblico e ufficiale e scriba della Curia vescovile.

62/1_0052-1

1362 mag. 7

191

Procura

Foglio membranaceo (mm 636x316). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0052-2 (1362/07/01).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile, "in sala ipsius hospicii".

Antonolo fu dom. Leone Suardi e Giacomo fu dom. Guglielmo d. Mazza Suardi, di Bergamo, a nome proprio e dei propri fratelli, con Grumerio fu dom. Oldo Rivola e Guglielmo di dom. Nicolino Rivola, agente a nome del padre, e in qualità di procuratore dei compartecipi della Società della Seriola di Gorle "que appellatur Seriola de medio et Episcopatus et suprascriptorum...", e Federico fu dom. Alessandro Rivola costituiscono Primolo de Udrugio, chierico della chiesa di S. Giovanni Evangelista in Bergamo, procuratore proprio e della

detta Società con mandato speciale per la scelta di arbitri tra i soci e per la stipula di compromessi con persone o enti esterni in merito a vertenze che possono insorgere per la detta seriola, che è tratta dal fiume Serio a valle della Seriola Guidana, e per i lavori di miglioria della stessa.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie notaio pubblico e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Giacomo fu dom. Alberico de Terno notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

64/1_0053

1362 giu. 7

192

Arbitrato

Rotolo (due fogli cuciti) membranaceo (mm 1008x231).

SUL TERGO : *Pronunciamentum pro questione domini Alberti militis de Suardis super questione serirole Episcopatus in Gorle.*

Dicitura manoscritta, sec. XIV

SUL TERGO : *Iura pro Seriola de Gorle.*

Dicitura manoscritta, sec. XV

Atto notarile

Bergamo, in vic. de Antescolis, "iuxta portam magnam ecclesie Sancte Marie Maioris".

Nella vertenza pendente tra frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, agente a nome del Vescovado, di alcuni della famiglia Rivola e di altri che prelevano dal fiume Serio una seriola chiamata "Seriolla Episcopatus et illorum de Rivola sive de medio", nei pressi della Seriola Guidana che è del nobile Alberto Suardi e su cui vanta diritti anche la comunità canonica di S. Vincenzo in Bergamo - vertenza insorta in quanto la Società della "Seriolla de medio" vuole rifare l'imbocco della seriola stessa, ma la parte avversa sostiene che tale opera non deve essere realizzata in alcun punto nei pressi della Seriola Guidana, sì che possa recare loro danno presente o futuro - sono stati nominati arbitri Simone de Verzeriis, preposito di S. Matteo, Leonardo de Cernis di Cremona, giurisperito, e Bertramo fu Gisalberto de la Volta di Bergamo, giudice (come da atto rogato da Francesco Zenalie il 12 maggio 1362): ora questi arbitri stabiliscono che la detta Società possa realizzare la bocca della seriola in qualsiasi punto delle ghiaie del Serio a valle della Seriola Guidana, e che se in futuro tale imbocco danneggerà la Seriola Guidana, allora la Società sia tenuta a risarcire i danni alla parte avversa in base al giudizio di un collegio arbitrale appositamente eletto; e che per compiere tale opera la Società sia tenuta prima a rinforzare con un riadattamento lungo almeno 20 cavezzi il vaso della Seriola Guidana dove verrà creata la nuova bocca della "Seriolla de medio", in territorio di Alzano; e che se la bocca della Seriola Guidana venisse occlusa da una piena del Serio, i suoi proprietari possano ripristinarla liberamente; seguono altre clausole formali di obblighi per la Società.

(SN) Armanno de Bonate notaio pubblico bergomense roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Gasparino de Degoldeis notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

63/1_0052-2

1362 lug. 1

193

Proroga

Foglio membranaceo. Sullo stesso supporto di DIE 1_0052-1 (1362/05/07) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Avendo il reverendo frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado titolare della infrascritta seriola, e Primolo de Udrugio chierico di S. Giovanni Evangelista, procuratore (1) dei partecipi alla Società della Seriola di Gorle "que appellatur Seriola de medio et Episcopatus et multorum aliorum", da una parte, ed il nobile dom. Alberto fu frate Merino Suardi di Bergamo da un'altra parte, e Giovanni de Verdello crucifero della Chiesa di Bergamo, procuratore della chiesa e comunità di S. Vincenzo in Bergamo (come da atto rogato dal not. Maffeo de Raude), da un'altra parte, concordemente e unanimemente eletto dom. Simone de Verzeriis, preposito di S. Matteo in Bergamo, e Leonardo de Zernis di Cremona e Bertramo de la Volta di Bergamo entrambi giurisperiti, quali arbitri e compositori per tutte le questioni pendenti in merito alla detta seriola, con ogni facoltà di compromesso e di proroga in merito, ora i detti arbitri concordemente prorogano il detto compromesso con tutte le clausole già stabilite fino al 1° agosto venturo.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie notaio pubblico e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Giacomo fu dom. Alberico de Terno notaio scrive.

1) Viene richiamato l'atto DIE_1_0052-1 (1362/05/07), che precede sullo stesso supporto.

18/1_0017

1362 ott. 25

194

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 114x205).

SUL TERGO :

In Burgo Canali Lanfranchi de Lecascho. | Tenent domini Antonius et Mazolus et frater.

Dicitura manoscritta, sec.XIV-XV (due righe dovute a due mani differenti, pressoché coeve)

Atto notarile

Bergamo, "in episcopali hospicio".

Fratre Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara su richiesta di Lanfranco fu Lanfranco de Lecascho, cittadino di Bergamo, che questi gli ha pagato sol. 5. quale canone annuale da pagarsi a S. Martino per l'affitto in perpetuo di una casa con solaio e corte sita in Bergamo, vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canalis".

[SN] Francesco di Venturino Zenalie di Bergamo, notaio di autorità imp

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto, sec. XIX.

65/1_0054

1363 giu. 12

195

Mandato

Foglio membranaceo (mm 330x168).

SUL TERGO :

Parabola pignori pro seriola de Gorle.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile, "ad banchum ubi iura redduntur per ven. virum dom. Iohannem de Bossis decretorum doctorem canonicum ecclesie sancti Sismondi bononiensis", vicario generale vescovile.

Dietro istanza di Primolo de Udrugio, chierico milanese e procuratore del vescovo frate Lanfranco e del Vescovado, e visto quanto dichiarato da Bertramo fu Zenetto Bolzoni di Mapello, camparo del Vescovado, il detto vicario conferisce al detto camparo mandato di pignorare e sequestrare beni delle sottoscritte persone per danni dati alla seriola di Gorle, imponendo ai consoli di qualunque luogo della diocesi di Bergamo di far eseguire tale mandato entro giorni tre sotto pena di sol. 100. I nomi delle persone colpite dal provvedimento sono: Bertolino e fratelli, figli del fu Facuzzo de Calgera, abit. nella contr. del Baio, in ragione di 2 fiorini d'oro; Beguzzo de Gorle, in ragione di 1 fiorino d'oro; Guercio abit. in Gorle, in ragione di soldi 10 ; Betino fu Tolotto de Seriate e Moresco fu Carlotto Hazita di Aste, in ragione di soldi 20.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie not. pubbl. di Bergamo e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio notaio scrive.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

21/1_0020

1365 nov. 12

196

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 252x192).

SUL TERGO :

Unam tenent Sartor et Antonius Collionum et aliam Mazolus et / heredes Tonoli de Muzzo.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIV

SUL TERGO :

Carta confesionis cuiusdam domus Episcopatus in burgo Canali.

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara di aver ricevuto da Lanfranco fu Lanfranco de Lecascho cittadino di Bergamo sol. 5, canone annuo dovuto a S. Martino per l'affitto in perpetuo di una casa con solaio e corte sita in Bergamo nella vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canallis" ; e di aver ricevuto dallo stesso Lanfranco sol. 6 e den. 2,5 , canone annuo dovuto a S. Martino per l'affitto in perpetuo di una casa ora in rovina sita presso la casa suddetta.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie di Bergamo, notaio di autorità imp. e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Giovanni Seghezzi da Premolo notaio scrive da rogito del detto notaio Francesco.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec.XIX.

66/1_0055

1365 dic. 13

197

Electio

Divisione di diritti

Foglio membranaceo (mm 317x214).

SUL TERGO :

Electio aque seriole de Gorle Episcopatus facta per dominum episcopum pro sua medietate.

Dicitura manoscritta, sec. XIV

Atto notarile

Bergamo, "in capella di Sancte Crucis scita in episcopali hospicio pergamensi".

Dato che una metà di tutta la seriola di Gorle chiamata "seriola de Medio" o "seriola Episcopatus et dominorum de Rivola et aliorum...", che si attinge dal fiume Serio in territorio di Alzano Inferiore, e che scorre per questo territorio e per quelli di Ranica, di Gorle e di Seriate, spetta in pieno diritto al Vescovado di Bergamo, e l'altra metà in solido spetta agli altri soci; e poichè è stato convenuto tra il Vescovado e gli altri soci come debba essere diviso l'uso della seriola nel corso dell'anno, giusta l'atto rogato dal notaio Guglielmo di Francesco Amadei di Zogno. Ora il reverendo frate Lanfranco, vescovo di Bergamo, sceglie la parte dell'acqua della seriola che deve spettare al Vescovado, in termini di quattro giorni consecutivi ogni otto giorni, in perpetuo, a cominciare dall'alba della prossima domenica. E tale scelta viene compiuta volendo il vescovo godere in pace dell'acqua che è di diritto del Vescovado.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio scrive (1).

1) La formula fa riferimento ad un rogito del notaio Francesco [Zenalie] di cui però manca la sottoscrizione.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

67/1_0056

1367 nov. 3

198

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 183x238).

SUL TERGO :

Confessio ficti bladi de Gorle.

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

SUL TERGO :

Credo quod sit pro terra illa quam nunc tenet / Donatus de Corbis calegarius heres domini Marchesini

Dicitura manoscritta, sec. XIV avanzato

Atto notarile

Bergamo, "in episcopali hospicio pergamensi, in quadam curia scita inter brolum et capellam Sancte Crucis."

Fratre Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, su richiesta di Stefanino fu Gattelo Gatti di Bergamo, agente a nome proprio e della moglie dom. Marchina fu dom. Maifredo dei Capitani di Scalve, dichiara che questo ha pagato 14 sestari e un quartario di grano, fitto dovuto per 3 anni, in ragione di 4 sestari e 3 quartari all'anno, parte in frumento, parte in segale e parte in panico, per una pezza di terra aratoria e vitata sita in territorio di Gorle, "u. dic. in Blandazio", di pert. 38. Il vescovo dichiara quindi pienamente soddisfatti i propri crediti.

(SN) Venturino de Poma notaio pubblico e ufficiale e scriba della Curia vescovile.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

19/1_0018

1368 dic. 8

199

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 211x200).

SUL TERGO :

De duabus petiis terre unam quarum tenent Sertor et Antonius de Coliomibus et / <aliam> tenent Mazolus et heredes Tonoli de Muzzo.

Dicitura manoscritta, fine sec. XIV

SUL TERGO :

In Burgo Canali Lanfranche de Lecascho da<n>do solidos quinque.

Dicitura manoscritta, sec. XIV-XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara di aver ricevuto da Lanfranco fu Lanfranco de Lecascho della vic. di S. Grata inter vites sol. 5, canone annuo dovuto a S. Martino per l'affitto in perpetuo di una casa con solaio e corte sita in Bergamo nella vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canallis" ; e di aver ricevuto dallo stesso Lanfranco sol. 6 e den. 2,5, canone annuo dovuto a S. Martino per l'affitto in perpetuo di una casa ora in rovina sita presso la casa suddetta.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie di Bergamo, notaio di autorità imp.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

212/2_0087

1369 gen. 24

200

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 159x185).

SUL TERGO :

Confessio ficti Episcopatus curie de Ardesie et reconpensacio expense.

Dicitura manoscritta, epoca originale (di mano del rogatario)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara di aver ricevuto da Giacomo fu Savoldeo Bonvesini di Ardesio, L. 16 , quota parte di quelle L. 20 dovute quale fitto per due anni con scadenza a S. Martino u.s., per il possesso della curia di Ardesio e del palazzo sito nell'abitato di Ardesio, di cui il detto Giacomo fu investito con atto rogato dallo stesso notaio in data 11 luglio 1365; e con accordo che le L. 4 di differenza sono computate nelle migliori apportate dal detto Giacomo ai detti beni.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie notaio pubblico e cancelliere della Curia Vescovile di Bergamo.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 165-166).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

85/1_0069

1369 feb. 14

201

Procura

Foglio membranaceo (mm 454x212).

Atto notarile

Bergamo, Palazzo Vescovile

Frate Lanfranchino, vescovo di Bergamo e conte, costituisce Graziolo de Sancto Gervaxio, preposito della chiesa di S. Matteo di Bergamo e canonico della Chiesa di Bergamo, procuratore del Vescovado per ricevere tutto ciò che è dovuto da dom. Simone fu Giroldo de Dominis de Comenduno in termini di denaro, formaggio e capponi per affitti e ciò che è dovuto per l'affitto della decima spettante al Vescovado in territorio di Desenzano e altrove nella diocesi di Bergamo, o per ricevere la rinuncia da parte del detto Simone all'investitura in virtù della quale deve quei fitti, investitura compiuta dal detto vescovo con atto rogato dal not. Venturino de Poma in data 10 gennaio 1368. In tal caso il vescovo delega il procuratore ad investire il Comune di Desenzano del diritto di decima e di ogni altro diritto di spettanza del Vescovado sul territorio dello stesso Comune e nei comuni vicini.

(SN) Francesco di Venturino Zenalie notaio e scriba della curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Francesco di Amadeo de Valle di Zogno notaio scrive.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

119/1_0093

1369 mar. 29

202

Quietanza

Foglio membranaceo (mm 140x200).

SUL TERGO :

Carta solutionis census batutorum de Paterno districtus Cremona.

Dicitura manoscritta, coeva

Atto notarile

Bergamo, nel Palazzo vescovile.

Frate Lanfranco vescovo di Bergamo, a nome del Vescovado, dichiara su richiesta di Cabrino fu dom. Tadeo Ferrari di Paderno del distretto di Cremona, ministro dei Disciplini battuti di Paderno, agente a nome proprio e dei suoi confratelli, di aver ricevuto da questi due librette di cera nuova, del valore di 12 onces per ogni libretta, quale censo per i due anni passati, il cui termine è la Domenica delle Palme, dovuto dai detti Disciplini al detto Vescovado.

(SN) Bergamino Alberti di Zandobbio notaio e scriba della Curia vescovile.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

68/1_0057

1370 nov. 18

203

Vendita

Rotolo (quattro fogli cuciti) membranaceo (mm 4012x205).

Atto notarile

Bergamo, vic. di S. Andrea, "in statione infrascr. Petercini de Vianova".

Zanno fu Danisio Locatelli di Bergamo, che professa legge longobarda, vende ai fratelli Castelino e Federico figli del fu dom. Alessandro Rivola di Bergamo tre pezze di terra site in territorio di Gorle: una aratoria e vitata in loc. "sub Ripa sive in Vitelonga", confinante ad ovest con la "seriola que apelatur Pomperzutum", di pert. 52; un'altra aratoria e vitata sita nello steso luogo, di pert. 52; e un sedume con casa e brolo sito nell'abitato di Gorle, confinante ad est con la detta seriola, di pert. 6. Insieme Zanno cede i diritti d'acqua già goduti, con obbligo per gli acquirenti di pagare alla Curia Vescovile di Bergamo un fitto totale di 18 sestari di grani annui a S. Martino in perpetuo, tra frumento, miglio, segale e panico. Inoltre lo stesso Zanno vende ai fratelli Rivola un fitto totale di 17 sestari annui in perpetuo gravante su vari beni in territorio di Palosco, tra cui una casa con corte ed aia sita nell'abitato in loc. "ad Busagam", un prato sito in loc. "in Urcha Cheri", confinante a nord con il letto del Cherio, di pert. 16 (...). Per la quale vendita il suddetto Zanno riceve L. 314.

(SN) Giovanni Peterzini not. pubbl. di Bergamo scrive l'atto traendolo dalle imbreviature rogate da Antonio de Piligrinis di Brembate, notaio defunto (1).

1) Scrittura del sec. XV.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

20/1_0019

1370 dic. 10

204

Vendita

Foglio membranaceo (mm 758x258).

SUL TERGO :

In vicinia Sancte Grate inter vites via Docha.

Dicitura manoscritta, sec.XV

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Ottobona figlia ed erede del fu Alberto de Stabullo, già macellaio di Borgo Canale, e moglie di Giovanni fu Pietro detto "Pulegus" Mozzi della vic. di S. Grata inter vites in Bergamo, con il consenso del marito, in presenza e con il consenso del vescovo, vende a Fachino fu Alberto de Baniaticha della detta vicinia e a Martino suo figlio una pezza di terra con campo, viti e brolo, e con una casa con solaio sita nella detta vicinia in loc. "in Via Docha (1) sive in Ripa Broli", di pert. 5; ed un fitto annuo di sol. 11 a S. Martino dovuto da Guglielmo d. Minazolo figlio del fu dom. Simone de Madone di Bergamo per l'affitto di una pezza di terra con casa con solaio, corte, orto ed alberi sita nello stesso luogo. La proprietà di questi beni è vincolata altresì all'onere di consegnare al Vescovado, in tempo di vendemmia, 16 brente di mosto, alla chiesa di S. Alessandro Maggiore 5 mine di mosto, e sol. 12 annui a S. Martino a dom. Giacomo fu Moltone dei Capitani di Mozzo come fitto della seconda casa. Il tutto viene venduto al prezzo di L. 6 e sol. 10.

Segue nella stessa data l'approvazione della vendita da parte del marito Giovanni.

(SN) Venturino Poma di Bergamo notaio di autorità imp. e scriba della Curia vescovile roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Giacomo fu Martino de Ambivore (!) notaio scrive da rogito del detto notaio Venturino

1) Nelle coerenze del secondo appezzamento è menzionata la "via de Vite Docha" che passa a nord.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

111/1_0088-1

1382 lug. 4

205

Precetto

Foglio membranaceo (mm 278x235). Segue sullo stesso supporto DIE_1_0088-2 (1382/07/31).

SUL TERGO : *Sicut fictabile de Martinengo compulsi sunt (!) | ad faciendum capicia.vii. et pedem unum de /
corratorio de Martinengo.*

Dicitura manoscritta, sec. XV (prima metà)

Atto pubblico

Martinengo, nel Palazzo del Comune.

Il nobile signore Francesco Crivelli di Milano, podestà del borgo di Martinengo, ordina a Gidino d. Farinelo, servitore del Comune del detto borgo, di recarsi nella piazza e ad alta voce annunciare che qualsiasi persona, cittadino, del borgo, o chierico che deve fare le sua parte del "coradore" attorno alla torre di Martinengo, così come è stato stabilito dai partitori appositamente eletti, faccia la parte assegnatagli entro otto giorni, sotto pena di un fiorino per ogni cavezzo per chiunque non rispetti tale termine, a beneficio della camera del magnifico signore Rodolfo Visconti.

Lo stesso giorno il detto Farinelo riferisce al detto podestà e a me notaio di aver diffuso il detto annuncio

(SN) Albertino di Bertramo detto Mazza de Faliciis di Martinengo notaio del detto podestà e del comune di Martinengo, presente, sottoscrive per conferma.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

112/1_0088-2

1382 lug. 31

206

Precetto

Foglio membranaceo (mm 278x235). Sullo stesso supporto di DIE_1_0088-1 (1382/07/04) (cfr. scheda relativa per descrizione materiale).

Atto pubblico

Martinengo, sotto il portico del Comune, al banco solito del giudizio.

Il nobile signore Francesco Crivelli di Milano, podestà del borgo di Martinengo, ordina a Gidino d. Farinelo, servitore del comune di Martinengo, di recarsi subito e ordinare ad Antoniolo fu Bonino de Iuniis di Martinengo, fittavolo di una possessione sita in territorio di Martinengo già appartenente al Monastero di S. Margherita di Bergamo ed ora di proprietà della Mensa Vescovile di Bergamo (1), di presentarsi immediatamente, sotto pena di 25 fiorini d'oro a beneficio della Camera del magnifico signore Rodolfo Visconti, dinanzi allo stesso podestà per ascoltare i suoi ordini.

Volendo eseguire gli ordini del detto podestà, Antoniolo si presenta, e gli viene ordinato che, in quanto fittavolo della detta possessione, deve realizzare entro i 3 giorni futuri, sotto pena di un fiorino d'oro per cavezzo, 7 cavezzi e 1 piede del "coratore" attorno alla fortezza di Martinengo, nel tratto presso l'orto dei preti di Martinengo, "cum bonis colompnis et remis et sczolis et gradibus", così come è stato ordinato, secondo la tassazione imposta dagli estimatori appositamente scelti dallo stesso podestà, in esecuzione del mandato del detto magnifico signore.

(SN) Albertino di Bertramo detto Mazza de Faliciis di Martinengo notaio del detto podestà e del comune di Martinengo ero presente e ho sottoscritto per conferma.

Al margine inferiore nota di mano diversa, coeva: "Et sic ascendit in soma, ad racionem solidorum .vi. imper. pro quolibet capizio, libras .ii. solidos .ii., tamen non soluit nisi libras .ii."

1) "Camere reverendissimi patris et domini domini episcopi pergamensis".

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

90/1_0073

1389 mar. 6

207

Sentenza

Due fogli cuciti membranacei (mm 644x260).

Atto notarile

Documento, mutilo, che prima della sentenza registra prima anche altri passi formali del processo, e forse conteneva anche gli interrogatori dei testimoni:

("die suprascripto") Giacomo de Mezate si costituisce davanti al vicario a difesa dei diritti del vescovo e si fa garante dell'affidabilità dei testimoni prodotti: Betino Vitali, Giacomo Maronum e Bernardo Martini e Pietro de Vertoa. (1)

Giovanni de Tresoltio, servitore del Comune di Bergamo, riferisce al vicario di avere il giorno stesso ingiunto alla parte avversa Patrizio de Redona, procuratore di Vertoano, di presentarsi al tribunale.

Il vicario prende atto dei passi compiuti.

Addì 17 febbraio: Simone detto Locatus de Locate, servitore del Comune di Bergamo, riferisce di aver rinnovato l'ingiunzione a Patrizio de Redona.

Su richiesta di Giacomo de Mezate il vicario stabilisce il termine ultimo per Patrizio per prendere visione e avere copia degli atti.

Addì 5 marzo: Lorenzo de Curno, servitore del Comune di Bergamo, riferisce al cancelliere del vicario di aver ingiunto al detto Patrizio de Redona di presentarsi oggi al tribunale del Giudice della Ragione per avanzare le proprie richieste.

Addì 6 marzo, Bergamo, sotto il Palazzo del Comune.

Il sapiente Andriolo de Rizolo dottore in legge, vicario del podestà di Bergamo Pagano de Aliprandis, delegato a giudicare la causa mossa da Giacomo fu Franzoli de Mezate notaio di Bergamo, procuratore del vescovo Branchino, del Vescovado e della Mensa Vescovile, contro Vertoano fu Giovanni Columerlo Albertoni di Vertova in merito ad una pezza di terra ed altri oggetti illustrati nella petizione del detto Giacomo, promulga la seguente sentenza: Vertoano e ogni altra persona per lui agente sono condannati a restituire al vescovo la detta pezza di terra e a garantirne a questi il libero e pacifico possesso; inoltre Vertoano deve versare al vescovo 4 sestari di frumento in restituzione dei frutti percepiti negli ultimi due anni, e deve pagare L. 4 per le spese processuali; infine dispone che un servitore del Comune di Bergamo immetta il detto Giacomo in possesso della detta pezza di terra.

(SN) Donnino de Prezate notaio e cancelliere del podestà e del Comune di Bergamo roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Giovanni fu Berulino detto Cochus de Muzzo notaio scrive.

1) i nomi dei testimoni non sono stati indicizzati.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

91/1_0074

Investitura in perpetuo

Foglio membranaceo (mm 420x553).

1397 feb. 3

208

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Il rev. padre Branchino vescovo di Bergamo e conte, a nome del Vescovado e della Mensa Vescovile, investe in perpetuo a partire da S. Martino p.v. Deleydo fu Fachino Zambelli di Fiorano e Giovanni fu Bonfado Andruzio de Bascasio di Semonte, entrambi abitanti in Vertova, di una pezza di terra in gran parte incolta e con i ruderi di una casa e di un mulino da lungo tempo in rovina, che non possono essere ricostruiti dal Vescovado, sita in territorio di Semonte, in loc. "ad Pratum Putey et ad Pratum domini episcopi", confinante ad E con il torrente Vertova e a N con il ponte sullo stesso torrente, di pert. 5 circa; e del relativo diritto di decima. E concede ai locatari il diritto di ricostruire i detti edifici ed eventuali altri impianti idraulici estendendo il possesso della terra sino alla seriola del vescovo, con obbligo di manutenzione della stessa, e precisando inoltre altre condizioni per il godimento dei diritti di acque. Il censo annuo per tale investitura è fissato in L. 4 a S. Martino, a partire dall'anno corrente.

(SN) Bertolamino di Giovanni de Vianova notaio e scriba della curia vescovile.

Leggibilità mediocre.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

136/2_0014

1397 ago. 12

209

Procura

Due fogli cuciti membranacei (mm 958x240).

SUL TERGO : *[sin]dicatus comunium de Lemen superiori et inferiori occasione hospitallis seu misericordie de Lemen.*

Dicitura manoscritta, coeva

SUL TERGO : *Sindicatus de Lemen superiore occasione hospitalis et misericordie 1397.*

Dicitura manoscritta, sec. XVI

Atto notarile

“[...] de Lemen superiori episcopatus Pergami, in contrata de Galzano, ubi dic. in platea....”

In pubblico consiglio e credenza dei comuni del borgo di Lemen Superiore e Inferiore, appositamente convocato, i consoli, i credendari e i vicini (1), presenti più di due su tre parti dei due comuni, a nome dei due comuni, salvi restando gli altri procuratori già nominati dai comuni stessi, costituiscono 3 persone di Lemen Superiore e 3 di Lemen Inferiore, procuratori per l'esazione di quanto l'ospedale o misericordia di S.Cristoforo di Lemen Superiore e Inferiore deve avere per qualsiasi ragione, e per rilasciare relative quietanze e sostenere tutte le eventuali liti in sede civile, criminale ed ecclesiastica.

(SN) Antonio di Giovanni de Luvellis not.

1) segue elenco nominativo di tutti i presenti

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

70/1_0059

1415 mar. 31

210

Quietanza

Due fogli cuciti membranacei (mm 899x282).

SUL TERGO : *Solucio illorum de Gromullo facta pertinet dominum Episcopum pergamensem (!).*

Dicitura manoscritta, sec. XV

SUL TERGO : *In loco et teritorio de Gorle, et modo tenet ipsas petias terre Betinus fillius condam Betini de Gromulo 1454.*

Dicitura manoscritta, sec. XV (di seguito all'attergato precedente)

Atto notarile

Bergamo, nel palazzo vescovile.

Frate Francesco de Regazis da Cremona, vescovo di Bergamo, riceve da Fermiolo e Betino figli del fu Tomaso de Gromulo, agenti anche a nome di Martino Tomaso fu Bartolomeo figlio dello stesso Tomaso de Gromulo, 11 quartari tra frumento, segale, miglio e panico, quale fitto dovuto per l'anno passato, già fitto perpetuo pagato dagli eredi di Guglielmo fu Peterbono Marinoni di Bergamo su tre pezze di terra site in territorio di Gorle: una aratoria e vitata, in Viandasso, una casa con corte e una tezza sita nell'abitato di Gorle, ed un prato vicino a questa, come attesta un atto rogato dal not. Bartolomeo di Giovanni de Vianova; il fitto su queste terre è stato acquisito dal Vescovado in risarcimento di altri fitti perduti su altri beni in territorio di Gorle.

+ Bartolomeo di Giovanni de Vianova notaio e cancelliere vescovile rogò ma colto da morte non potè redigere per esteso.

(SN) Fachino di Bartolomeo de Vianova notaio, incaricato dal vescovo e con il consenso del podestà di Bergamo, scrive traendo dalle imbreviature del padre defunto.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

139/2_0017

1439 giu. 8

211

Locazione

Foglio membranaceo (mm 743x208).

SUL TERGO :

Investitura decime Leminis Superioris

Dicitura manoscritta, sec. XV

Atto notarile

“in canonica plebis de Lemen”.

Il nobile dom. Giovanni fu dom. Mafiolo de Ranchate, del ducato di Milano, procuratore di dom. Isidoro (!) vescovo di Bergamo, a ciò delegato in assenza di questi con atto di procura rogato dal not. Antonio de Sancto Augustino in data 25 apr.u.s., investe a titolo di locazione Loseto fu Giovanni Fresudello Mangini, in qualità di console del Comune di Lemine Superiore, ed altre 9 persone di Lemine Superiore, da qui a S. Martino p.v. e poi per 8 anni seguenti di tutti i diritti di decima sul territorio di Lemine Superiore spettanti alla Mensa Vescovile, al fitto annuo di L. 208, di 6 capretti, 6 capponi e 4 sestari di castagne peste alla festa di S.Martino.

(SN) Bonomo di Lanfranco de Damienis not.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

213/2_0088

1441 nov. 16

212

Locazione perpetua

Due fogli cuciti membranacei (mm 1267x214).

Atto notarile

Bergamo, “in domo Mense episcopallis Pergami, in camera reverendi domini episcopi pergamensis”.

Poichè in passato frate Francesco de Regazis da Cremona, vescovo di Bergamo, a nome della Mensa Vescovile, aveva investito a titolo di locazione perpetua Andriolo figlio di dom. Recuperato de Ardexie, agente per procura conferita dal padre con atto rogato dal not. Guglielmo di Stefano de Ribardis di Gromo in data 2 giugno 1410, dei pascoli “de Votala”, “de Prathio et de Lavapede” (1), confinanti ad est con il comune di Clusone, a sud con le terre dell'abitato di Ave, a ovest e a nord con altri pascoli, al canone annuo di L. 10 e pesi 4 di formaggio mazengo a S. Martino, come consta da atto rogato dal not. Peterzolo di Betino de Adraria

in data 21 giugno 1410; ora, dom. Polidoro Foscari, vescovo di Bergamo, volendo rinnovare la detta investitura a favore di Tonino figlio del fu dom. Recuperato de Ardexie, investe a titolo di locazione perpetua, a nome proprio e della Mensa vescovile, il detto Tonino dei detti pascoli allo stesso canone annuo sopra definito, da versarsi a partire dall'anno 1442.

(SN) Betino di Paxino Ficieni di Albano notaio.

(SN) Paolo di Betino de Seminatis di Albano notaio sottoscrive per conferma.

1) Località ubicabili in territorio di Ardesio, in base al confronto con documenti anteriori.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- edizione (BARACHETTI 1980, pp. 166-172).

Bibliografia:

- G. BARACCHETTI, *I possedimenti del vescovo di Bergamo nella valle di Ardesio*, in *Bergomum*, Tipografia G. Secomandi, Bergamo, 1980 (anno LXXIII), pp. 1-208.

120/1_0094

1451 mar. 14

213

Locazione

Due fogli cuciti membranacei (mm 1133x210).

Atto notarile

Bergamo, vicinia di S. Alessandro della Croce.

Giovanni fu Nicola fu dom. Giorgio de la Salle, cittadino di Bergamo, investe a titolo di semplice locazione da oggi a S. Martino p.v. e poi per 3 anni futuri Antonio fu Guglielmo de Peterzagnis, mugnaio di San Giovanni Bianco, e suo figlio Giacomo, entambi abitanti a Seriate, di una pezza di terra già arativa ed ora incolta sita in territorio "de Seriate seu de Paterno districtus Pergami", in loc. "in Capodono" (confinante da due parti con la Seriola di Orio, chiamata "Seriola Alexandrina"), di pert. 50, e dei relativi diritti di decima, al fitto di sol. 5 a S. Martino per ogni pertica.

(SN) Bonzanno di Giovanni de Mordis di Lorentino notaio.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

121/1_0095

1455 apr. 19

214

Locazione perpetua

Tre fogli cuciti membranacei (mm 1508x218).

Atto notarile

Bergamo, sotto il palazzo del Comune.

Giovanni fu Nicola fu dom. Giorgio de la Sale, cittadino di Bergamo, compie investitura in perpetuo per migliorie in Antonio fu Guglielmo de Peterzanis, detto de Gardellis di Cornalita del comune di San Giovanni Bianco, abitante a Seriate, di una pezza di terra arativa sita in territorio di Paderno, in loc. "in Capodono" (confinante da due parti con la Seriola di Orio), di pert. 11, al fitto annuo di L. 5 a S. Martino. Con la possibilità di riscattarne la proprietà pagando in una sola volta L. 125.

(SN) Giovanni di Filippino Zanchi notaio roga e sottoscrive per conferma.

(SN) Gaspare de Serguarneriis notaio scrive in base all'abbreviatura del suddetto notaio Giovanni.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

141/2_0019

[Ca. 1458]

215

Sumarium iurium Episcopatus pro decimis de Lemine

Fascicolo processuale

Fascicolo cartaceo (mm 318x225) di carte 22; numerazione coeva per carte.

c. 22v : *Sumarium iurium Episcopatus pro decimis de Lemine*
Dicitura manoscritta, coeva (nota assunta come titolo orig. del pezzo)

Carta semplice

Raccolta di copie semplici di 197 documenti (trascritti integralmente o transunti) relativi ai diritti di decima della Mensa Vescovado sul territorio di Lemine, dal diploma di Enrico II, conservato in DIE_2_0002 (1014 ?), a vari atti stipulati dal vescovo Giovanni Barozzi (1449-1464). Sono presenti anche alcuni documenti conservati in originali nel fondo DIE, e alcuni riferimenti ai "Libri Censuales" della Mensa.

E' probabile che si tratti di un documento elaborato in occasione della controversia di cui è notizia in DIE_2_0020 (1458/10/03), e tale datazione è compatibile con le caratteristiche paleografiche del pezzo.

Le cc. [19-22] sono bianche.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

142/2_0020

1458 ott. 3

216

Breve

Foglio membranaceo (mm 322x428).

SUL TERGO : *[...] de Panigaliis*
Dicitura manoscritta, coeva (indirizzo di mano dello scriba)

Roma, S. Pietro.

Accogliendo la supplica di Giovanni, vescovo di Bergamo, e di Simone de Zonio, preposito della chiesa di S. Salvatore de Lemen, papa Pio II delega l'arcivescovo di Milano ed i vescovi di Brescia e di Como a giudicare nella causa circa la titolarità delle decime e delle primizie sui territori di Lemen Superiore e Lemen Inferiore, detenuta da tempo immemorabile dalla Mensa Vescovile e dalla detta chiesa, ed ora contestata dalle due comunità e da oltre 300 persone tra fittavoli e dipendenti che lavorano su quelle terre, residenti sulle stesse e negli immediati dintorni. Delega emanata in deroga alle ammonizioni del predecessore papa Bonifacio VIII a che nessuno potesse essere giudice in siffatte materie al di fuori della propria città e della propria diocesi.

(sottoscrizioni illegibili)

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

140/2_0018

1465 gen. 2

217

Investitura feudale

Atto perduto perchè originariamente collocato al di fuori dei faldoni ottocenteschi per le grandi dimensioni del rotolo, formato anche da altri documenti allegati. Ne rimane solo il breve regesto stilato dall'Abate Uccelli:

"Instrumentum investiturae factae a Jo. Barotio episc. fratri et nepoti suo iure feudi de contratis Brembillae et Imaniae Bassae. Actum Romae anno predicto cum annexis diplomatibus et aliis chartis."

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

122/1_0096

1477 ott. 11

218

Promessa

Foglio membranaceo (mm 335x230).

SUL TERGO :

Carta promissionis honoratie Episcopii pergamentis de libris | duabus cere laborate per heredes condam Mathei de Paterno pro | una petia terre aratorie perticarum trium vel circa in territorio | Paterni.

Dicitura manoscritta, coeva (di mano del notaio scrittore)

Atto notarile

Cremona, vic. di S. Agata.

Donna Agnesina di Giovanni de Arnulfis, vedova di Matteo de Paterno, in quanto tutrice di Giovanni, Stefano, Guglielmo, Gabriele e Ludovico, figli suoi e del defunto marito, eredi di questi (come da atto rogato da Gian Pietro de Sancto Cassiano di Firenze notaio pubblico di Cremona), considerando che una pezza di terra aratoria di pert. 3 sita in territorio di Paderno "districtus Cremone" in loc. "in Bananda" è soggetta al censo perpetuo di due librette di cera lavorata da consegnarsi al Vescovado di Bergamo la Domenica delle Palme, e volendo svincolare la detta terra dal detto onere, ma constatato che ciò non è possibile né lecito, si è presentata dinnanzi a don Giovanni de Garganis, arciprete della pieve di Paderno e vicario per il territorio cremonese di dom. Ludovico Donato, vescovo di Bergamo, per promettere al detto don Giovanni e a me sottoscritto notaio che rispetterà sempre in futuro l'obbligo del pagamento del detto censo.

(SN) Giovanni Pietro Crotti di Cremona notaio .

[quasi tutta la metà inf. del foglio è in bianco, forse destinata ad accogliere altre sottoscrizioni]

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

71/1_0060

1506 ago. 28

219

Arbitrato

Rotolo (3 fogli cuciti) membranaceo (mm 2241x192).

Atto notarile

Bergamo, nella Cancelleria dei Rettori.

Accusato da Girolamo Zilioli, procuratore della Società della Seriola Morlana, di non aver pagato tutte le spese di competenza della Mensa Vescovile di Bergamo per lavori effettuati sulla Seriola, dom. Giacomo de Calepio, procuratore della stessa Mensa nell'ambito della stessa Società, sostiene che la divisione delle acque conseguente ai detti lavori ha provocato danni per la Mensa al mulino di Gorle e a terre che essa possiede nello stesso territorio, come già riconosciuto da sentenza di Marino Sanudo, podestà di Bergamo nel 1497. Udite le posizioni delle parti, gli arbitri eletti, Marco Vitalba, Girolamo Borella, avvocati dell'Episcopato, insieme al detto Girolamo Zilioli, concordano per una diversa ripartizione delle spese registrate nel libro .L. della Società del 1474.

(SN) Girolamo di Luigi Girardelli notaio pubblico, redige in luogo del cancelliere Pietro Franceschi.

(SN) Giacomo di Antonio fu ser Lanfranco de Donatis de la Plaza notaio pubblico trascrive fedelmente quanto rogato dal detto notaio Girardelli.

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

143/2_0021

1590 lug. 15

220

Breve

Foglio membranaceo (mm 304x413).

SUL TERGO :

Venerabili fratri episcopo bergomensi et dilecto archidiacono Ecclesiae bergomensis.

Dicitura manoscritta, coeva (indirizzo di mano dello scriba)

Roma, sul Quirinale

Avuta notizia dell'intenzione di Giulio Mancinellus, beneficiario della chiesa parrocchiale di S. Salvatore di Lemine, per migliorare le condizioni della detta chiesa, di permutare una pezza di terra aratoria con viti sita in territorio di Lemine, in loc. al Cerro, di pert. 10, di pertinenza del detto beneficio e stimata del valore di 260 scudi, con due pezze appartenenti a Giovanni Pietro Arrigoni, site nello stesso territorio, una aratoria e vitata di pert. 14 in loc. Sopra Molvia, del valore di 400 scudi, e l'altra aratoria in loc. del Agro, del valore di 60 [scudi] ; papa Sisto V, in considerazioni delle motivazioni del negozio, concede l'autorizzazione a procedere alla permuta, sia pur in deroga alle disposizioni del predecessore papa Pio II per la non alienabilità dei beni ecclesiastici.

Sottoscrizione : Alessandro Peregrinus

Leggibilità buona.

Ausili alla consultazione

Strumenti di corredo esterni:

- regesto di epoca successiva, sec. XIX.

INDICI DI PERSONE

Comprende tutti i **Nomi di persona** che figurano nelle schede unità, con rare eccezioni, segnalate nell'ambito della scheda stessa (mancata indicizzazione di nomi ritenuti di scarso interesse per la ricerca).

Le voci d'indice sono composte da non più di quattro livelli:

Entità : voce che uniforma e semplifica attestazioni che nei documenti e nei relativi registi (schede unità) possono risultare differenti; quando è completo questo livello comprende: cognome, nome, patronimico, luogo di residenza; nel caso dei documenti più antichi non è presente il cognome.

Forme secondarie : la forma del nome quale compare nella scheda unità; non compaiono quando identiche all'Entità.

Qualifiche : titolo o carica della persona, quando compaiono nella scheda unità.

Ruoli : cioè il ruolo (giuridico) con cui la persona appare nel documento registato.

Seguono i rimandi numerici alle schede unità.

A

Acerbis Federico, 133, 135, 154, 156, 173, 174

forme secondarie

Acerbis (de) Federico 173, 174

qualifiche

chierico della chiesa di S. Giovanni Evangelista,
notaio 133, 135, 154, 156, 173, 174

ruoli

citato, contraente 133, 135, 154, 156, 173, 174

Adamo di Bergamo, 15

ruoli

estimatore 15

Adelasie Aiardo, 52

ruoli

fideiussore 52

Adobbi Alberto, 143

qualifiche

notaio 143

ruoli

notaio scrittore 143

Adraria (de) Peterzolo di Betino, 212

qualifiche

notaio 212

ruoli

citato 212

Adversollo (de) Rogerio, di Bergamo, 20

forme secondarie

Adversollo (de) Rogerio, di Borgo Sant'Andrea 20

ruoli

citato in attergato 20

Advocati Arderico, 123

forme secondarie

Advocatorum Arderico 123

qualifiche

preposito 123

ruoli

contraente 123

Advocati Detesalvo, di Bergamo, 120

qualifiche

dominus 120

ruoli

signore 120

Advocati Pietro, 32

forme secondarie

Advocatis (de) Pietro 32

qualifiche

notaio 32

ruoli

scrittore 32

Agazzi Bombello fu Algisio, 181

forme secondarie

Agazzi Bombello fu dom. Algisio 181

qualifiche

dominus 181

ruoli

contraente 181

Agazzi Mattiolo ofm, 169

forme secondarie

Agaziis (de) Mathiolo 169

qualifiche

frate minore 169

ruoli

assegnatario di beni 169

Agazzi Zuchino fu Algisio, 181

forme secondarie

Agazzi Zuchino fu dom. Algisio 181

qualifiche

dominus 181

ruoli

contraente 181

Agnelli Pietro, di Ardesio, 83

forme secondarie

Agnelli Pietro 83

ruoli

parte in causa 83

Albarini Marco, di Bergamo, 86

forme secondarie

Albarini Marco 86

qualifiche

giudice ai bandi 86

ruoli

giudice 86

Alberigo (not.) (sec.XIII), 59

forme secondarie

Alberigo 59

qualifiche

notaio 59

ruoli

scrittore nota tergale 59

Alberti Bergamino, di Zandobbio, 184,

187, 188, 195, 197, 202

qualifiche

cancelliere vescovile, notaio 184, 187, 188, 195,
197, 202

ruoli

notaio scrittore, rogatario 184, 187, 188, 195, 197,
202

Alberti Nantelmo, di Lemine, 128

qualifiche

notaio 128

ruoli

notaio autenticante 128

Alberto (causidico), 21

forme secondarie

Alberto 21

qualifiche

causidico 21
ruoli
rogatario 21

Alberto (not. imp. Federico), 33
qualifiche
notaio 33
ruoli
rogatario 33

Alberto (not.) (1140), 18
qualifiche
notaio 18
ruoli
rogatario 18

Alberto (prete), di Ardesio, 41
forme secondarie
Alberto 41
qualifiche
prete di Ss. Giacomo e Vincenzo “de Butuno” 41
ruoli
contraente 41

Alberto fu Guglielmo, di Bergamo, 14
ruoli
contraente 14

Albertoni (famiglia), 45, 48
forme secondarie
Albertoni 45, 48
ruoli
citato 45, 48

Albertoni Bertramo fu Ottobono, di
Vertova, 177
ruoli
contraente 177

Albertoni Pietro, di Bergamo, 98
forme secondarie
Albertoni Pietro 98
qualifiche
canonico 98
ruoli
procuratore 98

Albertoni Savoldeo fu Martino Bianco, di
Vertova, 177
ruoli
contraente 177

Albertoni Vertoano fu Giovanni
Columerlo, di Vertova, 207
ruoli
parte in causa 207

Alcarde Alberto, di Gromo, 89
qualifiche
console di Gromo 89
ruoli
procuratore 89

Alcheris (de) Guglielmo, 133, 135, 154,
163, 170, 172, 173, 175

forme secondarie
Alcheris (de) Guglielmo, di Bergamo 175
qualifiche
cancelliere vescovile, notaio 133, 135, 154, 163,
170, 172, 173, 175
ruoli
notaio autenticante, notaio scrittore, procuratore,
rogatario 133, 135, 154, 163, 170, 172, 173,
175

Alessandri Cipriano, 133, 135, 154, 172,
173, 174, 175, 176, 177
forme secondarie
Cipriano 133, 135, 154, 172, 173, 174, 175, 176,
177
qualifiche
vescovo di Bergamo 133, 135, 154, 172, 173, 174,
175, 176, 177
ruoli
citato, contraente 133, 135, 154, 172, 173, 174,
175, 176, 177

Aliprandis (de) Pagano, 207
qualifiche
podestà di Bergamo 207
ruoli
citato 207

Almirati Marchisio di Giacomo, 133, 135,
143, 144, 145
forme secondarie
Almirati Marchisio di Giacomo (+) 133, 135
qualifiche
cancelliere vescovile 133, 135, 143, 144, 145
ruoli
rogatario 133, 135, 143, 144, 145

Alze (de) Maffeo, 178
qualifiche
notaio e giudice 178
ruoli
testimone 178

Amadei Guglielmo di Francesco, di Zogno,
197
qualifiche
notaio 197
ruoli
citato 197

Amberçago (de) Ottobono, 63
qualifiche
giudice 63
ruoli
testimone 63

Ambivere (de) Giacomo fu Martino, 204
qualifiche
notaio 204
ruoli
notaio scrittore 204

Ambrogio "de Buedegio" (priore), 180

forme secondarie

Ambrogio "de Buedegio" 180

qualifiche

priore del Convento della Colombina in Bergamo
180

ruoli

contraente 180

Ambrogio II (vesc.), 5, 6, 8

forme secondarie

Ambrogio 8

qualifiche

vescovo di Bergamo 5, 6, 8

ruoli

contraente, convenuto 5, 6, 8

Ambrogio III (vesc.), 16, 20

forme secondarie

Ambrogio, Ambrogio (III) 16, 20

qualifiche

vescovo di Bergamo 16, 20

ruoli

citato, citato nell'attergato 16, 20

Amigoni Bombello, 26, 51, 65

qualifiche

notaio 26, 51, 65

ruoli

notaio scrittore 26, 51, 65

Andatu (de) Zenone, 115

qualifiche

podestà 115

ruoli

citato 115

Anderboni Trabucco fu Giovanni, di Rovala,
65

ruoli

contraente 65

Antilde Lanfranco, di Bergamo, 27, 39

forme secondarie

Antilde Lanfranco 27

qualifiche

gastaldo vescovile 27, 39

ruoli

procuratore 27, 39

Aratri Alberto, 142, 148

qualifiche

notaio 142, 148

ruoli

citato 142, 148

Arderico (giud.), 6, 20

forme secondarie

Arderico 20

qualifiche

"iuridicus", giudice e avvocato della Chiesa di
Bergamo 6, 20

ruoli

convenuto, testimone 6, 20

Arderico (not.), 9, 10, 13

forme secondarie

Arderico 9, 10, 13

qualifiche

notaio, notaio e giudice 9, 10, 13

ruoli

rogatario 9, 10, 13

Ardesie (de) Alberto, abit. in Bergamo, 94

qualifiche

cacciatore 94

ruoli

contraente 94

Ardesie (de) Andriolo di Recuperato, 212

forme secondarie

Ardesie (de) Andriolo di Recuperato 212

qualifiche

dominus 212

ruoli

citato 212

Ardesie (de) Bonadeo, 47

forme secondarie

Ardesie (de) Bendiadeus 47

ruoli

citato in attergato 47

Ardesie (de) Bonafemina fu Alberto,
moglie di Ottobono Galizzi, di Bergamo,
114

forme secondarie

Ardesie (de) Bonafemina fu Alberto, di Borgo

Sant'Andrea, moglie di Ottobono Galizzi 114

ruoli

contraente 114

Ardesie (de) Culazolo, 45

ruoli

contraente 45

Ardesie (de) Tonino fu Recuperato, 212

forme secondarie

Ardesie (de) Tonino fu Recuperato 212

qualifiche

dominus 212

ruoli

contraente 212

Ardesino (chierico), 44

forme secondarie

Ardesino 44

qualifiche

chierico 44

ruoli

testimone 44

Aregazzi Francesco, di Cremona, 210, 212

forme secondarie

Regazzi (de) Francesco, di Cremona 210

qualifiche

vescovo di Bergamo 210, 212

ruoli
citato, contraente 210, 212

Ariprando fu Teodaldo, di Redona, 15
ruoli
contraente 15

Arnaldo (giud.), 14, 16, 19, 20
qualifiche
giudice, notaio e giudice 14, 16, 19, 20
ruoli
rogatario, testimone 14, 16, 19, 20

Arnolfo (vesc.), 11, 12, 14, 15, 20
forme secondarie
Arnolfo 11, 14, 20
qualifiche
vescovo di Bergamo 11, 12, 14, 15, 20
ruoli
citato, contraente 11, 12, 14, 15, 20

Arnulfis (de) Agnesina di Giovanni,
vedova di Matteo de Paterno, 218
qualifiche
domina 218
ruoli
procuratore 218

Arrigoni, Giovanni Pietro, di Lemine, 220
forme secondarie
Arrigoni, Giovanni Pietro 220
ruoli
citato 220

Arsinus Girardo di Domenico, di Castione,
125
forme secondarie
Arsinus Girardo di Domenico 125
qualifiche
console di Castione 125
ruoli
procuratore 125

Asino Peterzino di Alberto, 99
qualifiche
notaio 99
ruoli
rogatario 99

Assonica (de) Bertulino di Algisio, 155
qualifiche
notaio 155
ruoli
notaio scrittore 155

Assonica (de) Giovanni, 175
forme secondarie
Asonica (de) Giovanni 175
qualifiche
vicario vescovile 175
ruoli
citato 175

Attone (conte), 2, 4
forme secondarie
Attone fu Giovanni 2, 4
qualifiche
conte di Lecco 2, 4
ruoli
citato, contraente 2, 4

Attone (vesc.), 9
forme secondarie
Attone 9
qualifiche
vescovo di Bergamo 9
ruoli
contraente 9

Attonis Alberico fu Guglielmo, 24, 25
ruoli
contraente, procuratore 24, 25

Attonis Sozzo fu Giselberto, 24, 25
ruoli
contraente, procuratore 24, 25

Auprando fu Bonizone, di Lemine, 9
forme secondarie
Auprando fu Bonizone, de vico Lemenne 9
ruoli
estimatore 9

Auricula (de) Algisio fu Omodeo, 72
ruoli
contraente 72

Auricula (de) Giovanni fu Omodeo, 72
ruoli
contraente 72

Auricula (de) Ottobono fu Omodeo, 72
ruoli
citato 72

Auricula (de), Omodeo, abit. in Bergamo,
63
forme secondarie
Auricula Omodeo, abit. in Bergamo 63
ruoli
contraente 63

Auriolla Bernardo, 47
qualifiche
notaio 47
ruoli
notaio scrittore 47

Auriolo (de) Landolfo di Todesco, di
Trescore, 74
forme secondarie
Arriolo (de) Landolfo di Todesco, di Trescore 74
ruoli
testimone 74

Avinatris (de) Avinatrino, 177

qualifiche
notaio 177
ruoli
citato 177

Ayardi Ayardo di Lanfranco, di Ardesio, 40, 49, 89

forme secondarie
Aiardi Aiardo fu Lanfranco, Aiardo de Ardesio, Ayardi Ayardo di Lanfranco 40, 49, 89
qualifiche
console di Ardesio 89
ruoli
citato in attergato, procuratore 40, 49, 89

Azuellis (de) Adamo, di Bergamo, 128

forme secondarie
Azuellis (de) Adamo 128
ruoli
citato 128

Azuellis (de) Azuello, di Bergamo, 145, 151, 161, 175

forme secondarie
Azuellis (de) Azuello 151, 161, 175
qualifiche
notaio 145, 151, 161, 175
ruoli
citato, contraente, rogatario 145, 151, 161, 175

Azuellis (de) Federico, 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159

qualifiche
cancelliere vescovile, notaio 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159
ruoli
rogatario 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159

Azzone (vesc.), 3

forme secondarie
Azzone 3
qualifiche
vescovo di Bergamo 3
ruoli
contraente 3

B

Baffene Gennaro, 97

ruoli
citato 97

Baicthe Montesello, di Bergamo, 20

forme secondarie
Baicthe Montesello, di Borgo Sant'Andrea 20
ruoli
citato in attergato 20

Bamentardiis (de) Lanfranco, 149

qualifiche
cancelliere vescovile 149

ruoli
rogatario 149

Baniaticha (de) Fachino fu Alberto, di Bergamo, 204

forme secondarie
Baniaticha (de) Fachino fu Alberto, della vic. S. Grata inter vites 204
ruoli
contraente 204

Baniaticha (de) Martino di Fachino, di Bergamo, 204

forme secondarie
Baniaticha (de) Martino di Fachino, della vic. S. Grata inter vites 204
ruoli
contraente 204

Baptizatus (nipote vesc. Lanfranco), 64

forme secondarie
Baptizatus 64
ruoli
fideiussore 64

Bariano (de) Berlinda, moglie di Bonomo, 16

ruoli
contraente 16

Bariano (de) Bonomo di Lanfranco, 16

ruoli
contraente 16

Barozzi Giovanni, 215, 216, 217

forme secondarie
Barotio Iohannes, Giovanni 215, 216, 217
qualifiche
vescovo di Bergamo 215, 216, 217
ruoli
citato, contraente, parte in causa 215, 216, 217

Barzizis (de) Bettino fu Bono, di Bergamo, 190

ruoli
contraente 190

Bascazio (de) Giovanni fu Bonfado Andruzio, di Semonte abit. Vertova, 208

ruoli
contraente 208

Batunthene Andrea di Lanfranco Pietro, di Clusone, 142

forme secondarie
Batunthene Andrea [di Lanfranco Pietro, di Clusone] 142
ruoli
contraente 142

Becharia (de) Becaro, di Pavia, 155

qualifiche

podestà di Bergamo 155

ruoli

citato 155

Belforti Alberto, 26, 51, 65, 112, 150

qualifiche

notaio 26, 51, 65, 112, 150

ruoli

notaio autenticante, notaio scrittore 26, 51, 65,
112, 150

Bellincavalli Giacomo fu Girardo, di
Brescia abit. Bergamo, 63, 72

forme secondarie

Bellincavalli Giacomo, di Brescia 72

ruoli

citato, contraente 63, 72

Belussa (de la) Giovanni fu Pietro
Sabadino, di Clusone, 164

ruoli

citato 164

Bernardo (prete), 23

forme secondarie

Bernardo 23

qualifiche

camerario vescovile 23

ruoli

procuratore 23

Bernerio (abate) (+), 168

forme secondarie

Bernerio (+) 168

qualifiche

abate del Monastero di S.Pietro a Po 168

ruoli

citato 168

Bertoldo (prete), 164

forme secondarie

Bertoldo 164

qualifiche

prete di S. Giorgio di Ardesio 164

ruoli

parte in causa 164

Besozzi Branchino, 207, 208

forme secondarie

Branchino 207, 208

qualifiche

vescovo di Bergamo 207, 208

ruoli

contraente, parte in causa 207, 208

Bethana (de) Giovanni fu Orico, di
Desenzano, 26

ruoli

contraente 26

Bethana (de) Pietro fu Andrea, di
Desenzano, 26

ruoli

contraente 26

Bianco Viviano, 147

forme secondarie

Blance Viviano 147

ruoli

citato nell'attergato 147

Bolcenoris Martino, di Treviso (?), 180

qualifiche

parroco di S. Agata in Bergamo 180

ruoli

contraente 180

Bolzoni Bertramo fu Zenetto, di Mapello,
195

qualifiche

camparo del Vescovado 195

ruoli

testimone 195

Bompede, Martino fu Pietro, della Costa,
52

ruoli

contraente 52

Bonacleris (de) Giovanni, di Bergamo,
189, 190

ruoli

procuratore 189, 190

Bonate (de) Crescenio, 126

qualifiche

notaio 126

ruoli

rogatario 126

Bonate (de) Armanno, di Bergamo, 192

qualifiche

notaio 192

ruoli

rogatario 192

Bonate (de) Lanfranco, abit. Bergamo,
101

forme secondarie

Bonate (de) Lanfranco, abit. in Borgo S. Andrea
101

qualifiche

notaio 101

ruoli

contraente 101

Bonate (de) Pellegrino, 39

qualifiche

notaio 39

ruoli

notaio autenticante 39

Bonelle Pietro, di Bergamo, 32, 93

forme secondarie

Bonelle Pietro, "de Burgo de Mugaçone", Bonelli

Pietro 32, 93

qualifiche

notaio 32, 93

ruoli

contraente, notaio autenticante 32, 93

Bonghi Ardezone fu Enrico, 163

forme secondarie

Bonghi Ardezone fu Enrico 163

qualifiche

dominus 163

ruoli

contraente 163

Bonghi Detesalvo fu Guidotto, 163

qualifiche

dominus 163

ruoli

contraente 163

Bonghi Federico fu Enrico, 163

forme secondarie

Bonghi Federico fu Enrico 163

qualifiche

dominus 163

ruoli

contraente 163

Bonghi Robertino fu Guidotto, 163

qualifiche

dominus 163

ruoli

contraente 163

Bonghi Roberto, 163

qualifiche

vescovo di Bergamo 163

ruoli

citato 163

Bonifacio VIII papa, 216

ruoli

citato 216

Bonizoni Delacora, 164, 165

forme secondarie

Bunizonibus (de) Delacora 164, 165

qualifiche

arciprete di Clusone, prete 164, 165

ruoli

citato, parte in causa 164, 165

Bonizoni Graziadeo, 106, 118, 119

qualifiche

notaio 106, 118, 119

ruoli

rogatario 106, 118, 119

Bonizoni Lanfranco, 89

forme secondarie

Bonizonis Lanfranco 89

qualifiche

notaio 89

ruoli

rogatario 89

Bonizoni Zanono, 24, 25, 31, 67, 83, 84, 85, 89

forme secondarie

Bonizonis Zanono, Bonizonus Zanono 24, 25, 31

qualifiche

notaio 24, 25, 31, 67, 83, 84, 85

ruoli

notaio autenticante, procuratore, rogatario 24, 25, 31, 67, 83, 84, 85, 89

Bonizoni Zenone, 164

forme secondarie

Bunizonibus (de) Zenone 164

qualifiche

chierico di S. Giorgio di Ardesio 164

ruoli

parte in causa 164

Bonvesini Bonacorso, di Ardesio, 164

ruoli

citato 164

Bonvesini Giacomo fu Savoldeo, di Ardesio, 200

ruoli

contraente 200

Bonvinonibus (de) Alberto di Perso, 73, 75

qualifiche

notaio 73, 75

ruoli

notaio scrittore 73, 75

Bonvinonibus (de) Perso, 32, 47, 73, 75

qualifiche

notaio 32, 47, 73, 75

ruoli

notaio autenticante, rogatario 32, 47, 73, 75

Borella Girolamo, 219

forme secondarie

Borella Girolamo 219

qualifiche

giurisperito 219

ruoli

arbitro 219

Bosius Alberico, 61, 100

forme secondarie

Bosii Alberico 100

qualifiche

notaio 61, 100

ruoli

notaio autenticante, rogatario 61, 100

Bosonis Adamo, 20, 48

qualifiche

giudice 20

ruoli

assessore, citato 20, 48

Bosonis Giovanni, 39

qualifiche

notaio 39

ruoli

rogatario 39

Bossis (de) Giovanni, di Bologna, 195

qualifiche

vicario 195

ruoli

giudice 195

Braciolus (d.) Guido, di Brescia, 23

qualifiche

notaio 23

ruoli

rogatario 23

Bresciani Giovanni, di Adrara, 177

forme secondarie

Brixianis (de) Giovanni, di Adrara 177

qualifiche

notaio 177

ruoli

notaio scrittore 177

Bresciani Martino, di Adrara, 176, 177

forme secondarie

Brixianis (de) Martino, di Adrara 177

qualifiche

notaio 176, 177

ruoli

citato, rogatario 176, 177

Briscoe (de) Giacomo fu Bonfante, di Milano, 98

qualifiche

notaio 98

ruoli

rogatario 98

Brolo (de) Bertramo, 164, 167, 170, 171

qualifiche

cancelliere vescovile, notaio 164, 167, 170, 171

ruoli

rogatario 164, 167, 170, 171

Brolo (de) Guglielmo di Olrico, 66

qualifiche

gastaldo vescovile 66

ruoli

procuratore 66

Brolo (de) Plevano di Pietro, di Albano, 181

qualifiche

notaio 181

ruoli

notaio scrittore 181

Bruna (de) Francesco, 176

qualifiche

notaio 176

ruoli

citato 176

Bruno (de) Alberto, di Bergamo, 93

forme secondarie

Bruno (de) Alberto 93

ruoli

citato 93

Bucella Morando fu Pietro, di Ardesio, 36

ruoli

contraente 36

Bumentariis (de) Lanfranco, 156

qualifiche

notaio 156

ruoli

citato 156

Burdulo (de) (famiglia), 48

forme secondarie

Burdulo (de) 48

ruoli

citato 48

Burgo (de) Sigimbaldo, di Cremona, 166

qualifiche

podestà 166

ruoli

citato 166

Buscho (de) Guglielmo, 179

qualifiche

canonico 179

ruoli

procuratore 179

Busnardo da Milano (podestà di Bergamo), 42

forme secondarie

Busnardo, di Milano 42

qualifiche

podestà di Bergamo 42

ruoli

citato 42

C

Caffis (de) Lanfranco, di Songavazzo, 132

ruoli

procuratore 132

Calepio (de) Giacomo, 219

qualifiche

dominus 219

ruoli

procuratore 219

Calgera (de) Bertolino fu Facuzzo, di
Gorle, 195

forme secondarie

Calgera (de) Bertolino fu Facuzzo, abit. contr. del
Baio 195

ruoli

parte in causa 195

Calicie Albertino fu Giovanni, di Gromo,
85

ruoli

parte in causa 85

Caloiannis (not.), 60

forme secondarie

Caloiannis 60

qualifiche

notaio 60

ruoli

rogatario 60

Calusiis (de) Lanfranco fu Oberto, 83

qualifiche

bonus homo 83

ruoli

giudice 83

Calusiis (de) Pietro, 31, 32, 34, 36, 40, 88

forme secondarie

Pietro, di Ardesio 88

qualifiche

notaio 31, 32, 34, 36, 40, 88

ruoli

citato, rogatario 31, 32, 34, 36, 40, 88

Campanilo (de) Ottobello, 30

ruoli

contraente 30

Caniasiiis (de) Bonaguida, 163

qualifiche

notaio 163

ruoli

citato 163

Caniasiiis (de) Oberto, 39, 109, 110, 111

qualifiche

notaio 39, 109, 110, 111

ruoli

notaio autenticante, procuratore 39, 109, 110, 111

Caniola Pietro di Stefano, abit. Bergamo,
82

forme secondarie

Caniola (de) Pietro di Stefano, abit. Borgo

Sant'Andrea 82

ruoli

contraente 82

Cantonno (de) Guglielmo, 70

qualifiche

notaio 70

ruoli

rogatario 70

Cantonno (de) Lanfranco, 70

qualifiche

notaio 70

ruoli

notaio scrittore 70

Capitani di Mozzo (dei) Giacomo fu
Moltone, 204

qualifiche

dominus 204

ruoli

citato 204

Capitani di Scalve (dei) Alberto, 160

qualifiche

notaio 160

ruoli

notaio scrittore 160

Capitani di Scalve (dei) Marchina fu
Maifredo, 198

ruoli

contraente 198

Capitani di Scalve (dei) Pietro, 156

qualifiche

notaio 156

ruoli

notaio scrittore 156

Capponi Pietro, 24, 25, 103, 104, 105

qualifiche

notaio 24, 25, 103, 104, 105

ruoli

notaio autenticante, rogatario 24, 25, 103, 104,
105

Caprino (de) Turisendo fu Faxato, 97

ruoli

parte in causa 97

Carpioni Lanfranco, 179

qualifiche

canonico 179

ruoli

procuratore 179

Castelione (de) Bertramino fu Belotto, 90

qualifiche

console di Castione 90

ruoli

procuratore 90

Castelione (de) Ferando, 90

forme secondarie

Castione (de) Ferando 90

ruoli

citato in attergato 90

Castelione (de) Guglielmo, 166

qualifiche

- notaio 166
ruoli
citato 166
- Castelione (de) Romano, 90
qualifiche
console di Castione 90
ruoli
procuratore 90
- Castelli Alberto di Giovanni, di Bergamo, 75
forme secondarie
Castelli Alberto di Giovanni, di Prato
Sant'Alessandro 75
ruoli
citato 75
- Castello (de) Adamo, di Bergamo, 14
ruoli
estimatore 14
- Castello (de) Adelasia fu Guidotto, di Bergamo, 147
qualifiche
domina 147
ruoli
citato 147
- Castenola Ambrogio, di Ardesio, 103
ruoli
citato 103
- Cavalcabobus (de) Guglielmo, di Cremona, 176
qualifiche
vicario del podestà di Bergamo 176
ruoli
citato 176
- Cazacaline Lanfranco, di Valgoglio, 83
qualifiche
bonus homo 83
ruoli
giudice 83
- Cazullo (magister), di Bergamo, 119
forme secondarie
Cazullo (magister) 119
qualifiche
giudice 119
ruoli
giudice 119
- Cazzamali Andrea, di Ardesio, 49
ruoli
contraente 49
- Cenate (de) Bartolomeo, 147, 150, 151
qualifiche
notaio, notaio e giudice 147, 150, 151
ruoli
citato, rogatario 147, 150, 151
- Cenate (de) Liprando, di Bergamo, 65
forme secondarie
Zenate (de) Liprando 65
ruoli
citato 65
- Cenate (de) Oberto di Leone, 160
forme secondarie
Zenate (de) Oberto di Leone 160
qualifiche
servitore del Comune di Bergamo 160
ruoli
testimone 160
- Cenate (de) Ottobono, 65
forme secondarie
Zenato (de) Ottebono 65
qualifiche
notaio 65
ruoli
rogatario 65
- Cenate (de) Pietro di Maifredo, 171
qualifiche
chierico 171
ruoli
procuratore 171
- Cirioli Giovanni di Alberto, 161
qualifiche
servitore del Comune di Bergamo 161
ruoli
esecutore 161
- Clementibus (de) Alessandro, 171
qualifiche
preposito, vicario vescovile 171
ruoli
giudice 171
- Clisione (de) Pietro, 28, 29
qualifiche
notaio 28, 29
ruoli
rogatario 28, 29
- Coazii Alberto, 124
qualifiche
vassallo vescovile 124
ruoli
parte in causa 124
- Cohopertorii Pietro, 117
qualifiche
notaio s.p. 117
ruoli
notaio scrittore 117
- Colleoni Antonio, 196, 199
ruoli
citato in attergato 196, 199
- Colleoni Carpellione fu Alberto, 35

qualifiche
vassallo vescovile 35
ruoli
contraente 35

Colleoni Guglielmo fu Federico, 81
ruoli
contraente 81

Colleoni Ruggero, 35
forme secondarie
Colleoni Ruggero (+) 35
qualifiche
vassallo vescovile 35
ruoli
citato 35

Colleoni Sertore, 196, 199
ruoli
citato in attergato 196, 199

Colleoni Uguzono fu Guglielmo, 35
qualifiche
vassallo vescovile 35
ruoli
contraente 35

Colleoni Ysuardo, di Bergamo , 181
qualifiche
nobile 181
ruoli
contraente 181

Comenduno (de) Cucinetto, 124
qualifiche
notaio 124
ruoli
procuratore 124

Complecti Lanfranco, 82
qualifiche
notaio 82
ruoli
rogatario 82

Concesa (de) Guidone, 20
ruoli
parte in causa 20

Conta (de) Zambono, di Bergamo, 111
ruoli
testimone 111

Conti del Comitato di Bergamo (dei)
Alberico fu Lanfranco, 18
forme secondarie
Alberico fu Lanfranco 18
qualifiche
conte 18
ruoli
citato 18

Conti del Comitato di Bergamo (dei)
Ardoino, 6
qualifiche
conte 6
ruoli
giudice 6

Conti di Calepio Guglielmo fu Guizone,
156
forme secondarie
Calepio (de) Guglielmo fu conte Guizone 156
qualifiche
canonico 156
ruoli
citato 156

Conti di Offanengo (dei) Aimerigo fu
Tebaldo, 170
qualifiche
conte 170
ruoli
contraente 170

Conti di Offanengo (dei) Girardo fu
Manfredo, 170
qualifiche
conte 170
ruoli
citato 170

Conti di Offanengo (dei), Manfredo fu
***, di Crema, 18, 170

forme secondarie
Conti di Offanengo (dei) Manfredo, Manfredo d.
di Offanengo, di Crema 18, 170
qualifiche
conte 18, 170
ruoli
citato, contraente 18, 170

Conti di Offanengo (di) Tebaldo fu
Girardo, 170
qualifiche
conte 170
ruoli
citato 170

Corbis (de) Donato, 198
qualifiche
calzolaio 198
ruoli
citato nell'attergato 198

Coregiis (de) Richino, 181
qualifiche
notaio 181
ruoli
rogatario 181

Corius Alberto, 17
ruoli
citato 17

Cremona (de) Andrea, di Gromo, 25, 37, 105

forme secondarie

Anderlino Cremonensis, Cremona (de) Andrea di ser Pietro, Cremonensis Andrea, di Gromo 25, 37, 105

qualifiche

notaio 25, 37, 105

ruoli

notaio autenticante, procuratore 25, 37, 105

Cremona (de) Gabriele di Andrea, di Gromo, 24, 37

forme secondarie

Cremona (de) Gabriele di Andrea, Cremonensis Gabriele di Andrea, di Gromo 24, 37

qualifiche

notaio 24, 37

ruoli

notaio autenticante, notaio scrittore 24, 37

Crivelli Francesco, di Milano, 205, 206

qualifiche

podestà del borgo di Martinengo 205, 206

ruoli

autore 205, 206

Crotta (della) Federico, 79, 97

forme secondarie

Crotta (de la) Federico 79, 97

qualifiche

dominus 79, 97

ruoli

giudice 79, 97

Crotti Giovanni Pietro, di Cremona, 218

qualifiche

notaio 218

ruoli

rogatario 218

Cuconis Ardesino, di Ardesio, 56

forme secondarie

Cuconum Ardesino, di Ardesio 56

ruoli

citato in attergato 56

Cuconis Martino, di Ardesio, 34

ruoli

contraente 34

Cuchonibus (de) Aiardino, 113

qualifiche

notaio 113

ruoli

rogatario 113

Cumelo (de) Graziadeo di Crescenio, 115

qualifiche

notaio 115

ruoli

rogatario 115

Cunto (de) Alberto, 119

qualifiche

servitore del Comune 119

ruoli

esecutore 119

Curno (de) Lorenzo, 207

qualifiche

servitore del Comune di Bergamo 207

ruoli

citato 207

Curno (de) Ventura fu Guido, di Bergamo, 103, 105

qualifiche

dominus 103, 105

ruoli

citato, parte in causa 103, 105

Curte (de) Anselmo, 146

qualifiche

notaio del Comune di Bergamo 146

ruoli

citato 146

Curte (de) Pietro, 134, 136

qualifiche

notaio s.p. 134, 136

ruoli

rogatario 134, 136

Curte Murgula (de) Albertino fu Zambone, abit. Bergamo, 95

forme secondarie

Curte Murgula (de) Albertino fu Zambone, abit.

Borgo Mugazzone 95

ruoli

contraente 95

Curte Murgula (de) Zanino fu Zambone, abit. Bergamo, 95

forme secondarie

Curte Murgula (de) Zanino fu Zambone, abit.

Borgo Mugazzone 95

ruoli

contraente 95

Curteregia (de) Battezzato, 109

qualifiche

notaio 109

ruoli

rogatario 109

Curteregia (de) Desalberto, di Bergamo, 111

forme secondarie

Curterezze (de) Desalberto, di Bergamo 111

ruoli

testimone 111

Curteregia (de) Ventura, 160

qualifiche

notaio del Comune di Bergamo 160
ruoli
citato 160

D

Daiberto di Landefredo, di Albegno, 14
qualifiche
suddiacono 14
ruoli
procuratore 14

Damienis (de) Bonomo di Lanfranco, 211
qualifiche
notaio 211
ruoli
rogatario 211

Degoldeis (de) Gasparino, 192
qualifiche
notaio 192
ruoli
notaio scrittore 192

Desenzano (de) Ferario, 48
forme secondarie
Desenzano (de) Ferario (eredi di -) 48
ruoli
citato 48

Desenzano (de) Giovanni, di Bergamo, 38
qualifiche
console 38
ruoli
giudice 38

Detesalvi Giovanni, di Caversegno, 175
forme secondarie
Detesalvi Zoanno, di Caversegno 175
qualifiche
notaio 175
ruoli
notaio scrittore 175

Domenico fu Pietro, abit. di Aste, 8
forme secondarie
Domenico, abit. di Aste, fu Pietro, di Plauriano 8
ruoli
estimatore 8

Domini de Castione Manzo fu Lazaro, 137
forme secondarie
Castione (de) Manzo fu dom. Lazaro 137
qualifiche
dominus 137
ruoli
citato 137

Donatis (de) Giacomo di Antonio fu
Lanfranco, di Piazza, 219
forme secondarie

Donatis (de) Giacomo di Antonio fu Lanfranco, di
Piazza (?) 219
qualifiche
notaio 219
ruoli
notaio scrittore 219

Donato Ludovico, 218
qualifiche
vescovo di Bergamo 218
ruoli
contraente 218

Durenti Bono, 42
ruoli
citato 42

Duro Giovanni, di Onore, 132
ruoli
procuratore 132

Duzeboni Lanfranco fu Alberto, di
Castione, 132
ruoli
procuratore 132

E

Endenna (de) Pietro, di Bergamo, 66
forme secondarie
Endenna (de) Pietro, di Borgo Canale 66
qualifiche
maestro 66
ruoli
contraente 66

Enrico (II), 4
qualifiche
imperatore 4
ruoli
autore 4

Enrico (arciv. di Milano), 98
forme secondarie
Enrico 98
qualifiche
arcivescovo di Milano 98
ruoli
testimone 98

Enrico (canc.imp.), 4
forme secondarie
Enrico 4
qualifiche
cancelliere imperiale 4
ruoli
rogatario 4

Enrico (primicerio), 131, 134, 136, 137,
138, 139, 140, 141
forme secondarie

Enrico 131, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141
qualifiche
primicerio della Chiesa di Bergamo, primicerio di Bergamo 131, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141
ruoli
esecutore, parte in causa 131, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

Enrico VI imp., 54, 55, 56
forme secondarie

Enrico VI 54, 55, 56
qualifiche

imperatore 54, 55, 56
ruoli
autore 54, 55, 56

Erbordo (vesc.), 145, 147, 148, 149, 150, 151, 156

forme secondarie
Erbordo 147, 148, 156
qualifiche

vescovo di Bergamo 145, 147, 148, 149, 150, 151, 156
ruoli
citato, contraente 145, 147, 148, 149, 150, 151, 156

F

Falecto (de) Bruno fu Tomato, di Ardesio, 54

forme secondarie
[Falecto (de)] Bruno fu Tomato 54
ruoli
contraente 54

Falecto (de) Giovanni fu Faletto, di Ardesio, 54

forme secondarie
Falecto (de) Giovanni fu Faletto 54
ruoli
contraente 54

Falecto (de) Lanfranco fu Martino, di Ardesio, 104

forme secondarie
Faletti Lanfranco fu Martino, di Ardesio 104
ruoli
contraente 104

Falecto (de) Zambonino fu Martino, di Ardesio, 104

forme secondarie
Faletti Zambonino fu Martino, di Ardesio 104
ruoli
contraente 104

Falegio (de) (famiglia), di Ardesio, 54
forme secondarie

Falegio (illi de -) 54
ruoli
citato in attergato 54

Faliciis (de) Albertino di Bertramo d. Mazza, di Martinengo, 205, 206

qualifiche
cancelliere del podestà di Martinengo 205, 206
ruoli
rogatario 205, 206

Fara (de) Alberto fu Teutaldo, abit. Lemine, 60, 97

forme secondarie
Fara (de) Alberto de 97
ruoli
citato, contraente 60, 97

Fara (de) Guglielmo, di Bergamo, 120
qualifiche

dominus 120
ruoli
signore 120

Fara (de) Madio fu Teutaldo, abit. Lemine, 60, 97

forme secondarie
Fara (de) Madio fu Teutaldo 97
qualifiche
dominus 97
ruoli
contraente, parte in causa 60, 97

Fara (de) Riboldo fu Teutaldo, 60
forme secondarie

Fara (de) Riboldo fu Teutaldo (+) 60
ruoli
contraente 60

Fara (de) Tomaso di Iutto, 146
qualifiche

notaio 146
ruoli
rogatario 146

Fare Bordonis Guglielmo (di Bergamo ?), 114

forme secondarie
Fare Bordonis Guglielmo 114
qualifiche
notaio 114
ruoli
rogatario 114

Farinelo (d.) Gidino, di Martinengo, 205, 206

qualifiche
servitore del Comune di Martinengo 205, 206
ruoli
agente, esecutore 205, 206

Faventia (de) Tebaldo, 107
forme secondarie

Tebaldo Faventinus 107

qualifiche

giudice 107

ruoli

procuratore 107

Federico II imperatore, 107

ruoli

giudice 107

Feragalli Alberto, di Bergamo, 73

ruoli

contraente 73

Ferario, di Desenzano, 50, 51

forme secondarie

Ferario (eredi di -) de Desenzano, Ferario (eredi di -), di Desenzano 50, 51

ruoli

citato 50, 51

Ferlenda, moglie di Attone, 2, 4

qualifiche

contessa di Bergamo, contessa di Lecco 2, 4

ruoli

citato 2, 4

Ferrabobus (de) Maffeo, di Bergamo, 164, 167

forme secondarie

Ferrabobus (de) Maffeo 164

qualifiche

notaio 164, 167

ruoli

notaio scrittore 164, 167

Ferrari Andrea d. Morinonis fu Mauro, di Ardesio, 40

forme secondarie

Ferario (de) Andrea Morinonis fu Mauro, di Ardesio 40

ruoli

contraente 40

Ferrari Cabrino fu Tadeo, di Paderno (CR), 202

forme secondarie

Ferrari Cabrino fu dom. Tadeo, di Paderno del distretto di Cremona 202

qualifiche

ministro dei Disciplini Battuti di Paderno 202

ruoli

contraente 202

Ferrari Giovanni, di Premolo, 171

qualifiche

cancelliere vescovile 171

ruoli

notaio scrittore 171

Ferrari Maifredo, di Premolo, 165, 166

qualifiche

cancelliere vescovile 165, 166

ruoli

rogatario 165, 166

Ferrari Peterbono, di Premolo, 166

qualifiche

notaio 166

ruoli

notaio scrittore 166

Ferrari Raimondino, di Premolo, 184

qualifiche

cancelliere vescovile 184

ruoli

rogatario 184

Ferrari Raimondo fu Pietro, di Vertova, 173, 174

forme secondarie

Ferrari Raimondo fu ser Pietro, di Vertova 173, 174

ruoli

contraente 173, 174

Ferrari Rubeo, di Songavazzo, 138, 139, 140, 141

forme secondarie

Ferariis (de) Rubeo, di Songavazzo 138, 139, 140, 141

ruoli

citato 138, 139, 140, 141

Ferrari Spiapasto fu Giovanni, di Gromo, 84

ruoli

procuratore 84

Ficieni Betino di Paxino, di Albano, 212

qualifiche

notaio 212

ruoli

rogatario 212

Filiozzo (de) Giovanni, 42

ruoli

contraente 42

Fine (de) Bonaventura di Giacomo, 165, 166

forme secondarie

Fine (domini de -) Bonaventura di Giacomo 165, 166

qualifiche

arciprete di Clusone 165, 166

ruoli

oggetto della pratica 165, 166

Fine (de) Gromerio di Raimondo, 137, 138, 139, 140, 141

qualifiche

notaio e giudice 137, 138, 139, 140, 141

ruoli

rogatario 137, 138, 139, 140, 141

Fine (de) Raimondo di Ardengo, 120, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

forme secondarie

Fine (de) Raimondo 130, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

qualifiche

dominus, notaio, notaio e giudice 120, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

ruoli

citato, esecutore, parte in causa, procuratore, rogatario 120, 130, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

Fine (de) Raimondo di ser Ardengo, 184

qualifiche

dominus 184

ruoli

fideiussore 184

Flaccadori Rogerio, di Bergamo, 94

forme secondarie

Flacaturum Rogerio, di Borgo Sant'Andrea 94

ruoli

citato 94

Fogaroli Boneto di Pietro Oberto, di Vertova, 176

ruoli

contraente 176

Foppa (della) Lanfranco, di Buzzone, 149

forme secondarie

Foppa (de la) Lanfranco, de Buzono 149

qualifiche

notaio 149

ruoli

notaio scrittore 149

Formicullis (de) Bernardo da Parma, 187, 189

forme secondarie

Fornicullis (de) Bernardo da Parma 187

qualifiche

prelato Casa degli Umiliati di Bergamo 187, 189

ruoli

citato, procuratore 187, 189

Formundo, 6

qualifiche

avvocato della Chiesa di Tours 6

ruoli

convenuto 6

Foscari Polidoro, 211, 212

forme secondarie

Isidoro 211

qualifiche

vescovo di Bergamo 211, 212

ruoli

contraente 211, 212

Franceschi Pietro, 219

qualifiche

cancelliere del Podestà 219

ruoli

citato 219

Frasso (giudice), 63

forme secondarie

Frasso 63

qualifiche

giudice 63

ruoli

citato 63

Frogerio, di Cremona (abate), 168

forme secondarie

Frogerio, di Cremona 168

qualifiche

abate del Monastero di S.Pietro a Po 168

ruoli

agente 168

Frusinonis Manfredo, 45, 48

forme secondarie

Frusinatum (dic.) [. . . .], Frusinonis Mufredus 45, 48

ruoli

citato in attergato 45, 48

Frusinonis Zanono, 45, 48

forme secondarie

Frusinatum (dic.) Zanotto, Frusinonis Zanonus 45, 48

ruoli

citato in attergato 45, 48

Fumeran (de) Bertramo di Giovanni Gera, 123

qualifiche

notaio e giudice 123

ruoli

notaio scrittore 123

G

Galine Girardo, di Scalve, 108

qualifiche

notaio 108

ruoli

citato 108

Galizzi Ottobono fu Rubeo, di Nembro, abit. Bergamo, 114

forme secondarie

Galicii Ottobono fu Rubeo di Nembro, d. "Aylinus Burgi Sancti Andree" 114

ruoli

contraente 114

Gallobe Giovanni, di Clusone, 117

ruoli

contraente 117

Galzano (de) Pietro di Mazza, di Lemine, 182

forme secondarie

Galzano (de) Pietro di Mazza, de Lemen 182

qualifiche

notaio 182

ruoli

rogatario 182

Gambario, di Comenduno, 64

qualifiche

fabbro 64

ruoli

procuratore 64

Gandalina (de) Lotario, di Gromo, 89

forme secondarie

Gandalina (de) Lotario 89

qualifiche

console di Gromo 89

ruoli

procuratore 89

Gandino (da) Enrico di frate Imerio, 155

forme secondarie

Enrico di frate Imerio da Gandino 155

qualifiche

notaio 155

ruoli

notaio autenticante 155

Garganis (de) Giovanni, 218

qualifiche

arciprete della pieve di Paderno 218

ruoli

procuratore 218

Gatri Viviano di Alberto, 162

qualifiche

notaio 162

ruoli

notaio scrittore 162

Gatti Stefanino fu Gattelo, di Bergamo, 198

ruoli

contraente 198

Gazonum Marco, 37

qualifiche

notaio 37

ruoli

notaio autenticante 37

Gerenza fu Sigoaldo, moglie di Giovanni d. Mauro, 3

ruoli

citato 3

Gesse (de) Bonaventura, 150

qualifiche

servitore del Comune 150

ruoli

citato 150

Gezone, 20

qualifiche

giudice 20

ruoli

rogatario 20

Ginammi Ginammo (dom.), 124

forme secondarie

Ginammi Ginammo 124

qualifiche

dominus 124

ruoli

procuratore 124

Giovanni (not. imp. Federico), 24, 25, 27

qualifiche

notaio 24, 25, 27

ruoli

rogatario 24, 25, 27

Giovanni (not.), 7, 17

qualifiche

notaio 7, 17

ruoli

notaio autenticante, rogatario 7, 17

Giovanni (not.) (sec. XII), 10

forme secondarie

Giovanni 10

qualifiche

notaio 10

ruoli

notaio autenticante 10

Giovanni Bono (chierico), 44

forme secondarie

Giovanni Bono 44

qualifiche

chierico 44

ruoli

testimone 44

Giovanni d. Asino (maestro), 73

forme secondarie

Zanasino (maestro) 73

qualifiche

vassallo vescovile 73

ruoli

citato 73

Giovanni d. Mauro fu Pietro, 3

ruoli

citato 3

Giovanni fu Angefredo, di Soriasco, 2

forme secondarie

Giovanni fu Angefredo, de vico Sorolasco 2

qualifiche

prete 2

ruoli

contraente 2

Giovanni fu Pietro, di Lemine, 9

forme secondarie

Giovanni fu Pietro, de loco Lemenne 9

ruoli

contraente 9

Girardelli Girolamo di Luigi, 219

qualifiche

notaio 219

ruoli

rogatario 219

Girardi Sozzio, di Ardesio, 83, 84, 85

qualifiche

gastaldo vescovile 84, 85

ruoli

giudice, parte in causa 83, 84, 85

Girardo (not.), 10, 30, 43, 63

forme secondarie

Giovanni, Girardo 10, 30

qualifiche

notaio 10, 30, 43, 63

ruoli

notaio autenticante, rogatario 10, 30, 43, 63

Girardo (vesc.), 21, 22, 23, 24, 25

forme secondarie

Girardo 21, 22, 23, 24, 25

qualifiche

vescovo di Bergamo 21, 22, 23, 24, 25

ruoli

contraente 21, 22, 23, 24, 25

Girardo, di Onore, abit. in Desenzano, 50

ruoli

contraente 50

Giselberto (prete) fu Vitaliano, di Curnasco, 8

forme secondarie

Giselberto fu Vitaliano, di Curnasco 8

qualifiche

prete 8

ruoli

procuratore 8

Gorle (de) Beguzzo, 195

ruoli

parte in causa 195

Gralpino (de) Pietro, di Onore (?), 120

ruoli

citato 120

Grasendonis (de) Bonifacio, 146

qualifiche

giudice del Comune di Bergamo 146

ruoli

citato 146

Gregorio (vesc.), 18, 19, 20, 170

qualifiche

vescovo di Bergamo 18, 19, 20, 170

ruoli

citato, contraente, parte in causa 18, 19, 20, 170

Gregorio IX papa, 110

ruoli

citato 110

Gritonum Anselmo fu Girardo, di Bergamo, 88

forme secondarie

Gritonum Anselmo fu Girardo 88

qualifiche

console di giustizia 88

ruoli

giudice 88

Gromulo (de) Bartolomeo fu Tomaso, 210

forme secondarie

Gromulo (de) Bartolomeo fu Tomaso (+) 210

ruoli

citato 210

Gromulo (de) Betino fu Tomaso, 210

ruoli

contraente 210

Gromulo (de) Fermiolo fu Tomaso, 210

ruoli

contraente 210

Gromulo (de) Martino Tomaso fu Bartolomeo, 210

ruoli

contraente 210

Grumelli Alberto, 165

forme secondarie

Grumello (de) Alberto 165

qualifiche

servitore del Comune 165

ruoli

esecutore 165

Grumelli Ottobono d. Mora di Pietro, di Bergamo, 102

forme secondarie

Grumello (de) Ottobono d. Mora di Pietro, di borgo

Mugazzone 102

ruoli

contraente 102

Grumelli Pietro fu Ottone, di Bergamo, 102

forme secondarie

Grumello (de) Pietro fu Ottone, di Borgo Mugazzone

102

ruoli

contraente 102

Grummo (de) Peterbono fu Marchesoldo, 84

ruoli
parte in causa 84

Grummo (de) Zambello fu Marchesoldo, 84

ruoli
parte in causa 84

Guala (vesc. di Brescia), 110, 111

forme secondarie
Guala, Guala, frate 110, 111
qualifiche

vescovo di Brescia 110, 111
ruoli
giudice 110, 111

Guala (vesc.), 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 88

forme secondarie

Guala 30
qualifiche
dominus, vescovo di Bergamo 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 88
ruoli

citato, contraente, parte in causa, sottoscrittore 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 88

Gualteris de Suardis (de) Pecorario di Guglielmo, di Bergamo, 176

forme secondarie
Gualteris de Suardis (de) Pecorario di dom. Guglielmo, di Bergamo 176
qualifiche

dominus 176
ruoli
procuratore 176

Guarnerio, 20

qualifiche
avvocato della Chiesa di Bergamo 20
ruoli
arbitro 20

Guercio, abit. in Gorle, 195

ruoli
parte in causa 195

Guglielmo (not. e giud.), 5

forme secondarie

Guglielmo 5
qualifiche
notaio e giudice 5
ruoli
rogatario 5

Guglielmo (not. imp. Federico), 17, 35, 39

forme secondarie

Guglielmo 17

qualifiche
notaio 17, 35, 39
ruoli

notaio autentificante, notaio scrittore, rogatario 17, 35, 39

Guglielmo (prete) (+), 168

forme secondarie

Guglielmo (+) 168
qualifiche
rettore di S. Martino di Acqualonga Badona 168
ruoli
citato 168

Guidottis (de) Guidotto fu Alberto, di Bergamo, 156, 160

forme secondarie

Guidottis (de) Guidotto fu Alberto, di Bergamo 160

qualifiche
dominus 156, 160
ruoli

contraente 156, 160

Guiscardi Lanfranco d. Antonio, 152, 153, 157, 158, 159

qualifiche

notaio 152, 153, 157, 158, 159

ruoli

notaio scrittore 152, 153, 157, 158, 159

Guizardo di ser Nicola, 130

forme secondarie

Guizardo di ser Nicola 130

qualifiche

notaio e giudice 130

ruoli

rogatario 130

Gurgolaco (de) Zanetto, di Bergamo, 93

forme secondarie

Gurgolaco (de), Zanetto, "de Burgo Mugaçone" 93

ruoli

citato 93

H

Hazita Moresco fu Carlotto, di Aste, 195

ruoli

parte in causa 195

I

Imilene Albertone, di Bergamo, 17, 23

ruoli

citato, contraente 17, 23

Incoardis Busnardo, di Milano, 51

forme secondarie

Incoardis dom. Busnardo, di Milano 51

qualifiche
podestà di Bergamo 51
ruoli
citato 51

Innocenzo IV (papa), 188

forme secondarie
Innocenzo VI 188

qualifiche
papa 188
ruoli
citato 188

Isacco (canonico), di Clusone, 165, 166

forme secondarie

Isacco 165, 166
qualifiche
canonico di S. Maria di Clusone 165, 166
ruoli
esecutore, procuratore 165, 166

Isnardi Lanfranco, 151

qualifiche
servitore del Comune 151
ruoli
citato 151

Iuniis (de) Antoniolo fu Bonino, di Martinengo, 206

qualifiche
fittavolo 206
ruoli
destinatario 206

L

Lalio (domini de-) Guglielmo di Ottone, 26, 51, 65

forme secondarie
Lalio (de) Guglielmo di dom. Ottone 26, 51, 65
qualifiche
notaio 26, 51, 65
ruoli
notaio autenticante 26, 51, 65

Lambertis (de) Giacomo, 161

qualifiche
giudice del Comune di Bergamo 161
ruoli
giudice 161

Landolfo fu Leone, di Milano, ab. Bergamo, 10, 11, 12

forme secondarie
Landolfo (pbr) 11, 12
qualifiche
prete e camerario 10, 11, 12
ruoli
contraente 10, 11, 12

Lanfranco (not. e giud.) (sec. X), 3

forme secondarie

Lanfranco 3
qualifiche
notaio e giudice 3
ruoli
rogatario 3

Lanfranco (not.), 11, 12, 14

forme secondarie
Lanfranco 11, 12, 14
qualifiche
notaio 11, 12, 14
ruoli
notaio scrittore, scrittore 11, 12, 14

Lanfranco (vesc.), 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 64, 66, 67, 68, 70, 71, 73, 75, 94, 97, 124, 170

forme secondarie
Lanfranco 58, 59, 61, 64, 68, 71, 73, 75, 94
qualifiche
vescovo di Bergamo 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 64, 66, 67, 68, 70, 71, 73, 75, 94, 97, 124, 170
ruoli
citato, contraente 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 64, 66, 67, 68, 70, 71, 73, 75, 94, 97, 124, 170

Lanfranco fu Bonizone, di Lemine, 9

forme secondarie
Lanfranco fu Bonizone, de vico Lemenne 9
ruoli
estimatore 9

Lanfranco fu Prezezzo, abit. di Bergamo, 27

forme secondarie
Lanfranco fu Prezezzo, abit. in Borgo Santo Stefano 27
ruoli
contraente 27

Larunche Pietro, 117

qualifiche
notaio 117
ruoli
citato 117

Lavezoli Bartolomeo, 180

qualifiche
notaio 180
ruoli
notaio scrittore 180

Lavezoli Martino di Adamo, 180

qualifiche
notaio 180
ruoli
rogatario 180

Lazari Alberto, di Brescia, 111

qualifiche
notaio 111
ruoli
rogatario 111

Lecascho (de) Lanfranco fu Lanfranco, di Bergamo, 194, 196, 199

forme secondarie

Lecascho (de) Lanfranco fu Lanfranco, della vic. di S. Grata inter vites, Lecascho (de), Lanfranco fu Lanfranco, della vic. di S. Grata inter vites 196, 199

ruoli

contraente 194, 196, 199

Legrenzi Alberto, [di Onore], 120

forme secondarie

Legrenza Alberto 120

qualifiche

messo signorile 120

ruoli

contraente 120

Leonis Arderico fu Giovanni, di Bagnatica, 62

ruoli

contraente 62

Lesina (de) Girardo, 47, 77

qualifiche

notaio 47, 77

ruoli

notaio autenticante, rogatario 47, 77

Lesina (de) Pietro, 68

ruoli

contraente 68

Loare (de) Mazucchello, 98

ruoli

citato 98

Locate (de) Simone d. Locatus, 207

qualifiche

servitore del Comune di Bergamo 207

ruoli

citato 207

Locatelli Zanno fu Danisio, di Bergamo, 203

ruoli

contraente 203

Lombardi Girardo, 53

qualifiche

notaio s.p. 53

ruoli

notaio scrittore 53

Lombardi Guglielmo, 53

qualifiche

notaio s.p. 53

ruoli

rogatario 53

Lorenzonis Ambrogio fu Pietro, di Ludrigno, 29

forme secondarie

Lorenzonis Ambrogio fu Pietro, "de Ludrino" 29

ruoli

contraente 29

Lorenzonis Pipino fu Pietro, di Ludrino, 28

forme secondarie

Lorenzonis Pipino fu Pietro, "de Ludrino" 28

ruoli

contraente 28

Lorenzonis Zaneto fu Pietro, di Ludrigno, 28

forme secondarie

Lorenzonis Zaneto fu Pietro, "de Ludrino" 28

ruoli

contraente 28

Lottis (de) Alberto, 124

qualifiche

notaio 124

ruoli

rogatario 124

Luba Lanfranco fu Giovanni, di Ardesio, 106

ruoli

contraente 106

Lutrinio (de) Vitale fu Zambone, 48

ruoli

contraente 48

Lutrinio (de) Zanono di Frusno, 28, 29

forme secondarie

Zanono di Frusno, "de Ludrino" 28, 29

ruoli

contraente 28, 29

Luvellis (de) Antonio di Giovanni, 209

qualifiche

notaio 209

ruoli

rogatario 209

M

Madone (domini de) Guglielmo d.

Minazolo fu Simone, di Bergamo, 204

forme secondarie

Madone (de), Guglielmo d. Minazolo fu dom.

Simone, di Bergamo 204

qualifiche

dominus 204

ruoli

citato 204

Magati Fogaroli Ardrito, di Vertova, 176

qualifiche
notaio 176
ruoli
rogatario 176

Magati Fogaroli, Oberto di Pietro, di
Vertova, 176

qualifiche
notaio 176
ruoli
notaio scrittore 176

Mancinellus, Giulio, 220

qualifiche
parroco 220
ruoli
richiedente 220

Mandello (de) Rubaconte, milanese, 109,
110

qualifiche
podestà 109, 110
ruoli
citato 109, 110

Mangini Loseto fu Giovanni Fresudello,
211

qualifiche
console 211
ruoli
contraente 211

Marcheris (de) Bonomo di Raynerio, di
Villa di Serio, 163

qualifiche
notaio 163
ruoli
citato 163

Marchi Petrobono di Giovanni, di
Bergamo, 159

forme secondarie
Marchi Petrobono di Giovanni, di Borso
Sant'Andrea 159
ruoli
contraente 159

Marconum Guidotto fu Facherio Zucca, di
Clusone, 129

forme secondarie
Marconum Guidotto fu Facherio Zucca, di
Clusone 129
ruoli
contraente 129

Marini Galiciolo fu Lanfranco, di
Bergamo, 146

qualifiche
dominus 146
ruoli
contraente 146

Marino (chierico), di Ardesio, 41

forme secondarie
Marino 41
qualifiche
chierico di Ss. Giacomo e Vincenzo “de Butuno”
41
ruoli
contraente 41

Marinoni Andrea, di Desenzano, 59

ruoli
contraente 59

Marinoni Atto, 147

forme secondarie
Marinoni Atto (+) 147
ruoli
citato 147

Marinoni Attone di Peterbono, 92

forme secondarie
[...] Attone di Peterbono 92
qualifiche
dominus 92
ruoli
contraente 92

Marinoni Galizio fu Lanfranco Peterbono,
147

qualifiche
dominus 147
ruoli
citato 147

Marinoni Guglielmo fu Peterbono, di
Bergamo, 210

forme secondarie
Marinoni Guglielmo fu Peterbono, di Bergamo (+)
210
ruoli
citato 210

Marinoni Lanfranco di Peterbono, 92

forme secondarie
[...] Lanfranco di Peterbono 92
qualifiche
dominus 92
ruoli
contraente 92

Marinoni Lanfranco fu Atto, 147

forme secondarie
Marinoni Lanfranco fu Atto (+) 147
qualifiche
dominus 147
ruoli
citato 147

Marinoni Liprando o Pandino, di Bergamo,
125

qualifiche
podestà del Comune di Castione 125

ruoli
destinatario 125

Marinoni Peterbono fu Atto, di Gorle, 92,
147

forme secondarie
[...] Peterbono 92
qualifiche
dominus 92, 147
ruoli
contraente 92, 147

Marinoni Pietro, 59
ruoli
citato in attergato 59

Martinengo (de), Lanfranco fu Alberico,
10, 11
forme secondarie
Lanfranco fu Alberico, di Martinengo 10, 11
ruoli
contraente, fideiussore 10, 11

Martinengo (de), Otta vedova di Alberico,
10
forme secondarie
Otta vedova di Alberico, di Martinengo 10
ruoli
contraente 10

Martinengo (de), Otto di Otto, 13
forme secondarie
Otto di Otto, di Martinengo 13
ruoli
contraente 13

Martinengo (de), Otto fu Alberico, 10, 11
forme secondarie
Otto fu Alberico, di Martinengo 10, 11
ruoli
contraente, fideiussore 10, 11

Martinengo (de), Wala di Otto, 13
forme secondarie
Wala di Otto, di Martinengo 13
ruoli
contraente 13

Martini Alberto di Giovanni, di Onore,
138
ruoli
citato 138

Martini Alberto, di Mologno, 165
qualifiche
notaio 165
ruoli
notaio scrittore 165

Martino (not.) (XII s.), 10, 17, 52, 54, 55,
56, 58, 59
forme secondarie

Martino, Martino (not.) 10, 17
qualifiche
notaio, notaio s.p. 10, 17, 52, 54, 55, 56, 58, 59
ruoli
notaio autentificante, notaio scrittore, rogatario
10, 17, 52, 54, 55, 56, 58, 59

Mayne Bayardo, 64, 126
qualifiche
notaio 64, 126
ruoli
citato, rogatario 64, 126

Mazza Lanfranco, di Bergamo, 77
ruoli
contraente 77

Mazza Pievano, di Bergamo, 77
ruoli
contraente 77

Mediolano d. Otto (giud.), 11, 12
forme secondarie
Mediolano d. Otto 11, 12
qualifiche
giudice 11, 12
ruoli
rogatario 11, 12

Meli Martino, 170
qualifiche
notaio 170
ruoli
citato 170

Menabovis Alberto, 47
qualifiche
notaio 47
ruoli
notaio autentificante 47

Merzonum Petrino di Sichero, di Onore,
137
forme secondarie
Merzonum Petrino di Sichero 137
qualifiche
console 137
ruoli
destinatario 137

Mezate (de) Giacomo fu Franzoli, di
Bergamo, 207
qualifiche
notaio 207
ruoli
procuratore 207

Mezate (de), Giovanni di Gisalberto, 63,
72
forme secondarie
Mezate (de) Giovanni di Gisalberto 63, 72
qualifiche
notaio 63, 72

ruoli
notaio scrittore 63, 72

Mezzacane, 47
qualifiche
vassallo vescovile 47
ruoli
citato 47

Micheli Ambrogio, 66
forme secondarie
Mich(elis) Ambrogio 66
qualifiche
notaio 66
ruoli
rogatario 66

Micheli Pellegrino, di Cremona, 124, 126
forme secondarie
Pellegrino 124
qualifiche
giudice del Comune di Bergamo 124, 126
ruoli
giudice, presidente in giudizio 124, 126

Migliavacca Pietro (dom.), 78
qualifiche
vassallo vescovile 78
ruoli
contraente 78

Milone arcivescovo di Milano, 54, 55, 56
forme secondarie
Milone 54, 55, 56
qualifiche
arcivescovo 54, 55, 56
ruoli
autore 54, 55, 56

Minalis (de) Guarnerio fu Mauro, di Bergamo, 47
ruoli
contraente 47

Mirani Giovanni, di Bergamo, 149
forme secondarie
Mirani Giovanni, di Porta S. Andrea di Bergamo 149
qualifiche
ser 149
ruoli
contraente 149

Moello (de) Giovanni, di Albino, 71
qualifiche
notaio 71
ruoli
rogatario 71

Moizoni (famiglia), di Bergamo, 45, 48
forme secondarie
Moizoni 45, 48
ruoli
citato 45, 48

Molinari Peterzino, 101
forme secondarie
"Mulinarius" Peterçino 101
ruoli
citato in attergato 101

Monasterio (de) Giovanni, di Bergamo, 14
ruoli
estimatore 14

Mora (de) Alberto, di Bergamo, 86, 100, 103, 111, 116, 118
forme secondarie
Mora (de) Alberto, Mora Alberto, More Alberto 86, 103, 111
qualifiche
gastaldo della Curia di Ardesio, gastaldo vescovile, vassallo vescovile, vicario della Curia di Ardesio 86, 103, 111, 116, 118
ruoli
citato, giudice, procuratore 86, 100, 103, 111, 116, 118

Mordis (de) Bonzanno di Giovanni, di Lorentino, 213
qualifiche
notaio 213
ruoli
rogatario 213

Mozzi Buchino, 66
forme secondarie
Muzo (de) Buchinus 66
ruoli
citato in attergato 66

Mozzi Giovanni di Agone, 24, 25, 33
forme secondarie
Giovanni di Agone, Muzo (de) Giovanni di Agone 24, 25, 33
qualifiche
dominus 24, 25, 33
ruoli
citato, contraente 24, 25, 33

Mozzi Giovanni fu Berulino d. Cochus, 207
forme secondarie
Muzo (de) Giovanni fu Berulino d. Cochus 207
qualifiche
notaio 207
ruoli
notaio scrittore 207

Mozzi Giovanni fu Pietro "Pulegus", di Bergamo, 204
forme secondarie
Mozzi Giovanni fu Pietro "Pulegus", della vic. di S. Grata inter vites 204
ruoli
citato 204

Mozzi Mazolo, 196, 199

ruoli

citato in attergato 196, 199

Mozzi Simone, 179

forme secondarie

Muzzo (de) Simone 179

qualifiche

canonico 179

ruoli

procuratore 179

Mozzi, Robacastello, 159

qualifiche

canonico 159

ruoli

contraente 159

Mozzi, Tonolo, 196, 199

forme secondarie

Mozzi Tonolo (eredi di -) 196, 199

ruoli

citato in attergato 196, 199

Murgula (de) Domenico fu Tado, 58

qualifiche

vassallo vescovile 58

ruoli

contraente 58

Murgula (de) Lanfranco di Bono, abit. in Bergamo, 75

forme secondarie

Murgula (de) Lanfranco di Bono, abit. in Borgo

Mugazone 75

ruoli

contraente 75

Murgula (de) Pietro fu Tado, 58

qualifiche

vassallo vescovile 58

ruoli

contraente 58

Murgula (de) Zambello fu Tado, 58

ruoli

contraente 58

Mutta (de) Giovanni, 125, 127, 129, 142, 148

qualifiche

notaio e giudice 125, 127, 129, 142, 148

ruoli

rogatario 125, 127, 129, 142, 148

Mutto (de) Alberto, 80

qualifiche

notaio 80

ruoli

citato 80

N

Nigeselde Aiardo, di Bondione, 108

ruoli

procuratore 108

Nova (de) Adamo, di Ardesio, 70

ruoli

contraente 70

O

Oddo, di Bergamo, 15

ruoli

estimatore 15

Oliva Alberto, di Bergamo, 75

forme secondarie

Oliva Alberto, di borgo Mugazone 75

ruoli

contraente 75

Oliva Giovanni, di Bergamo, 75

forme secondarie

Oliva Giovanni, di borgo Mugazone 75

ruoli

contraente 75

Oliveto (de) Salutto, 97

qualifiche

notaio 97

ruoli

rogatario 97

Olrico (not.), 15

forme secondarie

Olrico 15

qualifiche

notaio 15

ruoli

rogatario 15

Olrico fu Alberto (sudd.), 13

forme secondarie

Olrico fu Alberto 13

qualifiche

suddiacono 13

ruoli

contraente 13

Orto (de) Ottone, 42

qualifiche

giudice 42

ruoli

citato 42

Osa (de) Bartolomeo, 171

qualifiche

notaio 171

ruoli

testimone 171

Osio (de) Azulino di Sanzanome, 68

qualifiche

notaio 68

ruoli

notaio autenticante 68

Osio (de) Barello, 42, 51

forme secondarie

Oxio (de) Barello 51

qualifiche

notaio 42, 51

ruoli

notaio scrittore 42, 51

Osio (de) Ottobono di Barello, 42, 68

qualifiche

notaio 42, 68

ruoli

citato, notaio autenticante 42, 68

Ottomollo (not.), 42

forme secondarie

Ottomollo 42

qualifiche

notaio 42

ruoli

rogatario 42

Ottone (not.), 17, 26, 39, 41, 45, 50

forme secondarie

Ottone 17

qualifiche

notaio 17, 26, 39, 41, 45, 50

ruoli

notaio autenticante, rogatario 17, 26, 39, 41, 45,
50

P

Palazzo (de) Giovanni fu ser Girardo, 143

ruoli

contraente 143

Palazzo (de) Girardo fu ser Girardo, 143

ruoli

contraente 143

Palazzo (de) Pietro fu ser Girardo, 143

ruoli

contraente 143

Paltriniano (de) Guglielmo, 74

forme secondarie

Poltriniano (de) Guglielmo 74

qualifiche

console di giustizia 74

ruoli

giudice 74

Panigata Rogerio fu Giovanni, di Bergamo, 154

forme secondarie

Panigata Rogerio fu Giovanni, di Borgo Canale
154

ruoli

contraente 154

Pappis (de) Montenarico, 33, 61, 63, 72,
90, 101, 102, 108, 115, 117, 123

forme secondarie

Pappis (de) Montenarico (+) 108

qualifiche

notaio, notaio s.p. 33, 61, 63, 72, 90, 101, 102,
108, 117, 123

ruoli

citato in attergato, notaio autenticante,
procuratore, rogatario 33, 61, 63, 72, 90, 101,
102, 108, 115, 117, 123

Pappis (de) Ventura, 33, 46

qualifiche

notaio 33, 46

ruoli

notaio autenticante, notaio scrittore 33, 46

Parizoi, Cusino di Dominizo, 116

forme secondarie

Parizolle, Cusino di Dominizo 116

ruoli

parte in causa 116

Parizoli Alberto, di Gromo, 86

ruoli

parte in causa 86

Parvo (magister), 39, 47, 48, 49, 108

forme secondarie

magister Parvo 108

qualifiche

notaio 39, 47, 48, 49, 108

ruoli

citato, notaio autenticante, rogatario 39, 47, 48,
49, 108

Pasaverni Trepino, di Ardesio, 36

forme secondarie

Pasaverni Trepinus 36

ruoli

citato in attergato 36

Pascallis Alberto fu Pietro, di Albino, 26

ruoli

contraente 26

Pascallis Trabucco fu Pietro, di Albino, 26

ruoli

contraente 26

Pascepoveri Federico, 107

forme secondarie

Paspaperum Federico 107

qualifiche

podestà 107
ruoli
procuratore 107

Pasera Enrico, di Brembate, 74
ruoli
procuratore 74

Paterno (de) Bello, 168
qualifiche
rettore di S. Martino di Acqualonga Badona 168
ruoli
investito 168

Paterno (de) eredi di Matteo, 218
ruoli
contraente 218

Patronum Giovanni fu Graziolo, di
Vertova, 177
ruoli
contraente 177

Patronum Graziolo fu Otto Paolo, di
Vertova, 173, 174
forme secondarie

Patronum Graziolo fu ser Otto Paolo (eredi di -), di
Vertova 173, 174
ruoli
contraente 173, 174

Pelliricula Anderlino fu Vitale, 55
ruoli
contraente 55

Pelorechis (famiglia), 55
forme secondarie
Pelorechis (illi de -) 55
ruoli
citato in attergato 55

Peregrinus, Alessandro , 220
ruoli
scrittore 220

Pescoctus (not.), 7
qualifiche
notaio 7
ruoli
notaio scrittore 7

Pesina (dela) Lanfranco, di Madone, 151
qualifiche
notaio 151
ruoli
notaio scrittore 151

Peterzagnis (de) Antonio fu Guglielmo, di
San Giovanni Bianco, abit. Seriate, 213,
214
forme secondarie

Gardellis (de) Antonio fu Guglielmo, di Cornalita
214
qualifiche
mugnaio 213
ruoli
contraente 213, 214

Peterzagnis (de) Giacomo di Antonio, abit.
Seriate, 213
ruoli
contraente 213

Peterzanis (de) Peterzano, di Bergamo,
164
forme secondarie
Peterzanis (de) Peterzano 164
qualifiche
canonico 164
ruoli
vicario vescovile 164

Peterzini Giovanni, di Bergamo, 203
qualifiche
notaio 203
ruoli
notaio scrittore 203

Petringo (de) Morando, di Bergamo, 39
qualifiche
giudice 39
ruoli
contraente 39

Petringo (de) Zambonino, di Bergamo, 88,
89
forme secondarie
Petrengo (de) Zambonino 88, 89
qualifiche
servitore del Comune 88, 89
ruoli
esecutore 88, 89

Pezacha (de) Lanfranco fu Lanfranco
Savoldo, di Bergamo, 156
forme secondarie
Pezachis (de) Lanfranco fu Lanfranco Savoldeo, di
Bergamo 156
ruoli
citato 156

Pezacha (de) Savoldo fu Lanfranco
Savoldo, di Bergamo, 146, 156, 160
forme secondarie
Pezachis (de) Savoldeo fu Lanfranco Savoldeo, di
Bergamo, Pezachis (de) Savoldeo fu
Lanfranco, di Bergamo 156, 160
qualifiche
dominus 146, 160
ruoli
citato, contraente 146, 156, 160

Pezani Battezzato di ser Borando, di Ardesio, 116, 121

qualifiche

notaio 116, 121

ruoli

rogatario 116, 121

Pezani Domenico di ser Borando, di Gromo, 118

ruoli

citato 118

Pezzoli Guglielmo, 90

forme secondarie

Peçoli Guilelmus 90

qualifiche

notaio 90

ruoli

citato in attergato 90

Picollis (de) Lanfranco, 108

qualifiche

notaio 108

ruoli

notaio scrittore 108

Picollis (de) Simone, 108, 161, 162

forme secondarie

Picolle (de) Simone 108

qualifiche

notaio, notaio dei Consoli di Giustizia 108, 161, 162

ruoli

citato, rogatario 108, 161, 162

Pietro (diac.), 15

forme secondarie

Pietro 15

qualifiche

diacono 15

ruoli

procuratore 15

Pietro (liber homo), di Bergamo, 8

forme secondarie

Pietro, di Bergamo 8

qualifiche

liber homo 8

ruoli

contraente 8

Pietro (not. e giudice), 8

forme secondarie

Pietro 8

qualifiche

notaio e giudice 8

ruoli

rogatario 8

Pietro (not.), 6, 44, 62

forme secondarie

Pietro 6

qualifiche

notaio 6, 44, 62

ruoli

rogatario 6, 44, 62

Pietro (prete), di Cerete, 166

forme secondarie

Pietro 166

qualifiche

prete di S. Vincenzo di Cerete 166

ruoli

procuratore 166

Pietro cardinale di S.R.C., 54, 55, 56

forme secondarie

Pietro 54, 55, 56

qualifiche

cardinale 54, 55, 56

ruoli

citato 54, 55, 56

Pietro fu Ariberto, di Bergamo, 8

ruoli

estimatore 8

Pietro fu Ursone, di Bergamo, 8

ruoli

estimatore 8

Pietro, di Bergamo, 15

ruoli

estimatore 15

Pignebaldis (de) Bonaventurino [di Cremona], 168

qualifiche

notaio s.p. 168

ruoli

rogatario 168

Piligrinis (de) Antonio, di Brembate, 203

qualifiche

notaio 203

ruoli

rogatario 203

Pilis (de) Simone di Pietro, 181, 182, 183,

185, 186, 188

forme secondarie

Pillis (de) Simone 181

qualifiche

cancelliere vescovile, notaio 181, 182, 183, 185, 186, 188

ruoli

citato, notaio autentificante, rogatario 181, 182, 183, 185, 186, 188

Pilis (de) Venturino di Pietro, 185, 186

qualifiche

notaio 185, 186

ruoli

notaio autentificante 185, 186

Pimicerio (de) Otto di Mollio, 51

forme secondarie

Pimizerio (de) Otto Moll(ii) (?) 51

qualifiche

notaio 51

ruoli

rogatario 51

Pio II papa, 216, 220

ruoli

autore, citato 216, 220

Pipinonis Girardo, di Ardesio, 89

forme secondarie

Pipinonis Girardo 89

qualifiche

console di Ardesio 89

ruoli

procuratore 89

Pisogno (not.), 7

qualifiche

notaio 7

ruoli

notaio autenticante 7

Pistoribus (de) Pietrobono, 115

qualifiche

giudice 115

ruoli

giudice 115

Pocha (de) Agnello, 167

qualifiche

servitore del Comune di Bergamo 167

ruoli

citato 167

Poltroni Lanfranco, 152, 159, 161, 162

qualifiche

monaco 162

ruoli

citato in attergato, procuratore 152, 159, 161, 162

Poma Venturino, di Bergamo, 198, 201, 204

forme secondarie

Poma (de) Venturino 198, 201

qualifiche

cancelliere vescovile, notaio 198, 201, 204

ruoli

citato, rogatario 198, 201, 204

Pomo (de) Antonio, 163

qualifiche

notaio 163

ruoli

citato 163

Poniano (de) Rogerio fu Rogerio, abit.
Desenzano, 133

ruoli

contraente 133

Pontecaralibus (de) Bonaventura fu
Durello, 105

forme secondarie

Bonaventura fu Durello 105

qualifiche

dominus 105

ruoli

citato 105

Pontecaralibus (de) Maifredo fu dom.
Belbono, di Bergamo, 105

forme secondarie

Pontecaralis (de) Maifredo fu dom. Belbono, di
Bergamo 105

qualifiche

dominus 105

ruoli

procuratore 105

Pontecaralibus (de) Peterbello, di
Bergamo, 103, 105, 143

forme secondarie

Pontecaralibus (de) Peterbello, cittadino di
Bergamo, Pontecaralis (de) Pietrobello,
Pontecaralis (de) Pietrobello, di Bergamo 103,
105, 143

qualifiche

dominus 103, 105, 143

ruoli

citato, contraente, parte in causa 103, 105, 143

Ponzii Bergamino, 128, 144

qualifiche

notaio 128, 144

ruoli

rogatario 128, 144

Porcelli Giacomo, (di Bergamo ?), 101

ruoli

citato in attergato 101

Prada (de) Degoldo, 152, 159

qualifiche

console di giustizia 152, 159

ruoli

citato in attergato 152, 159

Prata (de) Pietro, 124

qualifiche

vassallo vescovile 124

ruoli

parte in causa 124

Prato (de) Graziolo fu [...], di Lemine,
178

ruoli

contraente 178

Prato Donego (de) Giacomo fu mag.
Giovanni, di Lemine, 185, 186

forme secondarie

Prato Donicho (de) Giacomo fu mag. Giovanni, di
Lemen 185, 186
ruoli
contraente 185, 186

Prato Donego (de) Graciolo fu Rogerio, di
Bergamo, 180
ruoli
contraente 180

Preito (not.), 38
qualifiche
notaio 38
ruoli
rogatario 38

Presbitero (de) Bartolomeo di Giovanni, di
Bergamo, 152
forme secondarie
Presbitero (de) Bartolomeo di Giovanni, di Porta
Sant'Andrea 152
ruoli
contraente 152

Presbitero (de) Bonaventura di Giovanni,
di Bergamo, 152
forme secondarie
Presbitero (de) Bonaventura di Giovanni, di Porta
Sant'Andrea 152
ruoli
contraente 152

Presbitero (de) Bonomo di Giovanni, di
Bergamo, 157, 159
forme secondarie
Presbitero (de) Bonomo fu Giovanni, di Borgo
Sant'Andrea, Presbitero (de) Bonomo fu ser
Giovanni, di Porta Sant'Andrea 157, 159
ruoli
contraente 157, 159

Presbitero (de) Guglielmo di Giovanni, di
Bergamo, 152, 158, 159
forme secondarie
Presbitero (de) Guglielmo di Giovanni, di Porta
Sant'Andrea, Presbitero (de) Guglielmo fu
Giovanni, di Porta Sant'Andrea, Presbitero (de)
Guglielmo fu ser Giovanni, di Porta
Sant'Andrea 152, 158, 159
ruoli
contraente 152, 158, 159

Presbitero (de) Martino di Giovanni, di
Bergamo, 152, 153, 159, 161, 162
forme secondarie
Presbitero (de) Martino fu Giovanni, di Borgo
Sant'Andrea, Presbitero (de) Martino di
Giovanni, di Porta Sant'Andrea, Presbitero (de)
Martino fu ser Giovanni, di Porta Sant'Andrea,
Prevetho (de) Martino, Prevetho (de) Martino
fu Giovanni, di Borgo Sant'Andrea 152, 153,
159, 161, 162

qualifiche
notaio 152
ruoli
contraente, parte in causa 152, 153, 159, 161, 162

Presezzo, abit. in Bergamo, 27
forme secondarie
Presezzo (+), abit. in Borgo Sanrto Stefano 27
ruoli
citato 27

Prestinarius Mauro, di Ardesio, 56
ruoli
contraente 56

Prezate (de) Donnino, 207
qualifiche
cancelliere del Podestà 207
ruoli
rogatario 207

Priacinis (de) Alberto fu Gromo, di
Bergamo, 172
qualifiche
dominus 172
ruoli
contraente 172

Priacinis (de) Bonaventura fu Gromo, di
Bergamo, 172
qualifiche
dominus 172
ruoli
contraente 172

Primolo (de) Andrea, 68
qualifiche
notaio 68
ruoli
rogatario 68

Pristino (de) Buzzio fu Tomato, di
Ardesio, 67
ruoli
contraente 67

Pristino (de) Giovanni fu Bozzio, di
Ardesio, 113
forme secondarie
Pristino (de) Giovanni fu Bocio, di Ardesio 113
ruoli
contraente 113

Pristino (de) Girardo fu Bozzio, di
Ardesio, 106
forme secondarie
Prestino (de) Girardo fu Bozzio, di Ardesio 106
ruoli
contraente 106

Pristino (de) Zambonino fu Tomato, di
Ardesio, 67

ruoli
contraente 67

Pusterla (de) Bonifacio, 63, 72

qualifiche
podestà di Bergamo 63, 72
ruoli
citato 63, 72

Putazzus Oberto, 76

forme secondarie
"Putazzus" Oberto 76
qualifiche
calzolaio 76
ruoli
contraente 76

Puteo (de) Bonomo fu Lanfranco, di Bergamo, 188

ruoli
parte in causa 188

R

Raginaldo, 5, 6

forme secondarie
Raginardo 5
qualifiche
preposito Canonica S. Martino di Tours, preposito
S. Martino di Tours 5, 6
ruoli
contraente, convenuto 5, 6

Raginerio, 10

ruoli
procuratore 10

Ramboldi Zambello, di Amberethe, 62

forme secondarie
Ramboldi Zambello, di "Amberethe" 62
ruoli
contraente 62

Ramentariis (de) Lanfranco fu Giovanni Rogerio, di Bonate, 87, 96

forme secondarie
"Ramentarius" Lanfranco fu Giovanni Rogerio, di
Bonate 87, 96
qualifiche
notaio 87, 96
ruoli
contraente 87, 96

Ramentariis (de) Maifredo fu Nantelmo, di Bergamo, 155

qualifiche
notaio 155
ruoli
contraente 155

Ramentariis (de) Siginbaldo fu Nantelmo, di Bergamo, 155

ruoli
contraente 155

Rampazo (not.), 31

forme secondarie
Rampazo 31
qualifiche
notaio 31
ruoli
notaio autenticante 31

Ranchate (de) Giovanni fu dom. Mafiolo, del ducato di Milano, 211

qualifiche
nobile 211
ruoli
procuratore 211

Rapazeltis (de) Federico, 159

qualifiche
canonico 159
ruoli
contraente 159

Raude (de) Maffeo, 193

qualifiche
notaio 193
ruoli
citato 193

Raynoldi Pietro fu Alberto, di Bergamo, 128, 144

forme secondarie
Portha (de) Pietro fu ser Alberto Raynoldi d.
Portha, Raynoldi Pietro fu dom. Alberto, di
Bergamo 128, 144
qualifiche
dominus 144
ruoli
contraente 128, 144

Rechonus Martino, di Comenduno, 64

qualifiche
console 64
ruoli
procuratore 64

Redolfo, da Ghisalba (prete), 91

forme secondarie
Redolfo, della pieve di Ghisalba 91
qualifiche
prete 91
ruoli
testimone 91

Redona (de) Maginfredo fu Rogerio, 68

ruoli
contraente 68

Redona (de) Patrizio, 207

ruoli

procuratore 207

Regapanis Giovanni, 61, 72, 94

qualifiche

notaio 61, 72, 94

ruoli

citato, rogatario 61, 72, 94

Regazani Calcinato, 126

ruoli

procuratore 126

Ribardis (de) Guglielmo di Stefano, di
Gromo, 212

qualifiche

notaio 212

ruoli

citato 212

Ricardi Giovanni fu Riboldo, di Bondione,
108

ruoli

procuratore 108

Ricardi Ottobono, di Ardesio, 38

ruoli

parte in causa 38

Richilda (badessa), di Brescia, 23

forme secondarie

Richilda 23

qualifiche

badessa Mon. S. Giulia di Brescia 23

ruoli

contraente 23

Ripa (de la) Giovanni, di Bergamo, 14

ruoli

estimatore 14

Ritalie Giovanni di Rogerio, abit. in
Bergamo, 63

ruoli

contraente 63

Ritalie Rogerio, abit. in Bergamo (?), 63

forme secondarie

Ritalie Rogerio 63

ruoli

fideiussore 63

Rivelli Pietro, di Lemine, 79

forme secondarie

Rivelli Pietro, de Lemen 79

ruoli

parte in causa 79

Rivola (famiglia), di Bergamo, 187, 192

forme secondarie

Rivola (famiglia) 192

ruoli

citato, parte in causa 187, 192

Rivola Benedetto, 156, 160

forme secondarie

Rivola Benedetto 160

qualifiche

notaio 156, 160

ruoli

notaio autenticante, rogatario 156, 160

Rivola Castelino fu Alessandro, di
Bergamo, 203

qualifiche

dominus 203

ruoli

contraente 203

Rivola Federico fu Alessandro, di
Bergamo, 203

qualifiche

dominus 203

ruoli

contraente 203

Rivola Fedrico fu Alessandro, 191

qualifiche

dominus 191

ruoli

contraente 191

Rivola Grumerino di Oldone, 190, 191

forme secondarie

Rivola Grumerio fu Oldo 191

qualifiche

dominus 190, 191

ruoli

contraente 190, 191

Rivola Guerino di Oldone, 190

qualifiche

dominus 190

ruoli

contraente 190

Rivola Guglielmo di Nicolino, 191

qualifiche

dominus 191

ruoli

contraente 191

Rivola Lanfranco, di Bergamo, 151, 160

forme secondarie

Rivola Lanfranco (+) 160

qualifiche

dominus, notaio 151, 160

ruoli

procuratore, rogatario 151, 160

Rivola Mazocco fu Oldo, 80

qualifiche

vassallo vescovile 80

ruoli

contraente 80

Rivola Nicolino di Giovanni, 190

qualifiche

dominus 190

ruoli

contraente 190

Rivola Oldicino di Mazocco, 80

qualifiche

vassallo vescovile 80

ruoli

contraente 80

Rizolo (de) Andriolo, 207

qualifiche

vicario del podestà 207

ruoli

giudice 207

Roetta (de) Bezzio fu Gisalberto, abit.

Bergamo, 137, 138

ruoli

citato 137, 138

Rosciate (de) Algisio, 125, 127, 128, 129,
132, 133, 135, 142, 143, 144, 175

forme secondarie

Algisio, Algisio (frate), Algisio de Rosciate
(frate), [Algisio] 125, 127, 129, 133, 135, 142,
175

qualifiche

vescovo di Bergamo 125, 127, 128, 129, 132, 133,
135, 142, 143, 144, 175

ruoli

citato, contraente, signore 125, 127, 128, 129,
132, 133, 135, 142, 143, 144, 175

Rosciate (de) Ardizzone, 124

qualifiche

vassallo vescovile 124

ruoli

parte in causa 124

Rosciate (de) Tazio, 162

qualifiche

giudice 162

ruoli

giudice 162

Rubei Alberto, 76

qualifiche

notaio 76

ruoli

rogatario 76

Russi Bonfado, 115

forme secondarie

Russis (de) Bonfado 115

qualifiche

notaio 115

ruoli

notaio scrittore 115

S

Sale (de la) Alessandro, 22

ruoli

citato 22

Sale (de la) Giovanni fu Nicola, di
Bergamo, 213, 214

forme secondarie

Sale (de la) Giovanni fu Nicola fu dom. Giorgio,
Salle (de la) Giovanni fu Nicola fu dom.

Giorgio 213, 214

qualifiche

cittadino di Bergamo 213, 214

ruoli

contraente 213, 214

Saliverti Lanfranco, 187, 188, 189, 190,
192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199,
200, 201, 202

forme secondarie

Lanfranchino (frate), Lanfranco, Lanfranco
(frate) 187, 188, 189, 190, 194, 196, 197, 198,
199, 201

qualifiche

vescovo di Bergamo 187, 188, 189, 190, 192, 193,
194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202

ruoli

agente, contraente, parte in causa 187, 188, 189,
190, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199,
200, 201, 202

Sancto Augustino (de) Antonio, 211

qualifiche

notaio 211

ruoli

citato 211

Sancto Cassiano (de) Gian Pietro, di
Firenze, abit. Cremona, 218

forme secondarie

Sancto Cassiano (de) Gian Pietro, di Firenze abit.
Cremona 218

qualifiche

notaio 218

ruoli

citato 218

Sancto Gervasio (de) Graziolo, 187, 188,
189, 201

forme secondarie

Sancto Gervasio (de) Graziolo 189

qualifiche

canonico 187, 188, 189, 201

ruoli

citato, procuratore 187, 188, 189, 201

Sancto Gervasio (de) Rogerio, 180

qualifiche

ministro dell'Ospedale di S. Bernardo in Bergamo
180

ruoli
contraente 180

Sancto Gervaxio (de) Rogerio, 180

qualifiche
notaio 180
ruoli
citato 180

Sanudo Marino, 219

qualifiche
podestà di Bergamo 219
ruoli
citato 219

Sanzanome (not.), 93, 94

forme secondarie
Sanzanome 93, 94
qualifiche
notaio 93, 94
ruoli
citato 93, 94

Scano (de) Giacomo fu Imblenato, 163

qualifiche
dominus 163
ruoli
contraente 163

Scano (de) Ottobono, 74, 86

qualifiche
notaio 74, 86
ruoli
rogatario 74, 86

Scantio (de) Giovanni, 164, 166, 167, 168,
171, 173, 174

forme secondarie
Giovanni, Giovanni (vesc.) 164, 166, 167, 168,
173, 174
qualifiche
vescovo di Bergamo 164, 166, 167, 168, 171, 173,
174
ruoli
autore, citato, contraente, giudice, parte in
causa 164, 166, 167, 168, 171, 173, 174

Scaronum Ottone, 82

qualifiche
canonico 82
ruoli
procuratore 82

Scarottis (de) Bartolomeo, di Mozzo, 174,
175

qualifiche
cancelliere vescovile, notaio 174, 175
ruoli
notaio scrittore, rogatario 174, 175

Scarottis (de) Tommaso, di Mozzo, 174

qualifiche
cancelliere vescovile 174
ruoli

rogatario 174

Seghezzi Giovanni, di Premolo, 196

qualifiche
notaio 196
ruoli
notaio scrittore 196

Seminatis (de) Paolo di Betino, di Albano,
212

qualifiche
notaio 212
ruoli
notaio autenticante 212

Serguarneriis (de) Gaspare, 214

qualifiche
notaio 214
ruoli
notaio scrittore 214

Seriante (de) Betino fu Tolotto, 195

ruoli
parte in causa 195

Sesso (da) Enrico, 81, 114

forme secondarie
Sesso (de) Enrico 81
qualifiche
arcidiacono, vescovo di Bergamo 81, 114
ruoli
citato, contraente 81, 114

Sicfredi Andrea, di Onore, 137, 138

ruoli
citato 137, 138

Signori Simone fu Giroldo, di Comenduno,
201

forme secondarie
Dominis de Comenduno (de) Simone fu Giroldo
201
qualifiche
dominus 201
ruoli
citato 201

Signore Guglielmo, di Ardesio, 36

forme secondarie
Signore Guilelmus 36
ruoli
citato in attergato 36

Sissa (de) Francesco, 108

qualifiche
vicario podestarile 108
ruoli
citato 108

Sisto V papa, 220

ruoli
autore 220

Soare (de) Adelongo, 156

qualifiche

notaio 156

ruoli

citato 156

Sobaro (de) Alberto, di Desenzano, 51

ruoli

contraente 51

Solario (de) Adamo fu Giovanni, di Desenzano, 163

qualifiche

canevaro del Comune di Desenzano 163

ruoli

procuratore 163

Solario (de) Federico d. Caniga di Detesalvo, 181

forme secondarie

Solario (de) Federico d. Caniga di dom. Detesalvo 181

qualifiche

dominus 181

ruoli

contraente 181

Solario (de) Valento fu dom. Vitale, di Bergamo, 185, 186

qualifiche

dominus 185, 186

ruoli

contraente 185, 186

Solto (de) Manzo fu dom. Lazaro, 134, 136

qualifiche

dominus 134, 136

ruoli

procuratore 134, 136

Solto (de) Odone, 31

qualifiche

dominus 31

ruoli

citato 31

Sorlasco (de) Pietro, 178

qualifiche

notaio 178

ruoli

rogatario 178

Sorlasco (de) Umfredo, 109, 110, 111

qualifiche

canonico 109, 110, 111

ruoli

procuratore 109, 110, 111

Sosena Alberto, 32, 61

qualifiche

notaio 32, 61

ruoli

notaio autenticante 32, 61

Sosena Lanfranco, 24, 25, 32, 78, 79, 80, 81, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 101, 147

forme secondarie

Sosena, Lanfranco 87, 91, 96

qualifiche

notaio, notaio s.p. 24, 25, 32, 78, 79, 80, 81, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 101, 147

ruoli

citato, notaio autenticante, notaio scrittore, rogatario 24, 25, 32, 78, 79, 80, 81, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 101, 147

Soyari Girardo di Guglielmo, 180

qualifiche

notaio 180

ruoli

citato 180

Spather Martino, 72

ruoli

contraente 72

Spinoso (de), Spino, 87

ruoli

citato 87

Sposa (de) Durello fu Zambono, di Gromo, 83

ruoli

parte in causa 83

Stabullo (de) Ottobona fu Alberto moglie di Giovanni fu Pietro "Pulegus" Mozzi, di Bergamo, 204

forme secondarie

Stabullo (de) Ottobona fu Alberto moglie di Giovanni fu Pietro "Pulegus" Mozzi, di vic. S. Grata inter vites 204

ruoli

contraente 204

Stangis (de) Zanebono, di Cremona, 171

qualifiche

giudice 171

ruoli

parte in causa 171

Suardi Alberto fu frate Merino, di Bergamo, 192, 193

qualifiche

nobile 192, 193

ruoli

parte in causa 192, 193

Suardi Antoniolo fu Leone, di Bergamo, 191

qualifiche

dominus 191

ruoli

contraente 191

Suardi Consolato fu Alessandro, di Bergamo, 150, 151

qualifiche

dominus 150, 151

ruoli

contraente 150, 151

Suardi Giacomo fu Guglielmo d. Mazza, di Bergamo, 191

qualifiche

dominus 191

ruoli

contraente 191

Suardi Giovanni, 31

qualifiche

notaio 31

ruoli

notaio autenticante 31

Suardi Gualberto, di Bergamo, 181

qualifiche

nobile 181

ruoli

contraente 181

Suardi Guiscardo, 152, 153, 154, 155, 157, 158

qualifiche

vescovo di Bergamo 152, 153, 154, 155, 157, 158

ruoli

contraente 152, 153, 154, 155, 157, 158

Suardi Lanfranco, di Bergamo, 88

forme secondarie

Suardi Lanfranco 88

qualifiche

console di giustizia 88

ruoli

giudice 88

Suardi Pievano, 159

qualifiche

canonico 159

ruoli

contraente 159

Suardi Ruggero, 24

ruoli

fideiussore 24

Suardi Testa (eredi di -), 149, 152, 157

qualifiche

dominus 149, 152, 157

ruoli

citato 149, 152, 157

Sumgavazio (de) Lombardino fu Retoldo, di Songavazzo, 134, 136, 138, 139, 140, 141

forme secondarie

Sumgavazio (de) Lombardino fu Retoldo 134, 136, 138, 139, 140, 141

qualifiche

console 134, 136, 138, 139, 140, 141

ruoli

destinatario, parte in causa 134, 136, 138, 139, 140, 141

T

Tapino (prete), di Ardesio, 25, 43, 44

forme secondarie

Tapino 25, 44

qualifiche

prete, prete di S. Giorgio di Ardesio 25, 43, 44

ruoli

contraente 25, 43, 44

Terisio (di Bergamo ?), 66

forme secondarie

Terisio 66

ruoli

citato 66

Terminariis (de) Giovanni, di Bergamo, 20

forme secondarie

Terminariis Giovanni, di Borgo Sant'Andrea 20

ruoli

citato in attergato 20

Termine (de) Bellacatto Corculus, di Brescia, 109, 110

forme secondarie

Termine (de) Bellacatto Corculus 109, 110

qualifiche

notaio 109, 110

ruoli

citato, rogatario 109, 110

Terno (de) Alberto di ser Zambono, di Bergamo, 145

ruoli

citato 145

Terno (de) Giacomo fu dom. Alberico, 191, 193

qualifiche

notaio 191, 193

ruoli

notaio scrittore 191, 193

Terno (de) Leonardo di ser Zambono, di Bergamo, 145

ruoli

citato 145

Terzi Adelongo, 87, 91

qualifiche

canonico 87, 91
ruoli
testimone 87, 91

Terzi Alberto, 53, 117, 123
qualifiche
dominus, vescovo di Bergamo 53, 117, 123
ruoli
contraente 53, 117, 123

Terzi Folco, 119
qualifiche
dominus 119
ruoli
procuratore 119

Terzi Landolfo, 118, 119, 121
qualifiche
vassallo vescovile 118, 119, 121
ruoli
giudice, parte in causa, procuratore 118, 119,
121

Tetho (de) Bertramo, di Songavazzo, 132
ruoli
procuratore 132

Teutaldis (de) Belotto fu Arduino, di
Castione, 132
ruoli
procuratore 132

Tezza (de la) Girardo, 73, 91, 96, 99, 100
forme secondarie
Tezza (de la) Girardo, Teça (dela) Girardo, di
Palazzo, Teça (de la), Girardo di Pietro, di
Palazzo, Teçça (de la) Girardo, di Palazzo 73,
91, 99, 100
qualifiche
ser 99
ruoli
citato, contraente, testimone 73, 91, 96, 99, 100

Todilo (not.), 2
forme secondarie
Todilo 2
qualifiche
notaio e giudice 2
ruoli
rogatario 2

Tornielli Giovanni, 76, 77, 78, 79, 80, 81,
87, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 96, 97, 100,
101, 102, 103, 104, 107, 108, 109
forme secondarie
Giovanni 87, 91, 93, 94, 95, 96, 101, 102
qualifiche
vescovo di Bergamo 76, 77, 78, 79, 80, 81, 87, 88,
89, 90, 91, 93, 94, 95, 96, 97, 100, 101, 102,
103, 104, 107, 108, 109
ruoli

citato, contraente, parte in causa, signore 76,
77, 78, 79, 80, 81, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95,
96, 97, 100, 101, 102, 103, 104, 107, 108, 109

Torre (della) Napoleone, 108
qualifiche
podestà 108
ruoli
citato 108

Tortori Pietro fu Giovanni, 48
ruoli
contraente 48

Tosa Andrea fu Zambeto, di Clusone, 127
forme secondarie
Tosa Andrea fu Zambeto, di Clusone (?) 127
ruoli
contraente 127

Tresoltio (de) Giovanni, 207
qualifiche
servitore del Comune di Bergamo 207
ruoli
citato 207

Tretio (de) Carbono, 99
qualifiche
ser 99
ruoli
citato in attergato 99

Tricardo, Bernardo, 181, 183
forme secondarie
Bernardo (conte), Bernardo (padre) 181, 183
qualifiche
vescovo di Bergamo 181, 183
ruoli
citato, contraente 181, 183

Triscurio (de) Karentano, 17
forme secondarie
Trescurio (de) Karentano 17
ruoli
citato 17

Triscurio (de) Lanfranco, 179
qualifiche
canonico 179
ruoli
procuratore 179

Turricio Lanfranco, da Melsate, 20
ruoli
arbitro 20

U
Udrugio (de) Primolo, 191, 193, 195
qualifiche
chierico di S. Giovanni Evangelista 191, 193, 195

ruoli
procuratore 191, 193, 195

Urniano (de) Alberto, 75

qualifiche
notaio 75
ruoli
citato 75

V

Valcosii Giovanni, 39

qualifiche
notaio 39
ruoli
notaio scrittore 39

Valicula (de) Pietro, di Onore, 137, 138

qualifiche
console 137, 138
ruoli
destinatario 137, 138

Valle (de) Francesco di Amadeo, di Zogno, 201

qualifiche
notaio 201
ruoli
notaio scrittore 201

Valle (de) Guglielmo di Francesco, di Zogno, 187

qualifiche
notaio 187
ruoli
citato 187

Valnexio (de) Ambrogio, di Milano, 54, 55, 56

forme secondarie
Valnexio (de) Ambrogio 54, 55, 56
qualifiche
notaio 54, 55, 56
ruoli
rogatario 54, 55, 56

Vaprio (de) Bonadeo fu Guidotto, di Bergamo, 167

forme secondarie
Vaprio (de) Bonadeo fu ser Guidotto, di Borgo Sant'Andrea 167
ruoli
contraente 167

Vaprio (de) Guidotto di Blatto, 167

forme secondarie
Vaprio (de) Guidotto di ser Blatto (+) 167
qualifiche
ser 167
ruoli
citato 167

Varneri Montanino, di Nembro, abit. Gandellino, 121

ruoli
parte in causa 121

Vateili Bonafide fu Giovanni Ottone, di Clusone, 148

ruoli
citato 148

Vateili Cassinetto fu Giovanni Ottone, di Clusone, 148

ruoli
citato 148

Vavrense Gezone, 20

qualifiche
giudice 20
ruoli
assessore 20

Vegis (de) Alberto fu Algisio, di Bergamo, 150

qualifiche
dominus 150
ruoli
fideiussore 150

Ventrera Graziadeo fu Andrea, di Bergamo, 114

ruoli
contraente 114

Verdello (de) Giovanni, 193

qualifiche
crucifero della Chiesa di Bergamo 193
ruoli
procuratore 193

Verzeriis (de) Simone, 188, 192, 193

forme secondarie
Verzeriis (de) Simone 192, 193
qualifiche
preposito di S. Matteo 188, 192, 193
ruoli
arbitro, giudice 188, 192, 193

Viagonis Benvenuto, di Desenzano, 65

forme secondarie
Viagonis Benvenuto 65
ruoli
contraente 65

Viagonis Girardo, di Desenzano, 65

forme secondarie
Viagonis Girardo 65
ruoli
contraente 65

Viagonis Lanfranco, di Desenzano, 65

ruoli

contraente 65

Vianova (de) Bartolomeo di Giovanni,
208, 210

forme secondarie

Vianova (de) Bartolomeo di Giovanni (+),
Vianova (de) Bertolamino di Giovanni 208,
210

qualifiche

cancelliere vescovile 208, 210

ruoli

rogatario 208, 210

Vianova (de) Fachino di Bartolomeo, 210

qualifiche

notaio 210

ruoli

notaio scrittore 210

Vianova (de) Petercino, di Bergamo, 203

ruoli

citato 203

Vicomercato (de) Oberto, 31, 88

qualifiche

vassallo vescovile 31

ruoli

citato 31, 88

Vigano (de) Lazaro fu Martino, 62

forme secondarie

Lazaro fu Martino detto "de Vigano" 62

ruoli

contraente 62

Villa (de) Bombello, 124

qualifiche

vassallo vescovile 124

ruoli

parte in causa 124

Visconti Bernabò, 187

qualifiche

signore di Milano e Bergamo 187

ruoli

citato 187

Visconti Pietro, 177

qualifiche

podestà di Bergamo 177

ruoli

citato 177

Visconti Rodolfo, 205, 206

qualifiche

signore di Milano e Bergamo 205, 206

ruoli

citato 205, 206

Vitalba Marco, 219

qualifiche

giurisperito 219

ruoli

arbitro 219

Volta (de la) Bertramo fu Gisalberto, di
Bergamo, 192, 193

qualifiche

giurisperito 192, 193

ruoli

arbitro 192, 193

Z

Zacaniani Ambrogio, 79

qualifiche

dominus 79

ruoli

procuratore 79

Zambelli Deleydo fu Fachino, di Fiorano
abit. Vertova, 208

ruoli

contraente 208

Zambono (not.), 114

forme secondarie

[...] Zambono 114

qualifiche

notaio 114

ruoli

citato 114

Zanbonacii Agnello fu Peterbono, di
Ardesio, 113

ruoli

contraente 113

Zanbonacii Peterbono fu ser Tomato, di
Ardesio, 113

ruoli

citato 113

Zanbonacii Zambonino fu ser Tomato, di
Ardesio, 113

forme secondarie

Zanbonacii Zamboninus f.c. ser Tomati 113

ruoli

citato 113

Zanchi Giovanni di Filippino, 214

qualifiche

notaio 214

ruoli

rogatario 214

Zanelli Bonomo fu Bonfado, di Vertova,
177

ruoli

contraente 177

Zanetti (famiglia), di Valcanale, 74

forme secondarie

Zanetta (de la) - parentela 74

ruoli

parte in causa 74

Zenalie Francesco di Venturino, di Bergamo, 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 201

forme secondarie

Zenalie Francesco, Zenalie Francesco di Venturino 191, 192, 195, 197, 201

qualifiche

cancelliere vescovile, notaio 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 201

ruoli

citato, rogatario 187, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 201

Zendobio (de) Bergamino di Alberto, 179

qualifiche

notaio 179

ruoli

notaio scrittore 179

Zerellis (de) Pietro d. Rayta fu Bertramo, di Lemine, 179

forme secondarie

Zerellis (de) Pietro d. Rayta fu Bertramo 179

qualifiche

console del Comune di Lemen 179

ruoli

contraente 179

Zeresollis (de) Simone di Alberto, di Lemine, 182

forme secondarie

Zeresollis (de) Simone di dom. Alberto, di Lemen 182

qualifiche

dominus 182

ruoli

contraente 182

Zernis (de) Leonardo, di Cremona, 192, 193

qualifiche

giurisperito 192, 193

ruoli

arbitro 192, 193

Zilioli Girolamo, 219

ruoli

procuratore 219

Zinzanum Savoldeo, di Onore, 137, 138

ruoli

citato 137, 138

Zonio (de) Simone, 216

qualifiche

preposito 216

ruoli

parte in causa 216

Zoppi Alberto di Sanzanome, di Bergamo, 71

ruoli

contraente 71

Zoppi Ottobono, 33, 51, 63, 72

forme secondarie

Zoffo (de) Ottobono, [...] Ottobono 33, 51

qualifiche

notaio 33, 51, 63, 72

ruoli

citato, notaio autenticante 33, 51, 63, 72

Zoppi Sanzanome (di Bergamo), 71

forme secondarie

Zoppi Sanzanome 71

ruoli

contraente 71

Zucca Giovanni, di Bergamo, 61

forme secondarie

Zuccha Giovanni, di Bergamo 61

ruoli

contraente 61

Zucchi Benvenuta vedova di Graziadeo, di Bergamo, 178, 180

forme secondarie

Poma (de) Benvenuta fu Martino, vedova di Graziadeo de Zuchis, di Bergamo 178

qualifiche

domina 180

ruoli

citato, contraente 178, 180

Zucchi Venturino fu Paolo, 181

forme secondarie

Zucchi Venturino fu dom. Paolo 181

qualifiche

dominus 181

ruoli

contraente 181

Zuchimannis (de) Gualacino, 145

qualifiche

notaio e giudice 145

ruoli

notaio scrittore 145

Zuchuno (de) vessilliferi, 23

qualifiche

vassalli 23

ruoli

citato 23

Zuconis Andrea, di Colarete, 83

ruoli

parte in causa 83

Zuconis Pietro fu Agnello, di Colarete, 83

ruoli

parte in causa 83

Zugi Lanfranco, 68

qualifiche

notaio 68

ruoli

notaio autenticante 68

INDICI DI ORGANIZZAZIONI

Comprende tutte le **Istituzioni** menzionate nelle schede unità. Ogni istituzione è identificata dal **Luogo** (comune o frazione attuale o entità geografiche maggiori, quali Valle etc.) che era ambito di riferimento dell'istituzione, seguito dall'indicazione dal **Tipo di istituzione** (es. Comune, Parrocchia, etc.) rilevata; a volte compare un ulteriore livello, indicante una **Autorità** propria di quella istituzione.

Le voci d'indice sono composte da non più di tre livelli:

Entità : voce che uniforma e semplifica attestazioni che nei documenti e nei relativi registri possono risultare differenti; il nome di luogo assunto è quello attuale, con inserito il riferimento al comune di appartenenza nel caso delle attuali frazioni.

Forme secondarie : la forma del nome dell'istituzione quale compare nel registro; non compaiono quando identiche all'Entità.

Ruoli : cioè il ruolo (giuridico) con cui l'istituzione figura nel documento registrato.

Seguono i rimandi numerici alle schede unità.

Quando i Luoghi sono frazioni di comuni attuali, vengono inseriti rimandi a questi anche dal nome del comune di appartenenza.

A

Acqualunga Badona (com. Paderno Ponchielli, CR), parrocchia di S. Martino, 168

ruoli

oggetto della pratica 168

Albino, Curia, 135

ruoli

citato 135

Albino, Curia, conduttori, 126

forme secondarie

Albino, Curia, conductores 126

ruoli

parte in causa 126

Albino, v. anche Comenduno, Desenzano

Almenno (oggi Almenno San Bartolomeo e Almenno San Salvatore), vedi Lemine

Ardesio, Comune, 31, 88, 89

ruoli

contraente, parte in causa 31, 88, 89

Ardesio, Comunità, 19, 33, 54, 55, 56, 67

forme secondarie

Ardesio, terra di - 54, 55, 56, 67

ruoli

citato, contraente, parte in causa 19, 33, 54, 55, 56, 67

Ardesio, Curia, 36, 83, 118, 119, 121

forme secondarie

Ardesio, Curia, "boni homines" 83

ruoli

citato, giudice, riferimento geografico 36, 83, 118, 119, 121

Ardesio, Curia, gastaldi, 33, 84, 85, 103, 105, 111, 116, 118, 121

ruoli

citato, contraente, giudice, parte in causa 33, 84, 85, 103, 105, 111, 116, 118, 121

Ardesio, chiesa di S. Giacomo, 41

forme secondarie

"Butuno", chiesa dei Ss. Giacomo e Vincenzo 41

ruoli

contraente 41

Ardesio, chiesa di S. Giorgio, 24, 25, 43, 44, 98

ruoli

citato, contraente 24, 25, 43, 44, 98

Ardesio, società del monte "de Ardezono", 83, 84, 85, 116

forme secondarie

Ardesio, Società di Ardizzone 83, 84, 85

ruoli

parte in causa 83, 84, 85, 116

B

BERGAMO (?), cappella S. Benedetto, 181

forme secondarie

capella Sancti Benedicti 181

ruoli

citato 181

BERGAMO, Canonica di S. Vincenzo, 192, 193

ruoli

parte in causa 192, 193

Bergamo, Cattedrale, Capitolo 81, 87, 92, 117, 167, 179

forme secondarie

Bergamo, canonici, Capitolo Chiesa di Bergamo, Capitolo della Chiesa di Bergamo, Capitolo di Bergamo 81, 87, 92, 117, 167, 179

ruoli

citato, fideiussore 81, 87, 92, 117, 167, 179

Bergamo, Cattedrale di S. Vincenzo, 3

ruoli

contraente 3

Bergamo, Chiesa di -, 15, 164

forme secondarie

Bergamo, Chiesa 164

ruoli

citato, contraente 15, 164

Bergamo, chiesa di S. Alessandro, 14, 18

ruoli

citato, contraente 14, 18

Bergamo, Comune, 107, 109, 110, 111, 124, 128, 130, 135, 150, 151, 164

ruoli

citato, giudice, parte in causa 107, 109, 110, 111, 124, 128, 130, 135, 150, 151, 164

Bergamo, Comune, "Libri bannorum", 86

forme secondarie

"Liber bannorum" 86

ruoli

citato 86

Bergamo, Comune, "Libri denotationum",
189, 190

ruoli

citato 189, 190

Bergamo, Comune, Consoli, 19, 30, 38,
47, 52

forme secondarie

Bergamo, consoli, Bergamo, consoli dei cittadini,
Bergamo, consoli della città 19, 30, 52

ruoli

arbitro, citato, giudice 19, 30, 38, 47, 52

Bergamo, Comune, Consoli di Giustizia,
74, 88, 89, 161, 162

ruoli

citato, giudice 74, 88, 89, 161, 162

Bergamo, Comune, Giudice, 86, 119, 126,
146, 161

forme secondarie

Bergamo, Comune, giudice ai bandi 86

ruoli

citato, giudice 86, 119, 126, 146, 161

Bergamo, Comune, Giudice della Ragione,
207

ruoli

citato 207

Bergamo, Comune, Libri, 187

ruoli

citato 187

Bergamo, Comune, Podestà, 86, 155, 160

forme secondarie

Comune di Bergamo, Podestà 155

ruoli

citato 86, 155, 160

Bergamo, Comune, militi, 86

ruoli

parte in causa 86

Bergamo, Convento della Colombina
(Serviti), 180

forme secondarie

Bergamo, Casa dei Frati della Colombina 180

ruoli

contraente 180

Bergamo, Curia Vescovile, 165, 203

forme secondarie

Bergamo, Curia Vescovile 165

ruoli

citato 165, 203

Bergamo, Mensa Vescovile, 54, 55, 56,
206, 207, 208, 211, 212, 215, 216, 217,
219

forme secondarie

Bergamo, Mensa Vescovile 54, 55, 56, 211, 216,
217

ruoli

citato, contraente, parte in causa 54, 55, 56, 206,
207, 208, 211, 212, 215, 216, 217, 219

Bergamo, Monastero di S. Grata, 45, 46,
48, 57, 69

forme secondarie

S. Grata 45, 48

ruoli

citato, signore 45, 46, 48, 57, 69

Bergamo, Monastero di S. Margherita,
206

ruoli

citato 206

Bergamo, Monastero di S. Maria di
Valmarina, 22

ruoli

contraente 22

Bergamo, Ospedale di S. Bernardo, 180

ruoli

contraente 180

Bergamo, Ospedale di S. Caterina, 150

ruoli

citato 150

Bergamo, parrocchia di S. Agata, 180

ruoli

contraente 180

Bergamo, Vescovado, 4, 5, 8, 9, 11, 12,
14, 16, 20, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34,
35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46,
47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57,
58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68,
69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79,
80, 81, 82, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93,

94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 102, 104, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 117, 119, 122, 123, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 167, 168, 170, 172, 173, 174, 175, 177, 179, 181, 182, 183, 185, 186, 188, 194, 195, 197, 198, 200, 201, 202, 204, 207, 208, 210, 218

forme secondarie

Bergamo, vescovo, Bergamo, Vescovado 9, 64, 94
ruoli

agente, citato, citato in attergato, citato nell'attergato, contraente, destinatario, parte in causa, signore 4, 5, 8, 9, 11, 12, 14, 16, 20, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 101, 102, 104, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 117, 119, 122, 123, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 167, 168, 170, 172, 173, 174, 175, 177, 179, 181, 182, 183, 185, 186, 188, 194, 195, 197, 198, 200, 201, 202, 204, 207, 208, 210, 218

Bondione (com. Valbondione), Comune, 108

forme secondarie

Bondione, Comune 108

ruoli

contraente 108

Brembilla, v. *anche* Castegnola

BRESCIA, Monastero di S. Giulia, 23, 45, 46, 69

forme secondarie

Brescia, Monastero di Santa Giulia, S. Giulia 45, 69

ruoli

citato, contraente, signore 23, 45, 46, 69

Brescia, Vescovo, 109, 110, 111, 216

ruoli

delegato apostolico, giudice 109, 110, 111, 216

C

Casale di Scanzo (com. Torre de' Roveri), Monastero, 183

forme secondarie

Casale, Monastero di - , priore 183

ruoli

citato 183

Castegnola (com. Brembilla), comunità, 123

forme secondarie

Casteniola di Brembilla, uomini 123

ruoli

contraente 123

Castione della Presolana, Comune, 90, 125, 132

forme secondarie

Castione, Comune, 90, 125, 132

ruoli

destinatario, parte in causa 90, 125, 132

Castro, v. *anche* Rocca

Cerete, Curia, conduttore, 120, 131, 134, 136

ruoli

esecutore, parte in causa, signore 120, 131, 134, 136

Cividate al Piano, comunità, 53

forme secondarie

Cividate, uomini di - 53

ruoli

citato 53

Clusone, Comune, 31

ruoli

citato 31

Clusone, chiesa di S. Maria, Capitolo, 165

ruoli

esecutore 165

Clusone, chiesa di S. Maria, arciprete, 165, 166

ruoli

oggetto della pratica 165, 166

Comenduno (com. Albino), Comune, 64, 124, 126, 175

ruoli

contraente, parte in causa 64, 124, 126, 175

COMO, Vescovo, 216

ruoli

giudice 216

D

Desenzano (com. Albino), Comune, 135, 163, 201

ruoli

citato, contraente 135, 163, 201

F

Fondra (com. Isola di Fondra), Comune, 31

ruoli

citato 31

G

Ghisalba, Pieve, 91

forme secondarie

Ghisalba, Pieve, prete 91

ruoli

testimone 91

Gorle, Società della "Seriola de medio", 187, 189, 190, 191, 192, 193

forme secondarie

Gorle, Società della seriola de -, Gorle, seriola de-, Società 189, 190

ruoli

contraente, parte in causa 187, 189, 190, 191, 192, 193

Gromo e Valle di Ardesio, Comune, Consoli, 88, 89

forme secondarie

Gromo e Valle, Comune, Consoli 88, 89

ruoli

parte in causa 88, 89

I

Isola di Fondra, v. *anche* Fondra

L

Lemine (borgo), Comune, 182

forme secondarie

"burgus de Lemen", Comune 182

ruoli

contraente 182

Lemine Inferiore, Comune, 209, 216

forme secondarie

Lemen Inferior, Comune, Lemen Inferiore, Comune 209, 216

ruoli

contraente, parte in causa 209, 216

Lemine Superiore, Comune, 209, 211, 216

forme secondarie

Lemen Superior, Comune 216

ruoli

contraente, parte in causa 209, 211, 216

Lemine Superiore, ospedale di S. Cristoforo, 209

forme secondarie

Lemen Superiore, ospedale o misericordia di S. Cristoforo 209

ruoli

citato 209

Lemine, Comune, console, 179

ruoli

contraente 179

Lemine, chiesa plebana S. Salvatore, 9, 123, 182, 216

forme secondarie

"Lemenne", canonica di S. Salvatore, Lemen, chiesa di S. Salvatore, Lemen, pieve di S. Salvatore, Lemine, chiesa S. Salvatore 9, 123, 182, 216

ruoli

citato, contraente, parte in causa 9, 123, 182, 216

Lemine, parrocchia di S. Salvatore, 220

ruoli

richiedente 220

M

Martinengo, Comune, 205, 206

ruoli

citato 205, 206

Martinengo, Podestà, 205, 206

ruoli

autore 205, 206

Martinengo, parrocchia di S. Agata, 183

ruoli

contraente 183

MILANO, Arcivescovo, 188, 216

ruoli

giudice, giudice a latere 188, 216

Milano, Chiesa di -, arciprete, 92

ruoli

testimone 92

O

Onore, Comune, 120, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

forme secondarie

Onore e Songavazzo, Comune 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

ruoli

contraente, destinatario, parte in causa 120, 131, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

Onore, Comune, Consoli, 130

ruoli

parte in causa 130

P

Paderno Ponchielli (CR), Disciplini battuti, 202

forme secondarie

Paderno, Disciplini battuti 202

ruoli

contraente 202

Paderno Ponchielli (CR) *v. anche* Acqualunga
Badona

Parre, Comune, 31

ruoli

citato 31

R

Rocca (com. Castro), signori, 21

forme secondarie

"Rocca de Salto", consoli 21

ruoli

contraente 21

ROMA, Pontefice, 107, 216, 220

forme secondarie

papa 107

ruoli

autore, giudice 107, 216, 220

S

Scalve, Comune, 31

ruoli

citato 31

Semonte (com. Vertova), Comune, 32

forme secondarie

Semonte, Comune 32

ruoli

parte in causa 32

Società della Seriola Morlana, 219

ruoli

parte in causa 219

Songavazzo, Comune, 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

forme secondarie

Onore e Songavazzo, Comune 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

ruoli

destinatario, parte in causa 132, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

T

Torre de' Roveri, *v. anche* Casale di Scanzo

Tours, Canonica di S. Martino, 5, 6

ruoli

contraente, convenuto 5, 6

V

Valbondione, *v. anche* Bondione

Valle di Ardesio, *v. anche* Gromo e Valle di Ardesio

Valle di Scalve, *v. anche* Scalve

Vertova, Comune, 177

forme secondarie

Vertova, Comune 177

ruoli

citato 177

Vertova, *v. anche* Semonte

INDICI DI LUOGHI

Comprende tutti i **Luoghi** menzionati nelle schede unità, in particolare quali sede di beni o diritti o come data topica, corrispondenti ad un comune o ad una frazione attuale (o entità geografiche maggiori: ad es. Valli, fiumi etc.); talvolta segue una specificazione, ad es. della forma con cui il luogo è indicato nel documento (ad es.: castrum, curia etc.) o con l'indicazione di località minori o di riferimenti al nucleo abitato, e nel caso della Città, riferimenti alle sue ripartizioni interne (borghi, vicinie).

Le voci d'indice sono composte da non più di tre livelli:

Entità : voce che uniforma e semplifica attestazioni che nei documenti e nei relativi registri possono risultare differenti; il nome di luogo assunto è quello attuale (con aggiunto il riferimento al comune di appartenenza nel caso delle attuali frazioni).

Forme secondarie : la forma del nome del luogo quale compare nel regesto, nel quale appare già ricondotto alla forma attuale in caso di identificazione certa, mentre è riportato in latino (tra virgolette) qualora tale identificazione sia meno immediata; non compaiono quando identiche all'Entità

Ruoli : cioè il ruolo (giuridico) con cui l'istituzione figura nel documento regestato; oltre a quelli sopra indicati, ve ne sono molti altri, utilizzati soprattutto per luoghi scarsamente documentati.

Seguono i rimandi numerici alle schede unità.

Quando i Luoghi sono frazioni di comuni attuali, vengono inseriti rimandi a questi anche dal nome del comune di appartenenza.

A

Acqualunga Badona (com. Paderno Ponchielli, CR), 168

forme secondarie

Aqualunga Badona, corte 168

ruoli

ubicazione beni 168

Adda, fiume, 3

forme secondarie

Adda, fiume (isole sul -) 3

ruoli

ubicazione beni 3

Albano Sant'Alessandro, 13

forme secondarie

Albano 13

ruoli

data topica 13

Albino, 26, 71, 175

forme secondarie

Concilio di Albino 175

ruoli

data topica, riferimento geografico, ubicazione beni 26, 71, 175

Albino, Curia, 50, 51, 52, 110, 124, 135

forme secondarie

Albino, Ardesio, curia 50, 51, 52, 110

ruoli

riferimento geografico, ubicazione diritti 50, 51, 52, 110, 124, 135

Albino, v. anche Comenduno, Desenzano, Valotella

Almenno (oggi Almenno San Bartolomeo e Almenno San Salvatore), vedi Lemine

Alzano Lomb., Seriola Guidana, 192

forme secondarie

Alzano, Seriola Guidana 192

ruoli

ubicazione beni 192

Alzano Lomb., fiume Serio, 192, 197

forme secondarie

Alzano Inferiore, fiume Serio, Alzano, fiume Serio 192, 197

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 192, 197

Ardesio, 5, 11, 12, 13, 17, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 38, 45, 46, 47, 49, 54, 55, 56, 57, 67, 69, 83, 86, 89, 104, 106, 109, 110, 111, 113, 115, 121, 122, 172, 212

ruoli

data topica, luogo di provenienza, riferimento geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti 5, 11, 12, 13, 17, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 38, 45, 46, 47, 49, 54, 55, 56, 57, 67, 69, 83, 86, 89, 104, 106, 109, 110, 111, 113, 115, 121, 122, 172, 212

Ardesio (valle di -), 10, 11, 12, 13, 19, 23, 24, 25, 31, 33, 35, 41, 43, 45, 48, 78, 80, 83, 86, 98, 107, 110, 115

forme secondarie

"Valle Ardexi", "Valle Ardexie" 10, 11, 12, 13, 19, 31

ruoli

luogo di provenienza, riferimento geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti 10, 11, 12, 13, 19, 23, 24, 25, 31, 33, 35, 41, 43, 45, 48, 78, 80, 83, 86, 98, 107, 110, 115

Ardesio, Curia, 74, 86, 103, 105, 107, 109, 111, 116, 118, 119, 121, 128, 144, 150, 151, 200

forme secondarie

Ardesio e Valle Ardesio, Curia, Ardesio (curia) 74, 151, 200

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti 74, 86, 103, 105, 107, 109, 111, 116, 118, 119, 121, 128, 144, 150, 151, 200

Ardesio, Monte Ardezone, 116

ruoli

ubicazione diritti 116

Ardesio, Monte Secco, 19, 44

forme secondarie

Monte Secco 19

ruoli

ubicazione diritti 19, 44

Ardesio, abitato, 34, 38, 40, 43, 44, 45, 54, 55, 56, 67, 70, 83, 84, 85, 90, 103, 104, 106, 108, 116, 151, 164, 177, 200

forme secondarie

Ardesio, mercato di -, Ardesio, "in curia episcopatus", Ardesio, "sub ulmo eccelsie Sancti Georgii" 40, 83, 84, 85

ruoli

citato, data topica, ubicazione beni 34, 38, 40, 43, 44, 45, 54, 55, 56, 67, 70, 83, 84, 85, 90, 103, 104, 106, 108, 116, 151, 164, 177, 200

Ardesio, v. *anche* Ave, Ludrigno, Valcanale

Ave (com. Ardesio), 212

forme secondarie

Ardesio, loc. Ave 212

ruoli

riferimento geografico 212

B

Baiedo (com. Pasturo, LC), 9

forme secondarie

"Baliato" 9

ruoli

ubicazione beni 9

Ballabio (LC), 9

forme secondarie

Ballabio 9

ruoli

ubicazione beni 9

BERGAMO, 3, 5, 8, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 24, 26, 27, 31, 33, 39, 42, 48, 49, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 74, 76, 77, 80, 82, 86, 91, 93, 94, 95, 96, 100, 101, 102, 107, 109, 111, 114, 115, 123, 124, 126, 127, 128, 129, 133, 135, 142, 143, 144, 145, 146, 149, 150, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 167, 171, 173, 174, 175, 179, 180, 181, 183, 188, 189, 190, 193, 195, 196, 201, 202, 207, 208, 210, 213, 214

forme secondarie

Bergamo, Bergamo, 3, 91

ruoli

data topica, ubicazione diritti 3, 5, 8, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 24, 26, 27, 31, 33, 39, 42, 48, 49, 58, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 74, 76, 77, 80, 82, 86, 91, 93, 94, 95, 96, 100, 101, 102, 107, 109, 111, 114, 115, 123, 124, 126, 127, 128, 129, 133, 135, 142, 143, 144, 145, 146, 149, 150, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 167, 171, 173, 174, 175, 179, 180, 181, 183, 188, 189, 190, 193, 195, 196, 201, 202, 207, 208, 210, 213, 214

Bergamo, Borgo Canale, 66, 194, 196, 199

forme secondarie

Bergamo, suburbio, "ad Predam Latam", Bergamo, vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canalis", Bergamo, vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canallis" 66, 194, 196, 199

ruoli

ubicazione beni 66, 194, 196, 199

Bergamo, Borgo Palazzo, 15, 30, 42, 68, 73, 75, 76, 87, 91, 95, 96, 99, 100, 101, 102, 143, 145, 149, 152, 153, 157, 158, 159, 162

forme secondarie

"Curte Murgula", "Curtem Murgulam", Bergamo, "Curtis Murgula", Bergamo, "ad Curtem Murgulam", Bergamo, suburbio, "Palaçço", Palazzo, Palazzo ("loco de Palacio"), Palazzo (castrum), Palazzo (locus), Palazzo, "lectum seriole heredum dom. Teste Suardis", Palazzo, "seriola condam domini Teste de Suardis" 15, 30, 42, 68, 73, 75, 76, 87, 91, 95, 96, 99, 100, 101, 102, 143, 145, 149, 152, 153, 157, 158, 159, 162

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 15, 30, 42, 68, 73, 75, 76, 87, 91, 95, 96, 99, 100, 101, 102, 143, 145, 149, 152, 153, 157, 158, 159, 162

Bergamo, Borgo Sant'Alessandro della Croce, 62, 93

forme secondarie

Bergamo, "ad Mugaçonem", Bergamo, borgo "de Mugazono" 62, 93

ruoli

ubicazione beni 62, 93

Bergamo, Borgo Sant'Andrea, 20, 61, 62, 68, 77, 82, 94, 99, 114, 155

forme secondarie

"Burgi Sancti Andree", Bergamo, Borgo "de Mugaçone", Bergamo, sotto la chiesa di S. Andrea 62, 94, 99, 114

ruoli

citato in attergato, data topica, luogo di provenienza, ubicazione beni 20, 61, 62, 68, 77, 82, 94, 99, 114, 155

Bergamo, Borgo Santo Stefano, 145

ruoli

ubicazione beni 145

Bergamo, Colle San Vigilio, 63, 72

forme secondarie
Bergamo, suburbio, "in Soltetum", Bergamo, suburbio, "in Tosilio" 63, 72
ruoli
data topica, ubicazione beni 63, 72

Bergamo, Diocesi, 168
forme secondarie
Bergamo, diocesi 168
ruoli
riferimento geografico 168

Bergamo, Episcopio, 25, 30, 34, 35, 36, 38, 40, 41, 44, 45, 47, 50, 51, 53, 59, 70, 78, 81, 87, 88, 97, 163, 170, 172, 187, 191, 194, 197, 198, 199, 200, 204, 212
forme secondarie
Bergamo, "camera nova alta episcopatus...", Bergamo, "in camera superiori Episcopatus", Bergamo, "in episcopali hospicio", Bergamo, "in episcopali hospicio...", Bergamo, "in palacio Sancti Vincentii", Bergamo, cappella vescovile, Bergamo, palazzo vescovile, "in episcopali camera" 40, 50, 87, 97, 163, 194, 197, 198
ruoli
data topica 25, 30, 34, 35, 36, 38, 40, 41, 44, 45, 47, 50, 51, 53, 59, 70, 78, 81, 87, 88, 97, 163, 170, 172, 187, 191, 194, 197, 198, 199, 200, 204, 212

Bergamo, Episcopio (?), 52, 73, 75
forme secondarie
Bergamo, "ad Sanctum Iohannem", Bergamo, "sub porticu iuxta lomelina episcopatus" 52, 73, 75
ruoli
data topica 52, 73, 75

Bergamo, Porta San Lorenzo, 8, 180
forme secondarie
Bergamo, "ad nocham" di Porta S. Lorenzo, Bergamo, suburbio, Porta San Lorenzo 8, 180
ruoli
riferimento geografico, ubicazione beni 8, 180

Bergamo, Porta Sant'Andrea, 149
ruoli
luogo di provenienza 149

Bergamo, Porta Santo Stefano, 27
ruoli
ubicazione beni 27

Bergamo, Seriola Morlana, 58
forme secondarie
[Bergamo, suburbio], "in Ripa Sariole Murgulane" 58

ruoli
ubicazione beni 58

Bergamo, loc. Daste, 8
forme secondarie
"Aste" (locus) 8
ruoli
ubicazione beni 8

Bergamo, loc. Fabriciano, 8
forme secondarie
Bergamo, loc. "Fabritiano" 8
ruoli
ubicazione beni 8

Bergamo, loc. Gurgo Nigro, 14
forme secondarie
Bergamo, suburbio, "in Gurgo Nigro" 14
ruoli
ubicazione beni 14

Bergamo, loc. Mura, 22
forme secondarie
Bergamo, [suburbio], loc. "Mura" 22
ruoli
ubicazione beni 22

Bergamo, loc. Pignolo, 39
forme secondarie
Bergamo, "in Piniolo" 39
ruoli
ubicazione beni 39

Bergamo, loc. Plorzano, 8, 39
forme secondarie
"Plauriano" (locus), Bergamo, "ad Plorizanum" 8, 39
ruoli
ubicazione beni 8, 39

Bergamo, loc. Vazze, 71, 154
forme secondarie
Bergamo ("prope civitatem"), "in Vaççe", Bergamo, "in monte (...) u. dic. in Vazio" 71, 154
ruoli
ubicazione beni 71, 154

Bergamo, loc. Vitedoga, 20, 93, 204
forme secondarie
Bergamo, "via de Vite Docha", Bergamo, suburbio, "in Vite Donica" 93, 204
ruoli
riferimento geografico, ubicazione beni 20, 93, 204

Bergamo, seriola per Orio, 96, 101, 102

forme secondarie

"Urio, sariola de -" 96, 101, 102

ruoli

riferimento geografico 96, 101, 102

Bergamo, strada per Seriate, 76, 87

forme secondarie

Seriate, strada per - 76, 87

ruoli

riferimento geografico 76, 87

Bergamo, torrente Morla, 8, 14, 22, 58

forme secondarie

Bergamo, suburbio, torrente Morla, [Bergamo, suburbio], "apud Murgulam" 22, 58

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 8, 14, 22, 58

Bergamo, vic. di Antescolis, 192

ruoli

data topica 192

Bergamo, vic. di Arena, 178

ruoli

data topica 178

Bergamo, vic. di S. Andrea, 203

ruoli

data topica 203

Bergamo, vic. di S. Grata inter vites, 194, 196, 199, 204

forme secondarie

Bergamo, vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canalis", Bergamo, vic. di S. Grata inter vites "intra muros Burgi Canallis" 194, 196, 199

ruoli

ubicazione beni 194, 196, 199, 204

Bergamo, vic. di S. Lorenzo, 63

ruoli

citato in attergato 63

Bergamo, vic. di S. Matteo, 151

ruoli

data topica 151

Bergamo, v. *anche* Campagnola, Grumello del Piano, Redona

Boario (com. Gromo), 33, 46, 121

forme secondarie

Boario, Boero 33, 46, 121

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione beni 33, 46, 121

Bondione (com. di Valbondione), 5, 35, 98, 108, 128, 144, 150, 151

forme secondarie

"Bondelione", Bondione, Bondione (curia) 98, 108, 128, 144, 150, 151

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti 5, 35, 98, 108, 128, 144, 150, 151

Bondo (com. Colzate), 121

forme secondarie

Bondo 121

ruoli

luogo di provenienza 121

Brembilla, 9, 123, 217

forme secondarie

Brembille, Casteniola di Brembilla 9, 123

ruoli

citato in attergato, ubicazione diritti 9, 123, 217

BRESCIA, 23, 110, 111

ruoli

data topica 23, 110, 111

Brivio (LC), 4

forme secondarie

Brivio (LC), castrum 4

ruoli

ubicazione beni 4

Brusaporto, 62

forme secondarie

"Amberethe" 62

ruoli

luogo di provenienza 62

Bublano (nel Torinese), 5

forme secondarie

"Bublano" (TO) 5

ruoli

ubicazione beni 5

Buccinasco (MI), v. *anche* Gudo Gambaredo

Busnago (MB), 3

forme secondarie

"Buginate" (lungo fiume Adda) 3

ruoli

ubicazione beni 3

C

Calolziocorte (LC), v. *anche* Lavello

Campagnola (com. Bergamo), 22

forme secondarie

Campagnola 22

ruoli

riferimento geografico 22

Canneto Pavese (PV), v. *anche* Vigalone

Cassano d'Adda (MI), 3

forme secondarie

"Cazano" (nel Milanese ?) 3

ruoli

ubicazione beni 3

Castione della Presolana, 120, 122, 138

forme secondarie

Castione 122

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione diritti 120, 122, 138

Castro, v. *anche* Rocca di Castro

Cerete, 184

ruoli

ubicazione diritti 184

Cerete, Curia, 98, 120, 130, 131, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

ruoli

riferimento geografico, ubicazione diritti 98, 120, 130, 131, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141

Cerete, abitato, 117, 132

forme secondarie

Cerete, "ad palacium Episcopatus", Cerete, palazzo vescovile 117, 132

ruoli

data topica 117, 132

Cherio, fiume, 203

forme secondarie

Cherio, fiume (in territ. di Palosco) 203

ruoli

riferimento geografico 203

Clusone, 5, 122, 212

ruoli

luogo di provenienza, riferimento geografico, ubicazione beni 5, 122, 212

Clusone, abitato, 117, 125, 127, 128, 129, 134, 136, 142, 144, 148, 150, 151, 165

forme secondarie

Clusone, Clusone, "in contrata de Zucano", Clusone, "prope castrum", Clusone, Pieve di S. Maria, Clusone, contr. Sumvico, [Clusone], "media villa de Nimvico" 117, 125, 127, 129, 142, 148

ruoli

data topica, riferimento geografico, ubicazione beni 117, 125, 127, 128, 129, 134, 136, 142, 144, 148, 150, 151, 165

Colarete (com. Valgoglio), 33, 46, 121

forme secondarie

Colarete, Collaretum 33, 46, 121

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione beni 33, 46, 121

Colzate, v. *anche* Bondo

Comenduno (com. di Albino), 52, 175

forme secondarie

Comenduno 52, 175

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 52, 175

CREMA (?), 18, 170

forme secondarie

Castello Novo 170

ruoli

ubicazione beni 18, 170

CREMONA, 168, 171, 218

forme secondarie

Cremona, distretto 168

ruoli

data topica, luogo di provenienza, riferimento geografico 168, 171, 218

Cremona, Monastero di S.Pietro a Po, 168

ruoli

data topica 168

D

Desenzano (com. di Albino), 26, 48, 50, 51, 52, 59, 65, 133, 163, 175, 201

forme secondarie

Desenzano, Desenzano ? 26, 48, 50, 51, 52, 59, 65, 133, 163, 175, 201

ruoli

luogo di provenienza, riferimento geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti 26, 48, 50, 51, 52, 59, 65, 133, 163, 175, 201

Desenzano (com. di Albino), abitato, 65

forme secondarie

Desenzano, abitato 65

ruoli

ubicazione beni 65

E

Endine (abitato), 21

forme secondarie

Endine (castrum) 21

ruoli

data topica 21

Erbusco (BS), v. *anche* Pedergnano

F

Fasiana (PI), 4

forme secondarie

"Fasiana" (contado di Pisa) 4

ruoli

data topica 4

Fino del Monte, 98

ruoli

ubicazione diritti 98

Fiorano, 208

ruoli

luogo di provenienza 208

Fiumenero (com. Valbondione), 108

forme secondarie

Fiumenero 108

ruoli

riferimento geografico 108

G

Gandellino, 5, 46, 121

forme secondarie

"Ultradragone" 121

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione beni,
ubicazione diritti 5, 46, 121

Gorle, 92, 146, 147, 156, 160, 167, 219

ruoli

ubicazione beni, ubicazione diritti 92, 146, 147,
156, 160, 167, 219

Gorle (castrum), 147, 148, 164, 166

forme secondarie

Gorle, "in castro" 148

ruoli

data topica 147, 148, 164, 166

Gorle, "Seriola Episcopatus", 189, 190,
192, 193, 197

forme secondarie

Gorle, "seriola de medio", Gorle, seriola di - 192,
197

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni,
ubicazione diritti 189, 190, 192, 193, 197

Gorle, "Seriola de medio", 192, 193, 195,
197

forme secondarie

Gorle, "Seriolla de medio", Gorle, seriola di -
193, 195, 197

ruoli

ubicazione beni, ubicazione diritti 192, 193, 195,
197

Gorle, Seriola Guidana, 191

forme secondarie

Seriola Guidana (presso Gorle) 191

ruoli

riferimento geografico 191

Gorle, Seriola Morlana, 146, 160, 188

forme secondarie

"Spagraticha", Gorle, "Seriola Murgulana",
Gorle, "Seriola Robacastelli" 146, 160, 188

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 146, 160,
188

Gorle, Seriola del Viandasso, 146

forme secondarie

Gorle, "Seriola de Blandazo" 146

ruoli

riferimento geografico 146

Gorle, abitato, 203, 210

ruoli

ubicazione beni 203, 210

Gorle, loc. Viandasso, 198, 210

forme secondarie

Gorle, "u. dic. in Blandazio" 198

ruoli

ubicazione beni 198, 210

Gorle, seriola Pomperduto, 203

forme secondarie

Gorle, "seriola Pomperzutum" 203

ruoli
riferimento geografico 203

Gorle, strada per Seriate, 188
ruoli
riferimento geografico 188

Gorno, 5
ruoli
ubicazione beni 5

Gromo, 78, 80, 84, 85, 89, 98, 105, 109,
110, 111, 115, 116, 118, 119, 121, 172
forme secondarie
"Grummo" (territorio de-), "in ripa Serii prope
Grumo", Gromo (valle di -) 80, 84, 85, 98
ruoli
data topica, luogo di provenienza, riferimento
geografico, ubicazione beni, ubicazione diritti
78, 80, 84, 85, 89, 98, 105, 109, 110, 111, 115,
116, 118, 119, 121, 172

Gromo, v. *anche* Boario

Grumello del Piano (com. Bergamo), 6
ruoli
data topica 6

Gudo Gambaredo (com. di Buccinasco,
MI), 5
ruoli
ubicazione beni 5

L

Lambro, fiume, 5
forme secondarie
Lambro, fiume, presso Spirago (PV) 5
ruoli
riferimento geografico 5

Lavello (loc. di Calolziocorte, LC), 4
forme secondarie
Lavello (dipendente dalla curis Lemenne), castrum
4
ruoli
ubicazione beni 4

LECCO, 2, 9
forme secondarie
Lecco (?), Lecco, curtis 2, 9
ruoli
data topica, ubicazione beni 2, 9

Lemine (abitato), 182
ruoli

data topica 182

Lemine (borgo), 178, 185, 186
forme secondarie
"in burgo de Lemen, in contrata de Virano", "in
loco burgi de Lemen in contr. de Platea",
Lemine, borgo 178, 185, 186
ruoli
data topica, ubicazione beni 178, 185, 186

Lemine (castrum), 9, 15, 60, 79, 81
forme secondarie
"Lemenne" (castrum), "Leminne" (castrum),
Lemen (in castello de -), Lemen, chiesa S.
Salvatore 9, 15, 60, 79
ruoli
data topica, ubicazione beni 9, 15, 60, 79, 81

Lemine (curia), 4, 79
forme secondarie
Lemine (curia de -), Lemine, curia 4, 79
ruoli
citato in attergato, ubicazione diritti 4, 79

Lemine (curtis), 2, 4
forme secondarie
"Lemenne" curtis, "Lemenne", curtis 2, 4
ruoli
ubicazione beni 2, 4

Lemine (locus), 9, 21, 60, 97, 179, 180,
181, 182, 220
forme secondarie
"Lemenne", Lemine, Lemine, abitato 9, 60, 180
ruoli
ubicazione beni, ubicazione diritti 9, 21, 60, 97,
179, 180, 181, 182, 220

Lemine, v. *anche* San Bernardo (?)

Lemine Inferiore, 215, 216
forme secondarie
Lemine 215
ruoli
ubicazione diritti 215, 216

Lemine Superiore, 211, 215, 216
forme secondarie
Lemine 215
ruoli
ubicazione diritti 211, 215, 216

Lemine Superiore (abitato), 209
ruoli
data topica 209

Lemine, chiesa plebana di S. Salvatore, 211

forme secondarie

“in canonica plebis de Lemen” 211

ruoli

data topica 211

Lesina (locus), 20

ruoli

data topica 20

Lizzola (com. Valbondione), 108

forme secondarie

Lizzola 108

ruoli

riferimento geografico 108

Ludrigno (com. Ardesio), 28, 29, 113

ruoli

data topica, luogo di provenienza 28, 29, 113

M

Marzano (PV), v. *anche* Spirago

Martinengo, 11, 53, 183, 205, 206

ruoli

data topica, ubicazione beni, ubicazione diritti
11, 53, 183, 205, 206

Martinengo, abitato, 205, 206

ruoli

oggetto della pratica 205, 206

MILANO, 10, 12, 98

ruoli

data topica, luogo di provenienza 10, 12, 98

Milano (comitato), 5, 9

forme secondarie

Milano, contado 9

ruoli

riferimento geografico 5, 9

Milano (comitato), v. *anche* Vezano

Molinacione (in Valle di Scalve), 5

forme secondarie

"Molinacione" (in Val di Scalve) 5

ruoli

ubicazione beni 5

Novazza (com. Valgoglio), 46, 57, 69

forme secondarie

Novazza 46, 57, 69

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione diritti 46, 57, 69

O

Offanengo (CR), 18, 169, 170

forme secondarie

Fenengo, Rivoltela 169

ruoli

ubicazione beni 18, 169, 170

Onore, 50, 184

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione diritti 50, 184

Onore, abitato, 120, 131, 137

forme secondarie

Onore, chiesa di S. Maria, Onore, nella piazza
120, 131, 137

ruoli

data topica 120, 131, 137

Orio, seriola per -, 101, 102, 213, 214

forme secondarie

Orio, Seriola di -, Palazzo, "sariola de Urio" 101,
102, 213, 214

ruoli

riferimento geografico 101, 102, 213, 214

P

Paderno (com. di Seriate), 8, 213, 214

forme secondarie

"Paderno Sicco" (locus), Paderno, Paderno nel
distretto di Bergamo 8, 213, 214

ruoli

ubicazione beni 8, 213, 214

Paderno Ponchielli (CR), 202, 218

forme secondarie

Paderno "districtus Cremone", Paderno nel
distretto di Cremona 202, 218

ruoli

luogo di provenienza, ubicazione beni 202, 218

Paderno Ponchielli (CR), v. *anche* Acqualunga
Badona

Paladina, v. *anche* Sombreno

Palosco, 53, 203

ruoli

ubicazione beni 53, 203

Palosco, abitato, 203

ruoli
ubicazione beni 203

Palosco, fiume Cherio, 203

ruoli
ubicazione beni 203

Pasturo (LC), 9

ruoli
ubicazione beni 9

PAVIA, 5

forme secondarie

Pavia, città 5

ruoli
ubicazione beni 5

Pedergnano (com. di Erbusco, BS), 10

forme secondarie

"Paterniaha" (castrum) 10

ruoli
data topica 10

Ponte Nossa, 33, 109

forme secondarie

la Nusa 33

ruoli
riferimento geografico, ubicazione beni 33, 109

Ponteranica, v. *anche* Rosciano

R

Ranica, 197

ruoli
riferimento geografico 197

Redona (com. Bergamo), 14, 15, 16

forme secondarie

Redona 14, 15, 16

ruoli
ubicazione beni 14, 15, 16

Rocca di Castro (com. Castro), 21

forme secondarie

"Rocca de Salto" 21

ruoli
data topica 21

ROMA, 216, 217, 220

ruoli
data topica 216, 217, 220

Romano di Lombardia, 53

ruoli

ubicazione beni 53

Rosciano (com. Ponteranica), 20

forme secondarie

Rosciano 20

ruoli
ubicazione beni 20

S

San Bernardo (loc. di Lemine ?), 178

forme secondarie

Lemine (?), "Sancti Bernardi" 178

ruoli
citato in attergato 178

San Giovanni Bianco, 213

ruoli

luogo di provenienza 213

San Giovanni Bianco, contr. Cornalita, 214

ruoli

luogo di provenienza 214

Semonte (com. di Vertova), abitato, 208

forme secondarie

Semonte, mulini 208

ruoli
ubicazione beni 208

Semonte (com. di Vertova), torr. Vertova, 208

ruoli

ubicazione beni 208

Seriata, 197, 213

ruoli

riferimento geografico, ubicazione beni 197, 213

Seriata, Seriola per Orio, 213, 214

forme secondarie

Paderno, Seriola di Orio, Seriate, "Seriola
Alexandrina" 213, 214

ruoli
riferimento geografico 213, 214

Seriata, strada per -, 145, 149, 188

forme secondarie

Palazzo, "prope stratam de Seriate", Palazzo,
"stratam per quam itur a civitate Pergami ad
locum de Seriate" 145, 149

ruoli
riferimento geografico 145, 149, 188

Serio, fiume, 84, 85, 191, 192, 197

forme secondarie
"in ripa Serii prope Grumo", Serio, fiume (in
territ. di Alzano), Serio, fiume (in territ. di
Alzano Inferiore) 84, 85, 192, 197
ruoli
riferimento geografico 84, 85, 191, 192, 197

Sombreno (com. Paladina), 24
forme secondarie
Breno (curia de -) 24
ruoli
ubicazione beni 24

Songavazzo, 130, 184
ruoli
luogo di provenienza, ubicazione diritti 130, 184

Songavazzo, abitato, 130, 138, 139, 140,
141
ruoli
data topica 130, 138, 139, 140, 141

Soriasco (PV) (?), 2
forme secondarie
"Sorolasco" 2
ruoli
luogo di provenienza 2

Sorisole, 21
ruoli
ubicazione diritti 21

Spirago (com.di Marzano, PV), 5
ruoli
ubicazione beni 5

T

TORINO (comitato), 5
ruoli
riferimento geografico 5

Trescore Balneario, 23
forme secondarie
Trescore 23
ruoli
ubicazione beni 23

V

Valbondione, v. *anche* Bondione,
Fiumenero, Lizzola

Valcanale (com. Ardesio), 31, 47, 74

forme secondarie
Val Canale, Valle, "isola de Valle Canali" 31,
47, 74
ruoli
luogo di provenienza, ubicazione diritti 31, 47, 74

Valgoglio, 41, 43, 46, 57, 69, 121
ruoli
luogo di provenienza, ubicazione beni,
ubicazione diritti 41, 43, 46, 57, 69, 121

Valgoglio, v. *anche* Colarete, Novazza

Valle di Ardesio, *vedi* Ardesio (valle di -)

Valle Camonica (BS), 5
forme secondarie
Valle Camonica 5
ruoli
riferimento geografico 5

Valle Imagna, 217
ruoli
ubicazione diritti 217

Valle Seriana, 5, 109
forme secondarie
Val Seriana 109
ruoli
riferimento geografico, ubicazione diritti 5, 109

Valle di Scalve, 5
ruoli
riferimento geografico 5

Valotella (loc.di Vallalta, com. di Albino),
175
forme secondarie
Valotella 175
ruoli
ubicazione beni 175

Valsassina (LC), 9
forme secondarie
Valsassina 9
ruoli
ubicazione beni 9

Vertova, 111, 176, 177, 207
ruoli
data topica, ubicazione beni, ubicazione diritti
111, 176, 177, 207

Vertova, Curia, 173, 174, 177
forme secondarie
"Curia de Vertoa" 173, 174

ruoli
ubicazione diritti 173, 174, 177

Vertova, abitato, 177

forme secondarie

Vertova, castello e mulini 177

ruoli

ubicazione beni 177

Vertova, v. *anche* Semonte

Vezano, 3

forme secondarie

"Vezano" (nel Milanese ?) 3

ruoli

ubicazione beni 3

Vigalone (com. di Canneto Pavese, PV), 5

forme secondarie

Vigalone 5

ruoli

ubicazione beni 5

Vilmaggiore (com. di Vilminore), 5

ruoli

ubicazione beni 5

Vilminore, 5

ruoli
ubicazione beni 5

Vilminore, v. *anche* Vilmaggiore

Elenco Schede Unità in ordine topografico

serie - *Diplomata seu Iura Episcopatus (DIE)*

1/1_0001 Donazione atto notarile	0986 set.
2/1_0002 <i>Breve recordationis de discordia</i> Arbitrato atto notarile	1146 mag. 1
3/1_0003 Investitura in perpetuo atto notarile	1180 nov. 11
4/1_0004 Vendita atto notarile	1193 dic. 29
5/1_0005 Investitura in perpetuo atto notarile	1193 dic. 28
6/1_0006 Remissione ed Investitura feudale atto notarile	1199 dic. 30
7/1_0007 Investitura atto notarile	1212 ott. 15 - 1238 ott. 3
8/1_0008 Remissione atto notarile	1215 feb. 15
9/1_0009-1 Investitura in perpetuo	1222 set. 1
10/1_0009-2 Investitura in perpetuo atto notarile	1222 set. 17
11/1_0010 Remissione ed Investitura in perpetuo atto notarile	1241 ott. 4
12/1_0011 Locazione atto notarile	1279 feb. 4 - [Ca. 1329]
13/1_0012 Investitura in perpetuo atto notarile	1171 ott.
14/1_0013 Investitura in perpetuo atto notarile	1197 mar. 2
15/1_0014 Investitura in perpetuo atto notarile	1205 set. 19

[Elenco Schede Unità]

16/1_0015 Locazione atto notarile	1278 ott. 25 - 1312 nov. 2
17/1_0016 Quietanza atto notarile	1340 set. 16
18/1_0017 Quietanza atto notarile	1362 ott. 25
19/1_0018 Quietanza atto notarile	1368 dic. 8
20/1_0019 Vendita atto notarile	1370 dic. 10
21/1_0020 Quietanza atto notarile	1365 nov. 12
22/1_0021-1 Vendita atto notarile	1194 giu. 4 - [1236 mar. 22]
23/1_0021-2 Divisione ereditaria atto notarile	1210 apr. 18 - [1236 mar. 22]
24/1_0022 Permuta atto notarile	1031 mag. 14
25/1_0023 Permuta atto notarile	1084 ott. 0
26/1_0024 Permuta atto notarile	1089 nov. 0
27/1_0025 Vendita atto notarile	1117 mar.
28/1_0026 Donazione atto notarile	1153 lug.
29/1_0027 Remissione ed investitura in perpetuo atto notarile	1177 gen.
30/1_0028 Investitura in perpetuo atto notarile	1182 set. 26 - [1226 ott. 29]
31/1_0029 Permuta atto notarile	1190 mar. 4
32/1_0030-1 Remissione	1210 ago. 11

[Elenco Schede Unità]

atto notarile

33/1_0030-2

Investitura in perpetuo
atto notarile

1211 giu. 19 - [1221 mar. 24]

34/1_0031

Locazione
atto notarile

1212 ott. 14

35/1_0032-1

Permuta
atto notarile

1217 set. 1

36/1_0032-2

Locazione
atto notarile

1223 lug. 29

37/1_0033

Locazione
atto notarile

1220 feb. 9

38/1_0034

Locazione
atto notarile

1223 mar. 7

39/1_0035

Vendita
atto notarile

1225 dic. 14

40/1_0036

Confessione
atto notarile

1226 gen. 19

41/1_0037-1

Remissione
atto notarile

1226 ott. 25

42/1_0037-2

Locazione
atto notarile

1226 ott. 25

43/1_0038

Locazione perpetua
atto notarile

1258 apr. 26

44/1_0039

Permuta
atto notarile

1262 nov. 5

45/1_0040

Locazione
atto notarile

1266 feb. 20

46/1_0041-1

Quietanza
atto notarile

1274 nov. 4

47/1_0041-2

Quietanza
atto notarile

1278 ago. 25

48/1_0041-3

Quietanza
atto notarile

1280 apr. 6

[Elenco Schede Unità]

49/1_0041-4 Quietanza atto notarile	1280 set. 30
50/1_0042 Quietanza atto notarile	1282 mar. 11
51/1_0043-A Sentenza d'appello atto notarile	1284 mag. 27
52/1_0043-B Bando atto notarile	1284 mar. 2
53/1_0044 Vendita e promessa atto notarile	1262 nov. 12
54/1_0045 Vendita e Remissione atto notarile	1265 apr. 22
55/1_0046 Cessione atto notarile	1280 gen. 10
56/1_0047 Vendita e Investitura atto notarile	1282 nov. 10 - [1296 gen. 2]
57/1_0048 Locazione atto notarile	1298 nov. 2
58/1_0049 Elezione e deleghe atto notarile	1354 feb. 24
59/1_0050 Processo atto notarile	1358 feb. 23 - 1358 mar. 26
60/1_0051-1 Cassazione e Procura atto notarile	1359 mar. 9
61/1_0051-2 Delega e Procura atto notarile	1359 mar. 9
62/1_0052-1 Procura atto notarile	1362 mag. 7
63/1_0052-2 Proroga atto notarile	1362 lug. 1
64/1_0053 Arbitrato atto notarile	1362 giu. 7
65/1_0054 Mandato	1363 giu. 12

[Elenco Schede Unità]

atto notarile	
66/1_0055 <i>Electio</i> Divisione di diritti atto notarile	1365 dic. 13
67/1_0056 Quietanza atto notarile	1367 nov. 3
68/1_0057 Vendita atto notarile	1370 nov. 18
69/1_0058 Permuta atto notarile	[1222 ?]
70/1_0059 Quietanza atto notarile	1415 mar. 31
71/1_0060 Arbitrato atto notarile	1506 ago. 28
72/1_0061-A Precetto atto notarile	1254 lug. 1
73/1_0061-B Sentenza atto notarile	1254 giu. 15
74/1_0061-C Convenzione atto notarile	1196 mar. 22
75/1_0062 Sentenza atto notarile	1328 mag. 14
76/1_0063 Investitura in perpetuo atto notarile	1185 nov. 30
77/1_0064 Investitura in perpetuo atto notarile	1186 mar. 29
78/1_0065 Investitura in perpetuo atto notarile	1190 ott. 14
79/1_0066-1 Investitura in perpetuo atto notarile	1185 nov. 30 - 1226 ott. 20
80/1_0066-2 Vendita atto notarile	[1196 ago. 26 ?]
81/1_0066-3 Vendita atto notarile	1170 ott. 3

[Elenco Schede Unità]

82/1_0067-1 Investitura in perpetuo atto notarile	1257 gen. 16 - 1312 nov. 2
83/1_0067-2 Convenzione atto notarile	1257 apr. 19 - 1312 nov. 2
84/1_0068 Quietanza atto notarile	1290 gen. 12
85/1_0069 Procura atto notarile	1369 feb. 14
86/1_0070-A Quietanza atto notarile	1313 mar. 12
87/1_0070-B Quietanza atto notarile	1313 ago. 28
88/1_0071 Quietanza atto notarile	1330 feb. 5 - 1361 dic. 11
89/1_0072 Locazione atto notarile	1330 lug. 31 - 1365 ago. 27
90/1_0073 Sentenza atto notarile	1389 mar. 6
91/1_0074 Investitura in perpetuo atto notarile	1397 feb. 3
92/1_0075-1 Investitura in perpetuo atto notarile	1254 nov. 4
93/1_0075-2 Investitura feudale atto notarile	1255 feb. 20
94/1_0075-3 Conferma di elezione atto notarile	1254 giu. 17
95/1_0076 Precetto atto notarile	1256 gen. 2
96/1_0077 Promessa atto notarile	1249 giu. 11
97/1_0078 Precetto atto notarile	1256 nov. 10
98/1_0079	1257 lug. 20

[Elenco Schede Unità]

Precetto atto notarile	
99/1_0080-1 Precetto atto notarile	1257 lug. 26
100/1_0080-2 Garanzia atto notarile	1257 lug. 26
101/1_0081-1 Garanzia atto notarile	1257 lug. 26
102/1_0081-2 Garanzia atto notarile	1257 lug. 26
103/1_0082-1 Garanzia atto notarile	1257 apr. 10
104/1_0082-2 Garanzia atto notarile	1257 giu. 23
105/1_0083 Garanzia atto notarile	1255 mar. 30
106/1_0084 Inventario atto notarile	[Ca. sec. XIV terzo quarto]
107/1_0085 Investitura in perpetuo atto notarile	1243 nov. 21
108/1_0086-1 Locazione perpetua atto notarile	1258 feb. 4
109/1_0086-2 Conferma di locazione perpetua atto notarile	1265 dic. 2
110/1_0087 Quietanza atto notarile	1349 ott. 20
111/1_0088-1 Precetto atto pubblico	1382 lug. 4
112/1_0088-2 Precetto atto pubblico	1382 lug. 31
113/1_0089 Investitura atto notarile	Post 1187 giu. 3 - Ante 1211 giu. 5
114/1_0090-1 Investitura feudale atto notarile	1302 set. 27

[Elenco Schede Unità]

115/1_0090-2 Investitura feudale atto notarile	1302 set. 27
116/1_0090-3 Investitura feudale atto notarile	1140 giu. 9
117/1_0091 Elezione del parroco atto notarile	1301 giu. 23
118/1_0092 Sentenza di scomunica atto notarile	1304 gen. 14
119/1_0093 Quietanza atto notarile	1369 mar. 29
120/1_0094 Locazione atto notarile	1451 mar. 14
121/1_0095 Locazione perpetua atto notarile	1455 apr. 19
122/1_0096 Promessa atto notarile	1477 ott. 11
123/2_0001 Vendita atto notarile	975 apr. 7
124/2_0002 Diploma privilegio	1014 ?
125/2_0003 Permuta atto notarile	1073 nov. 12
126/2_0004 Investitura in perpetuo atto notarile	1214 lug. 22 - 1214 lug. 28
127/2_0005 Remissione atto notarile	1153 feb. 0
128/2_0006 Investitura in perpetuo atto notarile	1193 feb. 3
129/2_0007 Transazione atto notarile	1213 ott. 8
130/2_0008 Transazione atto notarile	1225 gen. 30
131/2_0009	1250 gen. 29

[Elenco Schede Unità]

Investitura in perpetuo atto notarile	
132/2_0010 Locazione perpetua atto notarile	1334 lug. 8
133/2_0011 Investitura atto notarile	1338 giu. 6
134/2_0012 Sublocazione atto notarile	1343 mag. 6
135/2_0013 Procura atto notarile	1347 mag. 24
136/2_0014 Procura atto notarile	1397 ago. 12
137/2_0015 Locazione perpetua atto notarile	1353 giu. 9
138/2_0016 Vendita atto notarile	1353 giu. 9
139/2_0017 Locazione atto notarile	1439 giu. 8
140/2_0018 Investitura feudale	1465 gen. 2
141/2_0019 <i>Sumarium iurium Episcopatus pro decimis de Lemine</i> Fascicolo processuale carta semplice	[Ca. 1458]
142/2_0020 Breve	1458 ott. 3
143/2_0021 Breve	1590 lug. 15
144/2_0022 Vendita atto notarile	Ca. 1077 dic. 31
145/2_0023 Donazione	1078 gen. 2
146/2_0024 Remissione atto notarile	Ca. 1077 dic. 31
147/2_0025 Vendita atto notarile	1080 dic. 23
148/2_0026 Arbitrato atto notarile	1144 mar. 0

[Elenco Schede Unità]

149/2_0027 Transazione atto notarile	1179 ott. 31
150/2_0028 Transazione atto notarile	1179 ott. 31 - 1230 nov. 1
151/2_0029 Sentenza atto notarile	1211 giu. 11
152/2_0030 Remissione atto notarile	1214 mar. 13
153/2_0031 Sentenza atto notarile	1217 mag. 27
154/2_0032 Permuta atto notarile	1225 mag. 12
155/2_0033-1 Sentenza atto notarile	1231 nov. 10
156/2_0033-2 Immissione in possesso atto notarile	1232 gen. 21
157/2_0034 Appello atto notarile	1233 ott. 11
158/2_0035 Notifica di petizione atto notarile	1235 mar. 15
159/2_0036 Sentenza atto notarile	1235 giu. 14
160/2_0037 Deposizioni testimoniali atto notarile	1235 giu. 14
161/2_0038 Sentenza atto notarile	1235 giu. 14 - [Ca. 1260]
162/2_0039 Trasmissione di atti giudiziari atto notarile	1242 apr. 11
163/2_0040 Sentenza atto notarile	1243 nov. 14
164/2_0041 Bandi e intimazioni * atto notarile	1248 mag. 30 - 1248 mag. 31
165/2_0042	1248 apr. 15

[Elenco Schede Unità]

Sentenze *	
atto notarile	
166/2_0043	1249 ott. 24
Giudizio consiliare	
atto notarile	
167/2_0044	1254 nov. 7
Investitura	
atto notarile	
168/2_0045	1258 giu. 15
Locazione	
atto notarile	
169/2_0046	1268 ago. 4
Locazione	
atto notarile	
170/2_0047	1271 lug. 6
Locazione	
atto notarile	
171/2_0048	1026 lug. 30
Placito	
172/2_0049-1	1026 lug. 30
Placito	
atto notarile	
173/2_0049-2	1026 lug. 30
Permuta	
atto notarile	
174/2_0050	1139 apr. 0
Remissione	
atto notarile	
175/2_0051	1157 mar. 26
Permuta	
atto notarile	
176/2_0052-1	1164 dic. 28
Investitura in perpetuo	
atto notarile	
177/2_0052-2	1164 dic. 0
Vendita e investitura feudale	
atto notarile	
178/2_0053	1179 nov. 30
Investitura in perpetuo	
atto notarile	
179/2_0054	1180 apr. 0
Remissione	
atto notarile	
180/2_0055	1180 apr. 15
Remissione	
atto notarile	
181/2_0056	1180 lug. 16
Sentenza	
atto notarile	

[Elenco Schede Unità]

182/2_0057 Investitura atto notarile	1180 giu. 0
183/2_0058 Investitura atto notarile	1180 giu. 0
184/2_0059 Remissione atto notarile	1181 apr. 0
185/2_0060 Permuta atto notarile	1183 mag. 26
186/2_0061 Investitura in perpetuo atto notarile	1183 mag. 26
187/2_0062 Investitura atto notarile	1183 gen. 0
188/2_0063 Investitura in perpetuo atto notarile	1184 lug. 2 - 1185 mag. 0
189/2_0064 Investitura in perpetuo atto notarile	1182 set. 25 - 1184 feb. 10
190/2_0065 Locazione atto notarile	1185 mar. 13
191/2_0066 Investitura in perpetuo atto notarile	1185 mar. 13
192/2_0067 Investitura in perpetuo atto notarile	1198 lug. 26
193/2_0068 Investitura in perpetuo atto notarile	1189 set. 24
194/2_0069 Investitura in perpetuo atto notarile	1189 set. 18
195/2_0072 Investitura in perpetuo atto notarile	1189 set. 24
196/2_0073 Investitura in perpetuo atto notarile	1200 gen. 9
197/2_0073-bis Remissione atto notarile	1213 apr. 18
198/2_0074 Sentenza	1217 gen. 12 - 1217 feb. 2

[Elenco Schede Unità]

atto notarile

199/2_0075-1 Remissione atto notarile	1217 mar. 30
200/2_0075-2 Remissione atto notarile	1217 mar. 30
201/2_0076 Intimazione atto notarile	1219 mar. 25 - 1219 mar. 26
202/2_0077 <i>Libellus</i> Istanza legale atto notarile	1219 mar. 16
203/2_0078 Quietanza (per multa) atto notarile	1219 nov. 24
204/2_0079 Promessa atto notarile	1231 dic. 12
205/2_0080 Vendita atto notarile	1232 mag. 23
206/2_0081 Locazione atto notarile	1234 giu. 20 - 1269 feb. 24
207/2_0082 Vendita atto notarile	1239 mag. 14
208/2_0083 Sentenza atto notarile	1297 lug. 9
209/2_0084 Elezione atto notarile	1297 lug. 19
210/2_0085 Ratifica atto notarile	1297 lug. 27 - 1297 nov. 8
211/2_0086 Quietanza atto notarile	1311 ago. 28
212/2_0087 Quietanza atto notarile	1369 gen. 24
213/2_0088 Locazione perpetua atto notarile	1441 nov. 16
214/2_0089 Deposizioni testimoniali carta semplice	[Ca. 1184]

[Elenco Schede Unità]

215/2_0090-1

Vendita
atto notarile

[Ca. sec. XII ultimo quarto]

216/2_0090-2

Vendita
atto notarile

[Ca. sec. XII ultimo quarto]

217/2_0091

Inventario
carta semplice

[Ca. sec. XIII primo quarto]

218/2_0092

Inventario
carta semplice

[Ca. sec. XII fine (ultimo decennio)]

219/2_0093

[natura indeterminata]

[sec. XIII seconda metà]

[Elenco Schede Unità]